IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 29
MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO 2009
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichmann» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

FRA 3 GIORNI TOLTA L'ALIMENTAZIONE. IL PAPÀ A UDINE: «NON PARLO PIÙ»

Eluana, il medico: «Sono devastato ma va fatto»

Vaticano: «La uccidono». Napolitano: «Testamento biologico». Fini: «Rispetto»

Renato De Monte, primario anestesista responsabile del "processo Eluana" davanti alla casa di riposo «La Quiete» di Udine dove è ricoverata la donna in coma da 17 anni. (foto Bruni)

UDINE «Sono devastato come uomo, ma va fatto», ha detto ieri Renato De Monte, primario anestesista incaricato del "processo Eluana" alla casa di riposo "La Quiete", dove la Englaro è giunta l'altra mattina in autoambulanza proveniente da Lecco. Il sondino verrà staccato fra tre giorni. Duro il Vaticano: «Così la uccidono», mentre il Presidente Napolitano ha detto che ora bisogna dare il via al testamento biologico. Il presidente della Camera Fini: «Rispetto la volontà dei genitori».

● Berlinguer, Palombi, Cerno, Viviani *alle pagine 2 e 3*

CROCIATE SENZA SENSO

IL MOMENTO DEL SILENZIO

di VITTORIO EMILIANI

Ora, il resto dovrebbe essere davvero silenzio. Più che mai silenzio sulla sorte di Eluana Englaro e sulla sofferenza senza fine dei suoi genitori e familiari. E invece tanti ancora dichiarano, sentenziano, anche al posto dei magistrati, minacciano, intimidiscono, straparlano di "esecuzione", di "crimine", esibiscono certezze assolute. Perché mai? Temo forte che vogliano soprattutto apparire, continuare ad apparire. Sembra che ogni forma di "pietas", cristiana o laica, sia stata dimenticata, in nome di crociate che non hanno né senso né luogo. Mentre folle di giornalisti, di tele e cineoperatori presidiano, assediano le cliniche, la stessa ambulanza di Eluana.

Ci sono centinaia di casi analoghi a quello della sfortunata ragazza di cui stiamo parlando che, pur in un Paese privo di leggi adeguate (e quella sul testamento biologico sta incontrando gli estenuanti ostacoli che sappiamo), vengono affrontati e risolti nel silenzio e nella discrezione, con la saggezza antica che qualche volta gli italiani ancora sanno, civilmente, ritrovare dentro se stessi. Ho sentito un anziano sacerdote, giorni fa, invitare alla "pietas" cristiana, al rispetto per la famiglia e, da non credente, mi sono augurato che potesse divenire, se non l'opinione ufficiale della Chiesa, almeno un atteggiamento diffuso fra i credenti e i loro sacerdoti. E ancora me lo auguro vivamente.

Nonostante vi siano esponenti autorevoli della Chiesa che insistano a parlare di "eutanasia", dopo diciassette anni di non-vita della povera ragazza. Eppure nel 1957 Pio XII non era parso così arroccato, né lo erano stati i gesuiti di "Civiltà Cattolica" che nel 1980 si dichiaravano contrari all'accanimento terapeutico prolungato oltre ogni limite. Purtroppo viviamo in una fase di regresso - lo conferma il confuso, pasticciato recupero (e a quale prezzo) dello scisma ultraconservatore di Lefebvre - rispetto al Concilio Vaticano II. Regresso che tocca un po' tutti in un Paese dove il potere spesso conta più della fede vissuta e praticata nei suoi valori. In Europa la cancelliera tedesca Angela Merkel arriva a chiedere a Benedetto XVI, suo conterraneo, di chiarire in modo inequivocabile il giudizio della Chiesa sull'Olocausto dopo le incertezze seminate dall'imbarazzante e inquietante caso Williamson.

● *Segue a pagina 2*

AGGUATO

Consigliere comunale del Partito democratico ucciso a Castellammare

IL SERVIZIO A PAGINA 5

EUROPEE

Soglia del 4 per cento Via libera del Pd Protestano i "piccoli"

IL SERVIZIO A PAGINA 4

SHOAH

Negazionismo, la Merkel critica Papa Ratzinger «Serve più chiarezza»

IL SERVIZIO A PAGINA 6

CRISI

LA MAGICA BAD BANK

di LUIGI SPAVENTA

Sovente le opinioni degli esperti – tali per titolo accademico o per qualifica professionale – sono volutamente quasi quanto i mercati. In passato molti di essi negarono con apodittica veemenza che fosse utile l'istituzione delle *bad banks*.

● *Segue a pagina 4*

L'INCHIESTA

La Corte dei conti: canoni in Porto Vecchio un danno di due milioni

Secondo i magistrati contabili la cifra che paga Greensisam è sottostimata

TRIESTE Il canone di 296 euro all'anno che Greensisam sta corrispondendo per il periodo 2005-2010 all'Autorità portuale per la concessione di cinque magazzini in Porto Vecchio, comporta per l'erario una perdita che ammonterà in totale a due milioni di euro. La cifra è quella stimata dalla procura della Corte dei conti, che ne chiederà il risarcimento una volta chiusa l'istruttoria. Nel mirino della magistratura contabile i vertici dell'Autorità portuale che nel luglio 2005 hanno deciso e formalizzato il contratto. Ma l'obiettivo è di far luce soprattutto sulle modalità di corresponsione del canone agevolato relativo a un'area di 37mila metri quadrati.

● Barbacini *a pagina 14*

RAPPORTO INFOCAMERE

Con 465 imprese in meno la regione è maglia nera

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è la regione in Italia a registrare il saldo negativo più rilevante di imprese chiuse nel 2008: -465. A dirlo è Movimpresa di Infocamere (Unioncamere) con i bilanci sulle rilevazioni della natalità e mortalità delle aziende. Rallenta il «battito» del tessuto imprenditoriale italiano, ci sono si 36 mila imprese in più, ma si tratta del «saldo peggiore» degli ultimi 6 anni.La crisi globale, conferma-no Infocamere, comincia a far sentire i suoi effetti.

● Garau *a pagina 8*

Cultura

L'Atlante storico-elettorale d'Italia

Ma quanta fatica fa il centrosinistra a liberarsi dell'ombra del Pci

di Francesco Morosini

James Madison, quarto presidente degli Stati Uniti, nei Federalist Papers (Bibbia della filosofia politico/giuridica degli Usa) notava: «Se fossero gli angeli a governare gli uomini, ogni controllo esterno o interno sul governo diverrebbe superfluo». Purtroppo, invece, la sfera pubblica è spesso dominata, se non dai demoni, almeno dalle loro tentazioni. E questo, unito alla fallibilità umana, ci ricorda la necessità di porre limiti al potere. Dunque a sostenere la democrazia liberale la cui ragione costitutiva è nel costruire istituzioni che possano funzionare "senza angeli": cioè fallibili e correggibili. Di qui la divisione dei poteri a reciproco controllo contro gli abusi; ed il voto, per correggere "cattive politiche" e testarne di nuove.

● *A pagina 24*

EX ASSESSORE: LA FORESTALE CHIESE 70MILA EURO PER GLI STRUMENTI

"Grande orecchio" a Palazzo, via all'indagine

Dopo l'interrogazione di Saro sul centro intercettazioni partono le verifiche interne

VOTO UNANIME IN CONSIGLIO REGIONALE

Figli di separati, più aiuti se papà non paga

TRIESTE Voto unanime in Consiglio regionale per la norma sugli assegni di mantenimento. La legge prevede che la Regione anticipi una percentuale, da fissare con un apposito regolamento, dell'assegno qualora il genitore obbligato a corrisponderlo sia inadempiente. Non si tratta di una norma nuova in quanto già nel 2006 venne approvata, sempre in maniera trasversale, un provvedimento analogo. Con le modifiche apportate ieri si va ad ampliare la platea dei potenziali beneficiari innalzando il limite di reddito a 20mila euro Isee mentre in precedenza il reddito massimo era di 5 mila euro.

● *A pagina 10*

Claudio Violino

TRIESTE Il «Grande fratello» in salsa friulan-giuliana, quello che il senatore Ferruccio Saro denuncia in un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Angelino Alfano, irrompe nei corridoi di piazza Oberdan. In attesa del ministro, e dei suoi ispettori che più d'uno ritiene arriveranno in Friuli Venezia Giulia, la Regione avvia una verifica interna.

● Giani *a pagina 13*

Offre 15mila euro per il finto suicidio

All'ergastolo per omicidio Gianesello scrisse all'amico: ti pago se dici che mia moglie voleva uccidersi

TRIESTE «Se racconti ai giudici che mia moglie ti aveva confidato che si voleva uccidere, ti darò 15mila euro. Firmato, Fabrizio Gianesello». Si è messo nuovamente nei guai il salumiere-rapinatore solitario che nel processo di secondo grado, aperto pochi giorni fa, tenta di evitare la conferma dell'ergastolo inflittogli nel gennaio 2008 dalla Corte d'assise di Trieste. I magistrati lo avevano ritenuto responsabile dell'omicidio premeditato della moglie Elisabetta Marion. L'imputato al contrario ha sempre sostenuto che la donna era depressa e per questo si era uccisa. Nel processo di appello avviatosi cinque giorni fa i giudici hanno riaperto l'istruttoria. Ma Gianesello si è messo nuovamente nei guai.

Fabrizio Gianesello in aula

● Ernè *a pagina 16*

Il caso

L'idea di due imprenditori

Un diamante per l'eternità con le ceneri del caro estinto

TRIESTE Un diamante è per sempre, anzi per l'eternità. Una piccola società svizzera, Algordanza, già operativa e in crescita in tutto il mondo, ha scoperto l'ultima frontiera dell'immortalità: il segreto per trasformare, in laboratorio, le ceneri del caro estinto in una pietra preziosa. Non si tratta però di un privilegio riservato a pochi eletti con solide finanze: artefici due imprenditori di casa nostra (il triestino Walter Mendizza, 55 anni, e la monfalconese Christina Sponza, 37), ora tutti gli italiani possono decidere di rinascere dalle proprie ceneri e diventare, tempo qualche settimana, un gioiello di famiglia.

Christina Sponza

● Nemeth *a pagina 19*

L'ULTIMO VIAGGIO DI ELUANA

Schieramenti politici divisi. L'Udc chiede una riunione di governo
Berlusconi: no comment. Il ministro Rotondi: «Si può solo pregare»

Napolitano: ora la legge sul testamento biologico

Fini: «Rispetto per la scelta dei genitori di Eluana». Sacconi ventila l'ipotesi di un nuovo stop

ROMA Di fronte a chi lancia anatemi e proclami, dal Vaticano al centrodestra, quello che stupisce di più è Gianfranco Fini. «Invidio chi ha certezze sul caso Englaro» ammette infatti il presidente della Camera dei deputati. «Personalmente non ne ho, né religiose né scientifiche. Ho solo dubbi - afferma - uno su tutti: qual è, e dov'è, il confine tra un essere vivente e un vegetale? Penso che solo i genitori di Eluana abbiano il diritto di fornire una risposta. E avverto il dovere di rispettarla».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi si rifiuta di prendere posizione sulla vicenda: «No, non voglio intervenire su questo». Ma nella maggioranza si moltiplicano gli appelli perché il governo intervenga in extremis con un decreto legge per impedire l'interruzione dell'alimentazione artificiale e l'idratazione ad Eluana Englaro. Lo chiede l'Udc. «Berlusconi convochi subito un Consiglio dei ministri» chiede Rocco Buttiglione. Ma anche Francesco Cossiga, che vorrebbe un decreto per definire reato quello che chiama «assassinio programmato».

«Si tratta di verificare gli atti formali che sono effettivamente possibili» fa sapere di rimando il ministro del Welfare Maurizio Sacconi, che aveva già emanato una circolare minacciando di tagliare le convenzioni alle strutture del Servizio sanitario che avessero acconsentito alla sospensione delle cure a Eluana. «Stiamo dialogando con la Regione Friuli Venezia Giulia - ha aggiunto ieri il componente del governo - cui abbiamo posto altri quesiti».

La volontà del governo si scontra, in ogni caso, con precisi limiti costituzionali dopo la sentenza della Cassazione. L'avvocato della famiglia Englaro sottolinea infatti che «un decreto legge del governo non può incidere sull'esecuzione di una sentenza passata in giudicato».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, dal Lussemburgo, invita il Parlamento a colmare il vuoto legislativo, approvando una legge sul cosiddetto testamento biologico. In molti casi chiare volontà dei cittadini eviterebbero casi come quello attuale. E il capo dello Stato invita a farlo senza esasperare i toni, attraverso un esame parlamentare «pacato». Ma il Capo dello Stato sottolinea che nel nostro Parlamento «non è all'ordine del giorno nessuna legge sull'eutanasia». E lo fa non a caso a fianco del premier del Lussemburgo, Paese dove invece si stanno discutendo proposte di legge per introdurre l'eutanasia.

Il Presidente Napolitano

Il presidente della Camera Fini

Il ministro del Welfare Sacconi

Eluana Englaro

Anche il presidente del Senato Renato Schifani avverte che «è il momento della vicinanza, della riflessione e della responsabilità» e si limita ad invitare le forze politiche a prevenire casi del genere con una legge ad hoc perché «le famiglie e le persone non possono essere lasciate sole».

«La vita non appartiene alla nostra disponibilità ma di fronte a questo dramma penso che oramai ci sia solo da tacere e pregare» ha dichiarato in una nota il ministro per il Programma Gianfranco Rotondi.

Walter Veltroni avverte invece che «in vicende così delicate nelle quali si parla della vita e della morte di persone in carne e ossa, ci vuole rispetto e discrezione da parte della politica». «Ci sono però - aggiunge il segretario del Partito democratico - sentenze ripetute e diverse che vanno rispettate».

C'è però anche chi abbandona ogni prudenza e discrezione. «Un giudice prenda in considerazione la possibilità di togliere la patria potestà a Beppino Englaro» suggerisce ad esempio il leghista Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Alfredo Mantovano, di An, avverte che l'Italia sta per eseguire «la prima condanna a morte dopo il 1948». E il forzista Maurizio Lupi assicura: «Troveremo il modo di fermare quella che si configura come una vera e propria eutanasia».

Andrea Palombi

La stanza di Eluana

Si trova al primo piano, nella sezione maschile del reparto Alzheimer, della casa di cura "La Quiete" di Udine

Nei prossimi giorni Eluana **potrebbe essere trasferita** in nuove stanze al **terzo piano**

ANSA-CENTIMETRI

IL MEDICO DI WELBY

«In Italia migliaia di vicende simili»

Il dottor Riccio: «Non può provare alcuna sofferenza»

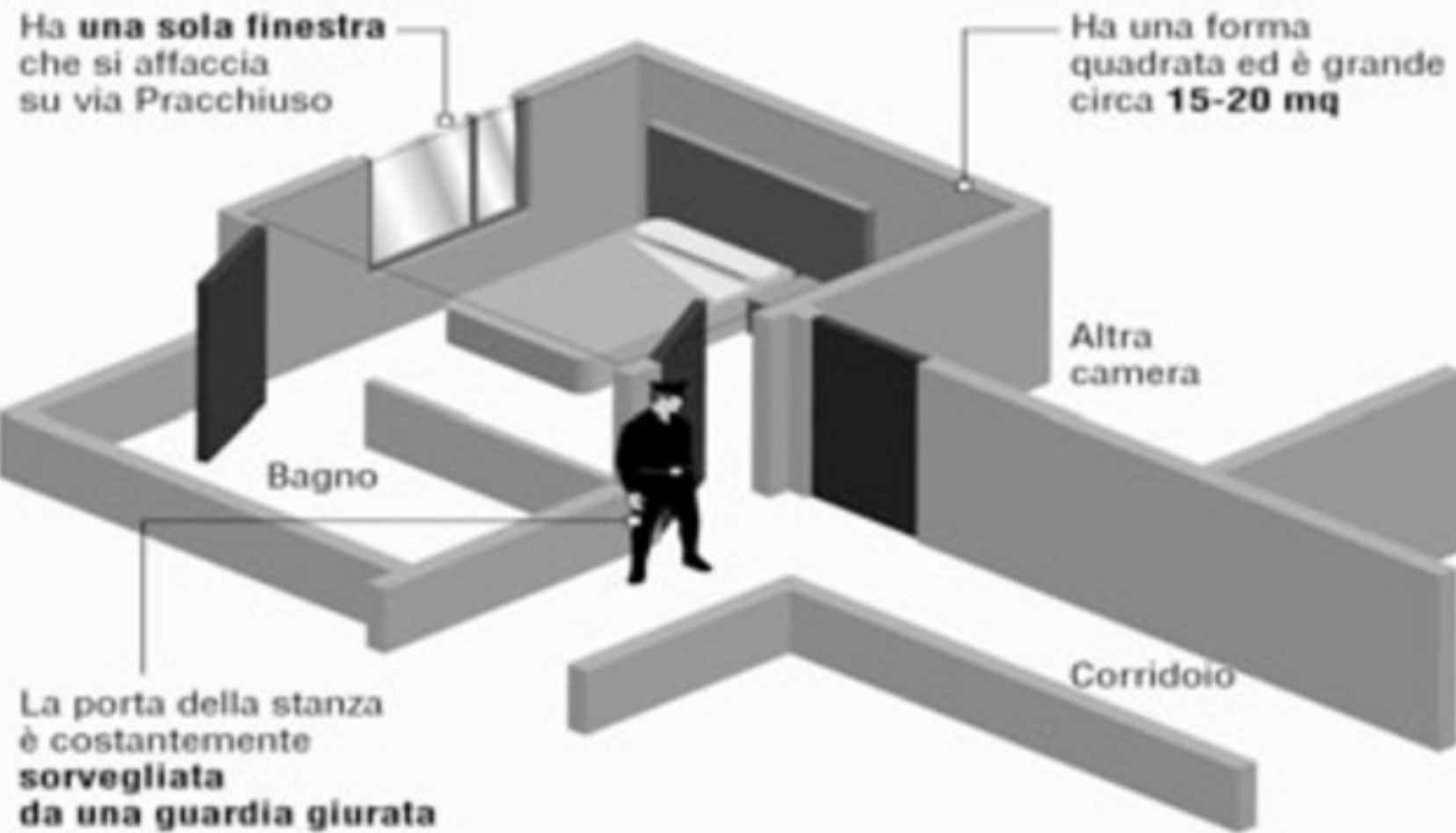
ROMA «Il caso Eluana non è straordinario da un punto di vista medico. È un caso ordinario di rispetto della volontà del paziente come fu per Welby e come accade per migliaia di malati senza speranza ricoverati in Terapia intensiva negli ospedali italiani». Lo sostiene Mario Riccio, medico anestesista di Cremona che nel dicembre 2006 aiutò a morire Pier Giorgio Welby interrompendo la ventilazione meccanica che lo teneva in vita.

Dottor Riccio, può spiegarsi meglio? «È un dato emerso nell'ottobre 2007 da uno studio del Giviti, Gruppo italiano per la valutazione degli interventi in terapia intensiva, dell'Istituto Mario Negri. Su 150 mila pazienti che ogni anno sono ricoverati nei Centri di terapia intensiva in Italia, 30 mila muoiono e per circa 16 mila di questi il decesso avviene in seguito alla decisione di non iniziare o di ridurre o interrompere le terapie. Spesso tali scelte vengono fatte dai medici assieme ai familiari che ricostruiscono le volontà dei pazienti».

Il dottor Mario Riccio

Ma perché quelli di Welby e di Eluana sono casi di questa portata? «Perché l'Italia è un Paese culturalmente arretrato sui temi della bioetica. Perché solo in Italia c'è chi, cioè la Chiesa, sostiene che il rifiuto delle terapie è eutanasia quando invece non lo è. L'eutanasia è un'altra cosa».

Cosa accadrà a Eluana? «In base a quanto stabilito dalla Corte d'appello di Milano, non le verrà rimosso il sondino e non ci sarà nessuna apparecchiatura da spegnere. In sostanza non ci sarà un singolo medico, come per Welby, che dovrà prendersi la responsabilità, ma una struttura che si farà carico di attuare la sentenza». **Come avverrà?** «La nutrizione artificiale avviene attraverso una sacca di plastica, contenente un liquido ricco di lipidi e proteine, che ogni giorno viene applicata al sondino. In questo caso vi sarà una riduzione graduale della nutrizione artificiale nei primi tre giorni. Poi non le verrà applicata la nutrizione artificiale per i giorni necessari».

Quanti saranno? «Seguirà un processo di 8-10 giorni prima che giunga la morte». **Soffrirà?** «La fame, la sete e il dolore sono sensazioni raffinate e complesse che Eluana purtroppo non prova più dal giorno dell'incidente. Sono sensazioni a carico della zona nobile del cervello che in lei non funziona più. Non ha l'udito, la vista, non prova sensazioni grossolane come il dolore fisico per un pizzicotto, figuriamoci fame e sete. Mentre in lei funziona il tronco encefalico: determina il respiro, la temperatura e il battito cardiaco». **La possibile sedazione?** «Non servirebbe per evitarle un dolore che non può provare, bensì per fare sì che la mancanza di sali minerali non provochino tensione muscolare».

Monica Viviani

L'APPELLO

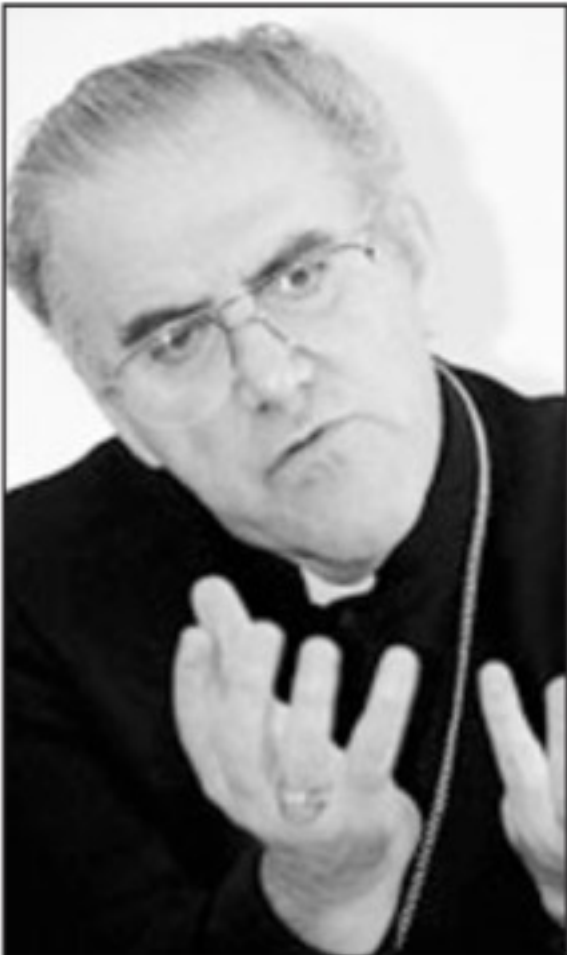
«La preghiera può vincere»

Javier Lozano Barragan

L'AGENZIA DI NOTIZIE EPISCOPALE: «ATTO DI BARBARIE»

Il Vaticano: «È un atto di eutanasia»

Il segretario Cei: «Lo è al di là delle intenzioni ma siamo vicini alla famiglia»

ROMA «È inconcepibile pensare di uccidere una persona in questo modo, quanto sta accadendo è un atto di antiumanesimo». Pesante affondo del Vaticano sul caso di Eluana Englaro per bocca del presidente del Cnsiglio per gli operatori sanitari Javier Lozano Barragan. Dopo aver lanciato dalla pagine di «Repubblica» il suo appello a «fermare la mano assassina», Barragan interviene nuovamente sul caso della ragazza da 17 anni in stato vegetativo, termine contestato dal prelato perché «la vita di Eluana è umana e non vegetale e anche se sembra non essere cosciente non sappiamo se davvero è così». Barragan parla al termine di una giornata che ha visto tutto il mondo cattolico prendere posizione. Con sfumature assai diverse.

Il nuovo segretario della Cei, monsignor Mariano Crociata, alla sua prima conferenza stampa conferma la linea della Chiesa per la quale togliere il sondino equivale, «al di là delle intenzioni, all'eutanasia» ma aggiunge che i vescovi italiani si sentono vicini alla famiglia Englaro e a Eluana «così duramente provati». «La civiltà di una società si vede dalla sua capacità di avere cura delle persone più deboli, maggiormente in difficoltà che non hanno le forze, l'energia e le risorse per andare avanti da soli, all'inizio, alla fine e durante la vita» ha detto mons. Crociata. Per il segretario della Cei in gioco c'è la nostra capacità di accompagnare chi è nella sofferenza ad arrivare alla fine naturale della sua esistenza. Nel caso di Eluana secondo il segretario dei vescovi italiani ci troviamo di fronte a una contraddizione enorme: «Da un lato si toglie cibo e acqua, dall'altro si ricorre a sedativi e medicinali per fare sopportare l'effetto immediato, oltre a quello definitivo di provocare la morte, di essere privata del sostegno». «Per parte nostra osiamo ancora sperare nella forza della preghiera che vince le resistenze più nascoste» ha concluso Crociata che rivolto ai giornalisti ha voluto sottolineare una «coincidenza che impressiona», relativa al Vangelo di Marco che narra la resurrezione della figlia di Giaro, una ragazza di 12 anni.

> **PELLEGRINAGGIO**
>
> Don Benzi ha organizzato un viaggio alla casa di cura friulana

Le parole di Crociata sono state precedute da una durissima nota della Sir, l'agenzia della Conferenza episcopale che, ricostruendo le varie tappe del calvario di Eluana, annuncia: «Il viaggio della morte è cominciato. "Tra qualche giorno le verrà tolta l'alimentazione e l'idratazione e tutto ciò con l'avvallo di una sentenza».

Per la Sir «se nessuno può togliere la vita togliere la vita a una persona totalmente indifesa è un atto di barbarie». L'agenzia vaticana se la prende anche con i mezzi d'informazione: «In questa vicenda taluni organi d'informazione hanno sostenuto la tesi che il principio fondamentale sia l'autonomia di scelta della persona, fino al punto di decidere se vivere o meno» ma per la Chiesa «nessuno deve essere abbandonato nella debolezza e nella sofferenza».

Intanto l'Associazione Papa Giovanni XXIII fondata da don Oreste Benzi ha organizzato per questo pomeriggio un «pellegrinaggio» davanti alla Clinica La Quiete di Udine «per dimostrare con la presenza fisica il diritto di Eluana a vivere, diritto peraltro mai negato dalla scienza medica ma sostenuto purtroppo da sentenze inappellabili».

Maria Berlinguer

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 febbraio 2009 è stata di 43.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Il momento del silenzio

Da noi, in tanta concitazione, recano motivi di saggezza il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, il quale invita a non confondere tutto agitando lo spettro dell'eutanasia, e a portare invece avanti il disegno di legge sul testamento biologico, e il presidente della Camera, Gianfranco Fini, il quale premette di non avere certezze ma soltanto dubbi e ne trae questa lucida, umana conclusione: «Penso che soltanto i genitori di Eluana Englaro abbiano il diritto di fornire una risposta. E avverto il dovere di rispettarla».

Due giuste indicazioni di metodo, due lineeguida alle quali riferirsi, nelle parole e ancor più nei comportamenti.

Si spengano finalmente i riflettori accesi per troppo tempo, con oscena, avida curiosità, sulla vita ormai vegetale di Eluana che (l'ha detto bene il padre, affranto, ieri sera al Tg3) le immagini dei giornali continuano futilmente a mostrarci giovane e bella.

Il Parlamento riprenda a far camminare con pragmatica, saggia speditezza il progetto di legge sul testamento biologico.

Che almeno la spettacolarizzazione del mistero della morte sia servita a questo e, dopo tante gratuite vanaglorie e apparizioni in video, si torni a ragionare e a decidere sulle regole capaci di riavviare questo Paese sulla strada delle numerose modernizzazioni di cui ha grande necessità.

Vittorio Emiliani

LE TESTIMONIANZE

Gli amici: «Una ferita che si riapre»

«È un giorno nero, adesso rimane soltanto il dolore»

MILANO- Parlano di «una ferita enorme che si riapre», di «un dolore personale» e di una «tragedia umana» e pensano anche a papà Beppino, gli amici «storici» di Eluana, dall'alba ricoverata alla clinica «La Quiete» di Udine dove, un'equipe di medici e infermieri l'assisterà per l'atto finale della sua vita-non vita. «È come tornare indietro a 17 anni fa, a quel giorno in cui ho perso la mia migliore amica», spiega Laura Portaluppi con una voce da cui traspela emozione. Eluana, infatti, il 18 gennaio del 1992 si andò a schiantare con la sua macchina e da allora non si è mai più risvegliata.

«Per me è un giorno nero, è come se si riaprisse una ferita enorme perchè inizierà un cammino che porterà Eluana ancora alla morte», aggiunge spiegando di non riuscire più a dire null'altro: «è un momento di dolore personale, non ce la faccio - ripete -, i sentimenti sono miei».

E così pure Nicola Brenna che afferma: «Se quello che sta accandendo è giusto o non è giusto lo lascio dire agli altri, alle persone che non sono coinvolte. A me - prosegue - rimane solo il dolore personale. Per me questa è una tragedia umana, una tragedia anche per Beppino. In questo momento penso anche a lui».

L'ULTIMO VIAGGIO DI ELUANA

Il sindaco leghista della città lombarda: «Non approvo chi ha tentato d'impedire il trasferimento». Il procuratore della Repubblica: «Curiosità nauseante»

Il padre: «Non parlo più, poi vedrò se ha senso»

A Lecco l'ambulanza fermata dal consigliere Pdl Zamperini, poi la corsa nella notte a Udine

UDINE Eluana Englaro ha detto addio a Lecco. Senza poter capire che qualcuno voleva fermare la sua ambulanza.

E senza comprendere il tono di quelle proteste, di quei cartelli che chiedevano di fermare tutto. Poi il consigliere comunale del Pdl di Lecco Giacomo Zamperini tenta di fermare davvero Eluana. Lo fa sdraiandosi sul cofano dell'ambulanza, con le braccia allargate.

Qualche istante di caos. Voci alzate. Poi l'ambulanza si muove di nuovo, verso Udine, dove la Casa di riposo La Quiete ha prima offerto una stanza, poi inserito Eluana in lista d'attesa, infine acconsentito a quel ricovero che era saltato invece il 16 gennaio alla Clinica Città di Udine, impaurita dall'atto d'indirizzo del ministro del Welfare Maurizio Sacconi.

Il consigliere comunale, 25 anni, viene denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Il sindaco di Lecco, la leghista Antonella Faggi, boccia il suo comportamento. Ma poco importa. Ormai l'ambulanza è partita. E la meta di Eluana è il Friuli. Quello che papà Beppino aveva chiesto con un filo di voce a dicembre, lui di origine carnica, per fare riposare sua figlia accanto ai nonni, a Paluzza.

Poi alle 5.54, quando a Udine è l'alba e fotografi e giornalisti ormai assediano da ore l'ingresso della Casa di riposo La Quiete dove è attesa Eluana, l'ambulanza affronta l'ultima curva. Da piazza Primo maggio entra in via Sant'Agostino, la meta di quello che sembra davvero l'ultimo viaggio della donna in stato vegetativo dal '92. A bordo c'è Eluana. E c'è il primario di rianimazione dell'Ospedale di Udine Amato De Monte, che guida l'equipe di volontari «Per Eluana» che attueranno la procedura di sospensione del trattamento, come autorizzato dalla Cassazione. Le facce si voltano tutte nella stessa direzione. Quella è l'ambulanza di Eluana. I flash scattano. Le telecamere si accendono. «C'è una morbosa curiosità nauseante» commenterà più tardi il procuratore della Repubblica di Udine Antonio Bianciardi. Il mezzo si ferma proprio di fronte all'ingresso principale della «Quiete». Tutto sembra pronto per l'entrata. E invece no, pochi istanti e l'autista ridà gas. L'ambulanza si muove di nuovo. Poco più avanti una barriera viene abbassata, la Digos scorta Eluana dentro il Parco della Rimembranza, lungo una stradina di ghiaia. Un cancello secondario si mette in movimento e l'ambulanza di Eluana, in pochi istanti, viene inghiottita nel vialetto. Raggiunge il corpo centrale, che dà su via Pracchiuso dove, al piano terra (non più al terzo come previsto inizialmente) si trova la zona riservata, formata da due stanze attigue e un bagno privato. È qui che Eluana trascorrerà i suoi ultimi giorni. Ed è qui che l'equipe guidata da De Monte attuerà quella sentenza della Corte d'appello che dopo 17 anni di battaglie legali le ha ridato il diritto di rifiutare il trattamento sanitario impostole dopo il tragico incidente del 18 febbraio 1992 che la rese un vegetale.

Il consigliere del Pdl di Lecco Giacomo Zamperini tenta di fermare l'ambulanza

Beppino Englaro

Papà Beppino Englaro non c'è. Nessuna auto segue quei volontari. La Bmw grigio chiaro che tutti, poche ore prima, avevano visto dietro l'ambulanza mentre lasciava la Clinica Talamoni a Lecco, si è fermata in Lombardia. Da qualche parte. Raggiungerà la figlia solo nel pomeriggio. A ricovero avvenuto. Quando Eluana avrà una stanza. Il padre non parla, il volto è impenetrabile. «Fino alla fine di questa vicenda non parlerò più - dice -. Poi si vedrà se avrà un senso parlare oppure no». *(t.c.)*

L'INTERVISTA

Il medico: «Sono devastato ma vado avanti»

L'anestesista De Monte: «I miei sentimenti in secondo piano di fronte al dolore della famiglia»

di TOMMASO CERNO

UDINE «Sono devastato come uomo, padre e medico. Ma vado avanti. Devastato dalla politica e dallo scollamento che c'è con la gente comune. Però questo passa in secondo piano di fronte alla tragedia di Eluana e di Beppino». È appena sceso dall'ambulanza che ha portato Eluana Englaro a Udine da Lecco. Si è levato la giacca a vento e ha addosso il camice bianco che porta in ospedale. Sta firmando ricette per farmaci, seduto nel suo studio privato. Sopra c'è l'intestazione: dottor Amato De Monte, specialista in anestesia e rianimazione. E ancora specialista in farmacologia clinica. E ancora: primario ospedaliero. Sotto c'è il nome del paziente.

Anzi della paziente. È scritto a mano. Ma con grafia leggibile: Eluana Englaro. Sulla parete una fotografia che lo ritrae più giovane. Assieme a Madre Teresa di Calcutta.

Madre Teresa, dottore? «Erano tanti anni fa».

Dove? «In Armenia. Era l'89. Facevo il volontario con gli alpini per aiutare i feriti del terremoto. Pensi che adesso ne ho 55. Sto invecchiando».

Ma continua a fare il volontario... «Già, vede».

Da quante ore non dorme? «Dalle sei di lunedì mattina. Ma io faccio così, quando sono stanco: procedo senza scossoni, come un motore diesel. Perchè se per caso acceleri troppo o rallenti, vai giù».

Come è andato il viaggio in ambulanza a Lecco per trasferire Eluana? «Da parte nostra tutto tranquillo».

Faticoso? «L'unico intoppo è stato il maltempo che ci ha rallentati».

Non è proprio così: ci sono state manifestazioni a Lecco. Hanno tentato di fermare l'ambulanza. «No, no, non è poi niente di particolare. Le manifestazioni a Lecco sono rimaste civili. E sono state, a modo loro, rispettose. Si può capire che ci siano state. E sono state civili. Si può capire, è comprensibile che chi vive questo evento con una visione diversa dalla nostra lo manifesti in questo modo».

La politica si è divisa. «Io penso che tutta la società civile dovrebbe fare un grosso ripensamento su questa tematica e soprattutto sullo scollamento che su questo problema esiste tra il sentire sociale e la posizione della politica e della Chiesa».

Come si sente invece lei? «Devastato come uomo, come padre, come medico e come cittadino. Tutto questo passa nettamente in secondo piano davanti al dolore della famiglia Englaro. Per cui anche i manifestanti, per me, non cambiavano nulla».

Che cosa avrebbe detto loro, se avesse potuto scendere dall'ambulanza? «Che proprio per questo mi sento di chiedere altrettanta comprensione per chi, in maniera personale e intima, sta vivendo questa vicenda con altri punti di vista».

Il primario Amato De Monte

E suor Rosangela c'era? «Sì, c'erano tutte le suore misericordine».

Come si sono comportate con voi? «Ci hanno accolti e ci hanno dato l'occorrente per proseguire l'alimentazione forzata per i primi giorni. Poi ci hanno fornito il materasso contro le piaghe da decubito e tutto il materiale necessario per l'accudimento di Eluana Englaro».

Non era la prima volta che la vedeva, immagino. «No».

Ma quando l'ha vista cosa ha provato? «Ho toccato con mano la grossa diversità che c'è fra il vissuto che abbiamo avuto tutti, quindi l'opinione pubblica, di questa ragazza che ci è stata sempre presentata nel fiore della giovinezza e trovarmi, invece, davanti, a una persona che è completamente diversa dall'immaginario che penso ognuno di noi si era creato di questa ragazza».

Poi siete ripartiti e arrivati a Udine. Dove «La Quiete» vi ha accolti. È una struttura addatta? «La struttura è perfettamente confacente. E l'assistenza che sarà fornita a Eluana è superiore, in quanto a presenza e accudimento, a quella di un reparto di terapia intensiva. Eluana avrà un'infermiera 24 ore su 24».

Per cui non serve altro? «No. E a chi dice che dovevano portarla a casa, rispondo che questo è vietato. Ed è sempre stato impedito. Anche se tecnicamente poteva bastare».

Lei quando ha incontrato Beppino per la prima volta? «Parecchi mesi fa».

E non ha mai avuto dubbi sulla decisione di aiutarlo? «No. Anzi. La frequentazione con Englaro, assieme al mio profondo convincimento per quello che sto facendo e che deriva dalla mia storia personale e professionale, ha via via rafforzato questa opinione e questo modo di sentire, visto che ho vissuto questo dramma in diretta».

Dottore, la domanda che tutti si fanno: Eluana soffrirà? «No. Non soffrirà. Eluana è morta 17 anni fa. Il suo cervello non è capace di provarlo. E a chi ripete questo, suggerisco un altro sforzo: prima di immaginare il dolore che potrebbe provare Eluana, si chiedano - se le cose stessero davvero così - cosa avrebbe provato in questi 17 anni. E se loro sarebbero disposti a vegetare come lei. Credo che questa sia una domanda da farsi. E a cui ognuno deve rispondere secondo la propria coscienza».

Qualcuno contesta che la deontologia medica vieta di staccare il sondino. «La deontologia medica significa non fare accanimento. È significa accompagnare il paziente verso una morte dignitosa. E significa che il consenso per le terapie deve esserci. E qui non c'è. È paradossale che chiunque di noi per un piccolo intervento chirurgico debba sottoscrivere i permessi, invece lei sia tenuta da 17 anni sotto terapie in assenza di consenso e, anzi, in presenza di una sentenza che afferma il diniego».

Qualcun altro ripete che Eluana è un disabile. È così? «C'è un malinteso enorme».

Quale? «Il grave disabile ha una vita psichica e una sua vita di relazione, per quanto compromessa. Allo stato vegetativo questo è precluso».

Ci può dire come sarà attuato il protocollo di sospensione delle terapie? «Il protocollo e la mia attività clinica competono alla sfera professionale. Posso solo confermare che non sarà attuato nei primi giorni».

Come è stato compilato? «Con la consulenza del professor Defanti, il neurologo di Eluana e del professor Borasio, di Monaco di Baviera, che sono andato personalmente a trovare il primo dicembre dopo avere letto una sua intervista a "La Repubblica"».

Chi lo attuerà? «L'Associazione per Eluana».

E cos'è? «Siamo noi. Tutti i volontari che, uniti, hanno deciso di aiutare Eluana».

Una ventina? «Le adesioni sono state decine e decine. Telefonate ogni giorno. Idealmente siamo molti di più».

Quanto durerà? «Arrivederci, adesso».

LEGGE ELETTORALE
VIA LIBERA DELLA CAMERA

Passa a Montecitorio l'accordo che fa base su Pdl e Pd
D'Alema lascia l'aula prima della votazione

Europee, primo sì allo sbarramento del 4%

Piccoli in rivolta. Volantino in aula con Berlusconi nel manifesto al posto di Totò

ROMA La Camera ha approvato la riforma della legge elettorale per le europee. Il testo, che ora passa al Senato, introduce di una soglia di sbarramento per le liste al 4% mantenendo le preferenze. Tra i ventidue voti contrari al provvedimento (517 favorevoli), ci sono quelli dei cinque radicali eletti nelle liste del Pd e di un altro parlamentare democratico, Furio Colombo. Tre sono stati gli esponenti dell'Idv a bocciare la riforma: Francesco Barbato, Giuseppe Giulietti e Pino Pisicchio. Gli altri voti contrari sono arrivati da esponenti del gruppo misto e in particolare del Movimento per l'autonomia, delle minoranze linguistiche (Svp) e del gruppo repubblicano e liberal democratico. Ad astenersi sono stati Domenico Scilipoti (Idv) e Americo Porfidia (Gruppo misto).

Al voto conclusivo dell'assemblea dei deputati del Partito democratico ci sono stati soltanto quattro voti contrari alla riforma della legge elettorale per le europee e due astenuti. Il segretario Walter Veltroni è soddisfatto due volte: per il risultato del voto interno e perché tutti, nelle votazioni d'aula, hanno votato a favore di una legge che prevede non solo lo sbarramento del 4 per cento, ma anche la novità delle preferenze.

Il viso di Silvio Berlusconi al posto di quello del «Principe della risata» sulla locandina di Tototruffa '62 (regia di Camillo Mastrocinque), per l'occasione ribattezzata «Legge Truffa '09» (regia di Veltrusconi). È questo il volantino, formato cartolina, lanciato nell'aula di Montecitorio in occasione del dibattito sulla legge elettorale. Autore e firmatario dell'iniziativa, il Comitato per la democrazia che unisce tutti i «piccoli» che rischiano, con la soglia del 4%, di scomparire anche dall'aula di Strasburgo. Il volantino, va detto, è un piccolo capolavoro di fotoritocco. Oltre al viso del Cavaliere, che rispetta perfettamente anche colori e trama dell'originale, viene ritoccato anche il foglio che nell'originale Totò teneva in mano: in quello vi si leggeva «Contratto di vendita del Colosseo», nella versione modificata c'è solo un foglio bianco che viene scambiato con le banconote (dollari, peraltro) che la mano rapace di Totò-Berlusconi si appresta a prendere, e che stavolta sono i soldi del finanziamento pubblico che solo i «grandi» si apprestano a spartirsi.

Nella sinistra radicale, Franco Giordano, Rc, ha smentito Veltroni, che, dopo un colloquio con lui, aveva capito che Rifondazione era favorevole al 4 per cento, salvo a ricredersi dopo la scissione del partito. Ma Veltroni è sempre convinto che la sinistra radicale unita possa superare lo sbarramento. Anche Oliviero Diliberto, segretario Pdci, ha detto di accettare «la sfida» perché «i comunisti insieme» possono superare quella soglia, anche se la legge è da lui definita «una nefandezza».

I quattro del Pd dichiaratisi contrari in gruppo sono Arturo Parisi, Mario Barbi, Antonio La Forgia e Walter Tocci. I due astenuti, Gianni Cuperlo e Barbara Pollastrini. Ma tutti avrebbero votato in aula, come ha detto Parisi, «per disciplina di gruppo». D'Alema si è allontanato dall'assemblea prima del voto, dicendo di avere impegni.

Veltroni ha detto che questa intesa, «nitida e positiva», c'è stata in realtà non solo tra Pd e Pdl, ma tra tutte le forze politiche, per la «storica esigenza» di ridurre la frammentazione in Europa. C'è la novità delle preferenze, che non erano scontate: Berlusconi non le voleva. A conti fatti, «la nostra convenienza è più di sistema che di interesse elettorale». La soglia è utile anche alla sinistra radicale, «spinta ad aggregarsi».

Barbara Pollastrini, dichiarando disciplina per il voto d'aula, si è detta a favore di un «bipolarismo mite», anche se capisce la negatività di una frammentazione esasperata.

Il finanziamento dovrebbe esserci anche per quei partiti che non raggiungessero la soglia del 4 per cento. Contro un emendamento Sposetti sull'1 per cento da dare anche a chi fosse al di sotto della soglia del 4, si è detta Linda Lanzillotta: si darebbero soldi al ceto politico e non alla democrazia.

«Sarà una scopa il nostro simbolo alle prossime europee». Dinanzi all'ex tabaccheria della Camera, Paolo Ferrero scherza con i giornalisti che insistono nel chiedergli come si ricomporrà l'arcipelago del sinistra di fronte allo sbarramento del 4% voluto dai partiti rappresentati in Parlamento.

Il volantino lanciato alla Camera

I principali partiti a rischio

Chi potrebbe restare fuori dal Parlamento Europeo con la soglia di **sbarramento al 4%**

SINISTRA	DESTRA
PDCI (Oliviero Diliberto)	MPA (Raffaele Lombardo)
PRC (Paolo Ferrero)	LA DESTRA (Francesco Storace)
RPS (Nichi Vendola)	DCA (Gianfranco Rotondi)
VERDI (Grazia Francescato)	NUOVO PSI (Stefano Caldoro)
SINISTRA DEMOCRATICA (Claudio Fava)	UDEUR (Clemente Mastella)
PARTITO SOCIALISTA (Riccardo Nencini)	PARTITO DEI PENSIONATI (Carlo Fatuzzo)

ANSA-CENTIMETRI

DENUNCIA

Colle, Di Pietro indagato per offese

ROMA Di Pietro indagato per le affermazioni sul Capo dello Stato a Piazza Farnese, accoglie come una sfida la formalizzazione della iscrizione nel registro degli indagati da parte della Procura di Roma: «porterò come prova a discarico - fa sapere - i 200mila che hanno visto su internet quel mio intervento ritenuto di vilipendio verso Napolitano da parte del presidente dell'Unione delle Camere Penali, Oreste Dominioni. Al di la della personale stima e della ribadita volontà di non offendere assolutamente il Capo dello Stato, il leader dell'Idv ritiene l'iniziativa degli avvocati italiani (che hanno presentato la denuncia nei suoi confronti) niente di più che «un favore ai propri clienti e non il perseguimento di un fine di giustizia». Di Pietro non aggiunge nulla di più esplicitamente ma quando uscì la notizia della querela, il 31 gennaio scorso, l'intero stato maggiore dell'Idv ricordò in una dichiarazione che Dominioni è uno degli avvocati difensori della famiglia Berlusconi. La piccata replica di Dominioni ieri non si è fatta attendere. L'osservazione sui clienti «è del tutto fuori moda. Oltre che risibile in sè; questa sortita dà la misura di una concezione deformata della politica e dell'avvocatura». Di Pietro per difendersi «non faccia fumo».

Antonio Di Pietro

Il 31 gennaio Dominioni aveva presentato una denuncia nei confronti di Di Pietro per vilipendio al Capo dello stato. Di Pietro subito confermò che le parole di Piazza Farnese erano solo una rispettosa espressione del diritto di critica.

TAVOLA ROTONDA CONFCOMMERCIO

Chiesto il congelamento degli studi di settore L'Agenzia delle entrate: sono ancora validi

ROMA La Confcommercio Roma chiede «il congelamento temporaneo degli studi di settore» vista la crisi economica. Il presidente dell'organizzazione, Cesare Pambianchi, in una tavola rotonda ha infatti spiegato che la possibilità di integrazione e modifica prevista dal recente decreto anticrisi non è in grado di valutare appieno l'impatto della crisi sul settore. «Assistiamo - ha spiegato - ad un incremento notevole dei contribuenti risultati non congrui ai parametri degli studi. Si è passati da un 15% del 2006 a una proiezione per il 2008 di non congruità pari addirittura al 70%».

Il direttore dell'Agenzia delle entrate, Attilio Befera, difende «la validità notevole» degli studi di settore, pur condividendo, come peraltro previsto dal decreto anticrisi, che questi vengano modificati e integrati per tenere conto dell'impatto della crisi economica in corso.

Parlando ad una tavola rotonda organizzata dalla Confcommercio di Roma, Befera si è trovato in disaccordo con la proposta avanzata da tale organizzazione per una sospensione temporanea degli studi. «Gli studi di settore - ha spiegato - sono un punto di riferimento di una notevole validità sia per il contribuente sia per il fisco».

Befera ha ricordato come il decreto anticrisi preveda una revisione degli studi che sarà effettuata a marzo e ha spiegato come tali studi possano essere modificati attraverso un dialogo tra fisco e contribuenti. «Sospendere gli studi - ha concluso - significa togliere un punto di riferimento e non credo che questo sia conveniente e logico».

Alla tavola rotonda è quindi intervenuto il presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, Mario Baldassarri, che si è detto «favorevole a una modifica strutturale degli studi che tenga conto dei cicli economici siano essi positivi che negativi. Una loro sospensione può servire per il tempo in cui si riaggiustano i loro parametri». Per il vicepresidente del gruppo Pd al Senato Nicola Latorre, anche lui presente all'evento, «gli studi di settore nascevano con un obiettivo apprezzabile, poi tradito nella realtà» e per questo è opportuno «rivedere i loro parametri» alla luce dell'attuale crisi.

Imprenditoria intanto sempre più in rosa, soprattutto nel terziario e per effetto della crescita delle iniziative avviate dalle donne immigrate. Negli ultimi 4 anni, le imprese femminili sono infatti cresciute del 9,4% a fronte del 5,7% di quelle maschili; 15 su 100 sono nel terziario che è il solo settore produttivo dove le imprenditrici registrano una crescita del 2%, mentre gli imprenditori calano dell'1%. Sono alcuni elementi che emergono dai primi dati dell'Osservatorio permanente sull'imprenditoria femminile nel terziario, realizzato da Confcommercio e Censis. Geograficamente, le imprenditrici che operano nel terziario presentano le percentuali più elevate rispetto ad altri settori, con il 31% al Sud e isole, 28% al Nordovest, 20% al Nordest e 20% al Centro.

Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli

LETTERA DEL MINISTRO A REGIONI, PROVINCE E ANCI

Brunetta: gli enti locali si adeguino agli stipendi degli statali

ROMA Evitare il «disallineamento» salariale tra i lavoratori statali e gli altri dipendenti pubblici, i 2 milioni cioè che lavorano per Regioni, Province, Comuni e Sanità. È questo l'obiettivo del ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, che, con una lettera inviata alla Conferenza delle Regioni, a quella delle Province e all'Anci, scende in pressing sugli enti locali perchè paghino ai loro impiegati l'aumento salariale in base agli stanziamenti previsti per il biennio economico 2008-2009.

Con la busta paga di febbraio, ha ricordato il ministro, gli statali riceveranno infatti gli aumenti concordati con il rinnovo del contratto siglato da Aran e sindacati (ad eccezione della Cgil) oltre alla vacanza contrattuale di gennaio. Ma non sarà così per gli altri dipendenti pubblici, quelli cioè che hanno come datore di lavoro le Regioni (anche per la sanità), le Province e i Comuni. Per questa fetta di lavoratori il rinnovo non è stato ancora siglato, tuttavia il ministero ha previsto che anche in caso di ritardo nella definizione del contratto le amministrazioni possano anticipare il contenuto economico in attesa che venga siglata la parte normativa. «Ad oggi - ha detto Brunetta - non ho sentito alcuna intenzione di farlo. Non voglio entrare nell'autonomia contrattuale delle parti ma non posso non constatare con rammarico che il mondo del pubblico impiego si sta disallineando. Vigilerò perché anche gli altri dipendenti pubblici possano riallinearsi».

Fitto rinviato a giudizio per turbativa d'asta

BARI Concorso in turbativa d'asta e interesse privato del curatore nella procedura di amministrazione straordinaria: per questo è stato rinviato a giudizio a Bari il ministro per i Rapporti con le Regioni, Raffaele Fitto, assieme ad altre cinque persone. Il processo a Fitto, all'epoca dei fatti presidente della Regione Puglia, comincerà il 12 maggio. Una decisione che il ministro contesta. «Prendo atto che purtroppo - dice - l'udienza preliminare è stata solo un passaggio inutile». Per questo annuncia «una opportuna iniziativa giudiziaria presso le sedi competenti» a proposito di un rinvio a giudizio, che a suo dire, poteva essere evitato per le risultanze emerse durante l'udienza preliminare. Secondo l'accusa, Fitto ha compiuto i reati nel corso delle procedure di vendita del complesso aziendale «Cedis» (rete di 23 supermercati e singoli punti vendita) a un contraente predeterminato: la società Sviluppo alimentare di Brizio Montinari, ritenuto vicino all'allora presidente della Regione. La vendita avvenne ad un prezzo di sette milioni di euro, a fronte di un valore stimato di 15,5 milioni e di una offerta delle società Disal e Megamark di 19,2 milioni. Oltre che per il ministro il gup Marco Guida ha disposto il rinvio a giudizio per due dei tre commissari straordinari della Cedis: Antonio De Feo e Giuseppe Rochira. Il terzo commissario, Franco Cesare Lopasso, sarà invece giudicato con rito abbreviato dal 16 giugno 2009. Saranno processati con rito ordinario anche il consulente contabile della procedura, Stefano Montanari, l'allora direttore generale del settore sviluppo produttivo del ministero delle attività produttive, Massimo Goti, e l'imprenditore Brizio Montinari.

DALLA PRIMA

La magica bad bank

Che cioè una ripulitura dei bilanci delle istituzioni finanziarie dalle obbligazioni strutturate svalutate e ormai del tutto illiquide fosse condizione necessaria e preliminare, anche se non sufficiente, per arrestare l'avvitamento della crisi finanziaria in una spirale viziosa. Scartando quella soluzione, opponevano che la sola via maestra era una ricapitalizzazione delle banche: a opera della mano pubblica, dopo le scottature subite dalla mano privata fra la fine del 2007 e il 2008. Dovendosi ora ammettere che le pur abbondanti ricapitalizzazioni non hanno sortito l'effetto sperato, gli stessi che deprecarono qualsiasi intervento sugli attivi degli istituti, e soprattutto il piano di Paulson nella sua versione originaria (mai attuata), sembrano accogliere di buon grado le proposte di istituzione di bad banks. Eppure, a ben vedere, si tratta della stessa cosa, ma in condizioni più difficili perché si è perso tempo prezioso. Motivo brevemente queste affermazioni.

Affinché abbia successo, la ricapitalizzazione delle banche richiede un previo intervento sul loro attivo. In una situazione di crisi finanziaria, il circolo vizioso fra liquidità di mercato e liquidità di provvista finanziaria provoca un declino protratto della valutazione dei titoli all'attivo delle banche e soprattutto di quelli rappresentativi del credito: manca o svanisce un mercato, le poche transazioni bilaterali avvengono a prezzi stracciati, gli indici di riferimento (come Abx) impiegati per il fair value vanno in caduta libera. Sino a che l'attivo continua a svalutarsi, il capitale che era sufficiente al tempo t non lo è più al tempo t+k, come si è ben visto nelle esperienze che si sono succedute sin dalla fine del 2007. Un computo affidabile del fabbisogno di capitale è possibile solo se il prezzo delle obbligazioni trova un limite inferiore ragionevolmente certo. Un intervento di acquisto dei titoli illiquidi servirebbe a definire quel limite per la parte dell'attivo altrimenti esposta solo a un downside. Prima si definiscono questi valori, minore è il fabbisogno di capitale necessario a risanare le banche.

Se abbia senso ritenere che il valore "di mercato" non rifletta un valore "intrinseco" dei titoli o se con l'acquisto si faccia solo un regalo alle banche. Una risposta la hanno già data i tanti, accademici e funzionari, che hanno chiesto una sospensione della valutazione con i criteri del fair value (IAS 39) in situazione di mercati illiquidi o inesistenti: riconoscendo con ciò che in una situazione siffatta gli indici di mercato si allontanano in modo sostanziale dai "fondamentali". Lo stesso risultato si ottiene con maggiore precisione dal confronto analitico del valore dei flussi di cassa scontati di alcune classi di obbligazioni creditizie, calcolati in base alle probabilità di insolvenza, con i prezzi "di mercato", il primo sempre essendo maggiore dei secondi.

Se e come sia tecnicamente possibile sostituire le obbligazioni illiquide con altre attività. Sono problemi complicati, che tuttavia lo divengono ancora di più quando, con il passare del tempo, si aggrava la situazione di illiquidità. Il Troubled Assets Relief Program proposto dal segretario al Tesoro Paulson agli inizi di ottobre prevedeva una "asta inversa" (reverse auction) per i titoli posseduti dalle banche: i dettagli non furono mai elaborati, perché, sepolto dalle critiche dei ricapitalizzatori, Paulson alzò quasi subito bandiera bianca e dedicò i fondi stanziati a interventi diretti di salvataggio. Si noti peraltro che i critici del Tarp non battevano ciglio mentre le banche centrali, e soprattutto la Fed, accettavano le obbligazioni illiquide in garanzia per operazioni di rifinanziamento, anche a termine non breve e sempre rinnovate: con ciò assumendone il rischio e risolvendo evidentemente un problema di valutazione; ma senza ottenere il beneficio di interrompere la spirale al ribasso, poiché i titoli rimanevano sui bilanci delle banche.

E comunque con la *bad bank* si fa, in ritardo, la stessa cosa dovendo affrontare gli stessi problemi. Ogni tanto si ha l'impressione che la *bad bank* venga ritenuta un espediente magico: via i toxic asset dai bilanci delle banche per conferirli in una discarica e tutti vivranno felici e contenti. Ma non è così semplice. A quale prezzo si valutano i titoli da trasferire alla banca "cattiva"? Non a zero, evidentemente, perché questo lo si potrebbe fare già oggi operando una gigantesca svalutazione, e una pari ricapitalizzazione, senza alcun trasferimento di attività. Il prezzo da pagare alla banca deve dunque essere positivo, tenendo presente che dal suo livello, in relazione ai valori di bilancio, dipende la determinazione del fabbisogno di capitale. Si ripropongono dunque, in ritardo e perciò più difficili, gli stessi problemi che si ponevano con il Tarp o con schemi simili: determinazione di una valutazione significativa dei titoli illiquidi; individuazione del soggetto acquirente; provvista dei fondi disponibili per l'acquisto.

Luigi Spaventa
www.lavoceinfo.it

NELL'AGGUATO ESPLOSI UNA QUINDICINA DI COLPI

Castellammare, ucciso consigliere Pd

Tommasino, 43 anni, colpito da due killer in moto. Era in auto con il figlio

NAPOLI Le modalità sono quelle di un agguato camorristico in piena regola. Il consigliere comunale del Pd di Castellammare di Stabia, Gino Tommasino, 43 anni, è stato crivellato da una quindicina di colpi calibro 9 parabellum alla testa ed al corpo da due sicari, che lo hanno affiancato su un ciclomotore poco dopo essere uscito di casa nel primo pomeriggio di ieri. A terra la polizia ha raccolto 15 bossoli.

Tommasino era su una «Lancia Musa» insieme con il figlio Raffaele, 13 anni, che è rimasto illeso. I killer gli hanno sparato da distanza ravvicinata in viale Europa, poco distante dalla sede del Tribunale.

Commerciante, Tommasino gestiva un negozio di camicie e cravatte nel centro, piccolissimo fino a qualche anno fa. E accanto, la moglie aveva aperto una boutique. Nel 2005 Tommasino era entrato in consiglio comunale succedendo al fratello Giovanni, medico, titolare di un consistente pacchetto di voti, che era stato assessore all'urbanistica nel 2001 nella giunta di Ersilia Salvato, e proveniva dalle file del Ppi e della Margherita.

Poco esposto politicamente, nessuna battaglia politica di rilievo alle spalle ed un profilo decisamente basso, Gino Tommasino in aula interveniva pochissimo. Ex coordinatore cittadino della Margherita, nel Pd stabiese, che è spaccato in due, si era schierato con la giunta di Salvatore Vozza, della Sinistra democratica, insieme a metà del Pd, Udeur, Verdi, Socialisti, Idv e Prc e venerdì scorso aveva firmato un documento di sostegno al sindaco.

Proprio con Vozza, ex deputato dei Ds, ed il fratello Giovanni, il consigliere del Pd ha preso un caffè ieri mattina in un bar non lontano dal municipio. «Era calmo, mi ha aspettato in strada», ha raccontato il sindaco che è scoppiato in lacrime quando è giunto sul luogo dell'agguato. Con lui l'autista, cognato di Tommasino.

Per oggi pomeriggio a Castellammare di Stabia è stato convocato il consiglio in seduta straordinaria ed a Palazzo Farnese la bandiera è stata esposta a mezz'asta. Ma in una dichiarazione sindaco, giunta e consiglio chiamano in causa apertamente la camorra ed invitano i cittadini che hanno visto a collaborare con la polizia.

A Castellammare di Stabia, città di oltre 70 mila abitanti, ieri sera sono giunti il questore di Napoli Antonino Puglisi con i capi della Mobile e della Digos. La vita di Gino Tommasino ed i suoi contatti più recenti vengono scandagliati dagli investigatori alla ricerca di una pista. Era dall'inizio degli anni '90, quando i clan D'Alessandro e Imparato si affrontarono in una guerra sanguinosa, che in città non si vedeva un omicidio così efferato. Il pensiero di tutti va al 1992.

L'11 marzo fu ucciso in un agguato il consigliere del Pci Sebastiano Corrado. Indicato in un primo momento come un eroe della resistenza anticamorra, Corrado ebbe funerali di Stato con la presenza del presidente Cossiga. Le indagini svelarono successivamente il suo coinvolgimento in un giro di tangenti alla Usl della città vesuviana ed i legami con il clan D'Alessandro.

Si ricostruisce intanto la figura di Tomamsino. Una persona mite e perbene, sempre defilato, un passo dietro al fratello, medico ed ex assessore al Comune. Così era Luigi, per tutti Gino, Tommasino, il consigliere comunale del Pd ucciso. Era stato manager di una importante marca di orologi, la Sector e quando perse il posto di lavoro si rimboccò le maniche mettendo in piedi un'attività commerciale nel settore dell'abbigliamento. Con gli amici amava ricordare anche alcune comparsate fatte nel cinema, una passione giovanile. L'avventura in politica ha inizio nel 2005: il fratello Giovanni, ex Popolari approdato nella Margherita, lascia a lui la messe di voti su cui può contare.

La gente accorsa sul luogo dove è avvenuto l'agguato. Il consigliere comunale del Pd è stato ucciso dentro la sua auto. Illeso il figlio di 13 anni che era al fianco del padre

Il corpo di Luigi Tommasino, consigliere comunale del Pd, ucciso in un agguato a Castellammare di Stabia. Eletto nel 2005, aveva preso il posto del fratello Giovanni

EMERGENZA CLANDESTINI: OGGI MARONI A TRIPOLI

Via libera in Senato all'accordo con la Libia: l'Italia finanzierà opere per 5 miliardi di dollari

ROMA Dopo l'ennesima emergenza-clandestini dei giorni scorsi che ha messo a dura prova il centro di accoglienza di Lampedusa, fino a culminare in una fuga di massa, oggi il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, sarà a Tripoli per una serie di incontri bilaterali nel corso dei quali verranno discusse le misure da attuare per contenere gli sbarchi. Si torna a parlare dell'ipotesi di pattuglie miste per stroncare la tratta dei clandestini già sulle coste tunisine. Ieri, in Senato è stato intanto provato in via definitiva l'accordo firmato a Bengasi il 30 agosto scorso dal premier Berlusconi e dal leader libico Gheddafi a chiusura di un contenzioso che durava dalla fine della Seconda guerra mondiale. L'Italia finanzierà la realizzazione di infrastrutture sul territorio libico per una spesa complessiva di 5 miliardi di dollari Usa (al cambio corrente circa 4 miliardi di euro) nell'arco di 20 anni. L'esecuzione delle opere, che saranno concordate da un comitato paritetico, sarà affidata a imprese italiane. Il ddl è passato in Senato con 232 voti favorevoli (PdL, Pd e Lega), 22 contrari (fra di essi i radicali Bonino, Perduca e Poretti) e 12 astenuti.

ACCORDO ENI In qualità di principale operatore nel settore della ricerca e della coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi l'Eni dovrà versare un'addizionale all'imposta sul reddito delle società (Ires) pari al 4% dell'utile prima delle imposte. Tale addizionale è dovuta dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2028, coprendo così la durata ventennale del rimborso di 5 miliardi di dollari.

IMMIGRAZIONE Investimenti per 5 miliardi di dollari in cambio di un rinnovato impegno della Libia a collaborare nella lotta al terrorismo, alla criminalità organizzata, al traffico di stupefacenti e all'immigrazione clandestina, obiettivi peraltro già stabiliti dall'accordo del 2000, in vigore dal 22 dicembre 2002. Per contrastare l'immigrazione clandestina, è previsto un sistema di controllo delle frontiere terrestri libiche, che verrà effettuato dalla parte italiana. Il costo dell'operazione sarà per metà a carico dell'Italia, per l'altra metà sarà chiesto un concorso di spesa dell'Unione europea.

Nei 23 articoli che compongono il ddl di ratifica del Trattato di amicizia vengono chiuse una serie di partite che da alcuni decenni alimentano il contenzioso fra i due paesi.

DALL'ITALIA 200 ABITAZIONI L'Italia si impegna a realizzare alcune iniziative speciali tra le quali la costruzione di 200 abitazioni, l'assegnazione di 100 borse di studio universitarie e post-universitarie a studenti libici, la cura delle persone colpite dallo scoppio di mine in Libia presso istituti italiani, il ripristino del pagamento delle pensioni di guerra ai titolari libici e la restituzione di manoscritti e di reperti archeologici trasferiti in Italia in epoca coloniale.

150 MILIONI A ESULI ITALIANI Gli italiani espulsi dalla Libia nel 1971, dopo che il colonnello Gheddafi prese il potere con un colpo di Stato che detronizzò re Idriss, potranno tornarvi con un visto turistico, ma anche per lavoro o per altre finalità. Agli esuli dalla Libia il ddl riconosce un indennizzo complessivo di 150 milioni da corrispondere nella misura di 50 milioni all'anno dal 2009 al 2011.

MANOVRE MILITARI CONGIUNTE Con successive discipline saranno definiti i tempi e i modi per lo svolgimento di manovre congiunte e scambio di esperti e tecnici. La collaborazione in questo settore riguarda anche le industrie militari. Italia e Libia si impegnano anche a collaborare nel settore della non proliferazione delle armi di distruzione di massa e del disarmo.

LA COPERTURA

I costi dell'operazione graveranno sull'Eni che verserà più imposte. Agli esuli italiani 150 milioni in tre anni

Il premier Berlusconi e Gheddafi al termine del vertice dello scorso agosto a Bengasi conclusosi con la firma dell'accordo approvato ieri in via definitiva dal Senato

IL CASO

Trento, quattordicenne stuprata dal branco

Non vanno a scuola, si ubriacano e in tre violentano la ragazzina

TRENTO Stupro di gruppo in un appartamento del centro, in un esplosivo cocktail di alcol, violenza, sesso e ignoranza, ai danni di una quattordicenne. Gli autori sono tutti minorenni, figli di famiglie normali. Tre ragazzi di 17, 15 e 14 anni, studenti di un istituto superiore. Da venerdì scorso sono stati privati delle libertà personali e arrestati per ordine della Procura dei minori in istituti di rieducazione. Ma è la vittima che sta peggio di tutti: prima stuprata, poi accusata di essere stata consenziente. Dopo un mese di silenzio la ragazzina ha trovato il coraggio di parlarne con la sorella e quest'ultima con la madre si sono rivolte alla squadra mobile della polizia, che ha scoperchiato la pentola, mettendo insieme i numerosi pezzi di questo tragico puzzle, comprese le ammissioni dei tre ragazzini e le testimonianze di altri tre amici, sempre minori che quella mattina di dicembre hanno visto e sentito, ma solo all'ultimo momento si sono fatti da parte. Nella ricostruzione fatta dalla squadra mobile la ragazzina avrebbe sfiorato il coma etilico prima di essere stuprata.

Lo scenario è quello di un gruppo di coetanei che decide di marinare la scuola e di occupare il tempo scuola bevendo a volontà: due litri di vino, uno di bianco e uno di rosso, e tre litri di vodka alla fragola. Cinque litri di alcol, acquistati nei supermercati del centro e consumati ciondolando pigramente tra la strada ed alcuni bar, nell'intento di ubriacare la ragazzina. Poi nell'appartamento di uno di loro il branco assale la ragazzina sessualmente. Quindi tutti a casa, come nulla fosse accaduto. E mentre il branco mostra vanto dello stupro, la ragazzina vomita, passa alcune ore da sola nella sua abitazione, poi va in biblioteca e solo in serata incontra i suoi genitori ai quali racconta che è molta stanca per via degli impegni scolastici. Neppure i tre protagonisti dello stupro si sarebbero accorti della gravità del loro gesto sino a quando gli uomini della Questura non hanno bussato alle loro abitazioni.

Firenze, muore bimbo di sei anni schiacciato dall'auto della mamma

FIRENZE È morto investito dall'auto della madre, che era scesa da pochi minuti per accompagnare l'altra figlia all'asilo nido. La vettura, una Citroen C3, era parcheggiata in discesa; quando ha cominciato a muoversi, il bambino, Mattia, 6 anni, si è impaurito ed è sceso, rimanendo schiacciato fra l'asfalto e lo sportello, che si era piegato urtando il muretto che costeggia la strada. È successo ieri mattina a Ponte a Signa, nel comune di Lastra a Signa, vicino a Firenze. Quando la madre, Giuseppa, 26 anni, è uscita dalla scuola, ha visto il figlio a terra, in una pozza di sangue. Vicino a lui il terzo figlio, Denis, di 5 anni, rimasto sull'auto con Mattia. «La mamma sta con te, la mamma ti ama», ha urlato Giuseppa chinandosi su Mattia. I sanitari hanno cercato di rianimare il piccolo, ma è stato inutile. Pochi minuti dopo è arrivato il padre, Giuseppe, 29 anni. «Se fossi uscito con loro - ha detto in lacrime ai soccorritori - se ci fossi stato anch'io, forse tutto questo non sarebbe successo». Giuseppa era uscita di casa con i tre figli, Erica, 3 anni, Mattia e Denis, per portarli a scuola. È indagata per omicidio colposo. La Procura: è un atto dovuto.

Nettuno adotta l'indiano bruciato Il Comune si costituirà parte civile

NETTUNO Il Consiglio comunale di Nettuno «adotterà» e provvederà a trovargli un lavoro, l'indiano aggredito domenica scorsa. Inoltre il comune si costituirà parte civile in un processo contro gli aggressori. È quanto è stato deciso ieri durante i lavori del consiglio comunale della cittadina laziale. «La città di Nettuno adotterà Navte Sing, al quale tutti noi auguriamo una pronta e perfetta guarigione», ha detto il presidente dell'assise cittadina, Nicola Burrini. È stata fissata per oggi, nel tribunale di Velletri, l'udienza di esame della richiesta di convalida dei fermi di Francesco Bruno, 29 anni, e Gianluca Cerreto, 19 anni, due dei tre giovani accusati di aver prima aggredito e poi dato alle fiamme, nella stazione di Nettuno, vicino a Roma, il cittadino indiano. Sing Navte tra atroci sofferenze, lentamente sta uscendo dal limbo che lo teneva tra la vita e la morte. Sempre oggi dovrebbe essere sentito dal giudice del Tribunale dei minorenni di Roma Samuele F., 16 anni, il terzo componente del branco che, sempre secondo la procura di Velletri, ha picchiato e poi dato fuoco a Sing Navte.

IL PRESIDENTE AHMADINEJAD DÀ L'ORDINE DI LANCIO RIPETENDO PER TRE VOLTE «DIO È GRANDE»

L'Iran manda in orbita il suo primo satellite

Timori degli Usa e dell'Ue: così Teheran può sviluppare missili balistici molto sofisticati

TEHERAN L'Iran ha annunciato ieri di avere messo in orbita il primo satellite interamente costruito nel Paese, così come il missile che lo ha portato nello spazio. Un annuncio che ha subito suscitato le preoccupazioni dell'Occidente per le possibili applicazioni a scopi militari della tecnologia missilistica acquisita. «La presenza ufficiale dell'Iran nello spazio è entrata nelle pagine della Storia», ha detto il presidente Mahmud Ahmadinejad annunciando il lancio, che alcune ore dopo è stato confermato da Washington. I responsabili iraniani del progetto hanno detto che il satellite, denominato «Omid» (Speranza), è stato portato nello spazio da un vettore a due stadi, il Safir-2 (Ambasciatore-2).

Il lancio è avvenuto nei giorni in cui a Teheran si festeggia il trentesimo anniversario della rivoluzione islamica e mentre permangono le preoccupazioni della comunità internazionale per il programma nucleare della Repubblica islamica. Domani in Germania torneranno a riunirsi i sei Paesi che conducono il confronto con l'Iran su questo argomento: Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna, Germania e Francia. Ahmadinejad, che ha dato personalmente l'ordine di lancio ripetendo per tre volte le parole Allah Akbar (Dio è grande), ha negato ogni scopo militare. «Noi - ha affermato Ahmadinejad, citato dall'agenzia Isna - usiamo la scienza al servizio della pace, dell'amore, della fratellanza e del perfezionamento dell'Umanità». La concezione che della scienza ha l'Iran, ha aggiunto, «è basata sul monoteismo», mentre quella degli «espansionisti» è «una concezione satanica».

Il lancio è avvenuto la notte scorsa. La televisione ha mostrato le immagini del missile nel cielo notturno. Secondo i mezzi d'informazione di Teheran, il satellite è stato lanciato a scopi di ricerca nel settore delle telecomunicazioni e sarà fatto rientrare sulla Terra dopo un periodo fra uno e tre mesi. Fino ad allora effettuerà 15 orbite ellittiche ogni 24 ore, ad un'altitudine fra i 250 e i 400 chilometri.

Gli Stati Uniti sono «molto preoccupati», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert Wood. Analoghe le reazioni subito arrivate dalla Gran Bretagna, dalla Francia e dalla presidenza ceca dell'Unione europea. Le potenze occidentali temono in particolare che i progressi in campo spaziale possano mettere Teheran in grado di sviluppare missili balistici sempre più perfezionati che potrebbero trasportare ordigni atomici.

Il satellite iraniano sulla rampa di lancio

POLEMICA VATICANO-BERLINO

La Merkel critica Ratzinger: «Chiarisca sul negazionismo»

La replica della Santa Sede: «Precisazioni già fatte»

CITTÀ DEL VATICANO Lontana dall'acquietarsi, la tempesta per il «perdono» concesso dal Papa ai vescovi lefebvriani, si allarga a livello internazionale, mentre all'interno della Curia romana comincia a delinearsi una resa dei conti, dagli esiti imprevedibili.

In un gesto che ha pochi precedenti, il cancelliere tedesco Angela Merkel ha chiesto ieri ulteriori chiarimenti al Vaticano sulla revoca della scomunica al vescovo anti-semita Richard Williamson, uno dei quattro ultra-tradizionalisti riammessi nella Chiesa cattolica, definendo le giustificazioni date finora dalla Santa Sede «insufficienti». «È necessario che da parte del Papa e del Vaticano sia detto chiaramente che non può esserci negazione dell'Olocausto», ha dichiarato il cancelliere, con parole che hanno creato imbarazzo e nervosismo Oltre-Tevere.

In serata, il Vaticano ha replicato con una nota del suo portavoce, padre Federico Lombardi, che ha elencato i molti pronunciamenti contro il negazionismo fatti da Benedetto XVI, durante il suo pontificato fino all'ultima udienza di mercoledì scorso, quando Ratzinger ha espresso la sua incondizionata solidarietà ai «fratelli» ebrei ed ha chiesto che la Shoah rimanga per sempre monito contro ogni oblio.

«La condanna di dichiarazioni negazioniste dell'olocausto non poteva - ha commentato Lombardi - essere più chiara, e dal contesto risulta evidente che essa si riferiva anche alle posizioni di mons. Williamson e a tutte le posizioni analoghe».

Se in mattinata, forse con una punta di eccessivo ottimismo, il segretario di Stato cardinale Tarcisio Bertone aveva dichiarato, in un'intervista ad Avvenire, che la «crisi» con il mondo ebraico poteva dirsi conclusa, e se è vero che da parte israeliana e del rabbinato di Gerusalemme sono arrivati segni di distensione, la vicenda appare comunque incagliarsi sempre di più.

Certamente la Merkel ha occupato ieri il posto centrale del palcoscenico; ma sullo sfondo si sono comunque accumulate critiche, preoccupazioni, prese di distanza meno pesanti di quelle del cancelliere tedesco, ma non per questo meno significative: dal presidente della Camera Bassa polacca, Bronislaw Komorowski, al settimanale cattolico italiano «Famiglia Cristiana», a numerosi vescovi europei, specie francesi e tedeschi (ovvero compatrioti del Papa).

La Conferenza episcopale italiana, da parte sua, ha espresso la sua «incondizionata adesione» alla decisione di Benedetto XVI di revocare la scomunica, ma ha chiesto ai tradizionalisti un'accettazione del Concilio Vaticano II «nella sua interezza», ovvero anche nei nuovi rapporti sanciti tra cattolicesimo ed ebraismo.

Intanto il disagio diffuso in settori della Curia per la gestione dell'operazione «paterna misericordia» verso i lefebvriani è venuto ieri allo scoperto con un intervento alla Radio vaticana, nella sua sezione tedesca, del card. Walter Kasper, presidente della Pontificia commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo. Il porporato ha parlato apertamente di «errori di gestione della Curia» e, ha detto, nessuno «può sicuramente essere contento che ci siano stati equivoci».

A gestire la revoca della scomunica ai vescovi lefebvriani sono stati il cardinale Dario Castrillon Hoyos, presidente della commissione Ecclesia Dei e mediatore tra Santa Sede e ultratradizionalisti, nonchè il cardinale Giovambattista Re, prefetto della Congregazione per i vescovi. Le responsabilità di una operazione così delicata non si possono tuttavia limitare a loro.

In un mondo, come quello vaticano, abituato a mostrarsi monolitico su ogni decisione del Papa, le critiche di Kasper indicano crepe impensabili fino a qualche tempo fa, e fanno presagire ulteriori sommovimenti interni.

Il cancelliere tedesco Angela Merkel con il Papa durante la sua visita a Monaco

La Serbia al Kosovo: siamo al dialogo, ma no all'indipendenza

BELGRADO Nell'imminenza del primo anniversario dell'indipendenza del Kosovo, Belgrado ha ribadito il suo «no» alla secessione unilaterale di Pristina, sottolineando tuttavia la volontà di avviare colloqui con la dirigenza kosovara su problemi concreti e della vita di tutti i giorni, un passo questo che viene interpretato come un segnale di distensione, diretto a evitare ulteriori irrigidimenti nelle reciproche posizioni. «Noi siamo disposti a incontrare i rappresentanti legittimi della popolazione albanese del Kosovo per parlare di problemi concreti e di importanza primaria, riguardanti la vita di tutti i giorni, ma questi temi non devono mettere in discussione l'integrità territoriale della Serbia e la sua sovranità sul Kosovo», ha detto Tadic parlando ai giornalisti a Belgrado a margine di una manifestazione pubblica per il 19° anniversario della fondazione del nuovo Partito democratico.

IN BREVE

CRISI NEL GOVERNO OBAMA

Usa, Daschle si ritira per evasione fiscale

NEW YORK Per guai col fisco la squadra di Barack Obama perde i pezzi: due ministri della nuova amministrazione democratica si sono ritirati oggi per tasse non pagate. Uno di questi è Tom Daschle, ministro della sanità designato, l'uomo che avrebbe dovuto condurre in porto la riforma della mutua. A Obama non è rimasto che accogliere «con tristezza e rimpianto» la lettera con cui l'ex leader della maggioranza democratica annunciava la sua uscita di scena dopo aver constatato che non aveva la piena fiducia del Congresso: «Tom ha fatto un errore che ha apertamente ammesso, per cui non trova scusanti, nè nè ne trovo io». È stato uno smacco pesante per un presidente approdato neanche due settimane alla Casa Bianca con una straordinaria riserva di consenso e la promessa di guidare l'America attraverso una nuova «era di responsabilità» fatta anche di trasparenza etica. Il ritiro di Daschle, reo di aver evaso oltre 120 mila dollari, si è aggiunto a quello di Nancy Killefer, l'executive del gigante delle consulenze McKinsey scelta da Obama per portare austerity nel bilancio federale. «Mr. President, perchè tanti dei suoi ministri-nominati hanno problemi col fisco?», aveva strillato un giornalista presente oggi all'annuncio della nomina del senatore Judd Gregg al posto di segretario al Commercio. Obama, che a quel punto già sapeva che Daschle e la Killifer avevano deciso di andarsene, ha preferito non rispondere. La nomina di Gregg, il terzo repubblicano chiamato a far parte della nuova amministrazione democratica, avrebbe dovuto completare la squadra di Obama: il senatore ha preso il posto dell'ex governatore del New Mexico Bill Richardson, uscito di scena in odore di «tangentopoli».

FRANCIA

Parigi è troppo cara, le clarisse in banlieue

PARIGI Per più di sette secoli le monache clarisse di Parigi hanno pregato votate a Santa Chiara e a San Francesco d'Assisi ai piedi della Tour Eiffel. Ma la crisi, che colpisce tutti senza distinzioni, arriva anche tra le mura del bel monastero nel cuore della capitale francese e le clarisse devono traslocare in banlieue. Per tante generazioni le clarisse hanno abitato a Sevres-Babylone, il cuore di Parigi, che oggi però è diventato anche l'arrondissement più chic, e quindi più caro. Le religiose sono costrette a lasciare la città per ritirarsi in periferia, in un vecchio mulino di Senlis, paesino dell'Oise.

---

†

Annunciano la scomparsa della cara

Valeria Primavera ved. Eftimiadi

il figlio COSTANTINO, la nuora FRANCA, i nipoti ENRICO e GEMMA, GIORGIO e parenti tutti.

I funerali con la Santa Messa verranno celebrati venerdì 6 febbraio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 4 febbraio 2009

Zia Wally

il tuo ricordo rimarrà sempre con noi: VALENTINA, SILVIA e la cognata ANNA.

Trieste, 4 febbraio 2009

Partecipano al lutto LUIGI PRIMAVERA e famiglia.

Trieste, 4 febbraio 2009

Il Signore ha chiamato a Sè l'anima buona di

Wally

La ricordano con affetto e tenerezza MILTO, NUCCI e le famiglie EFTIMIADI, FOSSATI, POGGI.

Roma, 4 febbraio 2009

ROSI e FIAMMETTA BULGARELLI sono vicine alla famiglia.

Trieste, 4 febbraio 2009

Ciao

Valeria

amica mia mi mancherai.....
- LOLA e LILIANA

Trieste, 4 febbraio 2009

Profondamente addolorati:
- RINA e MAURO AZZARITA

Trieste, 4 febbraio 2009

TALIA, con FRANCO, ALESSANDRA e NICCOLO', piange la sua cara amica di sempre.

Trieste, 4 febbraio 2009

Gli amici GARBUGLIA e ROCCO partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Walli

Trieste, 4 febbraio 2009

Lydia Grison

Prima ti chiamavo il mio angioletto, adesso sei il mio angioletto sul serio.
GIAMPAOLO.

Trieste, 4 febbraio 2009

XX ANNIVERSARIO

Erminia Vatta

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 4 febbraio 2009

†

Serenamente è salita al cielo l'anima buona di

Nico Di Martino

Confortati dalla fede lo piangono addolorati la moglie, il figlio, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 5 febbraio alle ore 13.00 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna a Trieste.
A cremazione avvenuta le ceneri saranno tumulate nel cimitero di Romans d'Isonzo.
Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto degenti di nefrologia e dialisi dell'ospedale di Cattinara.

"Non fiori ma eventuali elargizioni alla Lega contro i tumori"

Trieste, 4 febbraio 2009

I colleghi dell'Ispettorato Forestale di Trieste e Gorizia, delle Stazioni Forestali e del Centro Didattico Naturalistico, sono vicini a FIDES e GIANLUCA e ricordano con affetto e stima il caro

Nico Di Martino

Trieste, 4 febbraio 2009

Vicini con affetto:
- MARCO e MICHELE TONCELLI
- LILIANA e AMELIA BONIFACIO

Trieste, 4 febbraio 2009

†

E' mancata

Maria Codia Fernetti

Ne danno il triste annuncio i figli MARIAPIA, GIORGIO, il nipote ALESSANDRO, e i fratelli MATTEO, TERESITA, LIVIA.
I funerali si svolgeranno giovedi' alle ore 12.30 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- RITA, MARCO, CARLOTTA

Trieste, 4 febbraio 2009

Vicini a GIORGIO:
- EMILIA, MORENA, RAFFAELE

Trieste, 4 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Cmet

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 4 febbraio 2009

4-2-2007 4-2-2009

Bruno Barbieri

Ricordandoti con immutato amore

ROGELIA e CINZIA

Trieste, 4 febbraio 2009

†

Il 1 febbraio è mancato all' affetto dei suoi cari

Erio Pernar

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, le figlie ELENA e BARBARA, ed i suoi cari amici FLAVIO, MARILENA, GINO e ROSANNA.
Ci ritroveremo venerdì 6 alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga per dargli insieme l'ultimo saluto.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 febbraio 2009

Un saluto affettuoso ad un nonno unico e prezioso dai nipotini
DANIEL ed EMANUELE.

Trieste, 4 febbraio 2009

Gli amici, i colleghi ed il personale tutto del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste partecipano al dolore che ha colpito il professor VINCENZO GIANCOTTI e la sua famiglia per la scomparsa della signora

Adele De Rosa Giancotti

Trieste, 4 febbraio 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno voluto rendere omaggio al caro

Mario Latin

Trieste, 4 febbraio 2009

†

Si è spenta

Nerina Kocjancic in Wilfinger

Addolorati lo annunciano il marito UMBERTO e i figli MAURO e SUSANNA.
I funerali avranno luogo venerdì 6 febbraio alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2009

Partecipa al dolore di MAURO per la perdita della madre:
- la GOWIRO Srl unitamente a NIDIA, ROBERTO, MONICA, ROBY

Trieste, 4 febbraio 2009

†

E' mancato all' affetto dei Suoi cari

Giuseppe Delise

ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la nuora ROSSANA, i nipoti MARCO e RICCARDO, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 6 alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2009

IX ANNIVERSARIO

Cosimo Battista

Sempre a noi vicino

SILVANA, CINZIA, FABIO

Trieste, 4 febbraio 2009

†

E' mancata la mia cara mamma

Elsa Crevatin ved. Balbi

Lo annuncia con dolore la figlia LOREDANA con il marito ANDREA, il nipote MICHELE con MANUELA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2009

Affettuosamente vicina:
- MARINA

Trieste, 4 febbraio 2009

†

Ci ha lasciato, ritrovando la serenità

Luciana Pugliese

Lo annunciano i figli RITA, NEVIO con MARGHERITA e CLAUDIO, unitamente a MAX e famiglia, alla cognata MARIELLA, agli amici di sempre e parenti tutti.
Ciao

Nonna

DANIELE e FEDERICO.
Le esequie avranno luogo venerdì 6 febbraio, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 febbraio 2009

Profondamente commossi per le tante attestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra indimenticabile

Antonietta de Gravisi Serpan

ringraziamo di cuore.
Un particolare ringraziamento alla sig.ra SILVANA MORO per l'affettuosa e solerte assistenza prestata.
La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Capodistria il giorno sabato 7 febbraio 2009 alle ore 11 con partenza alle ore 10 dal Cimitero di Sant'Anna.

La famiglia

Trieste, 4 febbraio 2009

Regione del Quarnero, l'Hdz all'assalto del centrosinistra

Candidati giovani per le prossime elezioni amministrative

FIUME Veste giovane l'opposizione a Fiume e nella Regione del Quarnero e Gorski kotar. Fra circa tre mesi e mezzo, per la precisione il 17 maggio, in Croazia si terranno le elezioni amministrative e il principale partito d'opposizione a Fiume e in contea, la Comunità democratica croata, o Accadizeta, ha deciso di dare spazio a candidati giovani, per spezzare il lunghissimo dominio del centrosinistra, targato Partito socialdemocratico. La consultazione primaverile presenterà una novità importantissima e cioè l'elezione diretta dei sindaci e dei presidenti delle Regioni, gli zupani come vengono chiamati in Croazia. Per la prima volta, non saranno gli schieramenti vittoriosi a decidere a chi affidare il timone di una municipalità o di una contea, lasciando che siano gli aventi diritto a scegliere il nome del primo cittadino e dello zupano. Ma torniamo all'Accadizeta (Hdz), la formazione di centrodestra che fu per un decennio feudo dello scomparso presidente croato Franjo Tudjman. Questo partito, con l'eccezione della parentesi datata 2000–2003, è al potere nella repubblica postjugoslava dal 1990, ossia dall'anno in cui vi si svolsero le prime elezioni democratiche e pluripartitiche. Da allora, la Comunità democratica croata ha due grossi crucci: l'Istria, dominata dai regionalisti della Dieta democratica istriana, e Fiume e la sua regione, insuperabili baluardi del centrosinistra a guida socialdemocratica. In riva al Quarnero, ad opporsi al tandem socialdemocratico Vojko Obersnel (sindaco di Fiume) e Zlatko Komadina (zupano) sarà una coppia di giovani accadizetiani. A correre per la poltrona di sindaco sarà la polese 35enne Vesna Buterin, laureata in scienze economiche, residente a Fiume dal 1993. Ad opporsi a Komadina (che pare abbia l'intenzione di candidarsi alle presidenziali del 2010) sarà Josip Boric, 37 anni, domiciliato a Lopar, nell' isola di Arbe, attualmente sottosegretario al ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutturi, dicastero capeggiato da anni dall'ex sindaco zaratino Bozidar Kalmeta. La candidatura di Boric è stata presentata ufficialmente ieri a Fiume, nel corso di un incontro stampa in cui è intervenuto pure il presidente della sezione quarnerino–montana dell'Accadizeta e sindaco di Lussinpiccolo, Gari Cappelli. «Abbiamo deciso di dare fiducia a due giovani, persone ambiziose e capaci – ha detto Cappelli – in grado di dare filo da torcere a Obersnel e Komadina. Quest'ultimi sono alla resta di due realtà che purtroppo non collaborano con il potere centrale, con Zagabria, a tutto danno degli abitanti della regione antoadriatica».

Se la Buterin ha promesso che, in caso di elezione, risolverà il più grande problema esistente in questo momento a Fiume, ovvero il traffico congestionato, Boric ha detto di conoscere a fondo le questioni di maggiore interesse nella regione litoraneo–montana. «Sono sottosegretario al Mare e Trasporti dal 2004 – ha affermato il candidato Hdz – e in questo periodo la regione insulare croata ha potuto beneficiare dal bilancio statale di un miliardo e 520 milioni di euro, mezzi che hanno facilitato eccome l'esistenza nelle isole. Un pò è anche merito mio». Sarà però molto difficile che l'opposizione di centrodestra possa imporsi. I sondaggi danno regolarmente in vantaggio il Partito socialdemocratico che, per le amministrative del 17 maggio a Fiume e in regione, sarà affiancato da tutti i principali schieramenti, fatta eccezione per l'Accadizeta e il Partito dei Diritti (estrema destra).

Andrea Marsanich

Lo zupano Zlatko Komadina

CRISI ECONOMICA GLOBALE

Porto di Fiume, traffici in calo del 20 per cento

FIUME La congiuntura economico-finanziaria di segno negativo a livello mondiale ha fatto suonare il campanello d'allarme all'Azienda portuale assai prima del previsto. Che la recessione internazionale avrebbe probabilmente portato a un ristagno o fors'anche a una rarefazione del movimento in banchina era praticamente scontato. Ma che – dopo un 2008 più che positivo - gli effetti della crisi si sarebbero avvertiti in modo tanto immediato e quasi drammatico non rientrava assolutamente nelle aspettative. I dati relativi al movimento portuale di gennaio hanno invece disilluso un po' tutti.

Stando a quanto reso noto ieri dalla direzione dell'Azienda portuale, nei 31 giorni di gennaio il movimento sulle banchine dello scalo fiumano ha fatto registrare una flessione del 20 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Il dato si riferisce, in generale, a tutte le tipologie di carico e – si teme – potrebbe essere il primo sintomo di un andamento ancora più in discesa nei mesi a venire. Vero è che la brutta piega assunta da un mese soltanto, per di più il primo dell'anno, non può assumersi a metro di valutazione per prevedere i possibili sviluppi nei mesi successivi. Purtuttavia rimane un segnale preoccupante, che lascia presagire tutte le difficoltà che la crisi internazionale potrebbe comportare nel resto dell'anno. A impensierire la dirigenza dell'emporio è in primo luogo la flessione mensile rilevata al terminal contenitori di Brajdica, quello che l'anno scorso aveva fatto segnare il nuovo record assoluto con quasi 170 mila Teu in arrivo o partenza. Il mese appena concluso ha fatto contare in tutto 9750 contenitori movimentati, a fronte degli oltre 11mila del gennaio 2008. Di per sé il calo non sarebbe neanche tanto drammatico se non fosse per il fatto che proprio il mese scorso c'è stato l'avvio di quattro nuovi collegamenti in servizio «feeder», con l'approdo in Brajdica di un maggior numero di navi portacontainer, ma, evidentemente, con a bordo un minor volume di carico. Il timore è che, per effetto della recessione globale, la tendenza abbia ad acuirsi e perdurare nei mesi successivi. Di là dall'inquietudine manifestata per i riscontri di gennaio, all'am= ministrazione dello scalo quarnerino si evita di profferire qualsiasi prognosi su quanto potrà comportare questo 2009. Tutti sono però unanimi su un auspicio: che l'anno appena cominciato non sia molto più avaro del suo predecessore, riuscito a mettere in bilancio oltre ai predetti 170 mila Teu anche altri 6 milioni di tonnellate di altri tipi di carico.

Paradossalmente ma non troppo, i cattivi presagi portati da gennaio sono in questi giorni un argomento in più per la «governance» portuale, di cui questa si avvale nel nuovo braccio di ferro cominciato nei giorni scorsi con una frangia dei sindacati interni che insiste per un ritocco salariale del 6 per cento, in caso contrario minacciando lo sciopero (non condiviso però dall'intero fronte sindacale). Dati di gennaio alla mano, per la direzione «questo non è il momento per rivendicazioni del genere, e men che meno per parlare di sciopero».

(f.r.)

Umago, Comunità italiana alle prese con i tagli

Resta invariata la dotazione del Comune mentre cala del 32% quella del governo di Roma

UMAGO Sul programma di attività per il 2009 della Comunità degli italiani «Fulvio Tomizza», una delle più grandi sul territorio istro-quarnerino, grava il non indifferente taglio del 32% sui finanziamenti alla Cni da parte del governo di Roma. Ne ha preso atto l'Assemblea comunitaria constatando che i connazionali umaghesi si trovano a condividere le situazioni penalizzanti che colpiscono un po' l'intera dimensione comunitaria. Innanzitutto vengono temporaneamente sospesi i tradizionali viaggi di istruzione in Italia degli attivisti che inoltre si vedranno privati della borsa libro individuale, che per tanti anni ha rappresentato uno dei ponti più importanti con la cultura e la lingua italiana. E viene ridotta ancha la durata delle tradizionali colonie scolastiche. «Tuttavia - come ha dichiarato il presidente della Comunità Giuseppe Rota - il senso di attaccamento dei 2400 soci al loro circolo è forte più che mai e può venir interpretato come un importante segnale di appoggio in questi difficili momenti di crisi».

Rota ha voluto mettere in evidenza il costante sostegno alla Comunità da parte della Città che lasciato invariate le dotazioni finanziarie dal bilancio 2009, pari a 14.000 euro, nonostante siano stati operati degi tagli in quasi tutte le voci di spesa. Come reso noto durante i lavori assembleari, l'attività per l'anno in corso ricalcherà quella intensa del 2008 nel quale la Comunità è stata un riferimento molto importante per la vita culturale sia in città che a livello regionale. «Continueremo a percorrere - ha precisato Rota - la strada della collaborazione con la scuola elementare italiana "Galileo Galilei", con l'istituzione prescolare "Girotondo" e anche con l'Universita' popolare». Tra i prossimi impegni il presidente ha citato per domenica prossima la tombola in maschera e il giorno 15 febbraio, l'elezione di Miss Carnevale. E poi tutta una serie di spettacoli e programmi, tra cui la celebrazione della Festa internazionale della Donna. In maggio verrà promossa una nuova edizione del Forum dedicato allo scrittore Fulvio Tomizza, nato nella vicina Matterada, nel decimo anniversario della scomparsa.

Non solo arte e cultura, ma anche politica nel prossimo futuro della Comunità. Ci riferiamo al suo coinvolgimento alle prossime elezioni amministrative locali di maggio, nelle quali per la prima volta a distanza di 60 anni, il sindaco verrà eletto direttamente dal popolo. In questo senso il lavoro non mancherà certamente visto che per Statuto cittadino, i connazionali umaghesi hanno diritto ad alcune importanti funzioni negli organismi rappresentativi dell'autogoverno locale. Stiamo parlando in primo luogo delle cariche di vice sindaco e vice presidente del Consiglio municipale. Pertanto la Comunità dovrà scegliere in tempi brevi i suoi candidati. Viene data per scontata l'alleanza politica con la Dieta democratica istriana, il partito che finora ha meglio rappresentato le istanze degli italiani.

(p.r.)

Continua in 11.a pagina

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
SIDER ELBA	da Cadiz a A.F. Servola	ore 8.00
CAPE BACTON	da ordini a SSI	ore 9.00
OCEAN LADY	da La Skhirra a rada	ore 9.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 10.00
SAFFET BEY	da Cesme a orm. 47	ore 11.00
GUGLIELMO G	da Novigrad a orm. 21	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
KRITI AMETHYST	da Siot 1 per ordini	ore 2.00
AYNUR KRK	per ordini	matt.
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 9.00
GUGLIELMO G	da orm. 21 per Novigrad	ore 10.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
UND EGE	da orm. 39 per Ambarli	ore 19.00
CPT AHMAD 1	da Scalo Legn. A per Porto Nogaro	ore 19.00
SERGEY LOSEV	da Scalo Legn. A per ordini	ore 20.00

SECONDO IL RAPPORTO INFOCAMERE LA CRISI SI È FATTA SENTIRE IN MODO PESANTE. IN ITALIA 36MILA INDUSTRIE IN PIÚ

In Fvg 465 imprese in meno, record negativo

Fra le cinque regioni con il saldo peggiore: Trieste perde 62 aziende, Gorizia 170, Udine 255. Pordenone +22

di GIULIO GARAU

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia è la regione in Italia a registrare il saldo negativo più rilevante di imprese chiuse nel 2008: -465. A dirlo è Movimpresa di Infocamere (Unioncamere) con i bilanci sulle rilevazioni della natalità e mortalità delle aziende. Rallenta il «battito» del tessuto imprenditoriale italiano, ci sono sì 36 mila imprese in più, ma si tratta del «saldo peggiore» degli ultimi 6 anni.

La crisi globale, confermano Infocamere, comincia a far sentire i suoi effetti e fa registrare nel 2008 l crescita più contenuta da sei anni a questa parte. In «rosso» i settori dell'industria e dell'agricoltura, crescono solo i servizi alle imprese, le costruzioni e il turismo. Per quanto riguarda la tipologia delle cedono le imprese individuali, tengono gli artigiani, aumentano le società di capitale e le cooperative. Contenuto l'aumento dei fallimenti: 180 in più nel 2008. «Il virus della crisi mondiale sta cominciando ad aggredire l'economia reale e l'anagrafe delle imprese ne registra i primi effetti – commenta il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello – segno che bisogna far presto ad applicare le terapie necessarie. Assicurando continuità dei flussi di credito, investendo sull'ammodernamento delle infrastrutture e nell'innovazione della macchina pubblica per mettere le nostre imprese alla pari di quelle degli altri paesi con cui si misurano».

Ma passiamo ai dati disaggregati delle regioni. Il Friuli Venezia Giulia con le sue -465 imprese nel 2008 presenta il saldo più negativo e consola poco sapere che il tasso di crescita (-0,41%) è comunque «migliore» di quello del Piemonte (-0,44%) o della Valle d'Aosta che si ritrova con 105 imprese in meno e un tasso di crescita che scende dello 0,71%. Nettamente migliore la situazione in Veneto che presenta un bilancio positivo tra imprese avviate e cessate (+132) e una crescita solo percettibilmente positiva (+0,03%). Bilancio positivo anche per tutto il Nordest con +781 imprese e una crescita dello 0,06%. Tornando alla regione lo scorso anno ci sono state 6 mila 804 iscrizioni di nuove imprese e ben 7 mila 269 cessazioni. Passiamo alle singole Province. In ordine decrescente è Pordenone la città che vive la situazione «migliore» sul saldo delle imprese, il 2008 chiude con un +22 e una crescita dello 0,08% (1.656 imprese avviate, 1634 quelle cessate). Trieste è in seconda posizione ma con un saldo negativo, -62 imprese (1168 quelle avviate, 1230 quelle cessate) e una crescita ugualmente con il segno meno, -0,34%. In terza posizione Gorizia dove il bilancio negativo delle aziende raggiunge i -170 (749 le nuove imprese, 919 quelle chiuse) e la crescita è negativa a -1,45%. Udine infine la peggiore: -255 imprese e un tasso di crescita di -0,46%. Il Veneto nel complesso ha un saldo postivo (+132), ma Venezia presenta invece una situazione negativa di bilancio che sfiora quasi l'intera perdita del Friuli Venezia Giulia (-465), ovvero -438.

Per chiudere i fallimenti delle imprese. Le procedure aperte nel corso del 2008 a Pordenone sono 72 (42 nel 2007) con una crescita di 30 casi (+71,4%), a Udine 73 (le stesse dl 2007) e dunque con una crescita 0, a Trieste 26 contro le 28 del 2007 (-7,1%), a Gorizia 19 contro le 22 del 2008 e dunque con una diminuzione di 3 casi (-13,6%).

Rallenta l'Azienda Italia

■ MORTALITÀ DELLE IMPRESE

	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tasso di crescita 2008
TRENTINO A.A.	5.924	5.840	84	0,08%
VENETO	32.427	32.295	132	0,03%
FRIULI V.G.	**6.804**	**7.269**	**-465**	**-0,41%**
NORD-EST	77.492	76.711	781	0,06%
TOTALE ITALIA	**410.666**	**374.262**	**36.404**	**0,59%**
PORDENONE	1.656	1.634	22	0,08%
TRIESTE	**1.168**	**1.230**	**-62**	**-0,34%**
GORIZIA	749	919	-170	-1,45%
UDINE	3.231	3.486	-255	-0,46%
FALLIMENTI				
PORDENONE	72	42	30	71,4%
UDINE	73	73	0	0,0%
TRIESTE	**26**	**28**	**-2**	**-7,1%**
GORIZIA	19	22	-3	-13,6%

Fonte: INFOCAMERE

Benetton nomina Stefano Cao nuovo ad di Sintonia, holding pr le infrastrutture

MILANO Stefano Cao è stato cooptato nel consiglio di Sintonia Sa e nominato amministratore delegato della holding lussemburghese a cui fanno capo le partecipazioni nelle infrastrutture dei Benetton. Entrambe le cariche, precisa una nota diffusa al termine della riunione del consiglio di amministrazione, decorreranno dal 16 febbraio 2009.

L'ingegner Cao ha 57 anni e fino a luglio 2008 era direttore generale Eni (divisione Exploration & Production). Il suo curriculum ricorda anche l'incarico di amministratore indipendente, dall'aprile 2007 all'aprile 2008, in Telecom Italia. «Con l'arrivo di Stefano Cao si completa una squadra manageriale di eccellenza che sarà in grado di dare impulso ed efficacia alle strategie di sviluppo internazionali di Sintonia nel settore delle infrastrutture, anche supportando le proprie partecipate» ha commentato Jean Hoss, presidente di Sintonia SA.

Nel portafoglio di Sintonia ci sono, ricorda la nota, le quote in Atlantia, Aeroporti di Roma (attraverso una partecipazione in Investimenti Infrastrutture SpA e una quota diretta in Gemina), in Telecom Italia (attraverso una partecipazione in Telco) e nell'aeroporto di Torino (Sagat SpA). La società è partecipata, su base 'fully diluted', al 66,40% da Edizione Srl (famiglia Benetton), al 17,68% da Gic Special Investments (fondo d'investimento del Governo di Singapore), al 9,98% da GS Infrastructure Partners (fondo infrastrutturale gestito da Goldman Sachs) e al 5,94% da Mediobanca.

A picco le vendite delle moto (-38,8%)

Marchionne: «L'alleanza con Chrysler? Come alla lotteria». In Usa crolla il mercato dell'auto: -49,9%

L'amministratore delegato della Fiat Marchionne

MILANO Dopo le auto, le moto. Se le vendite di autoveicoli, a gennaio, hanno fatto registrare un vero e proprio crollo, non è andata meglio per le due ruote. Nel mese appena trascorso le immatricolazioni hanno registrato un -38,8% rispetto allo stesso periodo del 2008. E non c'è segmento che tenga. Vanno male gli scooter e precipitano del 43,6% le vendite dei ciclomotori 50 cc, segmento di mercato dove i mezzi più inquinanti, gli Euro 0 sono 2 milioni e mezzo. Un po' meno pesante la crisi nel settore delle moto di grossa cilindrata, ma si tratta sempre di cali oltre il 20%. Le vendite di moto oltre 1000 di cilindrata calano del 23,9%, da 750 a 1000 il calo è del 30,4%. «L'anno inizia con un segnale fortemente preoccupante - dice Guidalberto Guidi, presidente di Confindustra Ancma - le restrizioni del credito al consumo, le condizioni di tempo negative e un giorno lavorativo in meno tendono a peggiorare la situazione».

Il presidente del consiglio Berlusconi torna a parlare degli incentivi per fronteggiare la crisi. «Abbiamo un piano di interventi da 40 miliardi di euro per i prossimi 3 anni. E prevediamo altre misure per i settori strategici, auto ed elettrodomestici. Sono cifre consistenti che possono arrivare fino a 80 miliardi di euro con gli aiuti dei fondi europei e regionali».

"Bisogna rinnovare il parco circolante - dicono all'Anfia - e ora ci vogliono incentivi per rottamare le vetture immatricolate fino al dicembre 1999. Inoltre servono incentivi per sostituire i veicoli commerciali leggeri, per il rinnovo del parco dei rimorchi e dei semirimorchi. E, inoltre, bisogna sostenere il credito al consumo. Questo porterebbe a un aumento delle vendite stimabile in 300-400 mila unità, pari a un aumento del Pil dello 0,5%. In caso di mancata applicazione di questi incentivi, il gettito fiscale nel 2009 scenderebbe di 1 miliardo di euro". Intanto dagli Usa arrivano notizie pessime: crollano le vendite di Ford (-42%) e Mercedes (-35%).

L'alleanza di Fiat con Chrysler è un «biglietto alla lotteria» che potrebbe non valere nulla se il costruttore di auto americano non si riprenderà, ha detto l'ad del Lingotto, Sergio Marchionne, in un'intervista al Wall Street Journal. Entro il 17 febbraio, Chrysler dovrà presentare un piano industriale, nel quadro del quale si inserirebbe l'intesa con Fiat, come condizione del prestito da 4 miliardi di dollari ricevuto dal governo Usa.

Marchionne ha ribadito che l'accordo con Chrysler non prevede nessun esborso: Fiat fornirà al potenziale partner le tecnologie per produrre utilitarie e motori a basso consumo e otterrà in cambio una quota azionaria del 35%.

g.f.

Napolitano condanna gli scioperi anti-italiani

«Atteggiamento inammissibile». Ma gli operai britannici non mollano

LUSSEMBURGO Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, condivide la condanna degli scioperi in Gran Bretagna contro i lavoratori italiani: «Se vogliamo evitare che aumentino episodi di intolleranza di questo genere - ha detto Napolitano - dobbiamo superare la crisi che colpisce nei nostri paesi i livelli di occupazione dei nostri connazionali». Bisogna farlo, ha aggiunto, con una visione lungimirante, tenendo sempre presente che «gli egoismi nazionali e locali, le chiusure, le manifestazioni di xenofobia e i protezionismi non potranno dare nessun contributo positivo al superamento della crisi economica e occupazionale».

Napolitano ha poi espresso apprezzamento per la posizione di Gordon Brown contro l'atteggiamento «inammissibile» di alcune frange inglesi che mette a rischio la libera circolazione dei lavoratori in Europa.

Intanto gli operai britannici non mollano: gli scioperi selvaggi continuano. Centinaia di lavoratori, in tutto il Regno Unito, hanno dunque incrociato le braccia per il quinto giorno consecutivo. E a Grimsby, questa mattina, davanti ai cancelli della raffineria Total Lindsey, i manifestanti hanno ribadito una volta di più che la loro protesta non è rivolta contro gli italiani - e i portoghesi - della Irem ma contro le aziende che, attraverso l'uso di mano d'opera straniera, aggirano i contratti nazionali britannici.

«Credo sia arrivato il momento di dire a chiare lettere che al centro della protesta vi è una questione di classe», ha detto a circa 400 lavoratori di Grimsby Keith Gibson, della sigla sindacale GMB. «Stanno cercando di sollevare la tematica del razzismo - ha proseguito - quando la nostra azione si basa sulla difesa del contratto applicato al settore delle costruzioni. Loro - i padroni, ndr - non saranno contenti fino a quando non avranno ottenuto una riduzione degli stipendi attraverso l'uso di mano d'opera straniera o altro».

Le circostanze che hanno portato alla vittoria dell'appalto da parte dell'azienda italiana Irem stanno nel frattempo finendo sotto le lenti d'ingrandimento dei media e degli esperti del lavoro. All'origine della contesa, infatti, vi è il lotto da 200 milioni di sterline appaltato dalla Total (francese) al colosso (americano) Jacobs. Che, a sua volta, ha subappaltato l'opera alla siracusana Irem.

SUMMIT A UDINE

Regione-sindacati, ricetta anti-crisi

TRIESTE Rivedere lo stato sociale attuale riprendendo il reddito di cittadinanza per garantire un accompagnamento al mondo del lavoro. Dare più attenzione al tema della sicurezza sul lavoro. Togliere almeno 15 milioni di euro impegnati sulla Sicurezza e Polizia e destinarli agli ammortizzatori sociali.

Sono questi i punti fondamentali delle richieste che i sindacati proporranno al tavolo di confronto sulla crisi che si terrà oggi a Udine. Il primo tavolo che metterà faccia a faccia Regione, sigle sindacali e realtà imprenditoriali per fare il punto sulla situazione della crisi in regione.

«Una crisi che noi avevamo ampiamente previsto – spiega il segretario regionale della Cgil Franco Belci – tanto che a livello unitario, come Cigl Cisl e Uil, avevamo richiesto alla Regione di attivarsi quanto prima. La richiesta di un tavolo era arrivata da parte nostra ancora in novembre, ma non si era mosso niente. Adesso che la crisi è arrivata nel modo in cui tutti noi ci aspettavamo finalmente qualcosa si fa, e siamo già in ritardo».

POLIZZE

Generali, oggi cda sui premi 2008

TRIESTE Si riunisce oggi il cda delle Generali per esaminare l'informativa sui premi consolidati 2008, attesi dal mercato su una sostanziale stabilità o in lieve calo rispetto ai 66,2 miliardi del 2007.

In un momento di forte crisi e di turbolenze dei mercati il Leone di Trieste, pur essendo uno dei soggetti finanziari europei più solidi, sconta anch'esso gli effetti negativi come ad esempio la svalutazione della quota in Commerzbank o, quella indiretta attraverso Telco, in Telecom Italia. Risultati che, insieme ad altre variabili, rendono molto difficili le previsioni sull'utile 2008.

Gli analisti forniscono infatti previsioni che oscillano su una forchetta molto ampia oppure preferiscono non azzardare numeri. Mentre viene quasi unanimemente escluso il ricorso a un aumento di capitale, data la buona patrimonializzazione della compagnia, si riconosce come la crisi avrà un impatto sul dividendo che viene individuato in circa 0,5 euro. Oggi intanto Merrill Lynch ha tagliato il prezzo obiettivo della compagnia da 21,5 a 19,5 euro mentre ieri era stato il turno di Nomura (da 20,6 a 18,83). Il titolo ha comunque chiuso in positivo con una crescita dell'1,2% a 15,98 euro. Da inizio anno il titolo ha perso il 48%, meno dell'andamento del settore il cui indice DjStoxx è sceso del 53% e delle principali rivali Axa (-55%) e Allianz (-56%).

MIBTEL

1,098%
14093

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	22,210	22,720
Argento (per Kg.)	278,890	330,530
Sterlina (v.C)	155,710	178,690
Sterlina (n.C)	155,710	178,690
Sterlina (post.74)	155,710	178,690
Marengo Italiano	123,950	149,770
Marengo Svizzero	118,790	139,440
Marengo Francese	116,720	139,440
Marengo Belga	116,720	139,440
Marengo Austriaco	116,720	139,440
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	676,560	743,700
Krugerrand	640,410	712,710

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1730,95	0,240
Bruxelles -bel 20	1879,19	1,099
Dj Euro Stoxx	206,66	1,713
Dj Euro Stoxx 50	2244,89	2,099
Francoforte	4374,96	2,433
Helsinki	5022,67	0,628
Johannesburg	19423,0	-0,049
Londra	4164,46	2,126
Madrid Ibex 35	8361,90	1,561
Nasdaq Comp (prov.)	1492,28	-0,144
New York (prov.)	7964,94	0,355
Oslo-top25	198,39	2,889
Seul Kospi 200	151,42	1,624
Singapore Straits T	1711,92	0,389
Stoccolma	186,71	2,565
Tokio Nikkey	7825,51	-0,616
Toronto (prov.)	8572,42	-0,608
Vienna Atx	1689,77	1,034
Zurigo Smi	5217,61	0,980

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2849
Yen Giapponese	115,0200
Sterlina Inglese	0,9029
Franco Svizzero	1,4898
Corona Svedese	10,7506
Corona Norvegese	9,0390
Corona Danese	7,4530
Dollaro Canadese	1,6058
Dollaro Australiano	2,0113
Fiorino Ungherese	299,2500
Corona Ceca	28,3980
Zloty Polacco	4,5495
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,5418
Rand Sudafricano	13,0019
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9629
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7014
Leu Rumeno	4,3065
Dollaro Singapore	1,9456
Lira Turca	2,1138
Real Brasiliano	2,9841
Peso Messicano	18,6413

DOLLARO

0,697%
1,2849

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,319	1,311	0,63
Acea	9,178	9,226	-0,52
Acegas-aps	4,545	4,555	-0,22
Acotel	43,57	43,16	0,94
Acq. Potab.	1,007	1,005	0,27
Acsm-agam	0,8200	0,8140	0,74
Actelios	2,966	2,943	0,77
Aedes	0,3846	0,3958	-2,83
Aeffe	0,5670	0,5758	-1,53
Aerop. Firenze	16,360	16,043	1,98
Aicon	0,2833	0,2880	-1,63
Alerion	0,3898	0,3918	-0,51
Alleanza	5,073	5,178	-2,03
Amplifon	0,8419	0,8334	1,02
Anima	1,448	1,448	-0,02
Ansaldo Sts	9,341	9,418	-0,81
Antichi Pellettieri	2,113	2,163	-2,30
Arena	0,0262	0,0251	4,38
Ascopiave	1,495	1,507	-0,79
Astaldi	3,442	3,519	-2,17
Atlantia	11,147	11,173	-0,23
Auto To-mi	5,107	5,117	-0,21
Autogrill	4,610	4,545	1,42
Azimut H.	4,023	3,890	3,43
B. Bilbao Viz.	7,405	7,404	0,02
B. Carige	1,779	1,755	1,40
B. Carige Risp	2,049	2,108	-2,78
B. Desio	4,585	4,591	-0,14
B. Desio R Nc	4,194	4,147	1,12
B. Finnat	0,4993	0,4907	1,75
B. Generali	2,648	2,722	-2,71
B. Ifis	5,968	5,939	0,48
B. Intermobiliare	2,648	2,650	-0,09
B. Italease	1,821	1,857	-1,99
B. Popolare	4,133	4,261	-3,00
B. Popolare 10 W	0,1031	0,1059	-2,64
B. Profilo	0,4270	0,4392	-2,78
B. Sard. R Nc	9,095	8,998	1,08
B.P. Etruria E L.	3,848	3,901	-1,34
B.P. Milano	3,926	3,915	0,28
B.P. Spoleto	4,683	4,683	0,00
Basicnet	1,264	1,221	3,56
Bastogi	2,464	2,554	-3,54
Bb Biotech	45,95	45,83	0,25
Bco Santander	5,842	5,938	-1,62
Beghelli	0,4781	0,4697	1,79
Benetton	5,536	5,524	0,22
Beni Stabili	0,5638	0,5677	-0,69
Bialetti	0,2697	0,2850	-5,37
Biesse	3,890	3,942	-1,31
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,446	1,512	-4,34
Bon. Ferraresi	28,05	27,99	0,20
Brembo	3,299	3,331	-0,95
Brioschi	0,2001	0,1996	0,25
Bulgari	3,096	3,176	-2,50
Buongiorno Spa	0,5548	0,5461	1,59
Buzzi Unicem	9,396	9,477	-0,85
Buzzi Unicem R Nc	5,387	5,348	0,71
C. Artigiano	1,972	1,950	1,09
C. Bergam.	20,84	21,16	-1,51
C. Valtellinese	6,934	6,907	0,40
Cad It	4,692	4,723	-0,64
Cairo Comm.	1,986	1,975	0,59
Caltagirone	2,450	2,560	-4,29
Caltagirone Ed.	1,956	1,971	-0,80
Cam-fin.	0,2511	0,2485	1,05
Campari	4,381	4,415	-0,79
Cape Live	0,4960	0,4400	12,73
Carraro	2,653	2,651	0,05
Cattolica Ass.	23,66	23,46	0,84
Cdc	1,135	1,130	0,44
Cell Therapeutics	0,0618	0,0649	-4,78
Cembre	3,251	3,249	0,06
Cementir Hold	2,125	2,162	-1,70
Cent. Latte To	2,100	2,100	0,00
Chl	0,1546	0,1487	3,97
Ciccolella	0,8098	0,8190	-1,12
Cir	0,7665	0,7600	0,86
Class	0,6184	0,6203	-0,31
Cobra	1,989	1,993	-0,23
Cofide	0,3797	0,3783	0,37
Cr. Valtellin.09 **	0,8254	0,8444	-2,25
Credem	3,260	3,316	-1,69
Crespi	0,2984	0,3064	-2,61
Csp	0,7970	0,7625	4,52
D'amico	1,244	1,232	0,95
Dada	5,583	5,651	-1,20
Damiani	0,8678	0,8726	-0,55
Danieli	6,935	6,997	-0,89
Danieli R Nc	4,685	4,780	-1,99
Data Service	0,9118	0,9499	-4,01
Datalogic	4,384	4,408	-0,55
De' Longhi	1,264	1,303	-2,93
Dea Capital	1,270	1,280	-0,81
Diasorin	14,790	14,330	3,21
Digital Bros	2,165	2,207	-1,90
Digital M. Techn.	8,821	8,788	0,37
Dmail Gr.	3,981	3,853	3,33
Ed. Espresso	0,9226	0,9277	-0,55
Edison	0,9675	0,9660	0,16
Edison R	1,176	1,182	-0,47
Eems	0,7873	0,7887	-0,18
El.En	13,264	13,399	-1,00
Elica	0,7130	0,7303	-2,37
Emak	3,827	3,827	0,00
Enel	4,425	4,338	1,99
Engineering I.I.	13,167	13,165	0,02
Eni	16,544	16,466	0,47
Enia	3,242	3,276	-1,02
Erg	9,043	9,228	-2,01
Erg Renew	0,9268	0,9088	1,98
Ergo Previdenza	4,804	4,840	-0,75
Ergy Capital	0,3844	0,3893	-1,26
Ergycapital 11 W	0,0895	0,0864	3,59
Esprinet	3,699	3,718	-0,50
Eurofly	0,0908	0,0901	0,78
Eurotech	2,071	2,117	-2,16
Eutelia	0,2783	0,2771	0,43
Everel Group	0,0874	0,0874	0,00
Exprivia	0,9333	0,9251	0,89
Fastweb	18,970	18,724	1,31
Fiat	3,924	3,740	4,93
Fiat Priv	2,289	2,224	2,89
Fiat R Nc	2,769	2,768	0,04
Fidia	4,404	4,364	0,92
Fiera Milano	4,139	4,195	-1,31
Fil. Pollone	0,4056	0,4417	-8,17
Finarte C.Aste	0,1623	0,1615	0,50
Finmecc.	12,025	12,174	-1,23
Fmr Art'e'	3,558	3,511	1,32
Fondiaria-sai	11,965	11,766	1,69
Fondiaria-sai R Nc	6,953	6,890	0,92
Fullsix	1,608	1,610	-0,12
Gabetti Prop. S.	0,8496	0,8535	-0,46
Gasplus	7,343	7,301	0,56
Gefran	2,708	2,700	0,30
Gemina	0,3710	0,3725	-0,40
Gemina R Nc	0,4000	0,4393	-8,95
Generali	15,813	15,788	0,15
Geox	4,288	4,253	0,83
Gewiss	2,638	2,598	1,54
Grandi Viaggi	0,9424	0,8927	5,57
Granitifiandre	2,968	2,952	0,53
Gruppo Coin	1,838	1,849	-0,61
Gruppo Minerali M.	6,600	6,600	0,00
Hera	1,375	1,383	-0,58
Ifi Priv	4,337	4,348	-0,23
Ifil	1,871	1,852	1,02
Ifil R Nc	1,419	1,425	-0,41
Il Sole 24 Ore	2,203	2,220	-0,75
Ima	12,460	12,483	-0,19
Imm. Grande Dis.	1,062	1,047	1,41
Immsi	0,6576	0,6801	-3,31
Impregilo	1,940	1,958	-0,94
Impregilo R Nc	6,495	6,495	0,01
Indesit Comp.	2,994	2,885	3,79
Indesit R Nc	3,711	3,711	0,00
Intek	0,2937	0,3011	-2,46
Intek 05-08 W	0,0455	0,0427	6,56
Intek R Nc	0,5938	0,6021	-1,38
Interpump	3,136	3,141	-0,18
Intesa Sanp. R Nc	1,643	1,682	-2,31
Intesa Sanpaolo	2,333	2,363	-1,29
Inv E Sviluppo Med	0,9000	0,8900	1,12
Inv. E Svil.Med.11	0,0374	0,0374	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0107	0,0111	-3,60
Invest. E Svil.	0,0766	0,0794	-3,53
Ipi Spa	2,056	2,106	-2,36
Irce	1,464	1,508	-2,87
Iride	0,8265	0,8275	-0,12
Isagro	3,101	3,209	-3,35
It Holding	0,1662	0,1662	0,00
It Way	4,871	4,872	-0,03
Italcementi	7,186	7,159	0,38
Italcementi R Nc	4,410	4,338	1,67
Italmobiliare	28,11	27,39	2,62
Italmobiliare R Nc	19,570	19,562	0,04
Juventus Fc	0,7663	0,7801	-1,77
K.R.Energy	0,2665	0,2730	-2,38
Kinexia	1,853	1,697	9,19
Kme Group	0,5452	0,5498	-0,84
Kme Group 09 W	0,0492	0,0492	0,00
Kme Group Rsp	0,7574	0,7405	2,28
La Doria	1,045	1,018	2,61
Landi Renzo	3,075	3,137	-1,99
Lavorwash	1,500	1,500	0,00
Lazio	0,3015	0,2937	2,66
Lottomatica	14,383	14,366	0,12
Luxottica	10,860	10,868	-0,07
Maire Tecnimont	1,153	1,170	-1,46
Management E C	0,4360	0,4439	-1,78
Marcolin	1,396	1,351	3,32
Mariella Burani	8,963	9,008	-0,51
Marr	5,266	5,275	-0,16
Mediacontech	2,303	2,426	-5,05
Mediaset	3,704	3,665	1,05
Mediobanca	6,946	6,953	-0,10
Mediolanum	2,991	2,956	1,19
Mediterr. Acque	1,800	1,763	2,10
Meliorbanca	3,190	3,188	0,05
Mid Industry 10 W	0,1410	0,1179	19,59
Mid Industry Cap	14,800	14,800	0,00
Milano Ass	2,010	2,035	-1,24
Milano Ass R Nc	2,026	2,063	-1,80
Mirato	4,740	4,694	1,00
Mittel	2,927	2,934	-0,25
Molmed	0,9796	0,9554	2,53
Mondadori	3,239	3,291	-1,58
Mondo Tv	3,467	3,471	-0,11
Monrif	0,4550	0,4550	0,00
Monte Paschi Si	1,069	1,105	-3,22
Montefibre	0,1608	0,1579	1,84
Montefibre R Nc	0,1984	0,1921	3,28
Mutuionline	3,148	3,088	1,95
Negri Bossi	0,5950	0,6000	-0,83
Negri Bossi 10 W	0,0342	0,0342	0,00
Nice	1,843	1,867	-1,31
Olidata	0,3540	0,3483	1,64
Omnia Network	0,2580	0,2685	-3,91
Panariagroup I.C.	2,067	2,095	-1,32
Parmalat	1,286	1,283	0,22
Parmalat 15 W	0,6471	0,6510	-0,60
Permasteelisa	9,115	9,007	1,20
Piaggio	1,053	1,053	0,00
Pierrel 12 W	0,2099	0,2099	0,00
Pininfarina	2,931	2,979	-1,60
Pirelli & C R Nc	0,2547	0,2479	2,74
Pirelli & C R.E.	3,981	4,066	-2,09
Pirelli & C.	0,2210	0,2168	1,94
Poligr. Ed.	0,3456	0,3463	-0,20
Poligrafica S.F.	9,065	9,022	0,48
Poltrona Frau	0,7131	0,7225	-1,30
Premafin	1,330	1,341	-0,81
Premuda	1,002	1,002	-0,02
Prima Ind.	9,003	9,013	-0,10
Prysmian	8,867	9,448	-6,15
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2471	0,2585	-4,41
Rcs Mediag. R Nc	0,6523	0,6728	-3,05
Rcs Mediagroup	0,7330	0,7524	-2,58
Rdb	2,104	2,165	-2,83
Recordati	3,980	3,966	0,35
Reno De Medici	0,1479	0,1509	-1,99
Reply	16,506	16,616	-0,66
Retelit	0,3127	0,3119	0,26
Retelit 11 W	0,1320	0,1324	-0,30
Ricchetti	0,9466	0,9466	0,00
Risanamento	0,3720	0,3653	1,83
Roma A.S.	0,6407	0,6577	-2,58
Sabaf	11,933	11,942	-0,07
Sadi Serv.Ind.	0,5081	0,5502	-7,65
Saes G.	5,894	5,990	-1,60
Saes G. R Nc	4,603	4,547	1,24
Safilo Group	0,7256	0,7213	0,60
Saipem	11,652	11,827	-1,48
Saipem R	16,900	16,900	0,00
Saras	2,511	2,561	-1,94
Sat	8,387	8,387	0,00
Save	3,404	3,432	-0,83
Seat P. G.	0,0491	0,0489	0,41
Seat P. G. R	0,0481	0,0480	0,21
Sias	4,296	4,266	0,72
Snai	1,995	1,962	1,70
Snam Rete Gas	4,084	4,050	0,84
Snia	0,1447	0,1466	-1,30
Snia 10 W	0,0087	0,0087	0,00
Socotherm	1,106	1,046	5,78
Sogefi	1,232	1,232	0,00
Sol	2,797	2,915	-4,07
Sopaf	0,1809	0,1797	0,67
Sorin	0,4753	0,4710	0,91
Stefanel	0,3657	0,3707	-1,35
Stefanel R	2,550	2,550	0,00
Stmicroelectr.	3,997	3,975	0,56
Tas	14,289	14,310	-0,15
Tel. I. Media R Nc	0,0767	0,0792	-3,16
Telecom I. Media	0,0802	0,0796	0,75
Telecom Italia	1,004	0,9471	6,06
Telecom Italia R	0,7793	0,7516	3,69
Tenaris	7,493	7,670	-2,30
Terna	2,408	2,353	2,36
Tiscali	0,3918	0,3770	3,93
Tod's	29,56	27,99	5,63
Trevi	6,005	6,196	-3,09
Trevisan Comet.	0,8274	0,8436	-1,92
Txt E-solutions	6,318	6,218	1,62
Ubi Banca	9,149	9,480	-3,49
Uni Land	0,6649	0,6634	0,23
Unicredito	1,292	1,300	-0,62
Unicredito R	2,122	2,128	-0,30
Unipol	1,109	1,121	-1,03
Unipol Priv	0,7997	0,7946	0,64
V.D. Ventaglio	0,2871	0,2889	-0,62
Vianini I.	1,600	1,600	0,00
Vianini L.	4,082	4,075	0,15
Vittoria	4,059	4,074	-0,36
Zignago Vetro	3,559	3,642	-2,25
Zucchi	0,5660	0,5811	-2,60
Zucchi R Nc	1,800	2,000	-10,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	11,384	-1,9
Alboino Re	4,703	-1,55
Allianz Az.It. L	16,845	-1,89
Allianz Az.It. T	16,622	-1,89
Allianz Az.Ita. All Star	3,311	-1,08
Arca Az.It.	15,333	-1,82
Aureo Az.It.	14,289	-1,71
Bim Az.It.	5,549	-1,65
Bim Az.Small Cap It.	5,912	-1,42
Bipiemme It.	11,955	-1,84
Bnl Az It. Pmi	4,031	-1,63
Bnl Az.It.	13,783	-1,68
Bpvi Az.It.	3,793	-1,71
Carige Az.It. A	4,186	-1,71
Carismi Dynamic It. Cl.A	2,926	-1,71
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,643	-1,71
Ducato Geo It. A	10,524	-1,49
Ducato Geo It. Y	10,671	-1,49
Eurizon Az.It. 130/30	13,133	-1,97
Eurizon Az.Pmi It.	3,591	-1,54
Eurizon F.Az.It.	9,437	-1,87
Euromob. Az.It.	15,809	-1,85
Fondersel It.	14,369	-2,2
Fondersel P.M.I.	10,631	-1,85
Fondit. Eq. It. R	8,364	-1,91
Fondit. Eq. It. T	8,380	-1,91
Generali Capital	35,027	-1,26
Gestielle It. Cl.A	10,027	-1,51
Gestielle It. Cl.B	10,112	-1,5
Gestnord Az.It.	8,185	-1,88
Imi It.	16,255	-1,97
Interf.Equity It.	6,446	-1,84
Leonardo Ita Opportunity	6,849	-2,19
Mediolanum R. I. Cre.	12,643	-1,7
Nextam Part. Az.It.	3,542	-1,31
Optima Az.It.	4,348	-1,87
Optima Small Caps It.	4,387	-1,44
Pioneer Az.Crescita	10,694	-1,74
Sai It.	14,146	-1,81
Symph.S Az.It.	8,665	-1,76
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,052	-1,42
Ubi Pra. Az.It.	3,742	-1,53
Ubi Pra. Small Cap	3,841	-1,21
Vegagest Az.It. Cl.A	4,951	-1,49
Vegagest Az.It. Cl.B	4,848	-
Zenit Az.Cl.I	7,221	-1,69
Zenit Az.Cl.R	7,183	-1,68
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,024	-2,39
Agora Equity	2,752	-2,13
Alto Az.	13,046	-0,87
Aureo Az.Euro	8,040	-1,3
Banco Posta Az.Euro	3,256	-1,51
Bipiemme Euroland	3,405	-1,62
Caam Az.Qeuro	9,588	-1,62
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,801	-1,42
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,867	-1,4
Epsilon Qequity	3,419	-1,64
Eurizon Az.Alto Div.Euro	19,521	-1,56
Eurizon F.Az.Euro	10,593	-1,42
Intra Az.Area Euro	4,484	-1,1
Leonardo Euro	4,419	-1,21
Symph.S C.Az.Euro	4,275	-1,63
Ubi Pra. Az.Etico	3,781	-1,51
Ubi Pra. Az.Euro	4,141	-1,26
Ubi Pra. Eurosect.	3,541	-1,23
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,713	-1,09
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,755	-1,08
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,708	-1,25
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,699	-1,25
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,039	-2,16
Allianz Az.Europa L	11,621	-1,6
Allianz Az.Europa T	11,470	-1,6
Allianz Multieuropa	5,603	-0,87
Anima Europa	3,073	-1,25
Arca Az.Europa	7,102	-1,96
Bim Az.Europa	7,356	-1,71
Bipiemme Europa	9,509	-1,77
Bipiemme Iniziativa Euro	4,653	-1,67
Bnl Az.Euro Crescita	8,770	-1,89
Bnl Az.Europa Div	2,492	-1,62
Bpvi Az.Europa	2,883	-1,57
Caam Europe Equity	3,209	-0,8
Carige Az.Europa A	4,193	-1,5
Carismi Dynamic Europe C	3,240	-1,43
Carismi Dynamic Europe C	3,011	-1,41
Consultinvest Az.	6,395	-1,99
Ducato Geo Euro Pmi A	12,612	-1,84
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,797	-1,83
Ducato Geo Europa A	7,572	-1,79
Ducato Geo Europa Y	7,682	-1,79
Epsilon Qvalue	3,968	-2,12
Eurizon Az.Europamult	4,307	-0,85
Eurizon Az.Pmi Europa	5,138	-2,28
Eurizon F.Az.Europa	6,071	-1,7
Euromob. Europe E. F.	10,710	-1,41
Fms-equity Europe	6,641	-1,28
Fondaco Eu Srieq.Beta	64,804	-1,99
Fondersel Europa	9,835	-1,9
Fondit. Eq. Europe R	6,707	-1,83
Fondit. Eq. Europe T	6,710	-1,83
Generali Europa Value	17,832	-1,39
Gestielle Europa Cl.A	5,283	-1,31
Gestielle Europa Cl.B	5,329	-1,3
Gestnord Az.Europa	6,296	-1,84
Imi Europe	13,562	-2,09
Interf.Equity Europe	4,420	-1,97
Investitori Europa	3,849	-1,81
Kairos P.Europe	3,656	-1,61
Laurin Eurostock	2,815	-1,3
Mc G.Fdf Europa A	5,008	-0,97
Mc G.Fdf Europa B	2,863	-1,48
Mediolanum Amerigo Vesp	4,459	-1,33
Mediolanum Europa 2000	11,586	-1,33
Nextam Part. Az.Europa	3,722	-1,19
Optima Az.Europa	2,245	-1,88
Pioneer Az.Europa	11,980	-1,02
Pioneer Az.Val. Europa D	5,329	-1,53
Ras Lux Equity Europe	30,335	-1,7
Sai Europa	7,945	-1,43
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,015	-1,28
Symphonia Ms Europa	3,937	-0,4
Talento Comp.Europa	94,878	-0,79
Unibanca Az.Europa	4,323	-1,53
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,554	-1,52
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,532	-1,53
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,822	0,26
Allianz Az.Amer. L	9,960	-0,05
Allianz Az.Amer. T	9,808	-0,04

Fondi	€	v.%
Allianz Multiamer.	3,996	-1,36
Alto Amer. Az.	3,627	0,22
Anima Amer.	2,870	0,88
Arca Az.Amer.	12,301	0,04
Bim Az.Usa	4,049	0,32
Bipiemme Americhe	6,849	0,04
Bnl Az.Amer.	11,866	-0,07
Caam Usa Equity	3,406	-1,25
Carige Az.Amer. A	2,027	0,25
Ducato Geo Amer. A	3,418	0,12
Ducato Geo Amer. Y	3,466	0,14
Eurizon Az.Pmi Amer.	13,916	0,67
Eurizon F.Az.Amer.	6,451	0,16
Euromob. Amer. E. F.	10,823	-1,14
Fms-equity Usa	6,100	-0,94
Fondersel Amer.	7,539	-1,3
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,708	0,01
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	6,698	-
Generali Amer. Value	13,598	0,07
Gestielle Amer. Cl.A	6,055	0,07
Gestielle Amer. Cl.B	6,108	0,08
Gestnord Az.Amer.	8,775	-0,18
Imi West	13,411	0,01
Interf.Eq. Usa H	3,772	0,11
Interf.Eq.Usa	3,870	0,13
Investitori Amer.	2,841	0,07
Mc G.Fdf Amer. A	4,017	-1,35
Mc G.Fdf Amer. B	3,191	-1,36
Mediolanum Amer. 2000	7,149	0,11
Mediolanum Cristoforo Co	9,225	0,18
Optima Az.Amer.	3,159	0,06
Pioneer Az.Am.	5,098	0,24
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,166	-0,09
Pioneer Cim Us Quanteq A	12,431	-
Sai Amer.	9,092	0,46
Sopramo S&p 500	2,985	-0,03
Symphonia Ms Amer.	3,041	-0,82
Talento Comp.Amer.	69,830	-0,99
Ubi Pra. Az.Usa	3,068	-0,13
Vegagest Az.Amer. Cl.A	2,962	0,1
Vegagest Az.Amer. Cl.B	2,962	0,14
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	2,770	0,14
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	2,763	0,14
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,923	-1,51
Allianz Az.Pacif. T	3,861	-1,51
Allianz Multipacif.	5,049	-1,31
Alto Pacif. Az.	3,816	-2,08
Anima Asia	4,486	-1,56
Arca Az.Far East	4,418	-1,71
Bipiemme Pacif.	3,570	-1,65
Caam Pacific Equity	3,526	-1,32
Ducato Geo Asia A	3,922	-2,02
Ducato Geo Asia Y	3,983	-2,02
Ducato Geo Giap. A	2,422	-1,5
Ducato Geo Giap. Y	2,455	-1,52
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,255	-1,96
Eurizon F.Az.Pacif.	2,909	-1,59
Euromob. Asian Opport.	1,827	-1,88
Euromob. Tiger Far East	8,653	-1,4
Fms-equity Asia	6,540	-1,43
Fondersel Oriente	4,382	-0,95
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,165	-1,9
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,160	-1,91
Fondit. Eq. Jap. R	2,181	-2,02
Fondit. Eq. Jap. T	2,173	-1,98
Generali Pacif.	8,074	-1,5
Gestielle Giap. Cl.A	3,778	-1,38
Gestielle Giap. Cl.B	3,808	-1,4
Gestielle Pacif. Cl.A	8,634	-1,76
Gestielle Pacif. Cl.B	8,709	-1,76
Gestnord Az.Pacif.	5,027	-1,84
Imi East	4,835	-1,85
Interf.Eq. Jap. H	1,906	-1,65
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,346	-1,67
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,097	-1,99
Interf.Equity Jap.	2,285	-1,64
Investitori Far East	3,977	-1,71
Mc G.Fdf Asia A	5,165	-0,44
Mc G.Fdf Asia B	2,928	-0,44
Mediolanum Fer.Magellano	3,828	-1,82
Mediolanum Oriente 2000	5,682	-1,59
Optima Az.Far East	2,624	-1,72
Pioneer Az.Area Pacif	2,952	-0,77
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,393	-1,75
Sai Fdf Pacif.	2,623	-1,32
Sopramo Nikkei 225	2,415	-1,02
Symphonia Ms Asia	4,034	-0,98
Talento Comp.Asia	75,704	-0,83
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,589	-1,73
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,684	-0,86
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,674	-0,84
AZ. PAESI EMERGENTI		
Agora Gem	4,604	-1,39
Allianz Az Paesi Emer L	5,761	-1,37
Allianz Az Paesi Emer T	5,687	-1,37
Anima Emerging Markets	5,495	-0,99
Arca Az.Paesi Emerg.	5,715	-1,62
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,157	-1,56
Bnl Az.Emerg.	5,762	-1,12
Caam Global Emerging Eq	3,033	-0,36
Ducato Geo Paesiem. A	3,573	-1,65
Ducato Geo Paesiem. Y	3,626	-1,68
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,089	-1,64
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,249	-0,85
Fms-equity Gl Em Mkt	7,122	-1,06
Fms-equity New World	9,276	-1,17
Fondit Eq Glb Em Mkt R	6,124	-1,7
Fondit Eq Glb Em Mkt T	6,128	-1,7
Gestielle Em. Markets Cl	9,047	-1,31
Gestielle Em. Markets Cl	9,136	-1,3
Gestnord Az.Paesi Em.	5,465	-1,67
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,408	-1,69
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,598	-1,25
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,640	-1,27
Pepite Bric	3,170	-0,35
Pioneer Az.Paesi Em.	6,521	-1,29
Pioneer Cim Latinamereq	3,967	-1,1
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,733	-1,03
Symphonia Ms P. Emer.	7,592	-0,91
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,006	-1,48
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,344	-0,58
Allianz Az.Glob L	2,425	-0,9
Allianz Az.Glob T	2,389	-0,95
Allianz Multi90	2,920	-1,42
Alto Int. Az.	3,295	-0,87
Anima Fondo Trading	9,230	-0,71
Arca 27 Az.Est.	8,570	-0,8
Arca Cinquest.-comp.E	2,623	-1,06
Arca Multimanag Val Cop	2,727	-0,66
Aureo Az.Glob.	6,876	-0,84

Fondi	€	v.%
Bancoposta Az.Int.	2,663	-0,41
Bds Arcobaleno Crescita	4,068	-1,09
Bim Az.Glob.	2,865	-0,8
Bipiemme Glob.	14,888	-0,69
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,593	-0,11
Bipiemme Valore	3,618	-0,77

Fondi	€	v.%
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,060	-0,66
Ubi Pra. Privilege 4	4,245	-1,07
Ubs Strategy Xtra Growth	6,619	2,21
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,357	-0,38
Allianz Multi50	4,111	-0,82

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Convertibili	7,413	-0,16
Ducato Fix Convertibili	7,466	-0,16
Eurizon F.Ob. Cedola	5,687	0,11
Eurizon Obb.Etico	5,039	0,12
Fondit. Inflat Linked R	12,713	0,36
Fondit. Inflat Linked T	12,731	0,36

Fondi	€	v.%
Abn Amro Expert A-rt100	5,076	-
Abn Amro Expert A-rt200	4,862	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,595	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,330	-
Adb Glob. Quantitativo	4,048	0,05
Agora Selection	4,189	-0,38

Fondi	€	v.%
Fondit. Flexib Growth R	8,317	-0,49
Fondit. Flexib Growth T	8,328	-0,49
Fondit. Flexib Income R	8,473	0,04
Fondit. Flexib Income T	8,472	0,05
Fondit. Flexib Opp R	7,846	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,845	0,04

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,290	100,290
BTP 15/06/09 3,75%	100,820	100,830
BTP 01/11/09 4,25%	102,030	102,020
BTP 01/05/09 4,5%	100,710	100,700
BTP 15/09/10 0,95%	98,930	98,820
BTP 15/06/10 2,75%	101,140	101,110
BTP 15/01/10 3%	101,490	101,460
BTP 01/03/10 4%	102,440	102,440
BTP 01/08/10 4,5%	103,740	103,690
BTP 01/11/10 5,5%	105,730	105,690
BTP 01/11/11 1,9%	101,190	100,500
BTP 15/03/11 3,5%	102,620	102,420
BTP 15/09/11 3,75%	102,900	102,770
BTP 01/02/11 3,75%	102,960	102,840
BTP 01/09/11 4,25%	103,850	103,730
BTP 01/08/11 5,25%	106,370	106,230
BTP 15/09/12 1,85%	99,590	99,430
BTP 15/04/12 4%	103,410	103,330
BTP 15/10/12 4,25%	104,040	103,910
BTP 01/02/12 5%	106,230	106,050
BTP 15/12/13 3,75%	101,280	101,170
BTP 01/08/13 4,25%	103,710	103,500
BTP 15/04/13 4,25%	103,640	103,490
BTP 01/02/13 4,75%	105,820	105,680
BTP 15/09/14 2,15%	99,780	99,360
BTP 01/08/14 4,25%	103,550	103,330
BTP 01/08/15 3,75%	100,240	99,940
BTP 01/02/15 4,25%	103,080	102,790
BTP 01/08/16 3,75%	98,850	98,580
BTP 15/09/17 2,1%	95,590	94,380
BTP 01/02/17 4%	99,600	99,300
BTP 01/08/17 5,25%	107,390	107,200
BTP 01/02/18 4,5%	101,270	101,070
BTP 01/08/18 4,5%	100,720	100,560
BTP 15/09/19 2,35%	93,890	93,400
BTP 01/02/19 4,25%	99,120	98,840
BTP 01/03/19 4,5%	99,830	99,640
BTP 01/02/20 4,5%	99,890	99,520
BTP 01/08/21 3,75%	91,750	91,480
BTP 15/09/23 2,6%	92,530	91,470
BTP 01/08/23 4,75%	98,870	98,450
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	143,030	142,300
BTP 01/11/26 7,25%	124,590	123,930
BTP 01/11/27 6,5%	115,720	115,270
BTP 01/11/29 5,25%	102,050	101,260
BTP 01/05/31 6%	109,410	108,660
BTP 01/02/33 5,75%	106,820	106,150
BTP 01/08/34 5%	98,540	97,660
BTP 01/02/37 4%	84,300	83,470
BTP 15/09/35 2,35%	91,350	89,540
BTP 01/08/39 5%	97,540	96,530
CCT 01/07/09 T.V.	100,330	100,320
CCT 01/04/09 T.V.	100,460	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,200	100,190
CCT 01/10/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/07/09 T.V.	100,250	100,240
CCT 01/12/10 T.V.	100,020	99,950
CCT 01/02/10 T.V.	100,100	100,030
CCT 01/06/10 T.V.	100,100	100,080
CCT 01/05/11 T.V.	99,730	99,660
CCT 01/11/11 T.V.	99,160	99,120
CCT 01/03/12 T.V.	98,810	98,680
CCT 01/11/12 T.V.	98,150	98,020
CCT 01/07/13 T.V.	97,500	97,430
CCT 01/03/14 T.V.	96,270	96,200
CCT 01/12/14 T.V.	95,930	95,850
CCT 01/09/15 T.V.	94,880	94,740
CTZ 30/06/09 Z.C.	99,450	99,440
CTZ 31/12/09 Z.C.	98,760	98,730
CTZ 30/04/10 Z.C.	97,930	97,860
CTZ 30/09/10 Z.C.	96,680	96,540

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	92,30	1,43
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	103,00	-1,52
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,06	-0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	107,64	-0,20
Bca Ifis 04-09 Cv	100,02	-0,20
Beni Stabili 06-11 2,5	85,40	0,39
Bim 05-15	78,95	0,00
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,24	0,01
Sias 05-17 2,625%	76,89	-0,03
Snia 05-10 3%	92,50	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	79,91	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	114,88	0,08
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	0,3628	0,3696
Arkimedica	1,038	1,039
Autostrade Mer.	9,000	8,990
B&c Speakers	2,258	2,211
Best Union Co.	1,900	1,946
Biancamano	1,682	1,665
Bioera	2,777	3,071
Borgosesia	1,261	1,289
Borgosesia Rnc	1,301	1,301
Bouty Health	0,9975	1,020
Caleffi	1,180	1,150
Cia	0,2100	0,2056
Cogeme Set	2,076	2,150
Conafi Prestito'	0,9205	0,9290
Enervit	1,535	1,557
Fnm	0,5144	0,5213
Greenvision	20,69	21,00
Iw Bank	2,117	2,120
Kerself	9,641	9,634
Mondo He	0,2471	0,2328
Monti Ascensori	1,211	1,141
Noemalife	5,400	5,447
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,150	4,132
Pierrel 2008/2012 W	0,2099	0,2099
Piquadro	0,7552	0,7556
Pop.Emilia Romagna	9,000	9,034
Pop.Sondrio	6,241	6,200
Pramac	1,420	1,430
Rcf	1,095	1,052
Realty Vailog	1,629	1,655
Rgi	1,590	1,576
Rosss	0,5733	0,5610
Screen Service Bt	0,4176	0,4454
Servizi Italia	3,578	3,487
Tamburi	1,390	1,390
Ternienergia	1,542	1,629
Toscana Fin	0,8977	0,8846
Valsoia	2,249	2,277
Yorkville Bhn	0,6038	0,6010

PROMEMORIA

Domani l'assessore regionale alla Protezione civile, Vanni Lenna, incontrerà i prefetti di Trieste, Giovanni Balsamo, Udine, Ivo Salemme, Gorizia, Maria Augusta Marrosu, Pordenone, Elio Maria Landolfi. L'incontro, alle 11.30 nella sede di Palmanova, verterà sugli indirizzi operativi per fronteggiare le emergenze.

Oggi alle 12, nella sala azzurra del Consiglio regionale di piazza Oberdan a Trieste, sarà presentato il simbolo e il progetto di «Libertà civica». Parteciperanno Bruno Malattia, Piero Colussi e Stefano Alunni Barbarossa.

VOTO BIPARTISAN IN CONSIGLIO

Un gruppo di bambini mentre giocano in un asilo nido

IL SOSTEGNO AI FIGLI DI GENITORI DIVORZIATI

LA LEGGE La Regione anticipa una percentuale dell'assegno di mantenimento per i figli di divorziati se uno dei genitori è inadempiente

I REQUISITI Il limite di reddito è fissato in 20 mila euro di Isee

LA QUERELA Ha diritto al sostegno il genitore affidatario che dimostri d'aver presentato querela contro il genitore inadempiente

IL CUMULO Il sostegno della Regione è cumulabile con altri interventi

LA RESTITUZIONE La somma anticipata deve essere restituita entro 30 giorni qualora il genitore inadempiente versi quanto dovuto

IL REGOLAMENTO La percentuale dell'assegno di mantenimento che sarà anticipata dalla Regione verrà fissata con apposito regolamento

ADARTE

La Regione soccorre i figli dei divorziati e anticipa l'assegno di mantenimento

TRIESTE La Regione anticiperà l'assegno di mantenimento per i figli di genitori divorziati. Il Consiglio regionale ha infatti approvato all'unanimità la legge che «soccorre» i minori quando il genitore obbligato a corrispondere l'assegno è inadempiente. Non è una legge nuova, quella votata ieri, in quanto un provvedimento analago venne adottato trasversalmente già nel 2006. Ma, con le novità apportate ieri, il Consiglio amplia la platea dei potenziali beneficiari, innalzando il limite di reddito a 20 mila euro Isee mentre in precedenza ammontava a 5 mila euro. E soprattutto rende «erogabile» il sostegno regionale.

«La concreta attuazione della misura - ricorda il proponente, Massimo Blasoni (Pdl) - era stata legata al reddito di cittadinanza, abolito con l'assestamento di bilancio. E questo ha di fatto bloccato l'attuazione del provvedimento, tanto che nessun beneficio è mai stato erogato, anche a causa della mancanza di un regolamento specifico in merito».

Regolamento che ora la giunta dovrà predisporre entro 60 giorni, fissando i termini puntuali della misura, in particolare la percentuale dell'assegno che la Regione anticiperà al genitore affidatario e le modalità di presentazione delle domande. La somma, cumulabile con altri interventi regionali o statali, dovrà essere restituita nel caso in cui il genitore che deve corrispondere l'assegno di mantenimento adempia ai suoi doveri successivamente. «L'obiettivo della norma - spiega ancora Blasoni - è quello di evitare che i figli, che già subiscono il dolore psicologico della separazione dei genitori, debbano anche scontare il danno che può loro derivare dal mancato adempimento di chi è obbligato a contribuire al loro mantenimento. Da oggi, dove questo accadesse, la Regione interverrà tempestivamente anticipando le somme al coniuge affidatario».

Annamaria Menosso (Pd) plaude a sua volta all'innalzamento della soglia di reddito che «permette di dare risposte a diverse esigenze». In questo modo potranno infatti beneficiare della misura anche le famiglie non strettamente povere: «Una madre con un reddito di 1.000 euro e un figlio – sottolinea Blasoni - potrà ottenere l'anticipo dell'assegno cosa che prima non sarebbe accaduta».

E sempre in materia di welfare, nella seduta di ieri, il Consiglio ha approvato anche la mozione della Lega nord che chiede alla giunta di andare in pressing sul governo affinché modifichi le norme di concessione della Social card su base regionale e adotti interventi di contrasto alla povertà tenendo conto delle graduatorie regionali, del differente potere d'acquisto nelle regioni e della composizione del nucleo familiare, con particolare riferimento dei figli a carico. Insomma, il Carroccio punta ad un welfare federalista: «I dati ci dicono che la maggior parte delle carte acquisti sarebbe arrivato al Sud Italia – sostiene il capogruppo leghista Danilo Narduzzi - e il Friuli Venezia Giulia sarebbe una delle regioni con meno card attive rispetto al numero di abitanti. È un'ingiustizia sociale e l'evidenza che esistono due Italie, una con aiuti e un'altra che deve fare da sé». I dati a cui fa riferimento Narduzzi sono di un'inchiesta del quotidiano «La Repubblica» secondo cui al Nord c'è il 16,8% delle carte acquisti e al Sud il restante 83,2% mentre in Friuli Venezia Giulia ce n'è una ogni 406 abitanti. «La Lega Nord dovrebbe astenersi da questo argomento e recitare un mea culpa, visto che la carta acquisti certifica di fatto il fallimento della sua maggioranza a livello nazionale. – afferma il consigliere del Pd, Sergio Lupieri - Uno strumento che ha creato tante aspettative, ma che non sono stati in grado di governare, per cui si tratta di denaro speso male in un momento in cui bisogna aiutare i settori chiave». Per Piero Colussi, capogruppo dell'Italia dei Valori–Cittadini, l'aiuto offerto dalla Social card è inadeguato rispetto a quelle che oggi sono le reali difficoltà delle persone in ristrettezze economiche. «Facendo un errore di valutazione imperdonabile - sottolinea Colussi - la giunta ha stanziato inutilmente 5 milioni di euro, a fronte di una spesa stimata per coprire le 3mila Card attivate in Regione di circa 600 mila euro. Il nostro suggerimento è che le rimanenti risorse, 4 milioni e mezzo circa, vengano dirottate sulla Carta famiglia regionale che è uno strumento già operante».

Roberto Urizio

PASSA LA NORMA SUI SALDI POSTICIPATI

Lavori pubblici, addio ai bandi per appalti sino a 500mila euro

TRIESTE I saldi estivi 2009 prenderanno il via il 4 luglio. Il Consiglio regionale ha approvato la leggina che posticipa la data di inizio delle svendite invernali ed estive. Il testo, proposto dal consigliere del Pdl Maurizio Bucci, fissa al primo sabato di luglio la partenza dei saldi di metà anno, spostando la previsione della legge Ciriani che la fissava al 15 giugno. Non è passata quindi la linea della Lega Nord che, presentando un emendamento poi ritirato, voleva ulteriormente posticipare la partenza dei saldi al secondo weekend di luglio. Spostata di un giorno (dal 2 al 3 gennaio) anche la data di inizio dei saldi invernali in modo da evitare ai commercianti di dover lavorare il giorno di Capodanno per predisporre i negozi alla partenza delle svendite. «Una legge che rispetta il mondo del commercio. – commenta Bucci - La decisione della modifica dell'inizio dei saldi mantiene anche l'equilibrio tra le date prescelte dalle vicine Regioni e dai Paesi limitrofi, evitando di fatto una concorrenza e, quindi, una possibile debacle del mondo commerciale del Friuli Venezia Giulia». Dal suo blog interviene anche l'assessore Luca Ciriani: «Le modifiche introdotte oggi vanno ad apportare solo piccoli correttivi ad una legge che si è dimostrata efficace nella promozione delle vendite. L'anticipo dei saldi invernali è stato un successo che ha permesso ai negozianti di avere un volume di affari elevato anche in un periodo di difficoltà economica come quello che stiamo vivendo».

Il Consiglio ha approvato in maniera trasversale (contraria soltanto la Sinistra Arcobaleno) anche la legge sugli appalti proposta dal presidente della quarta commissione, Alessandro Colautti (Pdl). La norma prevede l'aggiudicazione negoziata, senza un bando di gara, per le procedure dei lavori pubblici compresi tra 100 e 500 mila euro, permettendo inoltre l'aggiudicazione diretta di lavori fino a 100 mila euro ai professionisti e liberalizzando i piccoli interventi di edilizia libere nelle zone sismiche. Soddisfatto l'assessore ai Lavori pubblici, Vanni Lenna, che parla di «una legge importante per l'economia del Friuli Venezia Giulia, basata su imprese medio-piccole che dunque vedono in questa tipologia di appalti un importante riferimento. A breve predisporremo un testo di sintesi delle norme comunitarie, nazionali e regionali sulla materia degli appalti».

Maurizio Bucci

Sandro Colautti

I sindacati in pressing: «Le due Insiel senza guida»

Le Rsu chiedono alla giunta di definire le linee strategiche e sollecitano un incontro

TRIESTE Insiel Spa e Insiel Mkt vivono «una situazione preoccupante» dopo l'operazione di scissione: ad affermarlo sono le Rsu aziendali di Trieste e Udine e le organizzazioni sindacali, che ieri si sono riunite nel capoluogo giuliano, chiamando indirettamente in causa il presidente Renzo Tondo e l'assessore Elio De Anna. «La lentezza e l'approssimazione con cui viene applicata la nuova organizzazione del lavoro e la mancanza di un nuovo organigramma di Insiel Spa - spiegano i sindacati in una dettagliata nota - portano i lavoratori ad operare in un contesto difficile». Secondo i sindacati, pertanto, «è assolutamente necessario che la proprietà Regione si renda conto che l'Insiel Spa, come già detto in passato, ha urgente bisogno di recuperare le competenze necessarie per riaffermare il suo ruolo strategico all'interno della Regione Friuli Venezia Giulia e per la Regione Friuli Venezia Giulia». Altrettanto necessario ed importante, incalzano i sindacati, è «definire al più presto le linee strategiche relative al futuro di Insiel Mkt, comprese le operazioni relative ad una sua eventuale vendita». I sindacati hanno pertanto organizzato per il 10 febbraio, a Trieste, in via dell'Orologio (di fronte all'ingresso della Regione), una conferenza stampa per sottolineare l'urgenza di un incontro con la Regione, richiesto fin dal novembre scorso.

Elio De Anna

» IN BREVE

COMITATO PER LA LEGISLAZIONE

Legge «taglia-code» in sanità Via libera alla clausola valutativa

TRIESTE Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole unanime con raccomandazioni, alla clausola valutativa della proposta di legge sul contenimento dei tempi d'attesa delle prestazioni sanitarie. Il Comitato, informa una nota, ha proposto alla Commissione competente un preciso disegno della valutazione che l'assessore competente dovrebbe trasmettere alla Commissione consiliare di merito annualmente, e di pubblicare la relazione della Giunta, insieme ai documenti che la Commissione competente produrrà.

VERBALE D'INTESA

Intesa sulla «Strada del mobile» Progetto affidato alla Provincia

PORDENONE Con la firma del verbale di intesa fra Regione, Provincia di Pordenone, i Comuni di Azzano Decimo, Fiume Veneto e Pasiano di Pordenone, è stata posta la parola fine al problema della realizzazione della «Strada del Mobile». Secondo l'assessore regionale alla Mobilità, Riccardo Riccardi «abbiamo acquisito un risultato positivo per un'opera attesa da imprenditori e cittadini. La Regione riconosce il ruolo di coordinamento svolto dalla Provincia di Pordenone e il senso di responsabilità dimostrato dai sindaci per cercare una soluzione valida che non penalizzi nessuno». Riccardi ha quindi confermato la totale copertura della spesa di un'opera, la cui progettazione definitiva spetterà alla Provincia.

NON RIENTRA LO STRAPPO NEL CENTROSINISTRA

Rifondazione insiste: niente alleanze con il Pd

Kocijancic: «Ho apprezzato l'invito di Zvech ma la legge per le europee è un affronto»

TRIESTE «Se passa il Veltroni-pensiero anche in Friuli Venezia Giulia non faremo alcuna alleanza con il Pd alle prossime amministrative». Igor Kocijancic dice di essere «soprattutto amareggiato». Ma mantiene la linea dura, quella che Rifondazione comunista ha condiviso sabato a Udine in assemblea annunciando lo strappo: non partecipare alle sedute di giunta dove il partito governa assieme al Pd. «Una linea – spiega il consigliere regionale – che il Pd ci impone confermandosi a favore di una norma che vuole escluderci dal Parlamento europeo». Nel mirino di Rc c'è l'accordo Pdl-Pd per inserire la soglia di sbarramento del 4% nella legge elettorale per le europee, «un affronto nei confronti della sinistra – sottolinea Kocijancic –, un'operazione che sembra essere l'obiettivo prioritario di Walter Veltroni, nonostante l'opinione contraria di vari esponenti del suo partito». Bruno Zvech, il segretario regionale del Pd, ha lanciato un appello a Rc a non pregiudicare il lavoro locale. Ma Kocijancic non ci sta: «Ho apprezzato le sue parole di moderazione, ma mi stupisco che non capisca il senso della nostra protesta. Quando, con tutta Intesa democratica, lavoravamo per la legge elettorale regionale, il Pd del Friuli Venezia Giulia dimostrò ben diversa sensibilità rispetto al Pd veltroniano, tanto che, nella stesura del testo, si tenne conto delle forze politiche che da sole non riescono ad aspirare ad alte soglie di sbarramento. Mi sorprendo che Zvech, due anni dopo, non mostri la sensibilità di allora. Quello che chiediamo al Pd regionale è di dare battaglia a nostro favore». Di qui l'avvertimento, reiterato: «Valuteremo caso per caso ma c'è davvero il rischio che si rompano esperienze consolidate. Dove troveremo un Pd appiattito su Veltroni, non faremo finta di niente. E non allaccerremo alcuna trattativa». E a Udine, dove Rc governa con Furio Honsell? «Non credo scoppierà il caso. Honsell non è un iscritto del Pd e ha usato parole chiare contro l'accordo Pd-Pdl». *(m.b.)*

Igor Kocijancic

SCONTRO IN UFFICIO DI PRESIDENZA

Stop al Coordinamento della pace

Il Consiglio ritira l'adesione dal 2009. Decisivo il voto di Ballaman

TRIESTE Il Consiglio regionale non aderirà più al Coordinamento degli enti locali per la pace. Lo ha deciso l'Ufficio di Presidenza dell'assemblea elettiva con una votazione contrastata. I rappresentanti del centrosinistra (Antonaz, Brussa e Menosso) avrebbero voluto confermare l'adesione al Coordinamento mentre quelli di centrodestra (Pedicini, Salvador e Tononi) erano contrari. Decisivo è stato il voto del presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman: «Ho valutato le finalità che muovevano l'adesione e l'attività del Coordinamento – ha spiegato il presidente – ed ho ritenuto di pagare la quota associativa di 6 mila euro per il 2008, comunicando tuttavia la disdetta per gli anni dal 2009 in poi».

Confermata invece l'adesione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, l'organismo che mette in rete tutti i Consigli regionali d'Italia. «Si tratta di un ente che mi vede spesso impegnato in prima persona. – ha affermato Ballaman – L'adesione prevede anche una quota associativa che, confermando l'ammontare dell'anno passato, per il Friuli Venezia Giulia è di 40 mila euro». Confermata anche la trasmissione televisiva prodotta dal Consiglio regionale tramite l'ufficio stampa e che andrà in onda da metà marzo.

Continuaz. dalla 7.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 170.000 p.le Cagni in palazzo recente piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrrazzo garage autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 215.000 Severo in palazzo di pregio attico con terrazzone di cucinotto saloncino matrimoniale 2 bagni terrazzino.

STADIO stabile recente con ascensore appartamento su due livelli di ca. 160 mq pari primo ingresso con due posti auto di proprietà. Vista aperta euro 280.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq) ottime condizioni rif. 511. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Giustinelli vendesi appartamento arredato con ingresso due stanze cucina abitabile soggiorno doppi servizi ottime condizioni. Termoautonomo possibilità posto auto a parte rif. 530. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona Foro Ulpiano (tribunale) vendesi appartamento ultimo piano con ingresso cucina abitabile soggiorno stanza bagno e balcone consegna da aprile 2009. Possibilità posto auto a parte. rif. 531. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

U N I V E R S A L C A S A 0403476111 Gretta zona giorno camera bagno cantina posto auto in fase di realizzazione palazzina ristrutturata. 77.000.

U N I V E R S A L C A S A 040347611 Barcola villa di ampia metratura su tre livelli immersa nel verde giardino di proprietà accesso carrabile. Trattative riservate.

U N I V E R S A L C A S A 040347611 zona Sanzio piano alto atrio cucina soggiorno 2 camere bagno 2 poggioli luminoso vista aperta. 160.000.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone e terrazzino. Euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to.

VIA Rossetti Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e wc. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to

VIA Settefontane appartamento soggiorno cucina matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo abitabile euro 110.000 + box sotto casa a euro 40.000. Cod. 29/P.

VIA Ventura in bellissima villa bifamiliare luminoso appartamento di ca. 90 mq completamente ristrutturato con vista aperta e mare euro 180.000 cristina rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq compsota da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO appartamento piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Immobiliare Benedetti 0403476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamento San Vito rive soggiorno due/tre camere cucina bagno disponibilità euro 250.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. CERCHIAMO urgentemente San Vito, rive, Campi Elisi soggiorno due camere cucina bagno disponibilità euro 200.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti ampia metratura centrali in stabili di pregio definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

A.A. URGENTEMENTE piccoli appartamenti/monolocali/bilocali possibilmente in zone centrali uso investimento disponibilità euro 70.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti ville e appartamenti di ampia metratura con box (anche da ristrutturare) nelle zone di Roiano-Gretta-Barcola. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti casetta o appartamento con giardino zona periferica pagamento per contanti transazione immediata.

SI cerca in acquisto per nostri clienti ville o casette con giardino e box nelle zone di Scorcola-Romagna-Cantù. Spaziocasa 040369960.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

CONTATTI Immobiliari euro 800 viale XX Settembre arredato e totalmente accessoriato soggiorno cucina abitabile ampia camera bagno. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari novità via Mazzini (angolo via Cassa di Risparmio) euro 1.800 appartamento ampissima metratura uso ufficio terzo piano ascensore 7 stanze archivio doppi servizi. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari novità via Rossetti adiacenze Viale euro 800 da ristrutturare 200 mq. Tel. 0403499251.

CONTATTI Immobiliari via XXX Ottobre ampia metratura uso ufficio euro 1200 primo piano con ascensore cinque stanze archivio ampia sala, due bagni veranda, riscaldamento autonomo. Tel. 0403499251. (A00)

DA affittare cerchiamo per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale) Spaziocasa 040369950.

GALLERY Negrelli stabile recente appartamento parzialmente arredato ottime condizioni composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno. Euro 600 mensili+spese. Possibilità posto auto. cod. 90/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Capodistria appartamento arredato buone condizioni composto da atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno terrazzo. Euro 380 mensili+spese. Cod. 83/P 040774177 www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 750 mensili arredati centro città alloggi dotati di ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuoto Torri d'Europa alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 450 mensili vuoto l.go Mioni alloggio all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili vuoto Giulia (zona) al piano alto di cucina saloncino 2 camere cameretta biservizi (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 500 mensili arredati b.go Teresiano in residence primingressi di cucinotto saloncino stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 420 mensili arredato Roncheto alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredata mansardina in palazzo signorile Rive di cucina con saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 700 mensili vuoto Virgilio in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo box e cantina. (A00)

VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Gretta-Faro-Roiano (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale) Spaziocasa 040369960.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE ricerca 5 operatrici telefoniche dai 30 anni in su adatto per pensionate, casalinghe, signore dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza, orari lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n. 040421416 (Cf47)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province amplia il proprio organico ricercando pensionate ambosessi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138. (A00)

CERCASI carrellisti, pensionati, con patentino, full time, zona di lavoro: basso Friuli. Telefonare al 3475299500. (A00)

CSF Srl centro dimagrante ricerca assistente di sala full-time per zona Gorizia. Dinamica, bella presenza. Inviare curriculum vitae allo 0422608898 o a federica@figurella.info

PADRONCINO / rappresentante con piccolo furgone cui affidare zona esclusiva per consegne e acquisizione clientele Tagliabene azienda leader nel settore del noleggio coltelleria cerca. Tel. 029838410. (Fil1)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v Junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 Porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, Grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Climatizzate : Atos; Escort; Suzuki; Lantra; Delta; Punto: Lanos; Polo.Rate Da euro 40. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Fiesta 2003; Getz 2006; Kalos 2004; - Clima/Airbag Minirate euro 69. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 10 Clima/Abs/Radiocd, 1100-1200, Garanzia 3-6anni. Minirate Giugno-2009, Zeroanticipo. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai I 30 Stationwagon/Berlina; Benzina/Turbodiesel. Clima/Abs/Antifurto/Cd. Garanzia 3-6anni. Minirate euro 99-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Hyundai Santafe' 5-7posti. Climabizona/Pelle/Full. Garanzia 3-6anni. Fatturabili. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Jaguar 2,0 Stationwagon Splendida, M2006. Accessoriatissima. Garanzia. Minirate euro 138-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO Sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Megane Stationwagon 2003 ; Palio Stationwagon/Clima M2001; minirate euro 79. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terios 10/2006 .Clima/Abs/Esp-Cambioautomatico. Garanzia. Minirate euro 94-Giugno-2009. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Terracan 4x4, 2005 . Clima/Abs/Pelle . Fatturabile . Minirate euro 109. Alpina-Hyundai - 3319382002.

APERTO sabato 31 - domenica 1, ore 10,30-18 nella nuova sede : vinci Hyundai I 20. Tucson Benzina/Turbodiesel, Clima/Abs/Antifurto. Minirate euro 109 Giugno-2009. Garanzia 3-6anni. Alpina-Hyundai - 3319382002. (A00)

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Grande Punto 1.3 M.Yet 16v 90cv 5p, anno 2007, nero met., abs, a. bag, radio cd, clima, 34.000 km, occasione, garanzia fiat, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, con garanzia fiat, occasione, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Dynamic 3 porte, anno 2004, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, servosterzo, 50.000 km, perfetta con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 Porte sound, anno 2005, nero met. , clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km , con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1200 51.000 km clima servosterzo. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 Tdi bella occasione. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3 porte luxe dinamic, anno 2004, grigio met, clima/ abs/ a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco Iva esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040828655.

A.A.A.A.A.A. amorevole antistress come me nessuna. 3337076610. (A410)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo. 3899945052. (A679)

A.A.A.A.A. ABBRONZATA ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A677)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante bellissima brasiliana molto disponibile. 3401289475. (A427)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni. 3290312281. (A416)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, ti farà sognare. 3317521352. (A680)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963.

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A675)

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483. (C00)

A.A. GRADO Giulia, bella dolce ragazza ti aspetta tutti giorni, 3332744314. (C00)

A.A. GRADO Vanessa, bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)

BELLISSIMA brasiliana dea dell'amore, molto coinvolgente ti aspetto per massaggio. 3296360593. (A678)

GORIZIA indimenticabile coccolona, dolce come il miele, ti aspetta tutti giorni. chiamami 3807597880. (B00)

INDIMENTICABILE sexy deliziosa anche domenica. 3272954995. (A674)

MONFALCONE, bellissima, coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Tel. 3484819405.

MONFALCONE Alexya stupenda, bionda, fisico mozzafiato, diversa, molto femminile. 3276150576. (C00)

SEDUCENTI casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bella ragazza italiana, alto livello solo per pochi giorni dalle 10 alle 20. 3471304209. (Fil2027)

38ENNE alto deciso interessante e divertente conoscerebbe una lei seria semplice e sensibile. Feliceincontro 0404528457.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

IL «GRANDE ORECCHIO»

Intercettazioni alla Regione, parte la verifica

Scatta l'inchiesta interna dopo l'interrogazione presentata da Saro al ministro Alfano

Il senatore Ferruccio Saro

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Ma davvero ci intercettavano?» chiede, sorseggiando un caffé, il consigliere regionale del Pd Franco Brussa. Non è il solo. Il «Grande fratello» in salsa friulangiuliana, quello che il senatore Ferruccio Saro denuncia in un'interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia Angelino Alfano, irrompe nei corridoi di piazza Oberdan. E alimenta interrogativi, sospetti, timori: c'è o almeno c'era un centro d'ascolto per le intercettazioni dentro l'amministrazione regionale? E davvero «spiava» non solo quelli che poteva e doveva?

In attesa del ministro, e dei suoi ispettori che più d'uno ritiene arriveranno in Friuli Venezia Giulia, la Regione avvia una verifica interna. E l'« indiziato» principale - adesso che Saro ha scatenato la caccia ai «grandi orecchi» di Palazzo (e più d'uno si chiede il perché) - è il Noava, nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale, istituito negli anni Duemila all'interno del corpo forestale regionale: sei o sette specialisti con qualifica di pubblico ufficiale che, su mandato della magistratura, svolgono indagini su bracconaggio, uccellagione abusiva, smaltimento illegale di rifiuti su scala nazionale e internazionale. E nell'ambito di quelle indagini effettuano, quando serve, intercettazioni telefoniche. Ma dove? Come? E con quali apparecchiature?

L'assessore all'Agricoltura Claudio Violino

Claudio Violino, l'attuale assessore alle Risorse agricole e forestali, non dà le risposte: «Non posso, non le so». Ma avvia, all'indomani della «bomba» di Saro, una verifica interna: «Ho chiesto al direttore centrale Luca Bulfone di fornirmi una relazione sulle attività del nucleo operativo per quanto di competenza regionale. Da quello che ho appreso per le vie brevi, comunque, la Regione non avrebbe acquistato apparecchiature per l'ascolto». Fonti interne al corpo forestale danno man forte: «Il Noava ha agito sempre e solo su mandato della magistratura. Ha ovviamente effettuato intercettazioni ma non ha e non ha mai avuto una sala né ha mai comprato le attrezzature».

Eppure Enzo Marsilio, l'ex assessore alle Risorse agricole e finanziarie, non molla: la tentazione di allestire un «Grande fratello», almeno quella, ci fu. «Era il 2003 o il 2004 e, nel piano operativo generale, il corpo forestale propose di spendere 70mila euro per l'acquisto di attrezzature e l'allestimento di una struttura per le intercettazioni. Bloccammo tutto. Che successe dopo? Non lo so. Quello che so è che, con attrezzature di quel tipo, si può intercettare chi si vuole» afferma l'ex assessore. Dando la stura alle indiscrezioni: c'è chi scommette che alla stazione forestale di Gemona si ascoltava (si ascolta?) e in quella di Pagnacco si trascriveva (si trascrive?). E chi sostiene che l'apertura del centro risale al tempo della prima giunta di Renzo Tondo: «I forestali, inizialmente, lavoravano nelle sale intercettazioni delle procure, in condominio con corpi di polizia. Poi, però, mancò lo spazio. E quindi pensarono di mettersi in proprio».

Chissà. Di sicuro, c'è che uno degli specialisti del Noava, Luca Sant, è finito proprio in queste ore sotto i riflettori. E non per le intercettazioni o le operazioni anticriminali. Ma perché Violino l'ha voluto come addetto di segreteria: «Strano, no?» osservano nel centrosinistra. L'assessore alle Risorse agricole, però, non fa una piega: «E vero, il mio addetto lavorava al Noava. E allora? Se non è possibile impiegarlo in segreteria, mi dicano qual è il peccato».

VIOLINO

«La Regione non ha acquisito apparecchiature apposite per l'ascolto»

MARSILIO

«Già nel 2003 il Noava voleva avere strutture e strumenti d'indagine»

IL NOAVA, COMPITI E FUNZIONI

Contro il commercio illecito degli animali

La sede del servizio è a Pagnacco. Organico: 7 uomini

TRIESTE Da «Volo libero» a «Balkan birds». Da «I Signori degli anelli» a «Pi greco». Sono molte le inchieste che il Noava, il nucleo operativo di vigilanza ambientale del corpo forestale regionale del Friuli Venezia Giulia, ha portato a termine. Con successo.

Basta un clic su Internet. Ed ecco la dettagliata relazione in cui Marvi Poletto, il coordinatore, illustra compiti, finalità e risultati sul campo del nucleo operativo che si ritrova suo malgrado sotto i riflettori, complice l'interrogazione parlamentare del senatore Ferruccio Saro, in cui si ventila l'esistenza di un centro regionale d'ascolto per le intercettazioni telefoniche.

«Il Noava - spiega Poletto - è nato alcuni anni fa per le esigenze operative legate ad attività investigative complesse nel campo ambientale. L'ordinaria attività di vigilanza e controllo non erano più sufficienti a gestire gli aspetti criminosi che emergevano con le indagini in corso».

E così, all'interno del corpo forestale, è stato creato il nucleo operativo. Quartier generale a Pagnacco, sette uomini in dotazione, il Noava è specializzato in traffici e commerci illeciti di animali. Agisce ovviamente su mandato della magistratura, compie indagini su vasta scala, e dimostra in breve tempo, afferma Poletto, che il Friuli Venezia Giulia è «un crocevia specificatamente dei traffici di fauna provenienti da paesi esteri comunitari ed extracomunitari». Traffici lucrosi.

Nella relazione «on line» è lo stesso Poletto a parlare della costante «attività di intelligence» del nucleo. Nonché di intercettazioni telefoniche. Lo fa, in particolare, quando illustra l'operazione «Pi greco» che ha portato allo scoperto vere e proprie truffe a danno delle amministrazioni provinciali da parte degli uccellatori incaricati: «Le intercettazioni hanno materializzato un traffico di uccelli che partiva dal Friuli per l'Emilia, la Toscana, le Marche e la Puglia».

Assunzioni mirate, promozioni lampo

Le anomalie alla direzione dell'Agricoltura denunciate dalla Cgil

TRIESTE L'assessorato dei veleni. Lo «scandalo» intercettazioni investe una direzione – quella delle Risorse agricole, naturali e forestali – dove da tempo è in atto una guerra interna. Silenziosa, ma non troppo.

A scoperchiare la pentola, ancor prima di Ferruccio Saro che ha portato alla luce l'attività del Noava (Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale), è stata la Cgil che la scorsa settimana ha inviato due lettere al vetriolo al presidente Renzo Tondo, all'assessore Elio De Anna e al direttore al Personale Augusto Viola per denunciare anomalie legate al trasferimento di personale e ad avanzamenti di carriera. Pagine di una storia più complessa che raccontano ad esempio dell'assunzione del fratello dell'assessore Elio De Anna come operaio (a tempo determinato), con funzioni di dirigente. O che raccontano del vicedirettore centrale Paolo Stefanelli da mesi in attesa che gli sia assegnato un servizio perché il suo è stato affidato a un funzionario «esterno». La prima delle lettere inviate dal sindacato denuncia l'adozione in finanziaria di una norma ad personam (comma 33 dell'articolo 14) per l'avanzamento di grado di un componente della segreteria dell'assessore Claudio Violino. La seconda lettera contesta quanto contenuto nell'articolo 40 della finanziaria. «La Regione – si legge nella lettera del sindacato - prevede la possibilità di inquadrare – a presentazione di semplice domanda – nel proprio ruolo unico, il personale dipendente dalle Province che, ai sensi dell'articolo 8, commi 5, 6, e 7, L.R. 1/2007, stia collaborando con il Corpo forestale regionale». La legge del 2007 diceva che «nelle more dell'istituzione del Corpo unico forestale e di vigilanza ambientale e ai fini della razionalizzazione e del potenziamento dell'attività di controllo sui crimini ambientali mediante l'esistente Nucleo operativo attività vigilanza ambientale, il personale a tempo indeterminato in servizio presso le amministrazioni provinciali del Friuli Venezia Giulia che a qualunque titolo e con qualunque qualifica esercita attività di vigilanza in campo ambientale opera con il coordinamento del Corpo forestale regionale». Tale personale era «individuato su base volontaria e sulla base delle esigenze progettuali e organizzative del CFR».

Agenti della Forestale alla consolle di controllo

Stando a queste indicazioni il personale delle Province che abbia collaborato con la Regione può passare alle dipendenze di quest'ente con una semplice richiesta. Altra norma ad personam? Questo la Cgil non lo dice, ma evidenzia due problemi: il rischio che le Province – già sotto organico – si svuotino e che le new entry passino avanti a dipendenti che magari da tempo attendono un avanzamento di carriera.

Che il corpo forestale sia sotto organico, per il sindacato non giustifica la manovra, anche perché la Regione potrebbe attingere alla graduatoria del recente concorso. C'è poi chi fa notare che, a fronte di un'insufficienza di personale, quello della direzione non sempre viene impiegato come dovrebbe. Un esempio? L'autista del presidente della Regione, Renzo Tondo, è un forestale.

Martina Milia

La Dars pagherà i creditori di Vidoni

Poi si rivarrà sulla ditta friulana. Che prima vuole essere liquidata

di GUIDO BARELLA

GORIZIA La società autostradale slovena Dars è disponibile ad assumersi direttamente i crediti che le aziende artigiane della valle del Vipacco vantano nei confronti dell'impresa udinese Vidoni, assegnataria dell'appalto per la galleria di Rebernice sull'autostrada Gorizia-Razdrto.

Lo annuncia la Camera di commercio di Aidussina spiegando che la stessa Dars poi intende comunque far valere queste spese nella trattativa aperta con la stessa Vidoni spa in merito al contenzioso ancora in essere tra le parti, al centro di una trattativa che proseguirà nei prossimi giorni.

Le imprese subappaltatrici della Vidoni che si erano rivolte all'Ente camerale di Aidussina per far valere le proprie ragioni erano state inizialmente 19, per poi crescere in questi giorni fino a raggiungere il numero di 28. Poche settimane fa, in un'intervista al Piccolo, Giuliano Vidoni, il numero uno dell'omonima spa con sede a Tavagnacco, alle porte di Udine, aveva spiegato: «Riconoscano i miei diritti e io riconoscerò i diritti degli altri. La Dars - aveva aggiunto - deve ancora pagarci l'ultima tranche di quanto dovuto per l'esecuzione dell'appalto. Quando questo pagamento verrà onorato anche noi chiuderemo tutte le posizioni da definire con le aziende in subappalto». Il contenzioso con la Società autostradale slovena è aperto sulla cifra di 14 milioni di euro. E sono in corso le trattative per giungere alla sua definizione, trattative nelle quali ora dunque ora entreranno anche i diritti delle aziende subappaltatrici.

Si sta dunque risolvendo la situazione che vede contrapposte alcune ditte artigiane della valle del Vipacco e la spa friulana? I toni del comunicato della Camera di commercio di Aidussina lo lasciano intendere (si parla apertamente di «soddisfazione» espressa dagli imprenditori interessati), anche se in realtà poi un passaggio del testo diffuso agli organi d'informazione precisa che al momento però soltanto una delle 28 aziende creditrici avrebbe tutte le carte in regola per ottenere il riconoscimento di quanto dovuto direttamente dalla Dars. Per tutti gli altri la situazione contrattuale sarebbe più complessa e tutta da approfondire.

L'accelerazione nella vertenza è legata alla volontà della Dars di giungere comunque all'apertura del nuovo tronco autostradale nei tempi prefissati e cioè entro la fine della primavera.

Donna in stato vegetativo, 4 sanitari sotto accusa

Ricoverata al San Polo si è strappata il tubicino dell'ossigeno e nessuno se n'è accorto

di GUIDO BARELLA

Dalla notte tra il 3 e il 4 novembre 2005 una donna di 57 anni di Turriaco, Claudia Durigatti, si trova in stato vegetativo secondario persistente. Fatale sarebbe stata - secondo la ricostruzione effettuata dalla Procura della Repubblica di Gorizia - la mancata ossigenazione del cervello per un periodo di oltre dieci minuti mentre si trovava ricoverata nel reparto di Anestesia e rianimazione dell'Ospedale monfalconese di San Polo, dove era stata accolta in seguito a una crisi acuta di asma. La drammatica vicenda della donna ha dunque anche un risvolto giudiziario, che peraltro l'ha fatta venire alla luce. Per questo fatto sono stati rinviati a giudizio per il reato, in concorso tra di loro, di lesioni personali colpose tutto lo staff che era in servizio quella notte nel reparto dell'ospedale monfalconese: il medico Giuseppe Di Salvo, 62 anni, residente a Staranzano, e tre infermiere di quel reparto, Adriana Deluisa, 42 anni di Romans d'Isonzo, Lucia Zollia, 41 anni di Doberdò del Lago, e Doris Ziz, 39 anni di Monfalcone.

Il Pronto soccorso dell'ospedale monfalconese di San Polo

Ieri c'è stata l'apertura del processo davanti al giudice unico del Tribunale di Gorizia Emanuela Bigattin, con gli imputati assistiti tutti dall'avvocato Riccardo Cattarini, mentre la famiglia della donna è rappresentata dall'avvocato Massimo Bruno. Di fatto però il processo non è stato nemmeno aperto: il giudice ha infatti preso atto che è stata annunciata da parte della famiglia della donna una causa civile e che quindi si potrebbe anche giungere a un accordo tra le parti per la remissione della querela.

Quindi, d'accordo con il pubblico ministero Annunziata Puglia, lo stesso che aveva condotto anche le indagini sul fatto, il rinvio è stato fissato al prossimo 29 settembre alle 9.

Secondo l'accusa, la donna si troverebbe ora in queste gravissime condizioni «per colpa consistita nella mancata adozione di rimedi terapeutici e tecniche terapeutiche - assistenziali adeguate secondo la migliore scienza ed esperienza».

In pratica, quella notte la donna era stata «intubata» ma, a causa di un conato di vomito si era liberata del tubicino che la doveva aiutare a respirare: la stessa intubazione, quindi, non era stata ristabilita tempestivamente cosicchè, appunto, la paziente era rimasta senza ossigenazione.

E questo aveva portato alla grave encefalopatia postanossica irreversibile, allo stato vegetativo secondario persistente di Claudia Durigatti, che da allora vive accudita dai suoi familiari e parenti nella casa di famiglia a Turriaco.

Claudia Durigatti, secondo la ricostruzione della Procura, era stata correttamente intubata ma, nonostante la donna dimostrasse uno stato di agitazione, non sarebbero stati adottati quegli accorgimenti tecnici necessari per evitare una possibile estubazione accidentale. Quello che poi, cioè, sarebbe accaduto nella mattinata del 4 novembre. A causa di un conato di vomito, infatti, la donna accidentalmente si estubava e il tubo non veniva ripristinato tempestivamente. Anzi, quando l'intubazione veniva riapplicata - secondo l'accusa - il medico non avrebbe verificato che lo stesso tubicino era rimasto occluso. E così Claudia Durigatti sarebbe rimasta per un periodo di tempo significativo, almeno una decina di minuti con un apporto insufficiente di ossigeno.

PALMANOVA

A4: 40enne croata muore nel tamponamento del Tir

PALMANOVA Una cittadina croata - Clara Kele Maric, di 40 anni - è morta nel tamponamento fra il furgone sul quale si trovava e un Tir. L'incidente è avvenuto ieri, all'alba, sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, nei pressi di Palmanova. La donna è morta sul colpo. Il furgone, un Vito Mercedes proveniente dall'Austria per cause in corso di accertamento ha tamponato il Tir che si era da poco immesso in autostrada dallo svincolo di Palmanova. Il traffico ha subito rallentamenti, ma non è stato mai completamente interrotto. I rilievi dell'incidente sono stati esperiti da una pattuglia della polizia stradale di Palmanova.

L'incidente di ieri conferma, al di là delle responbilità che saranno accertate dagli inquirenti, la pericolosità della A4 che, anche a causa del traffico particolarmente sostenuto, è spesso teatro di gravissimi sinistri con la costante che ad essere coinvolti sono quasi sempre i Tir che a migliaia percorrono l'autostrada. L'ultimo incidente mortale è accaduto il 7 gennaio nel tratto tra Latisana e Palazzolo, in direzione Trieste: a perdere la vita quella volta era stato un autista sloveno dopo che il suo mezzo si era ribaltato in un tratto in cui la carreggiata si restringe. L'autostrada in questo caso era rimasta chiusa al traffico per molte ore provocando lunghe file.

PROMEMORIA

Dopo anni di lavori, il Museo della Civiltà Istriana di via Torino 8 verrà inaugurato venerdì prossimo alle 18. I particolari dell'intervento verranno illustrati questa mattina dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, dal presidente dell'Irci Silvio Delbello e dal direttore dei Civici musei Adriano Dugulin

Verrà presentata domani alle 12.15 all'hotel Duchi d'Aosta la seconda edizione dell'«Università dei ragazzi», l'iniziativa promossa dal Centro di Biomedicina Molecolare e dall'ateneo triestino per avvicinare i giovani alla scienza

LA PARTITA DEL PORTO VECCHIO

Canoni Greensisam, danno di 2 milioni per lo Stato

La Corte dei conti: cifra sottostimata da risarcire. Invito a comparire agli ex vertici dell'Authority

di CORRADO BARBACINI

Il canone di 296 euro all'anno che Greensisam sta corrispondendo per il periodo 2005-2010 all'Autorità portuale per la concessione di cinque magazzini in Porto Vecchio, comporta per l'erario una perdita che ammonterà in totale a due milioni di euro. La cifra è quella stimata dalla procura della Corte dei conti, che ne chiederà il risarcimento una volta chiusa l'istruttoria. Nel mirino della magistratura contabile i vertici dell'Autorità portuale che nel luglio 2005 hanno deciso e formalizzato il contratto. Ma l'obiettivo è di far luce soprattutto sulle modalità di corresponsione del canone agevolato relativo a un'area di 37 mila metri quadrati per la quale, invece, Greensisam, avrebbe dovuto pagare un affitto di 428 mila euro all'anno.

La Corte dei conti ha inviato l'invito a comparire - l'equivalente dell'avviso di garanzia del Codice penale - a chi all'epoca dei fatti deteneva la responsabilità gestionale e amministrativa dell'Autorità: in pratica ai vertici dell'ente allora presieduto da Marina Monassi. Avranno un mese di tempo per farsi interrogare o inviare una memoria. Il fascicolo passerà poi ai giudici che decideranno su eventuali responsabilità per colpa grave o per dolo. L'accordo integrativo - che fa riferimento alla delibera del 23 novembre 2004 dell'allora presidente Monassi - è firmato dal segretario generale Antonio Gurrieri per conto dell'Authority e dal presidente della Greensisam, Stefanie Obermeier. Porta la data del 10 agosto 2005.

L'INCHIESTA

I dirigenti dell'epoca avranno un mese di tempo per farsi interrogare o inviare una memoria

In questa fase istruttoria verranno formalmente chiesti non solo chiarimenti sulle ragioni tecnico-contabili per le quali sono stati fissati canoni ridicoli, come ha accertato l'Agenzia del Demanio. Andrà individuata anche la persona che ha deciso l'entità della somma per la concessione. E dovrà anche essere fatta chiarezza sulle ragioni per cui è stata concordata la somma.

La delibera sull'accordo decisa dal Comitato portuale - documento in cui non veniva indicata alcuna somma - era stata il preludio alla concessione vera e propria. In seguito era giunta la ratifica: un atto specifico in cui l'Autorità indicava le cifre. Nelle indagini - coordinate dal procuratore capo Maurizio Zappatori - è stata praticamente accertata la non congruità del prezzo pagato dal 2005 al 2010 dalla Greensisam, società nell'orbita di Pierluigi Maneschi nata per promuovere in Italia le iniziative del gruppo taiwanese Evergreen. Il canone agevolato pagato dalla Greensisam per la concessione di un'area di 37 mila metri quadrati, sarebbe dovuto essere compensato e integrato dalle spese sostenute dalla stessa società per la realizzazione di una serie di opere di edilizia: Greensisam intende restaurare gli hangar per adibirli a sede della società e ad altre funzioni. In realtà - secondo gli accertamenti della magistratura contabile - gli investimenti oggetto di contratto non sono mai stati fatti. E la Greensisam continuerà a pagare 296 euro all'anno fino al 2010, mentre l'Agenzia del territorio aveva stimato un «affitto» annuale di quasi 428mila euro. Di qui la differenza: due milioni di euro per cinque anni.

Marina Monassi, quando era presidente dell'Authority, durante una visita in porto

HANNO TROVATO RISCONTRO LE PERPLESSITÀ DI BONICIOLLI

«Quella delibera è da annullare»

Al momento molti no comment, tutti vogliono prima vedere le carte

Se la Corte dei conti avallerà la tesi dell'accusa e rileverà il danno causato allo Stato è chiaro che la delibera di concessione a Greensisam dovrà venir annullata e comunque rifatta. In questo senso si è già espresso il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che ieri non ha inteso fare commenti sulle richieste della Procura. Ha specificato però che «è importante sapere qual è la stima riguardo al canone fatta dall'Agenzia del Demanio». Per fissare il canone il precedente vertice dell'Authority, con presidente Marina Monassi, si era invece rivolto all'Agenzia del territorio che lo aveva stabilito in 427 mila 934 euro. L'accordo fatto con Greensisam prevede però che scatti appena nel 2011 stabilendo invece un canone provvisorio di 60 mila euro dal 2001 al 2005 e uno ricognitorio di 296 euro dal 2005 al 2010.

È stato lo stesso Boniciolli a portare gli atti alla Corte dei conti. «Pensavo si trattasse di 296 mila euro - ha detto - poi quando ho letto meglio e ho visto che gli euro da pagare all'anno per cinque anni erano 296 e basta ho fatto un salto sulla sedia e non ho potuto far altro che far scattare il procedimento di autotutela». Boniciolli è critico anche sulla lunghezza della concessione che ha una durata di novant'anni con ben pochi precedenti in qualsiasi porto d'Italia. Due settimane fa è uscito allo scoperto su questa vicenda anche Aldo Cuomo fino al 31 dicembre direttore della sezione Amministrazione e Demanio dell'Authority. «Avevo rifiutato di firmare quell'atto - ha confessato - perché avevo perplessità su molte clausole e le ho rappresentate alla presidente Monassi». Sotto il documento di accordo predisposto in data 29 luglio 2005 con i timbri di Aldo Cuomo dirigente dell'Authority e di Gennaro Albamonte amministratore unico di Greensisam non vi è dunque alcuna firma. Dopo soli dodici giorni però, il 10 agosto 2005, rispunta lo stesso documento con le firme questa volte regolarmente apposte da Antonio Gurrieri segretario generale dell'Authority e dalla presidente di Greensisam Stefanie Obermeier.

Greensisam ha avuto in concessione un'area di 37 mila metri quadrati che comprende in particolare i primi cinque magazzini del Porto Vecchio e il bacino tra i moli Terzo e Quarto. Con un investimento di 160 milioni di euro intende realizzarvi la nuova sede di Italia Marittima, quella di Evergreen per il Sud Europa, ma anche un albergo, una foresteria, uffici, negozi, botteghe artigianali, parcheggi e un marina. «È certo che i lavori partiranno a settembre», ha recentemente dichiarato l'architetto Gennaro Albamonte che sta ultimando i progetti esecutivi. *(s.m.)*

A sinistra il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli. A destra il procuratore capo della Corte dei conti Maurizio Zappatori

L'EX SEGRETARIO GENERALE

Gurrieri: «Non avrei firmato un documento illegale»

«Mai eseguite le opere in porto a causa di un contenzioso a lungo aperto con il Comune»

di SILVIO MARANZANA

«Sono abbastanza a posto con la testa per non prendermi la responsabilità di firmare un atto che non abbia tutti i crismi di legge». Lo ha dichiarato ieri Antonio Gurrieri che il 10 agosto 2005 nella sua veste di allora segretario generale dell'Autorità portuale firmò l'accordo integrativo che stabiliva il canone della concessione di Greensisam fissandolo, per gli anni tra il 2005 e il 2010, a 296 euro. Gurrieri, che oggi copre l'incarico di direttore della sezione Controllo e coordinamento della medesima amministrazione, ha anche affermato di non aver ricevuto alcun avviso a comparire, ma di essere pronto a dare tutte le spiegazioni del caso al procuratore della Corte dei conti: «Presenterò la mia memoria, come avviene sempre in queste situazioni che conosco a menadito».

«Visto che non siamo degli sprovveduti, nel redigere quell'atto, logicamente non solo lo abbiamo sentito i nostri legali, ma abbiamo interpellato mezzo mondo - ha continuato Gurrieri - del resto è sufficiente leggere bene l'accordo per evincere che Greensisam dovrà comunque versare la differenza rispetto al canone pieno». Si legge nell'ultimo paragrafo dell'accordo: «A far data dal sesto anno successivo alla stipula dell'atto formale verranno determinati l'ammontare e le modalità di corresponsione delle differenze che la società Greensisam dovrà versare a conguaglio delle annualità pregresse. Tale corresponsione avverrà mediante un incremento percentuale da applicarsi al canone ordinario per i rimanenti anni di concessione». E l'ex segretario generale sostiene inoltre di essere stato semplicemente delegato a ratificare una decisione presa con delibera che fissava anche l'ammontare dei canoni dal Comitato portuale.

Antonio Gurrieri

L'accordo integrativo è firmato oltre che da Gurrieri, dal presidente di Greensisam, Stefanie Obermaier che è la figlia di Pierluigi Maneschi, uomo di riferimento di Evergreen in Italia e presidente di Italia Marittima, l'ex Lloyd Triestino, che fa parte di Evergreen group, oltre che titolare della To Delta che con la sigla Tmt gestisce il Molo Settimo. Il canone ricognitorio, viene fissato in 296 euro per cinque anni «in ragione delle maggiori spese da sostenere da parte della concessionaria per la realizzazione e l'allestimento delle opere preventivate».

«I lavori non sono partiti - sottolinea Gurrieri - a causa della diatriba che ha contrapposto Greensisam al Comune di Trieste riguardo all'altezza dei magazzini ristrutturati». Sarebbero state dunque cause di forza maggiore per un braccio di ferro conclusosi appena qualche mese fa, oltretutto a vantaggio della tesi del concessionario.

IL FRONTE DEL NO

In futuro una petizione da inviare a Strasburgo

Nuovo esposto contro il rigassificatore

Gli ambientalisti: dati manipolati da Gas Natural e pressioni romane sul Soprintendente

di PIERO RAUBER

Fra visite di cortesia a Trieste di Gas Natural e corteggiamenti a distanza, e in attesa pure che da Roma arrivi il nulla osta incrociato dei ministri dell'Ambiente Prestigiacomo e dei Beni culturali Bondi, a spezzare l'inerzia sul destino del rigassificatore a terra di Zaule ci ripensano gli ambientalisti. Il fronte del no - Wwf, Legambiente, Italia Nostra, Sos Muggia, Comitato per la salvaguardia del Golfo e Greenaction Transnational - torna alla carica per vie giudiziarie presentando un secondo esposto alla Procura, a integrazione di quello di novembre in base al quale, secondo gli stessi estensori, il pm Cristina Bacer avrebbe aperto un fascicolo. Gli appunti mossi in questo secondo esposto - depositato il 28 gennaio e illustrato ieri - viaggiano su un doppio binario, tecnico e politico. Anzitutto vengono denunciate «gravi manipolazioni» di cui Gas Natural si sarebbe resa responsabile nel terzo e ultimo studio sull'impatto dello scarico delle acque fredde nella baia di Muggia. Un rapporto, dicono gli ambientalisti, che risale ad aprile 2008 - prima del parere favorevole della commissione Via - e messo sul web a novembre. «I modelli matematici che avrebbbero dovuto considerare eventuali effetti cumulativi a lungo termine dello scarico in una baia a ridotto tasso di ricambio - così **Dario Predonzan**, responsabile regionale territorio-energia per il Wwf - non superano cicli da 18 ore. E poi le simulazioni non tengono conto di temperature del mare inferiori a 9 gradi, quando i dati dell'Ogs attestano che a febbraio si può arrivare a 7. Strano che Gas Natural non se ne sia accorta. E strano non se ne siano accorti nemmeno al ministero».

La seconda segnalazione alla magistratura si ricollega - come ricorda anche **Giorgetta Dorfles** per Italia Nostra - alla denuncia mediatica di un mese fa, quando il fronte del no aveva parlato di «forti pressioni» del ministero dei Beni culturali che avrebbero portato il Soprintendente Guglielmo Monti, dopo tre no paesaggistici, «a rimangiarsi il parere, trasformandolo in positivo il 4 dicembre». «In fondo - rincara la dose il responsabile locale del Wwf **Carlo Dellabella** - in quel pronunciamento c'è un'ammissione, laddove si evidenzia la "richiesta della Direzione generale... tesa a voler ottenere un parere positivo sul proposto rigassificatore a Zaule"». «Ci stiamo muovendo con gli amici sloveni e croati - aggiunge **Roberto Giurastante** per Greenaction - per una petizione da presentare all'Europarlamento affinché venga ribadita la necessità di un accordo trinazionale sulla politica energetica, prima che ognuno dei tre Paesi dell'Alto Adriatico si muovano ognuno per un rigassificatore in casa». «Non va dimenticato - gli fa eco **Fabio Longo** per Sos Muggia - che a settembre il ministro degli Esteri Frattini aveva assicurato che l'Italia "non agirà unilateralmente contro la volontà della Slovenia". E la Slovenia contro il rigassificatore di Zaule si è già espressa». «Il sindaco vuol fare un regalo alla città con il Parco del mare - chiude **Giorgio Jercog** per il Comitato per il Golfo - ma l'unico regalo sarebbe smetterla di trattare sottobanco e cacciare Gas Natural».

Da sinistra Longo, Predonzan, Giurastante e Dorfles (Bruni)

LA POLEMICA
IL MERCATO

I commercianti: «Rinchiusi come se fossimo in carcere»

Lucchetti all'ex Silos, ambulanti sfrattati

Il Comune manda i vigili a sigillare l'edificio. I venditori: faremo ricorso al Tar

di MADDALENA REBECCA

Il Comune, alla fine, è passato alle maniere forti. Per far rispettare la delibera che fissava al 31 gennaio scorso la chiusura del mercato all'interno dell'ex Silos, ieri mattina ha mandato i vigili urbani, affidando loro il compito di bloccare con i lucchetti tutti gli accessi all'edificio. Una scena a cui hanno assistito irritati ma impotenti i venditori ambulanti. «Ci hanno chiuso dentro come in un carcere – è stato il loro commento -. E ci danno solo un mese di tempo per smantellare le nostre attività e trasferirle al mercato coperto di via Carducci».

Un trasferimento annunciato da mesi, precisano dal Municipio, e legato ai lavori di trasformazione dell'ex Silos in centro commerciale che, se la conferenza dei servizi fissata tra pochi giorni darà parere favorevole, potrebbero partire nel giro di un paio di mesi. Ma loro, gli ambulanti, in via Carducci proprio non ci vogliono andare e sono pronti quindi a dare battaglia contro lo sfratto. «Presenteremo ricorso al Tar per chiedere l'annullamento di questi provvedimenti perché danneggiano dei cittadini senza che ci sia un interesse pubblico prevalente - ha spiegato l'avvocato Cosimo D'Alessandro, legale dei commercianti-. La Costituzione prevede che l'amministrazione sia imparziale: qui invece si privilegia una società privata, la Silos spa (che raggruppa Coop Nord Est e Unieco costruzioni Italia *ndr*)».

Sotto accusa anche le modalità della chiusura: «La delibera consiliare - ha continua D'Alessandro - è stata messa in esecuzione ancor prima di essere notificata agli interessati, una cosa che non succede nemmeno in Afghanistan». «Si parla da anni di fare questo centro commerciale, ma ci hanno avvertito della chiusura appena venerdì pomeriggio – rincara la dose Marisa Stokovich, una della commercianti che ieri mattina ha assistito al "blitz" dei vigili –. Il Comune vuole trasferirci al mercato coperto, ma il sorteggio per i posti ci sarà appena a fine mese: a febbraio come faremo? In tempo di crisi non possiamo permetterci di rimanere inattivi per un mese, abbiamo dei mutui da pagare».

Una commerciante

La titolare di un banco: «Ci hanno avvertito solo venerdì pomeriggio. Entro un mese dovremmo spostarci in via Carducci»

L'assessore Paolo Rovis

Rovis: «Comunicazioni tempestive. La delibera sullo sgombero notificata a dicembre, dopo il passaggio in consiglio»

«Accuse intempestive e prive di qualsiasi fondamento - replica deciso l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis -. Gli ambulanti sapevano da un anno e mezzo che il mercato sarebbe stato chiuso. E la notizia della sospensione dell'attività commerciale all'ex Silos al 31 gennaio, con la possibilità di continuare a entrare nell'edificio fino a fine febbraio per smantellare i banchi, è stata comunicata lo scorso dicembre, subito dopo l'approvazione in consiglio comunale della relativa delibera. I concessionari, quindi, avevano tutto il tempo per iniziare a trasferire la merce nella sede analoga che, come previsto dalla legge regionale e dal regolamento municipale, il Comune è tenuto ad individuare. Noi l'alternativa l'abbiamo trovata subito: il primo piano del mercato coperto in via Carducci. Tra l'altro non ci siamo limitati a reperire gli spazi, ma addirittura, per venire incontro agli ambulanti del Silos, abbiamo anche disposto il blocco del rilascio di nuove concessioni in via Carducci. In questo modo abbiamo voluto dare la precedenza ai commercianti dell'ex Silos che, non solo non avrebbero perso nemmeno un giorno di lavoro, ma avrebbero anche potuto scegliere per primi il posto da occupare».

Argomenti che non bastano comunque a placare l'ira dei venditori di piazza Libertà. «Nel 2006 - continua il loro legale - il Comune, pur sapendo del progetto di Silos spa, rinnovò le concessioni per l'occupazione degli spazi del mercato vicino alla stazione fino al 2015: non è ammissibile che ora venga revocato tutto, dopo che questi cittadini hanno investito con la certezza di avere altri dieci anni di tempo. Per coerenza, inoltre, ieri mattina avrebbero dovuto bloccare anche il parcheggio al piano superiore: il provvedimento invece è stato diretto solo contro gli ambulanti. Si tratta della logica deleteria che in questi anni vede le pubbliche amministrazioni privilegiare i grandi interessi distruggendo il piccolo commercio».

«La verità è un'altra e, a questo punto, va detta - ribatte Rovis -. Gli ambulanti, per trasferirsi da piazza Libertà a via Carducci, pretendevano dei soldi a mo' di buonuscita. Io stesso, durante un incontro con loro, mi sono sentito chiedere: "ma quanto ci date per andar via?". Un ricatto inaccettabile, specie se si considera che quei signori pagavano per l'occupazione del mercato all'ex Silos appena 434 euro all'anno di concessione, che diventeranno 700 in via Carducci».

(ha collaborato Giovanni Tomasin)

ARREDI URBANI

FRENATA IN COMMISSIONE

«Il piano Dehors non diventi una sanatoria per piazza Unità»

La Commissione di ieri, al centro Dipiazza e Sasco (Sterle)

di PIERO RAUBER

È bastato ieri il primo passaggio in Commissione urbanistica - davanti ai direttori dell'area pianificazione territoriale **Carlo Tosolini**, del servizio pianificazione urbana **Ave Furlan**, del mobility manager **Giulio Bernetti** e soprattutto del sindaco **Roberto Dipiazza** - per smontare l'ottimismo della vigilia sui tempi di chiusura della partita Dehors. Il regolamento sull'uniformità degli arredi esterni dei locali pubblici nel segno della «massima leggerezza e trasparenza» - licenziato dalla giunta a dicembre dopo una gestazione di quasi sette anni e polemiche infinite - non rischia una nuova paralisi, questo no. Ma è dato per certo un robusto «apporofondimento» da parte del Consiglio comunale, proprio in dirittura d'arrivo: prima dell'approdo in aula per il voto decisivo ci vorranno occhio e croce ancora due commissioni, una per sentire i pareri delle categorie interessate più un'altra per concordare gli emendamenti, entrambe da convocare dopo il 20 febbraio, una volta conclusa la maratona di bilancio. Il vero nodo da sciogliere, fanno notare a destra come a sinistra, non si cela nelle dimensioni: via libera pertanto, con ogni probabilità, ai 40 metri quadri di soglia massima nel centro storico, che diventano 60 in periferia e 70 nella cintura urbana disegnata dal Prg, come pure l'altezza massima non superiore ai tre metri e 40 e non inferiore ai due e 40.

Il nervo scoperto, infatti, è la regolamentazione speciale senza ultraleggera per Viale XX settembre e soprattutto per piazza Unità, dove la versione attuale del piano prevede, in particolare, la possibilità di «inserire Dehors costituiti esclusivamente da sedie, tavolini e ombrelloni o tende a sbraccio ad eccezione degli immobili con destinazione ricettivo-alberghiera, per i quali sarà consentita l'installazione anche di elementi complementari di copertura e riparo con struttura indipendente chiusa». In parole povere: niente verande e coperture fisse nel salotto buono della nostra città, salvo l'esistente sul lato piazza dell'hotel ai Duchi. Una sorta di «sanatoria» col vestito giuridico della restrizione. Ed è su questo che si sono ritrovati, ad esempio, **Fabio Omero** del Pd e **Raffaella Del Punta** per Forza Italia. «Piazza Unità - spiega Omero - non passa ora per un modello di bell'arredo. E poi lì, siccome ci andrebbero d'ora in avanti solo sedie e tavolini, secondo il piano basterebbe l'autorizzazione per occupazione di suolo pubblico, senza il vaglio della Commissione edilizia integrata (con un architetto e un esperto di storia, *ndr*) chiamata a esprimersi solo sulle verande fisse. Per Viale e piazza Unità, ebbene, vadano in Commissione anche sedie e tavolini. «Magari - gli fa eco la Del Punta - anche altri locali su piazza Unità meriterebbero un dehors, se fosse in sintonia con quelli di altre epoche storiche. Ecco che la Soprintendenza dovrebbe avere un ruolo maggiormente sinergico, garantendo più regole e meno discrezionalità». «Per piazza Unità - è l'apertura di Dipiazza, presente in Commissione in veste di assessore all'urbanistica - non me la sono sentita di concedere a tutti le verande, salvo il diritto precedentemente acquisito dai Duchi. Poi, se il Consiglio che è sovrano avrà l'idea di modificare l'impostazione, non mi troverà contrario».

> Omero: commissione di controllo anche su sedie e tavolini Ferrara: prima dell'ok sentiamo le categorie

Piazza Unità e il caso Duchi, sembra di capire, saranno oggetto d'emendamento. Ma non solo: vanno anche disquisiti eventuali trattamenti separati per Ponterosso o i borghi dalle strade particolarmente strette, come da indicazione dell'Udc **Roberto Sasco**, presidente della Commissione urbanistica, o il ripristino delle insegne pubblicitarie nei dehors di periferia per contenere le spese, come fa presente invece **Iztok Furlanic** da Rifondazione, o ancora dei paletti più stringenti per certi vicinati tra verande per caffè e esercizi commerciali, che rischiano un parziale oscuramento, come da sollecito dal Pd con **Marco Toncelli** e **Alessandro Minisini**. Poi c'è l'incognita di un regolamento sugli arredi da far passare alla vigilia della variante del Piano regolatore generale. «Ne vale la pena?», si chiede sempre nelle file democratiche **Bruna Tam**. Infine, e non per ordine d'importanza, «vanno ascoltate le categorie toccate dal piano, ripristinando il principio di Agenda 21», non molla dalla Lega **Maurizio Ferrara**. Sembra in effetti un paradosso, ma l'invito del febbraio 2008 da parte dell'allora assessore all'urbanistica **Maurizio Bucci**, affinché le diverse assossciazioni spedissero in Municipio un documento condiviso con eventuali controdeduzioni alla bozza del piano Dehors, non ha mai ricevuto una risposta.

L'AZIENDA

I propositi del direttore Rosato

Ferriera, l'altoforno 2 resta aperto

Ma la diffida regionale potrebbe costringere a fermare l'attività

di MATTEO UNTERWEGER

Il direttore dello stabilimento di proprietà della Servola Spa, Francesco Rosato (Sterle)

La terza diffida che a breve la Regione invierà alla Ferriera potrebbe avere pesanti e immediate conseguenze economico-occupazionali. «In ogni caso non prevediamo interventi di adeguamento all'altoforno 2, perché questi sono in programma sul numero 3, che sarà comunque pronto e operativo a giugno», dice infatti il direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato. E lo fa a ventiquattro ore dall'annuncio dell'assessore regionale all'Ambiente, Vanni Lenna, in merito al mancato accoglimento della richiesta di modifica del progetto Afo1 e di proroga di sei mesi per completare gli interventi previsti dal programma dell'Aia, presentata dalla Servola Spa.

Oltre alla temporanea sospensione dell'efficacia dell'autorizzazione integrata ambientale, la società proprietaria della fabbrica aveva domandato alla Regione l'assenso per trasferire gli interventi di adeguamento dall'altoforno 2 (oggetto delle prescrizioni), quello attualmente in funzione, al 3, al momento inutilizzato e più facilmente ammodernabile. Un'ipotesi giudicata dagli uffici regionali come «non accoglibile». Di conseguenza, la Ferriera dovrebbe a questo punto affrettarsi ad adeguare l'impianto numero 2. Ma la cosa, come ha detto Rosato, non avverrà perché non è proprio in programma. E, peraltro, porterebbe probabilmente via ben più tempo dei sei mesi di proroga auspicati. Quindi, scaduto il limite temporale imposto dalla nuova diffida, «la produzione potrebbe anche essere interrotta», afferma lo stesso direttore dello stabilimento. Del tutto e fino a giugno, ovvero quando sarà effettivamente pronto l'altoforno 3. «Con conseguenti danni sia dal punto di vista economico che da quello dell'occupazione», aggiunge Rosato. Che conclude ribadendo «di non aver ricevuto ancora alcuna indicazione dalla Regione e di non sapere se la diffida arriverà nel corso di questa o della prossima settimana. Certo, si tratta di un atto dovuto, previsto per legge».

Un'immagine aerea dell'area della Ferriera di Servola (Foto Bruni)

Dei vari interventi da completare, secondo quanto previsto dall'Aia, entro il 31 dicembre scorso, quello di «revisione della bocca dell'altoforno in officina» è l'unico a non essere stato ultimato.

L'allarme occupazionale, intanto, è già scattato fra i rappresentanti sindacali: «La preoccupazione per possibili fermate della produzione è altissima - spiega Enzo Timeo, segretario provinciale della Uilm -. Sentiremo i dirigenti dell'azienda per avere il quadro della situazione». Timeo non nasconde poi le sue perplessità sull'atteggiamento della Regione: «Non capisco perché in questa fase l'amministrazione regionale non permetta alla Ferriera di avere la modifica del progetto per trasferire gli interventi di adeguamento all'altoforno 3? È un impianto più moderno, che peraltro, una volta avviato al posto del numero 2, avrebbe un minore impatto ambientale: andrebbe insomma a risolvere alcuni problemi».

Resterà invariata la tassa sui rifiuti

Entro la prima metà dell'anno raccolta porta a porta degli imballaggi di cartone

Uno dei depositi per i rifiuti ingombranti

Ventisei milioni di euro: è l'importo globale del piano economico-finanziario dell'Acegas per l'attività di raccolta, spazzamento e smaltimento dei rifiuti, varato dalla giunta comunale nell'ultima riunione. Un adempimento pressoché formale, che conferma lo stesso importo del 2008, propedeutico all'approvazione del bilancio. Atto formale, che però per i cittadini ha un risvolto positivo, soprattutto in questi mesi di morsa economica: la tassa sui rifiuti, la Tarsu, nel 2009 non aumenterà.

Il «riparto» dei ventisei milioni viene dettagliato dall'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis: 16 milioni e mezzo di euro per le attività di raccolta e per lo spazzamento delle strade; 8.800 per lo smaltimento nell'inceneritore; 800 mila per assicurarsi la disponibilità dell'Acegas a interventi che non rientrino nei servizi contrattualmente stabiliti. Per esempio, quando si tratta di smantellare quelle «installazioni» di rifiuti ingombranti abbondonati ai bordi delle strade, oppure di provvedere a pulizie particolari legate ad eventi atmosferici come l'acqua alta.

Accanto al documento economico, il Comune ha chiesto e ottenuto dall'Acegas un miglioramento nell'attività di pulizia delle strade, che viene appaltata all'esterno. La società, già da metà dicembre, ha messo in campo altre cinque macchine spazzatrici di piccola dimensione, adatte alla pulizia delle aree pedonali e dei marciapiedi. Una dotazione suppletiva che si è aggiunta al parco macchine già operativo, senza costi ulteriori per l'utenza. Inoltre, ciascuno degli operatori ecologici è stato munito dell'apposito gancio necessario alla pulizia delle caditoie: un problema che si manifesta in tutta la sua gravità nei giorni di pioggia, quando l'acqua non riesce a defluire e si riversa, a fiume, sulle strade.

Bottini per la raccolta differenziata (Foto Lasorte)

Ma altre novità sono in arrivo nel settore rifiuti. Nel 2009, spiega Rovis, il Comune punta ad aumentare le percentuali della «differenziata», che negli ultimi tre anni ha fatto comunque registrare un incremento dal 16 al 20 per cento. «Entro la prima metà dell'anno - anticipa l'assessore - in accordo con le categorie, puntiamo a varare la raccolta porta a porta degli imballaggi di cartone e a implementare le "isole ecologiche", cercando di collocare accanto ai cassonetti grigi quelli destinati a carta, bottiglie e plastica».

L'obiettivo è stimolare anche «psicologicamente» il cittadino, facendogli trovare, non troppo lontano da casa sua, tutti i cassonetti necessari ai diversi tipi di spazzatura. «Puntiamo - dice Rovis - a migliorare le percentuali della raccolta dal 5 al 7 per cento. Incrementare la differenziata significa ridurre i rifiuti che conferiamo al termovalorizzatore e quindi liberare spazio per le richieste che ci pervengono da altre province». *(ar. bor.)*

INTERCETTATA LA LETTERA, APERTA UNA NUOVA INCHIESTA

«Dì ai giudici che lei voleva suicidarsi, ti pagherò»

Gianesello, all'ergastolo per l'omicidio della moglie, scrisse dal carcere a un amico offrendogli 15mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

«Se racconti ai giudici che mia moglie ti aveva confidato che si voleva uccidere, ti darò 15 mila euro. Firmato, Fabrizio Gianesello».

Si è messo nuovamente nei guai il salumiere-rapinatore solitario che nel processo di secondo grado, aperto pochi giorni fa, tenta di evitare la conferma dell'ergastolo inflittogli nel gennaio 2008 dalla Corte d'assise di Trieste. I magistrati lo avevano ritenuto responsabile dell'omicidio premeditato della moglie Elisabetta Marion. L'imputato al contrario ha sempre sostenuto che la donna era depressa e per questo si era uccisa. Nel processo di appello avviatosi cinque giorni fa i giudici hanno riaperto l'istruttoria, accogliendo l'istanza del nuovo difensore, l'avvocato Maria Rosa Conte. Sembrava uno spiraglio, un po' di speranza per sfuggire alla condanna a vita.

Invece Fabrizio Gianesello si è messo nuovamente nei guai alla fine della scorsa estate, quando era già detenuto nel supercarcere di Tolmezzo. Ha inviato una lettera al gestore del «Green bar» di Valmaura, chiedendogli, in nome dell'antica amicizia, di presentarsi ai giudici e di raccontare la versione suggeritagli per iscritto. «Devi dire che Elisabetta era depressa perché aveva saputo che io avevo una relazione con un'altra donna. Devi anche dire che lei ti aveva parlato della sua intenzione di farla finita solo qualche giorno prima di uccidersi».

La lettera era stata intercettata perché la corrispondenza che esce o entra in un carcere di massima sicurezza, subisce un controllo accurato. Tra quelle mura sono rinchiusi mafiosi, terroristi, assassini.

Il pm Lucia Baldovin ha aperto immediatamente un'inchiesta e il nome di Fabrizio Gianesello è stato annotato per l'ennesima volta sul registro degli indagati. Ipotesi di reato, tentata subornazione di testimone. L'inchiesta si è conclusa e fra qualche giorno verrà discussa davanti al presidente del gip Raffaele Morvay la richiesta della Procura di rinviare a giudizio l'ex salumiere divenuto rapinatore e, secondo la sentenza di primo grado, anche assassino. A preoccupare il nuovo difensore non è certa l'entità della pena prevista per il tentativo di indurre un amico a testimoniare a suo favore, bensì il peso che l'eventuale condanna potrebbe avere sul processo appena aperto in Corte d'assise d'appello. Ma non basta. Nella vicenda è coinvolto un altro detenuto che, secondo la Procura, aveva l'obbligo di restare ai «domiciliari» nella sua abitazione di via Donatello, ma si è fatto vedere nei pressi del bar dove Gianesello avrebbe voluto fosse recapitata la lettera con la proposta di una testimonianza che l'accusa ritiene di comodo. Il detenuto era riuscito a abbandonare per un paio d'ore legalmente la propria abitazione, grazie a una visita medica autorizzata dai giudici. Invece, dopo essere passato per l'ambulatorio, si sarebbe presentato davanti al bar e avrebbe in qualche modo rafforzato, minacciosamente, la proposta di Gianesello.

Certo è che questo episodio della lettera, getta una luce sinistra su tutta la vicenda. Non è la prima volta che il salumiere condannato in primo grado all'ergastolo come assassino cerca di essere scagionato con mosse tanto avventate quanto incomprensibili, se non peggio. Già nel processo in Corte d'assise le parole di un altro detenuto di Tolmezzo lo avevano messo con le spalle al muro, dimostrando se non altro la sua spregiudicatezza. Gianesello aveva voluto tenacemente che il compagno di cella testimoniasse, ma l'accordo era stato smascherato dall'allora pm Maurizio De Marco. E l'ergastolo era diventato inevitabile.

Fabrizio Gianesello nell'aula di giustizia durante un'udienza del processo

LA DONNA MORÌ NEL 1999

Dalla confessione in cella alla riapertura del caso

Il presidente del gip Raffaele Morvay

«Fabrizio Gianesello mi ha raccontato di aver ucciso la moglie. Lo ha detto mentre eravamo nella stessa cella del Coroneo. Stavamo guardando la televisione e sullo schermo era apparso il trailer del film "Il delitto perfetto". Lui mi aveva confidato di aver realizzato proprio un omicidio perfetto, quello della moglie».

Gianni Kufersin lo aveva raccontato nel 2006 alla squadra mobile, appena uscito dal carcere e lo aveva ripetuto ai giudici. In ogni circostanza aveva confermato che Gianesello gli aveva confidato di essersi voluto liberare della moglie Elisabetta Marion perché all'epoca aveva una relazione con una compagna di lavoro. Secondo il racconto di Kufersin, Gianesello aveva idealmente messo a confronto le due donne. L'amica era una rombante Ferrari, mentre la moglie poteva essere paragonata a una 500. «Sono stufo di tenere in garage una Ferrari e di dover guidare un'utilitaria». Il 22 agosto 1999 la moglie era precipitata dalla finestra della loro abitazione di via Ercole Miani 3 e per sei anni tutti avevano pensato al suicidio. Poi la nuova inchiesta e l'ergastolo. Ora la Corte d'assise d'appello ha riaperto il caso ordinando una superperizia medico legale sulla caduta.

L'ACCUSA: DIFFAMAZIONE

Salute mentale, partita la querela a "Libero"

L'Ass: storia delle due donne distorta per sostenere la campagna contro la 180

«Il quotidiano "Libero" ha sbattuto in prima pagina la drammatica e dolorosa vicenda della signora Darina Tercic e di sua figlia Eva Zafran, strumentalizzandola con asserzioni del tutto false».

Lo scrive l'avvocato Gianfranco Carbone nella denuncia-querela presentata - per conto del direttore generale dell'Azienda sanitaria triestina Franco Rotelli- contro il direttore responsabile di "Libero", nonché della giornalista Cristiana Lodi, autrice dell'articolo pubblicato il 9 gennaio scorso e ritenuto diffamatorio dalla stessa Azienda sanitaria.

«Nessuno ovviamente mette in discussione la liceità della posizione assunta dal quotidiano sulla gestione della psichiatria in Italia a seguito della riforma conosciuta come Legge 180», scrive l'avvocato Gianfranco Carbone: «Se "Libero" crede di sostenere una campagna giornalistica per l'approvazione delle proposte di riforma presentate in questa legislatura da alcuni deputati del Partito delle Libertà, ciò rientra nella libertà di stampa e di opinione. Quello che si denuncia è la distorsione dei fatti a sostegno della propria causa e soprattutto una distorsione e falsificazione che arriva a attribuire veri e propri reati».

Franco Rotelli

Ad avvalorare queste affermazioni, nella denuncia-querela vengono sottolineati alcuni passaggi dell'articolo in cui «il trattamento sanitario obbligatorio viene presentato come una ritorsione da parte dei servizi pubblici, come una forma di tortura e un metodo per piegare la volontà della signora Tercic». La stessa donna accusa infatti i servizi psichiatrici di sequestrare la propria figlia e lei stessa.

«La testata e la giornalista - sempre secondo la querela - non hanno rispettato alcuna correlazione fra quanto narrato ed effettivamente accaduto nella sua obiettiva realtà, non hanno valutato le fonti informative, non ne hanno esaminato con diligenza l'attendibilità e non hanno valutato i fatti appresi. Ad ogni giornale e giornalista deve essere riconosciuta la più ampia libertà di denuncia, ma tale libertà non può essere disgiunta dalla responsabilità desumibile, almeno, dalla verità dei fatti».

Una analoga denuncia-querela per diffamazione collegata alla stessa vicenda, è stata presentata dal direttore generale dell'Azienda sanitaria contro il periodico «Visto», edito dalla Rcs periodici.

IL FATTO

Il 34enne bloccato dai carabinieri

Minaccia i medici, poi ferisce un passante

Fugge dal Cim di S. Giovanni armato di coltello: arrestato in viale Sanzio

Ferisce un passante con un coltellino in pieno giorno, dopo aver prima minacciato i medici del Centro di igiene mentale all'interno del comprensorio di San Giovanni. Alla fine i carabinieri riescono ad arrestarlo, ma solamente al termine di una colluttazione durante la quale tre militari rimangono addirittura feriti. Nessuno, fortunatamente, ha riportato conseguenze troppo gravi.

Così in carcere è finito A.R., 34 anni (gli inquirenti non hanno fornito nome e cognome completi dell'uomo). È accusato di violenza, resistenza e porto abusivo di un coltello.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio. L'uomo - assistito dai servizi psichiatrici di San Giovanni - poche ore prima si trovava proprio nella struttura sanitaria all'interno del comprensorio. All'improvviso, secondo il rapporto stilato dai carabinieri, se l'è presa con i medici e gli infermieri del Centro. Dapprima ha dato in escandescenze, poi - quando si è accorto che erano stati chiamati i carabinieri - è fuggito in direzione di viale Raffaello Sanzio.

A fianco, una pattuglia dei carabinieri, intervenuti in viale Sanzio per fermare l'uomo fuggito dal Centro di igiene mentale all'interno del comprensorio di San Giovanni

Ed è stato a quel punto che si è temuto che la situazione precipitasse. Sono scattate immediatamente le ricerche in tutta la zona. Ma nel frattempo l'uomo, come hanno scritto nel rapporto i militari del nucleo operativo di via dell'Istria, ha iniziato a minacciare i passanti roteando l'arma in aria. E quando uno di loro ha cercato di fermarlo, A.R. è scattato e lo ha aggredito ferendolo con il coltellino. L'uomo, A.T., è stato raggiunto dalla lama al volto. Ha riportato una lieve ferita al naso. Guarirà in cinque giorni, ma ha corso un rischio non da poco.

Subito dopo sono arrivati in viale Sanzio i carabinieri che hanno raggiunto l'esagitato. Ma per i militari non è stato facile bloccarlo: alla vista dei carabinieri stessi, il trentaquattrenne A.R. si è scatenato. Per immobilizzarlo è stato necessario chiedere l'intervento di un'altra pattuglia dell'Arma. Nel parapiglia sono rimasti feriti in tutto tre carabinieri: anche loro, in ogni caso, guariranno in pochi giorni.

Alla fine A.R. è stato accompagnato al Coroneo, venendo messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. *(c.b.)*

I sanitari del 118 sul luogo dell'incidente (Sterle)

UOMO DI 65 ANNI FERITO IN MODO NON GRAVE

Attraversa via Giulia, un'auto lo investe

Un uomo di 65 anni è stato investito mentre attraversava via Giulia all'altezza del giardino pubblico De Tommasini. M.M., queste le sue iniziali, non ha riportato fortunatamente ferite gravi. L'incidente si è verificato ieri mattina attorno alle 9.30. A «toccare» il pedone è stata una Fiat 500. La conducente ha tentato una manovra di emergenza cercando di evitare l'ostacolo.

Sul posto è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato il ferito al pronto soccorso di Cattinara. I rilievi sono stati condotti da una pattuglia dei vigili urbani.

Bionde di contrabbando nascoste nella bisarca

Oltre 350 chilogrammi di sigarette di contrabbando sono state sequestrate dai militari della Guardia di finanza nei pressi del valico di Fernetti. Arrestati tre cittadini ungheresi che viaggiavano su una bisarca e su un'auto di grossa cilindrata.

Le sigarette immesse sul mercato avrebbero fruttato non meno di un milione e mezzo di euro. Erano state nascoste in due doppifondi ricavati sotto il pianale della vettura e della bisarca.

Gli ungheresi sono incappati in un controllo stradale. Ai militari alcuni documenti in possesso dell'autista della bisarca sono sembrati sospetti. L'automezzo è stato dunque condotto in un'area protetta dove i militari hanno verificato con maggiore attenzione e in breve hanno trovato le sigarette. Immediatamente è stato informato il pm Cristina Bacer. Ora gli accertamenti puntano a individuare il destinatario del carico e ad appurare l'effettiva natura dei tabacchi sequestrati.

L'ingresso per il Centro di medicina dello sport al Rocco

IL MAGISTRATO INTENDE ACCERTARE LA LEGITTIMITÀ DEI RIMBORSI

«Visite sportive», indaga la Corte dei conti

Un milione 300 mila euro di rimborsi da parte dell'Azienda sanitaria dei costi delle visite effettuate negli ultimi otto anni nel Centro di medicina dello sport sono finiti sotto la lente della procura della Corte dei conti. Sul giro di fatture, ricevute e altri documenti è stato aperto un fascicolo - parallello all'inchiesta del pm Maddaelena Chergia che ha portato al sequestro della struttura sanitaria - per verificare eventuali irregolarità.

In sintesi i magistrati contabili stanno accertando la legittimità dei rimborsi effettuati dall'Asl dal momento che - come hanno verificato i carabinieri del Nas - il Centro ospitato in una torre dello stadio Rocco - non era autorizzato a svolgere attività come struttura di media complessità.

La notizia dell'apertura dell'indagine contabile è stata confermata ieri dal procuratore Maurizio Zappatori. L'indagine della Corte dei conti punta a definire eventuali responsanilità non tanto nei confronti dei responsabili della struttura di medicina sportiva, quanto da parte degli uffici amministrativi dell'Azienda sanitaria i cui responsabili prima di riconoscere i rimborsi avrebbero dovuto accertare la regolarità della documentazione. Nei prossimi giorni verrà esaminata la documentazione relativa ai ticket pagati per effettuare le visite e le terapie.

Erano stati gli stessi carabinieri del Nas che all'indomani del sequestro preventivo avvenuto il 19 gennaio avevano ipotizzato un danno erariale da parte di chi aveva autorizzato i rimborsi per le somme pagate tra il 2000 e il 2008 dall'Azienda sanitaria al Centro di medicina dello sport che ha operato senza autorizzazione.

Il paradosso infatti, come hanno accertato gli investigatori è che il denaro, è stato regolarmente rimborsato dalla stessa Azienda sanitaria che però non aveva autorizzato l'attività del Centro come struttura di media complessità. *(c.b.)*

ANNIVERSARIO
SCIENZA E CULTURA

Organizzerà eventi e promuoverà progetti di ricerca e borse di studio

Una Fondazione per ricordare Ernesto Illy

Presentata a un anno dalla morte dell'imprenditore, ne raccoglierà l'eredità morale

L'avevano annunciato lo scorso marzo davanti alle centinaia di persone accorse al teatro Verdi per commemorare la figura dell'uomo e imprenditore Ernesto Illy, scomparso all'età di 82 anni. E ieri, ad un anno esatto dalla morte del presidente onorario di illycaffè, la moglie Anna e i figli Andrea, Francesco, Riccardo e Anna junior hanno mantenuto la promessa: l'eredità morale di «Erny» non andrà perduta, ma verrà ripresa e sviluppata da una Fondazione che porterà il suo nome.

Una realtà nata con una missione ambiziosa: coltivare quel patrimonio di idee e obbiettivi a cui Ernesto Illy - definito ieri dalla moglie Anna «un uomo fuori dal normale»-, ha dedicato ogni giorno della sua vita: la tensione verso la conoscenza, l'attenzione all'etica e alla sostenibilità, intese da un lato come valori assoluti e dall'altro come travi portanti dell'attività d'impresa, la centralità della ricerca come metodo per la verità e il progresso dell'uomo. Principi che la Fondazione valorizzerà promuovendo eventi e realizzando iniziative a carattere culturale e scientifico. Dalla creazione di un percorso universitario incentrato sull'economia e la scienza del caffè alla partecipazione al progetto sulla genetica del gusto, avviato con la Sissa. Dal coinvolgimento nel progetto mondiale di «sequenziamento» del genoma del caffè al programma di salvaguardia delle piantagioni in Etiopia, in partnership con l'Università di Addis Abeba. E poi l'istituzione di borse di studio e lo sviluppo del premio scientifico internazionale «Trieste Science Prize» che sarà intitolato appunto a Ernesto Illy.

Qui sopra Ernesto Illy. A lato foto di famiglia: da sinistra, Francesco, Anna jr, Anna, Riccardo e Andrea Illy (Foto Bruni)

Iniziative, ha spiegato ieri la usa famiglia, per l'occasione riunita al completo, che contribuiranno a rafforzare l'immagine di Trieste come capitale mondiale della scienza e della ricerca e, allo stesso tempo, si inseriranno nel solco di quell'apertura verso il mondo tracciato dall'imprenditore scomparso. «Mio marito ha sempre avuto un'attenzione particolare verso i paesi fornitori e verso quei 25 milioni di famiglie che dipendono dalla filiera del caffè - ha precisato la moglie Anna, che ricoprirà il ruolo di presidente della neonata Fondazione -. Un'attenzione che noi intendiamo proseguire, valorizzando al massimo la capacità di competere dei paesi fornitori».

Paesi in cui il ricordo dell'imprenditore triestino è ancora vivo. «L'ho toccato con mano nell'ultimo mio viaggio in Brasile - ha raccontato emozionata Anna junior -. Il suo pensiero è forte e presente. Anche per questo mi ha dato una grande gioia il fatto di essere stata eletta a sorpresa come vicepresidente della Fondazione, grazie alla quale potremo portare avanti tanti progetti avviati insieme a mio padre».

Quanto alle modalità d'azione del nuovo soggetto, si discosteranno da quelle tradizionalmente seguite dalla maggior parte degli enti non-profit. «Non siamo una Fondazione erogativa - ha concluso il direttore Roberto Morelli -. Non avremo quindi una mera funzione di supporto agli eventi. Intendiamo invece ispirarli, coerentemente con quanto fatto da Ernesto Illy: un grande ispiratore che, non a caso, ha lasciato pochi scritti, svolgendo una funzione quasi socratica nel mondo della scienza e della ricerca».

Tratti sottolineati anche durante la cerimonia commemorativa che, sempre ieri, ha coinvolto tutti i dipendenti dell'azienda. Per ricordare il presidente onorario, nel pomeriggio lo stabilimento di via Flavia si è fermato per un'ora e il personale ha potuto assistere all'intitolazione a Ernesto Illy della palazzina in cui troverà spazio la sede della Fondazione, le attività di ricerca e innovazione, l'Università del caffè e una nuova biblioteca. Un piccolo ambiente, vicino all'aula didattica, che ospita centinaia di volumi appartenuti all'imprenditore e custoditi nel suo ufficio e nella sua abitazione. Per raggiungerlo il visitatore passa sotto ad una targa dove sono state incise le parole scritte un anno fa dai collaboratori del presidente onorario: «L'etica come abito dell'uomo, la qualità come misura delle cose, la ricerca come amore per il mondo». Il vero manifesto del pensiero di «Erny». *(m.r.)*

CORSO UNIVERSITARIO A RISCHIO

La Regione: difendiamo Ingegneria navale

L'assessore Rosolen propone all'ateneo una collaborazione per evitare l'accorpamento

di DANIELE BENVENUTI

Futuro a rischio per Ingegneria navale: anche la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso l'assessore Alessia Rosolen, scende in campo per difendere l'indipendenza del corso di laurea triennale nell'ambito dell'Ateneo triestino. Nella giornata di ieri, infatti, una lettera in proposito è stata inviata al professor Francesco Peroni (magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste) e, per conoscenza, anche al professor Roberto Camus (preside della facoltà di Ingegneria).

L'assessore Alessia Rosolen

L'iniziativa prende spunto dalla preoccupazione espressa da un gruppo di docenti giuliani, firmatari di una lettera inviata a «Il Piccolo», alla luce della riforma voluta dal governo Berlusconi che impone accorpamenti tra vari corsi di laurea. E che, in questo caso specifico, potrebbe portare il sempre più gettonato corso specialistico in Ingegneria navale (le matricole hanno superato le 70 unità per un totale di circa 300 iscritti sui cinque anni di corso) all'interno di un più ampio «contenitore» denominato Ingegneria industriale.

«Non è mia intenzione interferire in alcun modo nelle autonome scelte dei competenti organi di ateneo per quanto attiene i processi di razionalizzazione dell'offerta didattica universitaria – premette l'assessore Rosolen rivolgendosi al rettore – Tuttavia, mi permetto di sensibilizzarLa rispetto al forte e storico legame con il territorio e il tessuto economico regionale del corso. Uno dei pochi e dei migliori nel settore – evidenzia il politico con deleghe a Lavoro, Università e Ricerca - a livello nazionale». L'obiettivo dell'intervento, perciò, è quello «di valutare, insieme a preside, docenti e Regione Friuli Venezia Giulia, la percorribilità di altre vie in alternativa all'accorpamento. E ciò anche alla luce dell'ormai imminente avvio del Distretto regionale navale e nautico "Ditenave" che assumerà un ruolo centrale sul fronte della ricerca e della formazione». La Rosolen fa anche leva sulla convinzione che «nell'ambito di Ditenave si possa discutere e cercare una soluzione anche in assenza di risorse per borse di dottorato e assegni di ricerca in un settore che rappresenta uno dei capisaldi dell'economia e dell'occupazione nel Friuli Venezia Giulia». In tal senso, «la Regione si rende disponibile a ospitare fin dai prossimi giorni un incontro fra tutte le parti in causa, prima che siano prese decisioni irrevocabili».

Immediata la risposta da parte del rettore Peroni che, dal canto suo, assicura la massima attenzione nei confronti del destino di Ingegneria navale dicendosi «ben consapevole delle peculiarità culturali e storiche proprie di questo ambito disciplinare», aggiungendo anche la ferma volontà di adoperarsi personalmente «per preservarne una congrua visibilità a quella che costituisce una delle radici storiche dell'ateneo e un forte richiamo a livello nazionale. Presto arriveranno le indicazioni direttamente dalla facoltà, attraverso una delibera sull'offerta formativa». Infine, «massima sensibilità sulla questione» è stata garantita anche dal preside Camus.

A SANT'ANDREA UN PROGETTO DA 8 MILIONI E 700 MILA EURO

Ex fabbrica macchine, parte il cantiere Diventerà la nuova sede della Finanza

L'area dell'ex fabbrica macchine (Foto Silvano)

Tutto pronto per l'avvio del cantiere all'ex fabbrica macchine di Sant'Andrea, da anni abbandonata, dove sorgerà il nuovo comando provinciale della Guardia di Finanza. Ad annunciare l'avanzamento del progetto l'assessore comunale ai lavori pubblici Franco Bandelli, che precisa anche le tempistiche e descrive per la prima volta nel dettaglio tutta l'opera prevista.

L'intervento avrà un costo complessivo di otto milioni e 700 mila euro, sarà concluso nel 2012 , diviso in due lotti, e porterà alla realizzazione di spazi per otto mila metri quadrati. Nella nuova palazzina troveranno posto dodici stanze, sette appartamenti per il personale, due foresterie, un asilo nido aziendale per una trentina di bambini e ancora una palestra, una cappella, uffici, sale di servizio, parcheggi e un canile speciale, riservato alle unità cinofile. La figura attuale dell'immobile non sarà stravolta, ma conserverà lo stile presente e sarà caratterizzata da un piano interrato e quattro in superficie.

«I lavori verranno portati a termine grazie a un mutuo che il Comune ha acceso e che sarà chiuso grazie a un contratto d'affitto stipulato con la Guardia di Finanza nei prossimi anni – spiega Bandelli – l'edificio quindi resterà di proprietà del Comune. Domani invieremo le copie del progetto definitivo al comando delle Fiamme Gialle per l'approvazione conclusiva, che credo avverrà in tempi rapidi. A quel punto saremo pronti per appaltare e avviare il primo lotto, del costo di tre milioni di euro, che comporterà diverse demolizioni, il consolidamento di parti strutturali della palazzina e la costruzione di nuovi elementi edilizi. Ricordiamo – precisa l'assessore – che l'estetica dell'ex fabbrica non subirà modifiche radicali. Il secondo lotto infine servirà a portare a termine tutta l'impiantistica e le rifiniture. L'iter da questo momento procederà in modo spedito e il cantiere, secondo le previsioni, aprirà i battenti a giugno. Il tempo stimato per il completamento di tutti gli interventi è di tre anni». Il progetto è stato annunciato per la prima volta nel 2007, per poi svilupparsi nel corso dell'anno passato, grazie agli uffici del Comune, in collaborazione con la Guardia di Finanza. Negli anni precedenti l'avvio del progetto tante erano state le ipotesi per un suo possibile riutilizzo, mai decollate. Fondata nel 1857, negli anni '20 la fabbrica era molto conosciuta non solo a livello locale, ma in tutta Italia, per la costruzione di motori marini. Un terzo della produzione del Paese era affidata proprio allo stabilimento di Trieste e nel 1924 dai suo macchinari era uscito il primo motore italiano a combustione interna a ciclo Diesel. Nel 1944 era stata bombardata, con danni ingenti ad alcuni settori, successivamente ripristinati. Nel periodo del dopoguerra era arrivata la chiusura e poi il lento oblio, con il conseguente stato di abbandono e di degrado dello stabile. Negli anni scorsi il fabbricato è stato più volte danneggiato dai vandali, che hanno devastato tutto ciò che restava all'interno, mandando in frantumi i vetri delle finestre e imbrattando le pareti delle sale che ospitavano le officine, fino al tetto, visibile chiaramente da via Locchi, dove si osservano scritte e disegni con vernice spray.

Micol Brusaferro

ORGANIZZATO DALL'EZIT

Sito inquinato, convegno fra dubbi e polemiche

Ancora tanti, troppi dubbi. Le organizzazioni di categoria delle piccole e medie imprese hanno avuto la conferma del «regno dell'incertezza» che vige sulle sorti del Sito inquinato, anche dopo l'affollato convegno organizzato dall'Ezit in collaborazione con Golden associates, gruppo internazionale di società di consulenza specializzata nell'ingegneria geotecnica e nelle scienze ambientali. Un appuntamento intitolato «Il sito di interesse nazionale di Trieste: criticità e possibili prospettive», che ha messo in luce ancora una volta la labilità del sistema giuridico italiano per quanto concerne la responsabilità di chi debba pagare i danni dell'inquinamento provocato nell'area.

Da questo punto di vista l'intervento più pregnante è stato quello dell'avvocato Federico Peres (B&P Avvocati di Verona e Milano), il quale ha rimarcato «che a livello europeo se non viene individuato il soggetto responsabile che inquina solitamente è lo Stato ad intervenire economicamente, un approccio che però in Italia ancora non è applicato dato che si tende a riversare il problema sul privato».

Criticata invece la presenza di Roberto Della Torre, direttore centrale Ambiente e Lavori pubblici della Regione, che ha proposto «un nuovo accordo di programma con un contributo economico di natura comunitaria», da parte dell'assessore comunale di Trieste Paolo Rovis il quale, «in qualità di imprenditore e non di politico», si chiede perché «abbia la sensazione che è più comodo far pagare chi è piccolo e chi non può difendersi quando tutti sanno che ad aver inquinato l'area sono stati Ferriera, Aquila ed Ex Esso».

L'incontro di ieri (Foto Giovannini)

Il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, ha lamentato come «il nuovo accordo di programma sia giunto con delle modifiche che non portano dei benefici agli enti privati del proprio Comune e che il consiglio vedrà se votarne o meno l'approvazione».

Accorato poi l'intervento di Dario Bruni, presidente della Confartigianato, che ha parlato di situazione che potrebbe portare allo «scontro sociale tra persone che hanno delle garanzie ed altre che non sono invece tutelate». Bruni ha aggiunto che per avere «un minimo di sicurezza necessaria per il bene stesso dell'economia, nell'accordo di programma, sarà fondamentale mettere nero su bianco che chi non ha inquinato non deve pagare per le bonifiche né dovrà mai pagare». Questo infine il commento del presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita: «Finiamo la caratterizzazione (i test dei terreni, *ndr*) e facciamo gli studi idrogeologici necessari: poi sarà la volta di redigere i progetti per il futuro dell'area».

Riccardo Tosques

CARLI-DA VINCI: REPLICA DELL'ASSESSORE

Pino: scuole accorpate, un percorso condiviso

Non sembrano placarsi le polemiche attorno all'accorpamento degli istituti Carli e Da Vinci-Sandrinelli deciso dalla Provincia: in attesa che la Regione recepisca il piano provinciale di dimensionamento delle scuole triestine, lo scontro tra Carli e Palazzo Galatti ha assunto contorni politici, tanto che l'altra sera la preside dell'istituto, Egle Brancia e l'assessore competente, Adele Pino si sono confrontate in un nuovo faccia a faccia davanti ai consiglieri provinciali della terza commissione.

A chiedere un chiarimento era stato il consigliere del Pdl, Claudio Grizon, parlando di programmazione scolastica gestita «con l'arroganza del potere». Puntuale però la replica di Adele Pino, che ha precisato come «l'accorpamento sotto un'unica direzione degli istituti Carli e Da Vinci Sandrinelli e la creazione di due istituti comprensivi delle scuole in lingua slovena costituiscono un atto dovuto per l'amministrazione provinciale e sono comunque frutto di un percorso partecipato. La costituzione di un Centro provinciale di educazione degli adulti doveva obbligatoriamente essere approvato entro il 31 dicembre 2008, per evitare il rischio di accorpamento dei corsi serali con quelli di un'altra provincia - ha aggiunto l'assessore -. Ci è sembrata la soluzione più logica crearlo nell'istituto che ha il maggior numero di studenti frequentanti. Da qui la scelta di dare priorità all'accorpamento del Carli con il Da Vinci-

Adele Pino

Sandrinelli». Pino ha anche precisato che la creazione dei due istituti comprensivi in lingua slovena è il risultato della proposta del Comune, poi approvata dalla Commissione regionale per le Scuole in lingua slovena il cui parere è previsto dalla legge di tutela della minoranza.

GUSTAVO RAFFI HA CHIESTO AI CENTO FRATELLI DI RIELEGGERLO AL VERTICE DEL GRANDE ORIENTE

Comizio del Gran Maestro in corso Saba: «Così da Trieste ho rinnovato la massoneria»

Dalle foto in jeans e ray-ban in piazza Unità alle riunioni congiunte con i «muratori» sloveni

di SILVIO MARANZANA

Due ore di «comizio» ieri sera del Gran Maestro del Grande oriente d'Italia Gustavo Raffi nel Tempio massonico di corso Saba 20. Folte le schiere dei «fratelli» presenti, alcuni giunti anche dalle logge di Udine e di Gorizia. In ballo la sua terza, contestata rielezione al vertice della più importante obbedienza massonica in Italia. La sua nuova candidatura alle elezioni che si svolgeranno anche a Trieste il primo marzo, ha scatenato polemiche sui giornali e una guerra mediatica con attacchi particolarmente duri su un sito Internet appositamente aperto dai «contras». Un centinaio scarso sono i triestini che voteranno: sono 120 infatti i massoni del Goi in città suddivisi nelle sei logge, Alpi Giulie, Nazario Sauro, Oberdan, Garibaldi, Italia, Ars Regia, ma dal voto sono esclusi gli apprendisti e i compagni, i «muratori» cioé che non hanno ancora raggiunto il grado di maestro. In Italia i massoni del Goi sono oltre 18 mila suddivisi in 650 logge.

Nei giorni scorsi hanno fatto in città il discorso elettorale anche gli avversari Giorgio Losano e Mario di Luca

«Due anni fa ero pronto a cedere la mano alla fine di questo secondo mandato - ha confessato Raffi - ma già allora sono partiti gli attacchi e allora mi sono posto la domanda: chi c'è dietro? E ho capito che non c'è chi vuole distruggere Raffi, bensì chi vuole distruggere la massoneria, farla tornare indietro di decenni, interrompere il discorso di trasparenza avviato con l'apertura delle sedi, l'accesso consentito agli storici nei nostri archivi, i concerti di musica leggera nelle nostre celebrazioni. È un processo innovatore che incominciai proprio qui a Trieste alcuni anni fa, facendomi fotografare in piazza Unità in jeans e ray-ban: lo feci apposta e in questa stessa città ricevetti lamentele feroci. Ora a distanza di alcuni anni non è più così e anzi in tutta Italia sta montando la protesta dei fratelli che non vogliono che la massoneria torni ad essere sganciata dal procedere dei tempi come fino a dieci anni fa».

Trieste è strategica nella politica di Raffi. «La più bella esperienza di questi dieci anni da Gran Maestro - ha raccontato ieri - l'ho fatta recentemente nel piccolo Tempio massonico di Sarajevo con il Gran maestro bosniaco di origini musulmane in una riunione congiunta anche con fratelli serbi e croati. Analogamente Trieste è per noi anche un crocevia massonico di varie realtà: qui ci riuniamo anche con fratelli sloveni e austriaci». E l'iniziativa denominata «Fraternitas sine limitibus», anch'essa malvista dai più tradizionalisti. Hanno accusato Raffi di aver dichiarato: «Il cuore della massoneria batte a sinistra». «E stata un'estremizzazione - ha dichiarato ieri - anche perché il mio vice Bianchi è sempre stato socialista. Vero è che la massoneria ha un forte legame con la sinistra risorgimentale».

Anche ieri accanto a Raffi c'era Enzio Volli, Gran maestro onorario del Goi, di estrazione repubblicana così come Raffi che è stato anche segretario provinciale del Pri di Ravenna. I suoi oppositori lo hanno accusato di aver cambiato il regolamento (dopo un parere legale espresso dallo stesso Volli) per farsi rieleggere per la terza volta e di essere non solo di sinistra, ma stalinista nei metodi e incollato alla poltrona. Nel Tempio di corso Saba si sono avvicendati nei giorni scorsi per il «comizio» elettorale anche due avversari di Raffi, a propria volta candidati alla carica di Gran Maestro: Giorgio Losano e Natale Mario di Luca. Ad ascoltarli si sono intrufolate anche alcune donne, pure non ammesse nelle logge.

Il Gran Maestro del Grande oriente d'Italia Gustavo Raffi

BURLO GAROFOLO

ELETTO DALL'ASSOCIAZIONE

Ospedali pediatrici Delendi presidente

Creare una rete di stretto collegamento tra gli ospedali pediatrici italiani e le associazioni scientifiche. Lavorare assieme sull'uso dei farmaci e sul controllo del dolore in pediatria, sulla sicurezza in ospedale, sulla cura delle malattie rare.

Sono questi alcuni degli obiettivi dell'Aopi onlus, l'Associazione ospedali pediatrici italiani che ha rinnovato a Roma i propri vertici. Presidente è stato eletto il direttore generale del Burlo Garofolo Mauro Delendi (*foto*). «L'Aopi - ha spiegato Delendi - ha lavorato e lavorerà per sostenere e valorizzare le specificità degli ospedali pediatrici e materno-infantili, puntando a consolidarsi come interlocutore istituzionale forte». Tra i compiti dell'Aopi, secondo il neo presidente, c'è anche quello di promuovere e diffondere standard di eccellenza per l'area pediatrica, coinvolgendo le società scientifiche e facendosi volano della qualità delle cure su tutto il territorio nazionale.

Centrale anche il tema della sicurezza e dell'accoglienza: troppo spesso in ospedale i bambini vengono trattati come "piccoli adulti", mentre sono psicologicamente più fragili e impauriti. Sono ancora molte le strutture del Servizio sanitario nazionale in cui i bambini vengono ricoverati nei reparti per adulti, entrando in contatto con realtà e condizioni non adatte alla loro fase evolutiva, oltre che alla loro patologia.

L'Aopi è stata fondata nel 2005: vi fanno parte gli Irccs pediatrici Gaslini di Genova, Bambin Gesù di Roma e Burlo Garofolo di Trieste, l'ospedale materno infantile Regina Margherita-S.Anna di Torino, gli ospedali pediatrici Meyer di Firenze, Santobono Pausilipon di Napoli, l'ospedale pediatrico Salesi dell'Azienda ospedaliera universitaria di Ancona, l'Ospedale dei bambini dell'Azienda ospedaliera universitaria di Brescia e il Dipartimento di pediatria dell' Azienda ospedaliera universitaria di Padova. Il lavoro dell'Aopi si è sviluppato sia sul versante dell'interlocuzione con Ministero e Regioni, sia su specifici temi tecnico-scientifici che hanno coinvolto i professionisti degli associati. Queste collaborazioni hanno portato a predisporre la Carta dei diritti del bambino in ospedale e ad affrontare problematiche come l'uso dei farmaci e il controllo del dolore nei bambini. Delendi succede a Paolo Morello, già direttore generale del Meyer di Firenze.

PRESENTATO L'ARTICOLATO PROGRAMMA MESSO A PUNTO DA COMUNE E PROVINCIA

Ricordo, una tappa alle foibe slovene

Martedì prossimo il presidente della Repubblica riceverà i parenti di 34 infoibati

■ IL GIORNO DEL RICORDO: le manifestazioni

Venerdì 6 febbraio

- Ore 18.00 — **Via Torino 8:** inaugurazione del Civico museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata.

Lunedì 9 febbraio

- Ore 10.00 — **Colle di San Giusto e piazza Libertà:** deposizione corone d'alloro in memoria dei Martiri delle Foibe.
- Ore 15.30 — **Piazzale Rosmini:** deposizione corone ai piedi del monumento in memoria di Geppino Micheletti.

Martedì 10 febbraio

- Ore 10.00: — **Monumento nazionale Foiba di Basovizza:** Cerimonia solenne con successiva delegazione alla Foiba di Monrupino;
- Ore 17.30: — **Teatro Verdi:** Concerto "Verdi: Sulle note della memoria".

Una fase della cerimonia alla Foiba di Basovizza in occasione del Giorno del ricordo 2008

di DANIELE BENVENUTI

Un programma articolato e frutto di un lavoro di squadra «bipartisan». Le celebrazioni dedicate al «Giorno del ricordo» nascono da una costruttiva sinergia che vede Comune e Provincia di Trieste in qualità di realtà coordinatrici degli eventi, a loro volta proposti da associazioni e realtà legate al mondo degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Intanto, approfittando della vetrina, l'Unione degli istriani ha anticipato l'intenzione di visitare nelle prossime settimane una foiba della vicina Repubblica di Slovenia. Dopo i problemi verificatisi nel 2008 e le successive polemiche, questa volta sono già state spedite alcune lettere ai vertici di Lubiana per fissare senza il rischio di attriti internazionali la data di una cerimonia che coinvolgerà anche sacerdoti italiani e sloveni.

Presentata ieri mattina nella sala Giunta del palazzo municipale, intanto, la serie di appuntamenti che troveranno il loro culmine nella cerimonia solenne di martedì prossimo ai piedi del monumento nazionale della Foiba di Basovizza. L'assessore comunale Franco Bandelli (con delega al Coordinamento eventi) ha sottolineato «il lavoro svolto da Comune e Provincia insieme al Comitato per i Martiri delle Foibe e alle altre forze coinvolte. Ne esce un dettagliato programma - ha sottolineato - per valorizzare gli effetti di una legge 92 del 2004 che ha consentito di estendere il processo di pacificazione e di ricordare vittime troppo spesso trascurate». Concetti ribaditi anche dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Porpat, che ha parlato di «importante punto d'arrivo per il mondo istituzionale e politico. E' doveroso ricordare una data così fondamentale per la nostra storia, ringraziando la tenacia e l'operosità del mondo associazionistico».

Presenti all'incontro i presidenti del Comitato per i martiri delle Foibe e della Lega nazionale, Paolo Sardos Albertini, dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, dei Giuliani nel mondo, Dario Locchi, dell'Associazione delle Comunità istriane, Lorenzo Rovis, del Libero Comune di Zara in esilio, Renzo de Vidovich, e dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Renzo Codarin. Ospiti anche alcuni rappresentanti dell'Ana, guidati dal presidente Gianpiero Chiapolino.

Entrando nello specifico, il ciclo delle iniziative si aprirà già venerdì pomeriggio «quando - ha ricordato Massimo Greco, assessore comunale alla Cultura - l'Irci inaugurerà il Civico museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in un immobile municipale di via Torino». Martedì, oltre alla cerimonia di Basovizza (per accedere alla quale è previsto un servizio bus riservato a oltre 200 studenti e alle persone con difficoltà deambulatorie), è anche in programma alle 15.30, nel palazzo del Consiglio regionale, la presentazione di un libro e un video di Luigino Vador. Alle 17.30, al teatro Verdi, concerto lirico sinfonico dell'Orchestra filarmonica e del Coro del Verdi.

Nello stesso giorno, al Quirinale, il presidente della Repubblica conferirà 34 medaglie ai parenti di altrettanti infoibati. Altri dieci riconoscimenti saranno invece conferiti dal prefetto di Trieste durante una cerimonia nel palazzo del governo in piazza Unità d'Italia. Dal 7 al 10 febbraio, inoltre, il centro di documentazione della Foiba di Basovizza sarà aperto dalle 10 alle 18 mentre il campo raccolta profughi di Padriciano dalle 10 alle 16.

RIAPERTI RAPIDAMENTE

Due accessi alla superstrada chiusi ieri per incidenti

L'accesso alla Grande viabilità triestina, dall'incrocio fra via Svevo e via Baiamonti, è stato chiuso al traffico veicolare ieri per circa mezz'ora (dalle 15.15 in poi). Il provvedimento, adottato dalla Polizia municipale, si è reso necessario per la perdita del carico da parte di un camion. L'episodio è avvenuto proprio nel tratto iniziale del collegamento. La regolare circolazione è ripartita non appena sono state completate le operazioni di recupero del carico finito lungo la strada. Un analogo intervento del personale della Polizia municipale si è registrato un paio d'ore più tardi, sempre in uno dei tratti d'accesso alla Gvt. Precisamente, quello che conduce alla sopraelevata da via Caboto. In questo caso, la chiusura è stata decisa a causa di un incidente stradale che non ha avuto gravi conseguenze per chi stava viaggiando a bordo dell'unica automobile coinvolta. I vigili urbani hanno annotato solamente danni al veicolo in questione.

IL SINDACATO DI POLIZIA

Siulp: «Sul caso Rasman speculazione mediatica»

Il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori di polizia) di Trieste denuncia, in una nota, «la bassa speculazione mediatica che è stata costruita sulla tragica morte di Riccardo Rasman, e che ha preso a bersaglio i lavoratori della Polizia di Stato». Per il sindacato, «è in atto un gravissimo tentativo di delegittimare l'attività dei lavoratori di polizia in Italia, come dimostra la strumentale assimilazione del caso Rasman ad altri eventi, del tutto differenti per fatti, modalità e circostanze, che hanno visto coinvolti i lavoratori della polizia di Stato». «Anche se non del tutto ancora adeguatamente valutati, i fatti processuali - continua la nota - sono ben diversi dalla distorta rappresentazione che di essi è stata accreditata».

SHOAH

«Treno della memoria» Coinvolte trenta scuole

Studenti ad Auschwitz per non dimenticare

Dopo la tappa alla Risiera, partita una delegazione di 240 ragazzi della regione

I giovani alla Risiera (Bruni)

Le letture di brani scritti da deportati e di pagine di «Se questo è un uomo» di Primo Levi. I ricordi e le testimonianze di alcuni sopravvissuti all'orrore della persecuzione etnica attuata durante la seconda guerra mondiale. I discorsi dei rappresentanti istituzionali degli enti locali che hanno aderito all'iniziativa. La composta attenzione degli studenti provenienti da una trentina di scuole di tutta la regione.

Ha preso il via così ieri alla Risiera di San Sabba, in un'atmosfera di raccoglimento ma anche di partecipazione per non dimenticare, il viaggio del Treno della Memoria, partito nel tardo pomeriggio da Udine alla volta del campo di concentramento di Auschwitz. La delegazione del Friuli Venezia Giulia è composta da 240 ragazzi appartenenti a più di trenta scuole dei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia, venti insegnanti accompagnatori, dieci educatori dell'associazione «Tenda per la Pace e i Diritti», oltre ad alcuni rappresentanti dell'Associazione nazionale ex deportati (Aned) e delle associazioni che collaborano nel progetto educativo.

L'iniziativa ha preso avvio con con la fase di preparazione al viaggio e proseguirà con gli approfondimenti sulla storia e sulla memoria della seconda guerra mondiale a livello locale e sulle guerre, discriminazioni e negazioni dei diritti umani. In treno i ragazzi incontreranno giovani di altre regioni italiane con i quali, suddivisi per gruppi, vivranno giornate molto intense. Arrivati a Cracovia, dopo la visita ai campi di sterminio e al museo di Auschwitz, una giornata sarà dedicata a lavori di gruppo e assemblee di approfondimento sia di temi storici che di attualità.

Gli organizzatori hanno voluto che il viaggio iniziasse dalla Risiera, luogo significativo perché, oltre a essere stato usato come campo di sterminio durante l'occupazione nazista, da Trieste partivano i convogli per i campi di concentramento e di sterminio: Auschwitz, Dachau, Mauthausen, Bergen Belsen.

Il Progetto nazionale «Treno della Memoria», ideato dall'associazione piemontese «Terra del Fuoco», è promosso e cofinanziato dal ministero della Gioventù, dall'Assessorato alle Politiche giovanili della Regione, dalle Province di Gorizia e Trieste e vede l'adesione delle Province di Udine e Pordenone. In Risiera Corrado Altran, referente del progetto, ha letto il testo inviato dal presidente della Camera Gianfranco Fini. «Esprimo vivo apprezzamento per l'iniziativa - ha scritto Fini - che permetterà ai ragazzi di capire l'orrore della Shoah, conservando il ricordo di un momento buio della storia». La presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat ha detto che «nessuno può dire "non sapevo" e la vostra esperienza in questo viaggio sarà importante per la vostra vita». Il sindaco Dipiazza, ha ricordato la sua personale esperienza di visita a Dachau «da dove sono tornato diverso». Presenti anche il prefetto Giuliana Perrotta, in rappresentanza del Commissario del Governo di Trieste Giovanni Balsamo e il direttore dei Civici musei Adriano Dugulin.

La delegazione è partita dalla Risiera in pullman alla volta di Udine, da dove i ragazzi sono saliti sul treno per Cracovia. Rientro previsto domenica.

Ugo Salvini

LA STORIA
NUOVE IDEE

La «Algordanza» è sbarcata in Italia aprendo a Roma la sua sede legale. Sinora il Giappone ha assorbito da solo il 40 per cento degli ordinativi. Sostenitori anche su «Facebook»

A sinistra, un diamante firmato Algordanza; qui sopra, Christina Sponza

Le ceneri del caro estinto diventano un diamante da tenere sempre con sé

Proposta di un'azienda svizzera fondata da due imprenditori nostrani: costo, dai 3500 euro in su

Un diamante è per sempre, anzi per l'eternità. Una piccola società svizzera, Algordanza, già operativa e in crescita in tutto il mondo, ha scoperto l'ultima frontiera dell'immortalità: il segreto per trasformare, in laboratorio, le ceneri del caro estinto in una pietra preziosa. Non si tratta però di un privilegio riservato a pochi eletti con solide finanze: artefici due imprenditori di casa nostra (il triestino Walter Mendizza, 55 anni, e la monfalconese Christina Sponza, 37), ora tutti gli italiani possono decidere di rinascere dalle proprie ceneri e diventare, tempo qualche settimana, un gioiello di famiglia, magari incastonati in un anello o in un pendaglio dalle forme (e dai carati) più vari. A prezzi che vanno dai 3500 euro ai 15 mila.

Walter e Christina, assieme ad un terzo socio romano, hanno infatti aperto a due passi dal Vaticano, nel cuore di Roma, la prima sede legale italiana di Algordanza e dei Diamanti della Memoria, nome coniato dalla società elvetica per pubblicizzare le loro creazioni. Le quali, assicura, sono frutto di un procedimento di cristallizzazione naturale del carbonio certificato a garantire un'impronta univoca e assolutamente individuale ottenuta dalle cremazioni ricevute, nessun elemento estraneo incluso. Così che ogni diamante può assumere tonalità che variano dal bianco all'azzurro, a seconda della composizione chimica di ogni persona scomparsa. Unica, appunto, come unico è lo stile di vita e l'ambiente in cui ognuno di noi vive.

La notizia, come prevedibile, ha già ingolosito i media nazionali, tanto che in questi giorni i due registreranno in Svizzera, nella casa madre di Coira, antica città nel cantone dei Grigioni, un filmato che andrà in onda domenica 8 febbraio durante la trasmissione «Tatatmi» di Raitre, il noto talk show di Camila Raznovich. In Facebook, il social network più trendy del momento, un gruppo dal significativo nome «Sono brillante, sarò diamante» accoglie quasi un centinaio di sostenitori della "preziosa" forma di sepoltura. E il sito italiano aperto in Internet è già stato contattato tanto da singole persone, dal Piemonte alla Puglia, quanto - come è ovvio - da alcune imprese di pompe funebri. A questo punto sarà curioso sondare la reazione del popolo italico, in genere visceralmente legato ai funerali e alle giornate del ricordo da celebrare in cimitero, a differenza di altri paesi come il Giappone, che da solo assorbe il 40 per cento del mercato di Algordanza.

«Posso solo raccontare la mia esperienza personale», dice Walter Mendizza, già direttore generale della compagnia Sasa Vita oggi in pensione: «Mia madre morì molto giovane, ad appena 45 anni. Un dolore che non sono mai riuscito a metabolizzare. Quando, due anni fa, ho letto un articolo in inglese che dava notizia della possibilità di trasformare le sue ceneri in un diamante, non ho avuto dubbi e mi sono attivato per renderla possibile anche in Italia. Ora non vedo l'ora di portarla via dal luogo buio e freddo in cui sta per tenerla sempre con me».

Una storia molto privata motiva anche Christina Sponza, un passato nel gruppo dirigente del Partito Radicale, architetto attualmente impegnato con l'associazione Tecnosophia in progetti ambientalisti per il superamento delle barriere architettoniche in collaborazione con la Consulta regionale del volontariato. «Uscivo dal lutto di un carissimo amico – spiega - incontravo i suoi parenti e comprendevo la sensazione, devastante, che si prova dopo aver perso un familiare. Come alleviare quella pena? Forse con qualche cosa di fisico che potesse rinnovare il legame, che desse la sensazione di un eterno presente. Un "luogo" personale dove concentrare tutto: memoria e gioia dei ricordi di chi si ha amato». L'intuizione, a giudicare i numeri, sembra aver fatto breccia nel cuore di un buon numero di famiglie colpite dalla perdita di una persona cara, se è vero che la società svizzera viaggia con una media di cento diamanti prodotti al mese, anche pagati a rate.

Marina Nemeth

Uno scorcio dell'area destinata ai loculi cinerari nel cimitero di Sant'Anna

VISTO DA MARANI

MA ANCHE AMBIENTE, SCIENZA E TECNOLOGIA

Arte e politica, le passioni dei due soci

I giuliani Christina Sponza e Walter Mendizza collaborano già da qualche anno

Attività imprenditoriale, passioni artistiche, dedizione politica e socio-ambientale. Numerosi gli elementi che uniscono le poliedriche figure di Christina Sponza e Walter Mendizza (apprezzato pittore e ideatore di brevetti), ben prima della fondazione della società Algordanza Italia Srl avvenuta nel 2008.

Frequentemente alla ribalta delle cronache è soprattutto la monfalconese Sponza, di origini istriane e nata a Gorizia nel 1971. Laureata in Architettura a Venezia, è impegnata in politica dal 2000: un incarico nazionale con i Radicali italiani dal 2003 al 2005, la candidatura alle elezioni suppletive della Camera dei deputati nel 2003 e quindi alle Europee nel 2004. È iscritta all'Associazione «Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica» e collaboratrice di associazioni di volontariato quale esperta nella rimozione delle barriere architettoniche.

Dal 2006 è anche presidente e co-fondatrice proprio insieme a Mendizza (triestino 55enne con un passato di rilievo in ambito assicurativo e, a sua volta, un impegno di lunga data tra le fila dei Radicali italiani) dell'associazione no-profit Tecnosophia per la promozione di scienza, tecnologia ed ecologia razionale. *(da. ben.)*

COMANDO MILITARE FVG

Esercito, protocolli con gli enti locali

Il colonnello Pellegatti: «Creiamo opportunità per i congedati»

«Stiamo programmando una serie di attività rivolte a due campi ben distinti ma entrambi importanti. Da un lato vogliamo avvicinarsi alla società civile, specie alle scuole superiori, per fare conoscere la nostra struttura e la nostra funzione, dall'altro puntiamo a incrementare la collaborazione con gli enti locali per offrire maggiori opportunità di lavoro ai nostri soldati congedati». Il colonnello Federico Maria Pellegatti spiega così l'indirizzo «operativo» del Comando militare Esercito del Friuli Venezia Giulia, con sede a Villa Necker, di cui ha assunto l'incarico di capo di Stato maggiore, cioè di coordinatore.

Il Comando regionale, retto dal generale di brigata Andrea Caso, rappresenta la Forza armata su tutta l'area di competenza, vertice gerarchico delle cosiddette forze territoriali. Pellegatti, che era vice comandante della Brigata di cavalleria Pozzuolo del Friuli, ora in missione in Libano, ha avvicendato il ten. col. Antimo De Biase, facente funzioni dopo la cessazione dal servizio attivo del colonnello Giuseppe Sportelli.

«Le scuole superiori - sottolinea l'ufficiale - costituiscono il naturale bacino d'arruolamento per alimentare i nostri ranghi a tutti i livelli. È ovvio che desideriamo promuovere la nostra immagine tra i giovani, senza tuttavia tralasciare gli altri settori della comunità regionale». Il Comando militare Esercito è chiamato a un altro compito, delicato quanto importante: creare, di concerto con le amministrazioni locali, opportunità di lavoro ai militari, essenzialmente i volontari di truppa a ferma breve o prefissata, una volta congedati. Oltre che programmare iniziative strutturali, come trasporti e alloggi, per il benessere del personale. «Proprio qualche giorno fa - commenta Pellegatti, 55 anni, padovano ma goriziano d'adozione - a Roma è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il sindaco Alemanno e il comandante della Regione militare Centro e del Comando della Capitale generale Rossi. Il documento rende stabile il rapporto tra il Comune e i "romani in uniforme" anche a livello di pianificazione territoriale. Noi, fatte le debite proporzioni, vogliamo fare altrettanto, instaurare un legame ancora più stretto con Regione, Provincia e Comuni».

A Trieste, di recente, su iniziativa del generale Caso, è stata stipulata una convenzione tra Forza armata e sistema bancario per offrire agli uomini e alle donne «con le stellette» prodotti specifici. Federico Maria Pellegatti, lagunare, per 20 anni ha ricoperto incarichi di comando e di staff, operando anche in Libano, Kosovo, Macedonia, Iraq e Afghanistan. È stato direttore Affari internazionali e pubbliche relazioni della Scuola Nato di Oberammergau, Germania. *(p.p.g.)*

IL CASO

Aperto il negozio di via Battisti

I pescatori puntano ai ristoranti

Vendita diretta, la prossima settimana un incontro con la Fipe

Il nuovo punto vendita aperto dai pescatori in via Battisti (Bruni)

I clienti in fila, pronti a sfidare il freddo e l'umido pur di riuscire a spendere meno del solito per comperare un po' di pesce. Gli addetti al bancone, a momenti in difficoltà nel rispondere alle pressanti richieste della gente. I prezzi stracciati, com'è oramai consuetudine.

Cambiano gli scenari, perché stavolta il punto vendita - un negozio vero e proprio - è stato aperto nel cuore di via Battisti, dopo quelli di piazza del Ponterosso e piazzetta Belvedere. Ma il fenomeno rimane lo stesso. Quando le cooperative di pescatori aprono un nuovo punto di smercio il successo è garantito. E all'orizzonte si profila l'ipotesi di un accordo diretto tra pescatori e titolari di ristoranti.

Ieri mattina intanto, prima giornata del nuovo negozio gestito direttamente dai pescatori al numero 23 di via Battisti, dove fino a qualche giorno fa era aperta la pescheria «Fede e Bea» impostata sullo schema tradizionale, l'afflusso è stato subito notevole. Al punto che Salvatore Pugliese, responsabile del punto vendita di Roiano ma incaricato di dare l'avvio al bancone di via Battisti, ha dovuto abbandonare la posizione all'esterno, dove stava scrivendo col gesso i prezzi di giornata sull' immancabile lavagna nera, per dare man forte ai colleghi all'interno.

«Siamo in cinque in tutto - ha spiegato Pugliese, addetto anche alla pulitura del pesce che in via Battisti se il cliente lo richiede è proposto già pronto per la cottura - ma il lavoro non manca. Nei prossimi giorni miglioreremo anche l'aspetto del negozio, che per il momento beneficia delle strutture esterne lasciate dai precedenti titolari. Siamo sicuri che sarà un successo anche in questo caso».

«Era ora che arrivassero anche in questa parte della città - ha subito evidenziato una delle prime clienti del mattino - perché per me, per motivi di età, è difficile raggiungere piazza del Ponterosso e ancor di più piazzetta Belvedere. Adesso potrò tornare a mangiare pesce, perché questi prezzi sono abbordabili, a differenza di quelli applicati dalla maggior parte delle pescherie tradizionali».

Ma intanto si apre un nuovo fronte, quello dei ristoranti. Anche per alcuni titolari di pubblici esercizi di questo tipo i prezzi praticati dalle cooperative dei pescatori si stanno rivelando interessanti, e suscitano l'interesse della categoria. «Stiamo già ricevendo richieste da parte di ristoratori della città - conferma Guido Doz, artefice dell'iniziativa di apertura dei nuovi punti vendita - attirati dalla possibilità di spendere meno e pronti a riversare sulla loro clientela i benefici che potrebbero derivare da questo tipo di operazioni. Siamo disponibili a verificare le condizioni di un possibile accordo in tal senso - prosegue - perché è naturale che ci interessi un mercato come quello costituito dai ristoratori della città: tra l'altro in questo modo molti triestini potrebbero rinunciare ad andare a mangiare oltre confine, come hanno fatto finora, alimentando così l'economia slovena anziché la nostra».

C'è qualcosa di più. Beniamino Nobile, presidente della Fipe, annuncia che la prossima settimana si svolgerà un incontro fra i ristoratori iscritti all'associazione di via Roma «per approfondire questa tematica». Continua intanto il «no comment» di Livio Amato, presidente della categoria dei titolari delle pescherie in seno alla Confcommercio triestina.

Ugo Salvini

GLI ABITANTI CHIEDONO DISSUASORI VERTICALI PER IMPEDIRE AI TIR DI SCENDERE LUNGO VIA DELLO SCOGLIO

Poco visibile in curva: sarà spostato sul rettilineo il pannello luminoso di via Fabio Severo

Il Comune farà installare un nuovo impianto/pannello luminoso «intelligente» in via Alfonso Valerio, a sostituire quello posizionato in via Fabio Severo alta. Il display luminoso, che garantisce agli automobilisti informazioni utili di diverso genere, sarà posizionato a fianco di un edificio universitario lungo un tratto rettilineo. Verrà garantita così più visibilità rispetto alla posizione attuale, che è in curva. Il pannello, che l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli assicura in funzione entro l'anno, fa parte di un gruppo di dispositivi da posizionare in via Flavia, via Carnaro e viale Miramare.

«È una buona notizia – afferma Andrea Brandolisio, consigliere nel terzo consiglio circoscrizionale, a suo tempo firmatario di un documento sull'argomento – anche perché il pannello posto in via Fabio Severo non funziona da tempo e in generale, suppongo per motivi tecnici, non è mai riuscito a fornire un servizio efficiente».

Sempre quanto a via Fabio Severo alta, alcuni residenti hanno evidenziato la necessità di rendere più evidenti i limiti di accesso a grossi camion e tir all'imbocco di via dello Scoglio. Poco tempo fa, l'ennesimo Tir aveva ignorato la segnaletica incagliandosi. Tra i suggerimenti proposti, un dissuasore verticale immediatamente visibile ai mezzi in transito sulla contigua via Valerio, che sconsigli la svolta additata erroneamente dagli strumenti di bordo in vista di un più veloce raccordo con il centro cittadino. *(m.lo.)*

DIVENTERÀ A SENSO UNICO

Via Belpoggio, pronta la nuova segnaletica

I diversi segnali di sosta vietata comparsi di recente in via Belpoggio (*foto*) stanno a certificare l'inizio dei lavori di riassetto secondo il nuovo piano particolareggiato per la viabilità di San Vito. Parecchi cittadini però, preoccupati di perdere spazi di parcheggio gratuito in questa parte del rione, si sono mobilitati di fronte ai nuovi cartelli di sosta vietata disposti lungo la salita. «In effetti in tanti ci hanno interpellato per capire cosa stava succedendo – afferma Marina Della Torre, presidente del comitato "Trieste vivibile" – visto che le nuove segnaletiche vanno a comprimere ulteriormente i già risicati spazi di questa parte del colle e delle vicine rive. La gente che vive in questa zona è sempre più esasperata – continua la presidente – e trovare uno spazio per lasciare il proprio mezzo nel Borgo Giuseppino è diventata una vera impresa. Giorno dopo giorno stanno sparendo i parcheggi gratuiti, e i prezzi per sostare in quelli dati in gestione all'Amt sono assolutamente proibitivi se paragoniamo, per esempio, con quelli di una città come Udine. Le nuove pedonalizzazioni realizzate in Cavana non hanno fatto che inasprire la situazione. Sarebbe stato necessario pianificare vicino a queste aree altrettanti spazi dedicati alla sosta».

«I segnali che i cittadini vedono lungo via Belpoggio sono necessari a permettere la messa a punto della nuova viabilità lungo questa direttrice», interviene Alberto Polacco, presidente del quarto parlamentino cui compete questa parte della città: «Nessun allarme dunque, bensì soddisfazione per l'applicazione del nuovo piano particolareggiato del traffico per San Vito. La nuova via Belpoggio, a intervento ultimato, risulterà a senso unico dalle Rive sino alla confluenza con la via Franca. In questo modo – spiega Polacco – il traffico verrà fluidificato e sarà possibile recuperare più stalli, regolarmente segnalati, per la sosta delle autovetture. La situazione di via Belpoggio inoltre migliorerà anche grazie alle ulteriori azioni necessarie a concretizzare il nuovo piano particolareggiato». *(m. lo.)*

PRIMA RIUNIONE ALL'ASSINDUSTRIA FRA AZIENDA E SINDACATI

Cartiera, strumenti «soft» contro la crisi

Proposto il ricorso a un mix di ferie, cassa integrazione a rotazione e riduzioni di orario

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Lo spettro degli esuberi non è allontanato, ma non è neppure dietro l'angolo. Lo stesso per la cassa integrazione, il cui monte ore per il quinquennio 2005-2010 è stato in gran parte utilizzato con le precedenti ristrutturazioni. La linea 1 non verrà comunque chiusa, come sembrava dalle voci circolate nei giorni scorsi.

La situazione alla cartiera Burgo non è affatto facile – per il secondo anno il bilancio chiude in rosso, e di diversi milioni – e anche il gruppo cartario registra quest'anno per la prima volta un bilancio col segno «meno», ma per lo stabilimento di Duino l'azienda propone un percordo «morbido» che consenta di arrivare all'agosto del 2010, quando si potrà eventualmente ricorrere alla cassa integrazione, nella speranza che nel frattempo il mercato si riprenda.

Il primo incontro, ieri all'Assindustria, fra l'azienda e i sindacati (le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl e le rispettive Rsu) ha fornito questo quadro generale. Una seconda riunione, per entrare nel merito di quanto esposto dai vertici (il direttore delle relazioni industraili del gruppo, Magozzo; il direttore dello stabilimento Sorge e il capo del personale), è stato fissato per martedì prossimo.

E mentre le Rsu stanno decidendo quando tenere un'assemblea con i lavoratori, domani pomeriggio il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, incontrerà in municipio il direttore dello stabilimento e il capo del personale. «Ho parlato con il sindaco di Monfalcone, Pizzolitto – precisa Ret – e spero venga anche lui alla riunione».

Tornando alla riunione di ieri, la linea 1, per la cui produzione attualmente non ci sono ordini, come detto non verrà chiusa. Prosegue quindi la cassa integrazione per la settantina di addetti a questo impianto, nell'attesa che il mercato torni a richiedere il tipo di carta prodotto.

Giorgio Ret

Il futuro dello stabilimento non è dunque roseo, ma per superare una crisi che interessa l'intero settore cartario oltre alla fabbrica di Duino, l'azienda ha predisposto un piano di forte riduzione dei costi a tutti i livelli: energia, materie prime (i cui costi mostrano un trend fortunatamente in calo) e naturalmente costo del lavoro.

COMUNE

Domani il sindaco Giorgio Ret incontra il direttore dello stabilimento e il capo del personale

Attraverso il ricorso combinato, per tutti i 470 dipendenti, a ferie, riposi, riduzioni di orario, cassa integrazione a rotazione, mobilità con accompagnamento alla pensione (per i pochi che hanno l'età) si cercherà dunque di «sopravvivere» fino all'agosto 2010, con la speranza di una ripresa del mercato e quindi degli ordini. Una serie di percorsi, questi, in cui si inserisce anche il blocco del turnover, da armonizzare per gestire la crisi nel modo meno traumantico, riducendo al minimo l'impatto sui lavoratori.

Esuberi. Ieri lo scottante tema non è stato approfondito, non sono stati posti limiti temporali, ma è chiaro che dovrà essere individuato un sistema, ricorrendo a strumenti normativi e contrattuali, per diluire negli anni il numero degli esuberi, che con il tempo potrebbe anche superare le cinquanta persone.

Un numero che sarebbe chiaramente diverso se la crisi dovesse aggravarsi, richiedendo la chiusura di una o più linee di produzione. Non ci sono ordini, come si diceva, per la linea 1, ma anche la 2 e la 3, che producono il «patinatino», carta per riviste e cataloghi, vedono una certa riduzione della domanda per effetto della crisi generalizzata.

Un'immagine della Cartiera Burgo (Foto Altran)

Ret: meno tasse con le concessioni edilizie

Il sindaco di Duino Aurisina replica all'opposizione. Introiti per 900mila euro

Il cantiere dell'ex Hotel Europa (Foto Lasorte)

DUINO AURISINA «L'opposizione non brilla in originalità, sono tre anni che dice le stesse cose sugli oneri di urbanizzazione, e tre anni che dimostriamo quanto il bilancio del Comune sia strutturato e solido». Risponde così il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, alle critiche indirizzate al bilancio preventivo 2009, che si discuterà la prossima settimana in consiglio comunale.

Critiche relative all'utilizzo per la spesa corrente degli oneri di urbanizzazione (circa 900mila euro, quest'anno) provenienti dalle concessioni edilizie dell'ex Hotel Europa e soprattutto del progetto turistico nell'ex Cava, oltre che dalle richieste di edificazione e restauro dei cittadini del territorio.

«La situazione economica parla chiaro - dice il sindaco - e invito tutti ad analizzare i seguenti dati. Il nostro Comune non applica l'addizionale Irpef: ci sono solo sette Comuni in regione che hanno azzerato questa entrata che pesa sui cittadini, e il nostro, in particolare, è uno dei pochi Comuni non turistici che fanno a meno di circa 700mila euro che arriverebbero dai cittadini. Possiamo permetterci di evitare di pesare sui cittadini – spiega – anche perché abbiamo oneri di urbanizzazione in ingresso: lo sviluppo del territorio permette così alla gente di non dover pagare tasse in più. Non mi sembra una cosa negativa, anzi».

Secondo il sindaco, gli oneri di urbanizzazione consentono ai cittadini di avere meno tasse e servizi di grande qualità: «Gli aumenti che abbiamo predisposto per i servizi a domanda individuale sono minimi - dice ancora Ret - e soprattutto arrivano dopo sei anni di costi invariati. Quindi l'opposizione non può davvero dire che pesiamo sulle spalle dei nostri abitanti. A fronte dell'aumento delle spese, gli adeguamenti servono a mantenere elevata la qualità, e sono stati condivisi con i fruitori dei servizi stessi, le famiglie, in una serie di riunioni nei giorni scorsi».

Tornando agli oneri di urbanizzazione utilizzati nella spesa corrente, resta il problema di cosa accadrà quando termineranno le entrate dovute dalla proprietà dell'ex Cava e dell'ex Hotel Europa: «Seppure in maniera decrescente – osserva Ret – avremo gettiti dagli oneri di urbanizzazione fino a tutto il 2010. Poi evidentemente bisognerà ritarare vari aspetti, ma si tenga conto di due possibilità: da un lato l'aliquota Irpef, dall'altro, più verosimilmente, le entrate per l'Ici della seconda casa all'ex hotel Europa. Una fonte di reddito per il Comune che sostiuirà degnamente, senza pesare sulle tasche dei cittadini, parte delle entrate per oneri di urbanizzazione. E' un meccanismo tipico dei Comuni turistici, al quale, grazie all'avvio delle opere, anche Duino Aurisina potrà iniziare a fare riferimento». *(fr.c.)*

LA RELAZIONE PREVISIONALE 2009-2011

Muggia, 13 milioni per opere pubbliche

MUGGIA Progetti di riqualificazione urbana al Mandracchio, in largo Sauro e Molo delle pietre per 300mila euro, interventi sui giardini pubblici, asfaltature delle strade e interventi sulla rete semaforica. Non mancano poi miglioramenti della viabilità, alla luce delle nuove aperture autostradali e di grandi centri commerciali.

Sono solo alcuni tra i progetti - molti dei quali relativi alle opere pubbliche, per cui si prevede una spesa complessiva di 13milioni, 9,5 dei quali solo per la realizzazione della nuova caserma dei carabinieri nel piazzale Alto Adriatico - contenuti nell'introduzione alla relazione previsionale e programmatica 2009-2011, che verranno realizzati nel corso dell'anno.

Tra gli interventi sul patrimonio edilizio comunale si segnalano manutenzioni al parcheggio di Caliterna (50mila euro), il rifacimento del tetto della scuola di Chiampore (48mila), la messa in sicurezza del lavatoio (35mila) e la ristrutturazione della cabina del cinema teatro Verdi (29mila). Altri interventi edilizi sono previsti al Municipio con la sostituzione parziale dei serramenti e modifiche interne.

Proseguiranno poi i lavori di adeguamento degli impianti delle scuole e la sostituzione di serramenti per una sepsa di 575mila euro.

Trecentomila euro sono destinati alla manutenzione delle strade. Altri interventi di manutenzione riguarderanno via dei Crevatini, con la costruzione di una condotta per le acque nere (spesa prevista 350mila euro), mentre la realizzazione del collettore fognario di salita alle Mura costerà 300mila euro. E' previsto poi il completamento del secondo lotto del piano parcheggi con l'acquisto di nuovi parcometri.

Per la rete semaforica si prevede il rifacimento del semaforo a chiamata della galleria Anas, quello pedonale di Aquilinia centro e il posizionamento di nuovi semafori a chiamata all'uscita delle scuole in via Battisti e Tonello.

Gli interventi sui giardini pubblici seguiranno quelli iniziati nel 2008 con la messa in sicurezza delle strutture ludiche e la loro parziale sostituzione (145mila euro).

Verrà poi effettuata la pulizia dell'alveo dei torrenti Fugnan, San Sebastiano, del torrente della Luna, Rabuiese, Pisciolon, Farnei e Vignano per una spesa di 120mila euro.

Manutenzioni straordinarie sono previste allo stadio Zaccaria (750mila euro). mentre per la sistemazione del centro di raccolta dei rifiuti differenziati alla stazione ecologica di Vignano è prevista una spesa di 213mila euro.

Gianfranco Terzoli

Il parcheggio Caliterna a Muggia (Lasorte)

SITUAZIONE ALLARMANTE

San Dorligo, a giorni le misure contro il cibo ai cinghiali

SAN DORLIGO «Una proliferazione abnorme, che seppur a malincuore va stroncata». Con queste parole l'assessore ai Lavori pubblici di San Dorligo, Laura Riccardi Stravisi, commenta la decisione della Provincia di includere il territorio comunale fra quelli interessati alle misure anti-cinghiale.

A breve la Provincia approverà infatti il «mezzo di prelievo in deroga» per applicare la riduzione forzata del numero di questi animali selvatici, numero ritenuto oramai «non compatibile con la presenza umana».

Tanti infatti i danni recati alle coltivazioni, ai giardini e ai recinti delle case, come spiega la stessa Stravisi: «Molte persone si sono lamentate. Ci sono genitori o nonni che non si fidano a lasciare i propri figli piccoli giocare vicino alle zone verdi. Recentemente c'è stato addirittura un contatto ravvicinato tra un motociclista e un cinghiale. E pensare – aggiunge la Stravisi – che inizialmente il nostro territorio era stato escluso dai primi provvedimenti presi dalla Provincia, ma poi la situazione si è fatta allarmante anche nelle nostre zone e siamo stati costretti a prendere questi provvedimenti».

Un cinghiale

A giorni poi verrà quindi emanata un'ordinanza da parte del sindaco Fulvia Premolin, nella quale sono previste multe per chi verrà ritenuto responsabile dell'alimentazione dei cinghiali «sia direttamente sia con l'abbandono di scarti di cibo sul territorio».

Il Comune di San Dorligo della Valle sta dunque per seguire l'esempio di quello di Trieste, che con l'ordinanza datata 30 dicembre scorso e firmata dal sindaco Roberto Dipiazza, ha deciso di punire i trasgressori con multe da 150 a 900 euro. *(r.t.)*

DOPO UN MESE

Raccolta rifiuti, riapre il centro di Bagnoli

SAN DORLIGO Dopo quasi un mese di stop è tornato in funzione il centro comunale per la raccolta dei rifiuti a Bagnoli della Rosandra. Chiuso durante il passaggio di consegna tra la vecchia ditta appaltatrice e l'impresa messinese, recentemente aggiudicatasi l'appalto triennale per i servizi di nettezza urbana nel territorio di San Dorligo, il centro era stato oggetto di diverse polemiche soprattutto da parte del consigliere d'opposizione Boris Gombac (Uniti nelle Tradizioni), che aveva criticato la chiusura della struttura «senza delle valide motivazioni».

L'assessore ai Servizi esterni Igor Tul aveva spiegato che la momentanea chiusura era dovuta alla «fase di transizione che si era venuta a creare nel passaggio di consegne tra la vecchia e la nuova ditta appaltatrice».

L'abitato di Bagnoli

Il sindaco Fulvia Premolin ha poi confermato che è stato assunto un nuovo referente per la struttura, «bilingue come da contratto», e che nonostante qualche disagio il centro di raccolta è di nuovo completamente operativo. Il primo cittadino ha anche voluto precisare che ci sono state «ben tre settimane di solleciti e diffide nei confronti della vecchia ditta per sgomberare l'area, onde permettere alla nuova ditta di instaurarsi ed essere operativa».

L'Ufficio tecnico per i servizi esterni del Comune precisa infine che il centro osserverà il seguente orario: dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 16. Per ogni eventualità la cittadinanza può fare riferimento al recapito telefonico 328.7235479. *(r.t.)*

Biglietti «gratta e sosta»: il Comune rinnova il bando

MUGGIA L'amministrazione comunale ripropone il bando per la sponsorizzazione dei biglietti gratta e sosta. Non sembra infatti aver avuto grande accoglienza la proposta di sponsorizzazione dei tagliandi e dei biglietti del parcheggio di Caliterna, per i quali è prevista una spesa iniziale di 6mila euro. Poca infatti l'attenzione riservata dalle aziende muggesane al bando chiuso il 20 gennaio.

«Stiamo procedendo con la realizzazione dei tagliandi - conferma l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani - anche se devo prendere atto con sorpresa che al nostro invito, espresso soprattutto ad agenzie di banche e assicurazioni, un solo soggetto ha dimostrato interesse a inserire sui biglietti il logo e una piantina con l'ubicazione della propria attività».

I bando è stato quindi riaperto a tutti i soggetti economici, con l'auspicio che «il disinteresse iniziale sia legato solo a difficoltà interne per deliberare il contributo», che parte da 600 euro. La scadenza per le nuove offerte è fissata al 18 febbraio. *(g.t.)*

Antonia Balbi festeggiata il giorno dei suoi cent'anni

MUGGIA: ANTONIA BALBI FESTEGGIATA NELLA CASA DI RIPOSO

In sei oltre il traguardo dei 100 anni

MUGGIA A Muggia si vive a lungo. Nella cittadina attualmente risiedono ben sei ultracentenari, tutte donne. Quattro sono ospiti della casa di riposo comunale, e vantano le venerande età di 106, 103, 101 e 100 anni, mentre altre due centenarie - di 101 e 102 anni - vivono ancora nelle proprie abitazioni. Tanti sono anche i cittadini che si avviano verso quell'invidiabile traguardo: solo nella struttura di salita Ubaldini sono 34, quasi la metà, gli ospiti nati prima del 1920.

L'ultima ad aggiungersi al gruppo di superfesteggiati è stata Antonia Balbi, che ha spento le 100 candeline alcuni giorni fa. Per l'occasione la neocentenaria è stata raggiunta dalla figlia e dal marito e da alcuni, sei in tutto, dei numerosi nipoti e pronipoti arrivati appositamente da Roma e anche dalla Svizzera.

Quelli di Antonia non sono parenti qualunque, ma grandi personaggi del mondo dello spettacolo: il maestro Nello Ciangherotti, compositore di celebri commedie musicali come «Rinaldo in Campo» e «Tommaso d'Amalfi» e successi televisivi quali «Scaramouche» con Domenico Modugno, con cui formava un sodalizio artistico eccezionale. La moglie del maestro è la muggesana Ariella Menetto, figlia della signora Balbi e apprezzata ballerina e coreografa, conosciuta durante le rappresentazioni di «Rinaldo in Campo» e sposata nel 1966 nella chiesa di Muggia Vecchia con estimone appunto Modugno.

Nata a Muggia il 26 gennaio 1909, Antonia Balbi è sempre vissuta nella cittadina e dal 31 gennaio 2007 è ospite della casa di riposo. A farle festa, pervenuti dal due ai cento 100 anni: il coro dell'associazione interculturale Donne assieme (Aida) condotto da Edoardo Marchio, che ha eseguito canzoni trestine, il personale e naturalmente gli ospiti della casa.

«Antonia - raccontano figlia e nipoti - è innamoratissima della sua Muggia, tanto che ha preferito restarvi e pur avendo la possibilità di stare con noi a Roma. Anche perché lei parla in dialetto e nella capitale avrebbe avuto difficoltà a farsi capire». *(g.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

L'ESPERIENZA POSITIVA DELLA COMUNITA' FAMIGLIA DI PROSECCO

Dieci disabili vivono in autonomia negli spazi familiari della «Fonte»

Presto altri 14 posti letto e in futuro un hotel con piscina per portatori di handicap

Quando viene fondata nel 1975 «La Comunità Famiglia Opicina» è una piccola realtà nel cuore del tranquillo paese carsico, nata dal desiderio di quattro persone adulte disabili (nonostante i mille intoppi e le innumerevoli difficoltà quotidiane che un handicap motorio o psichico comporta) di vivere in un ambiente famigliare di tipo tradizionale, dove nonostante la necessaria assistenza professionale esterna, si respiri un clima casalingo difficilmente ricreabile nelle strutture d'accoglienza istituzionali.

A quasi 35 anni di distanza «La Fonte»-Comunità famiglia Onlus, com'è stata ribattezzata lo scorso novembre, continua tenacemente a perseguire questa filosofia di vita, basata sul rispetto dell'autonomia e della dignità personale dei suoi ospiti, con l'aiuto di una rete di volontari che provvedono assieme al personale della cooperativa La Quercia affinché il ritmo di vita dei suoi abitanti - oggi 10 persone tra i 18 e i 65 anni - scorra tranquillo.

Un rassicurante tran tran giornaliero pianificato in ogni singolo dettaglio, sin dalle prime ore del mattino, quando dopo aver fatto colazione, gli abitanti di casa «La Fonte» escono e vengono accompagnati con il pulmino, chi ai centri diurni di accoglimento e chi a fare terapie nelle strutture sanitarie, per rincasare poi la sera e ritrovarsi assieme attorno al tavolo per la cena. Nel 1999 l'associazione si trasferisce nell'edificio - prima di proprietà della Regione poi del Comune - sulla strada provinciale che da Prosecco porta a Sistiana. 300 metri quadri ristrutturati all'80% con contributo regionale e concessi dal Comune in comodato alla comunità.

Tutto attorno, la quiete e il verde dell'Altipiano carsico che circondano la casa-chalet con il porticato in legno di Località Campo Sacro 381. «Non è stato facile all'inizio - ricorda Carlo Calz, vicepresidente e memoria storica dell'associazione, sulla sedia a rotelle da ben 65 anni a causa della distrofia muscolare - i costi per far funzionare una comunità che ha bisogno di assistenza specializzata, nonostante cerchi di condurre una quotidianità il più possibile normale e autonoma, sono impegnativi. Le elargizioni sono sempre state generose - prosegue - ma ci siamo anche saputi ingegnare con soluzioni alternative, come la raccolta di carta assieme agli studenti universitari».

Nel giro di qualche settimana lo spazio abitativo di «La Fonte» crescerà di 14 nuovi posti letto. Nel 2003, infatti, è stato acquistato un terreno di 6.170 mq su cui - dopo aver ottenuto l'edificabilità con destinazione sociale - è stata costruita una moderna struttura su due piani caratterizzata da grandi e luminose vetrate, arredata con soluzioni abitative specifiche per ovviare alle problematiche motorie. «Il modello di accoglimento su cui si basa una casa-famiglia vede al primo posto il rispetto dell'autonomia e della dignità personale di ciascuno - spiega il coordinatore della comunità Michel Claude Albert - in modo da favorire una solida rete psico affettiva e socializzante per ciascuno dei suoi ospiti». Ma la parte più ambiziosa dello sviluppo del centro per ora è ancora solo sulla planimetria del progetto già approvato dalla pubblica amministrazione: come spiega il presidente Ferdinando Cassago, sul terreno adiacente verrà costruita una casa-albergo per offrire ospitalità alle tante persone che a causa delle barriere architettoniche non possono rivolgersi agli hotel tradizionali. 30 camere doppie più due mini appartamenti dotati di pannelli solari e impianto fotovoltaico. Ciliegina sulla torta, la costruzione di una piscina di 12 metri per 6,5 a uso esclusivo di persone disabili, due palestre e al piano superiore 8 ambulatori medici e fisiatrici in convenzione con l'azienda sanitaria.

Patrizia Piccione

Momenti di socializzazione alla comunità «La Fonte», dove handicap e autonomia si sposano. A fianco, i curati esterni della struttura

MOSTRA

Scatti e dvd in via dei Capitelli

Suoni e gesti per la nave abbandonata

Immagini di Macovaz e colonna sonora di Moser raccontano il varo della «Rystraum»

di CLAUDIO ERNÈ

«Una nave d'acciaio, suoni in cantiere». Walter Macovaz, fotografo, liutaio costruttore di contrabbassi, già insegnante all'Istituto nautico e il maestro Carlo Moser hanno dedicato alla costruzione della nave chimichiera »Rystraum», varata il 26 ottobre scorso dall'ultimo scivolo del Cantiere San Marco, una mostra fotografica e un Dvd in cui la musica e le immagini procedono di conserva, fondendo in un unicum il gesto degli operai e il suono dei loro attrezzi. Le foto sono esposte alla casa della Musica di via dei Capitelli 3, mentre l'intera «opera» ha costituito e dovrebbe costituire in futuro il tema di una serata.

Per raccontare la costruzione della nave e il varo Walter Macovaz ha scattato 8290 fotografie, cinquecento delle quali sono state poi montate al computer da suo figlio Vanja. Ne è nata una sequenza su cui Carlo Moser ha poi composto la musica, usando anche i suoni prodotti dai metalmeccanici che lavoravano attorno alla scafo. Lamiere, martelli, trapani, macchine saldatrici usate dalle maestranze della Cartubi. Gru in movimento, frese, compressori, fiamme ossidriche.

Non era il frastuono delle «brocche» battute ritmicamente con cui centinaia e centinaia di operai nella scorso secolo avevano fissato le une alle altre le lamiere dei transatlantici e della corazzate, ma qualcosa di non dissimile e intimamente collegato a quelle storiche realizzazioni. Un tempo attorno alle navi in costruzione si affollavano numerosissimi operai, oggi per costruire la «Rystraum», 129 metri di lunghezza, 7100 tonnellate di stazza, sono stati sufficienti pochi uomini. «Qualche decina, nonostante la complessità di ogni chimichiera» ricorda Walter Macovaz. C'era gente del Sud Italia, c'erano operai giunti dall'Istria e dalla Croazia, altri avevano lavorato a Monfalcone, altri ancora a Marghera. L'acciaio arrivava dalla Finlandia, i tubi dal Brasile. In sintesi un villaggio globale all'interno di un antico cantiere.

La globalità rappresentata da questa costruzione, è figlia dei tempi. A Trieste, nei 40 anni in cui al San Marco non sono stati effettuati vari è andata persa una tradizione e un sapere, affinatosi in più generazioni di cantierini. Questo vuoto ha reso indispensabile il ricorso all'esterno, perché oggi in città pochi sanno lavorare con le mani il ferro, il legno, l'alluminio.

L'ultima nave varata al San Marco era stata la portarinfuse «Banja Luka» scesa in mare il 16 marzo 1968. Chi allora aveva vent'anni e indossava la tuta blu o color sabbia, oggi ne ha sessanta e probabilmente è già in pensione. «Questi saperi, questi suoni, collegati alla costruzione delle navi non devono andare dispersi» hanno affermato gli autori. Ora a loro e ad altri spetta il compito di diffondere quel piccolo miracolo di equilibrio rappresentato da «Una nave d'acciaio, suoni in cantiere».

L'elica in acciaio inossidabile

La «Rystraum» subito dopo il varo il 26 ottobre 2008

UN NUOVO CORSO

Volontari con don Vatta

La Comunità di San Martino al Campo cerca nuovi volontari per aiutare chi, a Trieste, fa più fatica. Gli ambiti d'impegno sono molteplici: aiuto ai senza fissa dimora, accoglienza di persone con disagio psichico o difficoltà economica, animazione e prevenzione con adolescenti e pre-adolescenti. Il corso base, aperto a chi è interessato a svolgere attività di volontariato o di tirocinio in comunità o anche a chi vuole semplicemente saperne di più, è articolato in quattro incontri volti a far conoscere le case di accoglienza e a dare i primi strumenti utili per un buon inserimento nell'equipe.

Ecco il calendario: il 26 febbraio, a Villa Stella Mattutina, in via Nazionale 15 a Opicina, dalle 17 alle 19; il 5 marzo, a Casa Brandesia in via Brandesia 23, dalle 17 alle 19; il 12 marzo nella casa San Giusto in via Rota 3, dalle 17 alle 19; il 21 marzo al Centro San Martino in via udine 19, dalle 9 alle 15.

Info: c.studi@smartinocampo.it o tel.040-774186

STAGE NEL WEEKEND CON IL CELEBRE INSEGNANTE DEL CAIRO

La danza del ventre la insegna il ballerino Wael

Questo weekend sarà ospite a Trieste Wael Mansour, uno dei più quotati insegnanti di danza del ventre in Italia. Coreografo e ballerino solista di folclore egiziano, danza moderna e contemporanea, Wael è nativo del Cairo.

Qui si è dedicato fin da piccolo allo studio della danza, degli usi e costumi tipici del suo paese di origine. Nel corso delle varie esperienze professionali che, oltre a festival e spettacoli teatrali su scala internazionale, toccano anche i settori televisivo e cinematografico, si evolve progressivamente fino ad arrivare all'insegnamento e all'attività di coreografo.

Un professionista dal sorriso smagliante e sguardo accattivante che insegna regolarmente in Italia, Svizzera, Germania, Francia e Spagna. A Trieste condurrà un seminario di raqs sharqi, l'ormai famosa danza classica egiziana. Un'occasione imperdibile per le danzatrici che lo raggiungeranno da tutta la regione e dalla vicina Slovenia per apprendere il suo stile. Oltre alla tecnica presenterà una delle sue coreografie che sono sempre molto teatrali ed articolate, disegnate sulla musica con tale espressività da portare la danza orientale ai massimi livelli.

«Riesce a rendere il corpo lo strumento perfetto al servizio della musica, farlo interprete di ogni nota e ogni silenzio», spiega Yasmin Anuby che ha organizzato il seminario. «La domanda classica che mi rivolgono è come può un uomo insegnare la danza del ventre ad una donna. Di solito rispondo di venire a provare per rendersene conto personalmente: la sensibilità e senso artistico del maestro sono tali da lasciare semplicemente incantati». Per partecipare all'evento potete trovare tutte le informazioni sul sito www.yasmin.anuby.it oppure chiamando il 333 5663612.

Wael Mansour, quotato insegnante di danza del ventre

4 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Gilberto
- **IL GIORNO** è il 35° giorno dell'anno, ne restano ancora 330
- **IL SOLE** Sorge alle 7.23 e tramonta alle 17.16
- **LA LUNA** Si leva alle 11.16 e tramonta alle 2.45
- **IL PROVERBIO** Dove c'è educazione non c'è distinzione di classe.

IL PICCOLO

4 febbraio 2008 *di R. Gruden*

● Autorizzata la spesa di 70 milioni per la costruzione di una galleria a Muggia. Per essa transiterà in senso unico il traffico proveniente da Lazzaretto e da Chiampore, attraverso San Rocco.

● Il Presidente dell'Amministrazione provinciale, prof. Gregoretti, ha reso noto che, l'anno scorso, il numero dei ricoverati all'Ospedale psichiatrico ha fatto registrare un sovraffollamento.

● C'è chi è favorevole a mantenere il servizio tranviario in via Giulia, per le linee 3, 6 e 9, tutte a forte traffico. Ogni vettura tranviaria, magari con rimorchio, dovrebbe essere sostituita da almeno tre autobus.

● Domani sera, Giovedì grasso, avrà luogo alla Taverna Dreher il Veglione «de le luganighe». Ingresso, una birra e un paio di salsicce lire 500; giuochi, premi e sorprese per un notturno danzante fino alle ore 3.

● L'Università degli Studi di Trieste bandisce un concorso a 24 borse di studio, di lire 150.000 ciascuna, riservate agli studenti regolarmente iscritti e di disagiate condizioni economiche.

FARMACIE

■ **DAL 2 AL 7 FEBBRAIO 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 040.364928
piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni	040.54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040.271124
Sistiana	040.208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

via Baiamonti 50

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana tel. 040.208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Baiamonti 50 040.812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	55,0
Via Carpineto	µg/m³	39,7
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	45
Monte San Pantaleone	µg/m³	55

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	13	5	46	66	20
CAGLIARI	23	56	61	44	59
FIRENZE	17	87	59	65	79
GENOVA	70	30	88	58	46
MILANO	51	54	42	71	79
NAPOLI	49	20	71	74	63
PALERMO	11	60	87	41	10
ROMA	17	61	74	10	66
TORINO	89	30	82	71	25
VENEZIA	8	75	13	44	49
NAZIONALE	13	25	44	85	16

SuperEnalotto (Concorso n. 15 del 03/02/2009)

11 13 17 49 51 61 Jolly 8

Montepremi €	3.789.488,83
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	12.000.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 26 vincitori con 5 punti €	21.862,44
Ai 2247 vincitori con 4 punti €	252,96
Ai 77.222 vincitori con 3 punti €	14,72

Superstar (N. Superstar 13)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 9 vincitori con 4 punti € **25.296**. Ai 380 vincitori con 3 punti € **1472**. Ai 5222 con 2 punti € **100**. Ai 31.156 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 66.580 vincitori con 0 punti € **5**.

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

Valbruna e S. Servolo

Il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione sulla neve a Valbruna: tenendo come punto di riferimento la propria Casa Alpina sarà possibile, a piacere, praticare tutte le specialità; discesa sulle piste del Lussari, fondo nella Val Saisera, ma soprattutto itinerari con le ciaspole. Quello proposto con questa tecnica avrà come meta il Monte Acomizza. Si partirà da Camporosso salendo lungo la forestale che si snoda lungo una dorsale nel bosco di abeti e faggi. Dopo un'insellatura porterà con una serie di stretti tornanti al Rifugio Forestale di Cima Muli, attrezzato all'esterno con panche. Chi proseguirà, salirà ancora lungo una mulattiera ben tracciata, passerà con un traverso sotto Cima Muli per affacciarsi ai prati sommitali del Monte Acomizza da cui alla vetta dalla quale si potrà godere uno splendido panorama sulle Giulie. Partenza ore 6.30: Capogita: A.E. Tiziana Ugo. Info: XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040 635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

L'abitato di Prebenico

● La Società Alpina delle Giulie, propone per domenica un'escursione alla Rocca di San Servolo (390 m) con la traversata da S. Barbara (173 m), che si raggiungerà con mezzi pubblici, a Dolina (106 m), per la Valle delle Noghere e Prebenico. E' la riscoperta di percorsi desueti, resi fattibili e attuali con l'abbattimento dei confini. L'uso dei mezzi pubblici rende l'escursione ancor più accattivante. La meta è la Rocca o Castello di San Servolo, arroccato al limitare dell'altopiano carsico sopra la piana di Zaule e riconoscibile da molte zone della città. L'itinerario percorre strade sterrate e sentieri lungo il vecchio confine, un tempo camminamenti esclusivi dei graniciari. Coordina Fulvio Muschi. Ritrovo alle 8. Info: Sag in Via Donota 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20.

MATTINO

● **ISTITUTO ROIANO-GRETTA**
In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati a visitare la scuola dell'infanzia appartenente all'istituto comprensivo Roiano Gretta nella seguente giornata: Scuola statale dell'infanzia di Barcola via Vallicula 11. Oggi sarà presente la vicepreside Francesca D'Alessio per dare informazioni riguardo le ultime disposizioni ministeriali.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● **CENACOLO MEDICO TRIESTINO**
Oggi alle 11 nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo Medico triestino, Giorgio Galazzi, già ufficiale superiore medico del Gma a Trieste, parlerà su «I giovani di Trieste dalla Guardia Civica alla polizia civile». La conferenza si terrà all'ordine dei medici, in piazza Goldoni 10, con ingresso libero.

POMERIGGIO

● **CIRCOLO CULTURA E ARTI**
Oggi alle 17 nella sala conferenze della Biblioteca statale (Largo Papa Giovanni XXIII n. 6 2.o piano)«Silvio Benco o della contemplazione del disordine» con Maurizio Pieri (Università di Parma) e Gianni Gori (musicologo e scrittore). A cura del prof. Elvio Guagnini.

● **CIRCOLO UFFICIALI**
Oggi alle 18 al Circolo ufficiali dell'esercito in via dell'università 8, si terrà la conferenza «Lo sport fa bene se... fatto bene! Un po' di esercizio fisico ci aiuta a stare meglio, soprattutto con il passare del tempo», relatore Paolo Esposito personal trainer della Federazione italiana fitness.

● **A TEATRO CON L'ARMONIA**
L'Armonia presenta il settimo spettacolo in Cartellone «L'incidente», incontrando gli attori e il pubblico questo pomeriggio alle 18 al «Ristobar 18ottanta Bosco» di via Coroneo 31/1. A cura di Paolo Dalfovo.

● **ISTRIA PALEOCRISTIANA**
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali spa via Trento n. 8 a cura del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri Serena Del Ponte terrà una conferenza dal titolo «L'Istria paleocristiana» con proiezioni.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio piazza XXV Aprile 13 si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 122. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690 cell. 331/6445079).

SERA

● **PALAZZO VIVANTE**
Questa sera alle 20.30 l'ing. Livio Marchesini terrà a Palazzo Vivante (Largo Papa Giovanni XXIII n. 7) una conferenza sul tema «Fincantieri: innovare per competere» nell'ambito del programma culturale per l'anno 2000/8.

SI CHIUDE LA VOTAZIONE: 10MILA LE SCHEDE

Canzoni triestine, ultimo giorno

Finisce oggi il referendum fra i lettori del Piccolo, abbinato al Festival della canzone triestina. Stasera si chiuderanno le urne e non sarà più possibile esprimere preferenze per scegliere i motivi che parteciperanno alle finali regionali. A ieri, le schede pervenute al Piccolo per questo 24° sondaggio sulle composizioni del 30° Festival della canzone triestina erano più di 10mila. Un successo che comprova l'attenzione e l'interesse per questa classica Sanremo di casa nostra.

La grande partecipazione del pubblico testimonia anche un consenso, che conferma il livello qualitativo delle tante canzoni in gara per questa seguita edizione, suggellata al Politeama dalla presenza di Lelio Luttazzi.

Dopo gli ultimi spogli, che hanno preceduto quello finale, in testa alla graduatoria provvisoria si stanno alternando numerose canzoni del Festival. Ha ripreso a condurre «Canto per ti», di Norina Dussi Weiss, con il duo «Manuela e Michela», un gradevole omaggio sul pentagramma dedicato alle attrattive e alle bellezze di Trieste. Seguono la nostalgica e sentimentale «No partir», di Maria Grazia Detoni Campanella, per il «Four Friends Quartet» e quindi, a brevissima distanza, la divertente «No volevo la vinjeta», che delinea il disagio dell'automobilista per la recente imposta in Slovenia, autori Riccardo Valente e Davide Chersicla con «I Sardoni barcolani vivi», «L'ultimo tram" (va in pensione il tram di Opcina?), di Laura e Sofia Cossutta, per Maria Gastol, «Me sembra ieri», nostalgiche immagini della Trieste di ieri, di Nevio Mastrociani, per Alessandro Pribaz e «Trieste meu amor», in cui sembra che il dialetto carioca si attagli alla nostra parlata, di Alberto Contento per la banda Berimbau.

Deborah Duse, seconda classificata al Festival

Ma la graduatoria varia continuamente. «E' un sondaggio molto seguito - rileva Fulvio Marion, curatore del referendum con il suo comitato del Festival - ed è un'interessante valorizzazione promozionale, perché le prime tre composizioni parteciperanno quest'estate a Grado al sesto Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia e le prime cinque parteciperanno al gala della canzone con Lorenzo Pilat al Politeama Rossetti il 23 maggio». Si può votare una sola canzone tra le sedici in gara e una sola delle emittenti radiofoniche partecipanti, nell'ambito della competizione che le vede in lizza per il trofeo per la radio più ascoltata. A tale proposito, Radio Nuova Trieste sta guidando questa particolare graduatoria. *(u. s.)*

● **ASSOCIAZIONE METAMORFOSYS**
Oggi alle 19.30 l'associazione Metamorfosys in via Milano 18, Alessandro Severi, antropologo e studioso di Smc (Stati modificati di coscienza), terrà una conferenza con esercizi pratici su «Meditazione e tecniche energetiche per il benessere psicofisico». Per informazioni 3355737321.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera alle 19, nella sala conferenze della sede, in via Donota 2 IV piano, per gli incontri settimanali «I soci presentano» Walter Skoff proporrà una proiezione di diapositive dal titolo «Rajasthan». L'ingresso è libero.

● **SOROPTIMIST CLUB**
Oggi alle 19.30 al Jolly Hotel è convocata un'assemblea delle socie a cui farà seguito alle 20.15 l'incontro con la gemmologa Giuliana Bernardi in serata conviviale.

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
I soci del Lions Club Duino Aurisina sono convocati questa sera alle 20.15 al ristorante Il Cavaliere di Sistiana per l'elezione del presidente e dei vice presidenti per l'anno sociale 2009-2010.

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono alle 20 in conviviale riservata all'Hotel Lido per l'assemblea straordinaria.

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici e musicali nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60 alle 21.

VARIE

ACQUEFORTI DI FRANCA KOVACIC

■ Fino al 28 febbraio la rassegna personale di Franca Kovacic visitabile nella sala d'aspetto e al Bar del Tram di Opicina. In mostra alcune acqueforti incentrate sulla natura. Info tel. 040/422190.

ESPERTI CONFCONSUMATORI

■ Un membro della Confconsumatori sarà a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in Campo San Giacomo 10 nella sede provinciale del Mcl. Un legale ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina. Un esperto della Confconsumatori sarà a disposizione ogni martedì e giovedì al desk consumatori (sportello per i consumatori) degli istituti di credito di due filiali di Trieste di Capitalia-Unicredit: nella sede di Banca di Roma (corso Italia 15) nonché nella filiale di Banca di Roma (ex Banco di Sicilia) di via Roma 5 martedì e giovedì mattina.

AMICI DELLA DOMENICA

■ Il gruppo escursionisti «Amici della domenica» comunica che domenica 1 marzo organizza una gita naturalistica all'Isola della Cona-Riserva naturale della Foce dell'Isonzo, un'area attrezzata con moderne strutture ricettive e didattiche (consigliabile binocolo e macchina fotografica). Alla sera cena e ballo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al seguente numero 339/7965575.

CORSI DI BALLO

■ Salsa, Bachata, Merengue, Latino americani. Corsi di ballo principianti e di perfezionamento. Lezione di prova gratuita domani alle 20. Sede: Centro sportivo Domio M. Barut, con ampio parcheggio. Info: 349/3573762 338/5644367, www.alexanderclub.it.

ALABARDATOUR

■ Sono aperte le iscrizioni alla gita organizzata dall'Alabardatour club dal 14 al 15 marzo 2009 ai Castelli del Parmense e Parma. Per informazioni telefonare al 335/5607993 o nelle ore serali al 040/911446.

YOGA A OPICINA

■ Riprendono gli incontri del gruppo yoga al Centro Sportivo internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina con orario martedì e venerdì alle 20.15 tel. 040/214288.

GRUPPI AL-ANON

■ «Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci!» Gruppi Familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

JOSÈ M. GALVAN E VITO MANCUSO AL CENTRO VERITAS

La scienza sfida la teologia: confronto a due

Il docente Josè M. Galvan che dibatterà con il teologo Mancuso

Importante appuntamento oggi, alle 18.30, al Centro Veritas (via Monte Cengio 2/1a, tel. 040-569205), dove è in programma la tavola rotonda «Sfide della scienza alla teologia», con la partecipazione dello scienziato don Josè M. Galvan, docente alla Pontificia Università Santa Croce di Roma, e il teologo laico Vito Mancuso, docente all'Università San Raffaele di Milano.

Il tema del rapporto tra scienza e religione è sempre più materia di uno scontro non soltanto culturale ma addirittura politico che si manifesta in termini particolarmente accesi. Questo scontro rappresenta uno sviluppo particolarmente critico, in quanto il tema coinvolge questioni molto complesse e delicate di storia della scienza e del pensiero scientifico, filosofico e teologico, che vengono spesso trascinate nell'arena in modo rozzo e strumentale. Appare quindi importante respingere le tentazioni di scendere a questo livello di diatriba e ripristinare un approccio rigoroso, oggettivo, documentato ed equilibrato alla questione del rapporto tra scienza e religione e delle sfide che esso pone nell'attuale società tecnoscientifica.

AUGURI

SERENA Compie cinquant'anni! Tanti auguri dai genitori, sorelle e parenti. Buon mezzo secolo

PATRIZIA 60 sono tanti... e spero di starti vicino altrettanti... Auguri dal marito Sergio, figli Davide e Maci e dagli otto nipotini

ROBERTO Questo bel ragazzino compie 60 anni ma il suo dolce sorriso è lo stesso. Buon compleanno da Nevia e Andrea

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Alberto Modiano (29/1) da Bruno e Silvia Premuda 50 pro Airc.
- In memoria dell'avv. Sergio Strudthoff per il compleanno (29/1) da Mariucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 15 pro Università degli Studi (premio di laurea dott. Strudthoff), 15 pro Lega Nazionale.
- In memoria del dott. Mario Strudthoff nel XXXV anniv. (3/2) da Mariucci, Claudio e Fioretta Strudthoff 30 pro Università degli Studi (premio di laurea Strudthoff).
- In memoria di Romeo e Stefania Battistella (3/2/1974 - 11/2/1987) dal figlio Claudio, nuora Maria nipoti e pronipoti 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Antolovich ved. Dapas (4/2) da Laura C., Luciana, Laura 60 pro Ammi (sezione di Trieste).
- In memoria della cara zia Greti dai nipoti Mirella, Sandra, Nives e Lucio 100 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria del dott. Ernesto Illy nel I anniv. da Gabriella e Daniela 200 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria della cara amica Annamaria da Sergia e Tonino 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Antolovich ved. Dapas dalle fam. Scagnol Cattaruzza 50 pro Ammi (Sezione di Trieste).
- In memoria di Santina, Maria, Romano Benlan dai fratelli Ferruccio, Pino 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Egone Brecelli da Marisa, Sergio, Ketty e Sandra 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Guglielmo Brus dai colleghi della figlia Gabriella 100 pro Missionari comboniani (Cordenons).
- In memoria di Nerina Busdon da R. L. 20 pro Astad, 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Luisa Carmeli dalla cugina Daniela e famiglia 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe «Pino» De Paolo da A lume di candela e Merceria Sagittario 30 pro Gli amici dei mici di strada.
- In memoria di Luigi Lamanna dagli equipaggi rimorchiatori 75 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Livio Milani dalla fam. Serio 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Gino Parlotti da Franco Papo e famiglia 50 pro Com. San Martino al Campo.
- In memoria di Mauro Pettarin dai condomini di viale Ippodromo n. 2, Salone Alex e Alma 185 pro Ass. naz. atleti azzurri it.; 185 pro Ass. naz. sport handicap fisici.
- In memoria di Paola Raffaeli da Oma Asd pallavolo 70 pro Associazione donatori organi.
- In memoria di N. N. da N. N. 10 gatti di Cociani.
- In memoria di Gilda Rissolo dalle famiglie Di Lenardo, Zimmerman, Ivavou e De Giosa 80 pro Agmen.
- In memoria dei propri cari defunti da Maria Maccorsi 20 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Astad, 30 pro Airc, 25 pro Aism.
- Dalla compagnia teatrale «Quei de Scala Santa» 1000 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri).
- In memoria di Luigina Bagnariol da Ermanna Gall 10 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria di Livia Prah da Ermanna Gall 10 pro Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria di Rodolfo Crasso da Ermanna Gall 10 pro italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria dei propri cari da Melania Fattur 50 pro italiana dei ciechi e degli ipovedenti.
- In memoria del gen. Manlio Adriani dalla classe VD 1962 Oberdan 320 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruna Benvenuto da Edilio Benvenuto 10 pro Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Edoardo Cernigoi da Linda, Armando, Domenico, Mario, Anna Verrone 75 pro Ass. esposti all'amianto.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria (Ucci) Crevatin da Barbara, Daniela e Lara 30 pro Cuore Amico Muggia.
- In memoria di Rosetta D'Apolito ved. Dal Cer da Mariella Giacomini 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Astad.

«TETRATKYS» ALLA TRIPCOVICH

Pitagora in musica e ballo dedicato agli studenti

«Tetraktys», la prima età del mondo, un balletto liberamente ispirato a La Dispute di Marivaux e all'epopea tradizionale indiana Mahabharata (su progetto della regista Deda Cristina Colonna e del maestro Massimiliano Toni con le musiche di Händel), ritorna in scena alla sala Tripcovich oggi alle 10.30 e 21.00, domani alle 10.30 e venerdì alle 10.30 e 21, nell'ambito delle iniziative per le scuole e per i giovani.

La Tetraktys è la rappresentazione del numero 10 data da Pitagora: somma dei primi quattro numeri, è immagine della totalità in movimento e simbolo della creazione universale, «in cui si ritrovano la fonte e la radice dell'eterna Natura». Nel balletto si intersecano i linguaggi della danza, del canto e della prosa con la partecipazione dei ballerini solisti Massimo Arbarello, Danilo Palmieri, Silvia Casadio, Alice Serra, del mezzosoprano Giuseppina Bridelli e con gli attori dell'Accademia Città di Trieste. La realizzazione è affidata a Deda Cristina Colonna con Pier Paolo Bisleri per le scene, Chiara Barichello per i costumi e all'assistente Erika Rombaldoni. Lo spettacolo è diretto da Paolo Longo, con Orchestra e ballerini del Verdi.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30.
Aula A 9.15-10.35 Pianoforte: III corso; aula A 10.45-12.15 Pianoforte: IV corso; aula B 9.30-11.10 Lingua tedesca: intermedio avanzato-B2 sospeso; aula C 9-11.30 Pittura su stoffa e laborstorio della creatività; aula D 9-11 Fai da te; aula «16» 9-11 Dalla fotografia alla pittura-I corso; aula professori Uncinetto; aula A 15.30-16.20 Carsismo delle rocce carbonatiche su base geologica; aula A 16.30-17.20 La canzone francese; aula A 17.30-18.20 Cosa si leggeva nel '68. Tra filosofia e psicanalisi introduzione al pensiero di Lukas, Marcuse, Foucault, Lacan-inizio corso; aula B 15.10-17 Lingua inglese: corso base-A2; aula B 17.30-18.20 Guida alla lettura delle iscrizioni romane; aula C Recitazione dialettale; aula Razore 16.30-17.20 Il mondo in immagini-diapositive; aula Razore 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni 30. Sezione di Muggia. Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese: corso approfondito-A2; Sala Millo 10.30-12.15 Lingua inglese: conversazione-B1; Sala Uni3 v.le XXV Aprile 1/a 9.30-11.30 Hardanger.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Ore 15-17 Gli ambienti carsici; 15-17 Creazioni di maschere veneziane; 15.30-18 Pittura e disegno base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Filippo Tommaso Marinetti; 16-17.30 Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30 La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19 Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola III livello. Itct Leonardo Da Vinci I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-17 Lingua e cultura slovena avanzata; 15.30-18.30 Tombolo corso B; 16-18.45 Corso di burraco; 17-18.30 ultima lezione Frank Sinatra e la musica americana; 17.15-18.45 Lingua e cultura slovena avanzata B.

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. POLVERE DE STELE
2. SOGNO DE AMOR
3. NO PARTIR
4. LA GIRAVOLTA
5. SUFIA LA BORA
6. L'ULTIMO TRAM
7. IN RENA VECIA
8. NOSTALGIA
9. INAMORARSE A TRIESTE
10. UN MAR DE RICORDI
11. ME SEMBRA IERI
12. CANTO PER TI
13. MA CHE BEL AMOR...
14. TRIESTE MEU AMOR
15. ZINQUANTA PRIMAVERE
16. NO VOLEVO LA VINJETA

Le canzoni più votate parteciperanno al 6.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

EMITTENTI CHE TRASMETTONO LE CANZONI

❒ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
❒ **RADIO ROMANTICA (93.9)** ogni giorno con orari vari
❒ **RADIO SORRISO (90.5-100.5)** "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
❒ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
❒ **TVM CANALE 6 rete ODEON TV (UHF 67)** 18 e 25 gennaio ore 14
❒ **GENIUS SKY 958** 15 gennaio ore 21.30

Le schede vanno inoltrate entro il 4 febbraio 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

DOPO ANNI DI CONTROVERSIE

Problema risolto con logica semplicità

Nel lontano 2003 l'allora sindaco di Muggia Gasperini inviava a quattro famiglie del Comune da lui amministrato un'ordinanza con cui dichiarava che le loro case erano diventate inabitabili imponendo, addirittura, il divieto di utilizzarle. Come mai? Dopo un guasto al depuratore che serviva le loro abitazioni, i quattro proprietari - rifiutatisi di allacciarsi a un altro depuratore privato molto costoso - avevano installato quattro depuratori di ultima generazione talmente efficaci da consentire il recupero delle acque per innaffiare i propri giardini. Ma da quel momento aveva inizio un vero e proprio calvario: ore e ore perse negli uffici comunali per sostenere la soluzione e presentare progetti che non venivano ritenuti idonei, una miriade di cause civili, amministrative e addirittura penali che sembravano non finire mai. Poi, improvvisamente, tutto cambia (o, più semplicemente, cambiano gli amministratori del Comune): alcune riunioni organizzate dal vicesindaco Crevatin con i tecnici di settore, con il legale del Comune e con il presidente del Comitato Sos Muggia Fabio Longo, la franca valutazione di una soluzione tecnologicamente adatta e, finalmente, il rilascio della tanto agognata autorizzazione allo scarico. Grazie dunque alla nuova amministrazione di Muggia per la logica semplicità con cui ha affrontato e risolto una vicenda che, appena qualche tempo fa, appariva irrisolvibile.

avv. Antonio Regazzo
legale delle famiglie coinvolte

I PARCHEGGI

Ex piscina Bianchi

Spero di non abusare troppo della pazienza del direttore del «Il Piccolo» e lo prego di pubblicare questa breve replica. Sarà da parte mia l'ultima, lo prometto! Mi riferisco alla risposta fornita dal direttore di Amt (Agenzia per la mobilità territoriale) Davide Fermo a una mia precedente richiesta, cortesemente pubblicata sulle «Segnalazioni» volta a sapere chi fossero i fortunati detentori di un parcheggio riservato personale nel bel mezzo di un parcheggio pubblico a pagamento nell'area della ex piscina Bianchi. Ringrazio il direttore di Amt per la sollecita risposta. Vanno a suo onore senz'altro tempestività e trasparenza.

Vede però direttore, ciò che più infastidisce i cittadini è l'impressione che ci siano sempre, come si dice oggi, dei «furbetti di quartiere» che in un modo o nell'altro riescono a crearsi delle piccole nicchie di privilegio. Gli altri accettano le regole generali e, come ho già detto nella mia prima segnalazione, se ritardano di pochi minuti nel ritirare l'auto, vengono inesorabilmente sanzionati. Ciò lascia l'amaro in bocca, ma se questa è la regola, è giusto così. Tornando agli stalli riservati, osservo come questo contratto «speciale» molto vantaggioso per Amt, come dice lei, sia stato assai poco pubblicizzato. Neanche nella sua precedente risposta lei ne fa cenno.

Le chiedo dunque, credo nell'interesse di molti altri automobilisti, quanto viene a costare mensilmente? È una possibilità offerta a tutti? Lei fa rilevare che «di tale parziale forma di gestione» sono stati avvisati gli uffici competenti. Immagino che l'assegnazione di quest'area di parcheggio a pagamento sia avvenuta tramite gara, in ossequio a una delibera di giunta comunale. Non credo sia possibile variare le condizioni contrattuali dopo l'aggiudicazione, verrebbe a mancare la «par condicio», rispetto agli altri concorrenti. Il Comune poi non ha niente da dire? Lontano da me l'idea di voler creare un clima di sospetto, di «papocchio» generale. Anzi contrariamente a degli errati luoghi comuni ritengo i dirigenti comunali integri e capaci. Non ricordo, a mia memoria un solo caso di corruzione nel nostro Comune, e in questi tempi non è cosa da poco. Rilevo con piacere la sua sicurezza di una corretta gestione Amt. Le chiedo perciò ancora una risposta, per non fare polemica, ma per dissipare in me e in altri utenti, quella sensazione di intrallazzo, di favoritismo agli amici, di franchigia speciale, che tanto infastidisce i cittadini.

Paolo Del Ponte

LA PREMIAZIONE AL RICREATORIO GENTILLI DI SERVOLA

Il più bel presepe quello dell'istituto Maddalena di Canossa

Con una animata festa di ragazzi, insegnanti e genitori, si è svolta al Ricreatorio Gentilli di Servola la premiazione del Concorso "Il più bel Presepio delle Scuole" organizzato dalla Sezione di Trieste dell'Associazione italiana amici del presepio in collaborazione con la VII Circoscrizione del Comune e il "Museo del Presepio. La manifestazione, cui hanno partecipato il presidente della Circoscrizione Andrea Vatta e padre Andrea Tomasi è stata aperta dai piccoli cantori della parrocchia di S. Marco accompagnati al piano da Sergio Pittaro e diretti da Cristina Vascotto e si è conclusa con un concerto di flauti tenuto dagli alunni delle terze classi della Scuola elementare R. Manna. I premi e riconoscimenti sono stati assegnati nell'ordine a: 1. Istituto Maddalena di Canossa ; 2. Scuola elementare R. Manna; 3. Scuola elementare Rodari; 4. Scuola elementare Loreti; 5. Scuola materna Stuparich; 6. Scuola materna Delfino Blu; 7. Scuola elementare San Giusto; 8. Scuola Montessori; 9. Scuola media Fonda Savio; 10. Abate Giorgia della Suola elementare Svevo; 11. Scuola Elementare Marin; 12. Scuola elementare De Marchi; 13. Scuola elementare S. Giusto classe 1A; riconoscimento particolare all'Istituto Casa Verde di Servola.

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Come difendersi dal potere di maghi, sette, santoni

Gruppi magici, sette, guru e santoni: è allarme. Perché? Per il fatto che si tratta di un fenomeno ampiamente diffuso che interessa purtroppo un numero esorbitante di persone. Tra gli aspetti più allarmanti vi è il modo in cui riescono a penetrare nel tessuto sociale delle persone procurando rotture e cambiamenti. Come fronteggiare il problema? E' stato pubblicato un opuscolo "Allarme maghi guru e santoni" di Cristina Caparesi - Cesap (consulenza e studi sugli abusi psicologici) Friuli - per capire i metodi, le tecniche e soprattutto l'esistenza di una scienza della convinzione.

La conoscenza degli elementi contenuti nell'opuscolo permette di mettere in guardia le persone e di evitare di gettarsi in una rete perdendo l'orientamento personale. Spesso il "dubbio di stare per perdere l'equilibrio" è sano, è la bussola che può salvare la vita. "L' equilibrio è in ognuno di noi e devono essere fatti tutti gli sforzi per preservarlo e sostenerlo. Scoprire quale sia il giusto equilibrio fra libertà di pensiero e necessità di organizzare la società è compito delle persone e delle singole coscienze, ed è il punto più alto della democrazia. Un punto che dobbiamo sempre voler raggiungere sapendo che non potremo riuscirci mai completamente, ma che solo chi è 'libero di pensare' potrà costruire e vivere." (Roberto Asquini) Le statistiche rilevano la presenza in Italia di circa 200.000 operatori dell' occulto tra maghi e cartomanti, adepti di sette magiche, spiritistiche, occultiste, sataniche, coloro che conformano la propria vita agli insegnamenti della magia, dello gnosticismo e delle grandi eresie passate. Nel caso delle sette, le aggregazioni sono elitarie. Esse richiedono all'adepto un totale impegno, questa richiesta incide e manipola oltremodo le coscienze perché quanto più l'ideologia è totalizzante e si arroga il potere di fornire risposte a tutti gli aspetti del vissuto, tanto meno spazio personale sarà lasciato all'individuo che viene inglobato totalmente nel sistema pienamente controllato, opponendosi a tutto quanto possa ostacolare la sua completa adesione alla missione predicata dall'organizzazione.

I leader di questi gruppi abusanti tendono a controllarle relazioni intime e gli affetti degli adepti; pretendono un ruolo parentale che non gli spetta; utilizzano i genitori solo per eseguire le proprie consegne ed istruzioni; cercano di distruggere i legami affettivi perché minacciano la coesione e gli interessi del gruppo. L'opuscolo appartiene al progetto presentato dall'Associazione di Volontariato Consulenza e Studi sugli Abusi Psicologici Cesap- Friuli (www.sosabusipsicologici.it), esiste uno sportello in cui si fornisce consulenza alle vittime di sette e gruppi magico-spirituali.

MUGGIA

Cartelli bilingui

Sono sinceramente sconcertato dalla lettera del «coordinatore e consigliere comunale di Forza Italia a Muggia» Claudio Grizon pubblicata nelle segnalazioni del 28 gennaio in cui in poche righe espone il suo pensiero su come sia inutile per gli italiani imparare la lingua slovena dato che se lui va a «Capodistria o Lubiana, nei negozi, i giovani specialmente» si rivolgono a lui in italiano oppure in inglese e di come, «con la Slovenia in Europa e un confine che non esiste più, i cartelli bilingui per Muggia sarebbero anacronistici». In attesa di confutare personalmente il livello di conoscenza dell'inglese del signor Grizon mi diletto ad espandere il suo ragionamento, suggerendogli di impegnarsi pure ad abolire l'insegnamento del latino nelle scuole – tanto è una lingua morta! –; l'aritmetica nelle elementari – tanto ci sono le calcolatrici, i computer e telefonini, non ha senso! –; la lettura di Dante e dei Promessi sposi - ormai sono superati! –; e, in fin dei conti, anche dell'italiano – basta l'inglese, che ormai lo parlano in tutto il mondo! –; per non parlare poi delle assurde pretese dei suoi colleghi di partito di tutelare il triestino ed il bisiaco – a che servono? Per quanto riguarda l'«anacronismo» dei cartelli bilingui a Muggia, sono sicuro che Grizon si impegnerà con la stessa passione ed onestà intellettuale nel pretendere l'abolizione dei cartelli bilingui nel Capodistriano, anzi no, pardon, nella Kopršcina: a che servono cartelli come Hrvatini-Crevatini, Jelerji-Elleri, Božici-Bosici, Ankaran-Ancarano, Bertoki-Bertocchi, Dekani-Decani, Korte-Corte, Izola-Isola? Sono assurdi, ormai la Slovenia è in Europa e il confine non esiste più, i cartelli bilingui sono anacronistici, bastano quelli in sloveno, giusto sig. Grizon?

Al di là delle grottesche e sconcertanti esternazioni del sig. Grizon, la toponomastica bilingue non ha solo una ragione logistico-informativa per lo straniero che deve recarsi a Koper, ma vede solo cartelli per Capodistria, o a Rijeka e vede solo segnalazioni per Fiume; è anche e soprattutto una testimonianza di rispetto e considerazione verso le etnie che da sempre vivono in queste terre. Se poi il sig. Grizon si inventa tutti questi argomenti pretestuosi e privi di qualunque logica perché detesta visceralmente la lingua e l'etnia slovena abbia almeno gli attributi per dirlo e scriverlo chiaramente.

Samo Ferluga

BANDELLI RISPONDE

Piazza Libertà

Rispondo alla segnalazione di martedì 27 gennaio dal titolo «Restauro piazza Libertà» a firma del sig. Renato Biagi rassicurandolo prima di tutto di non essere mai stato abituato a celarmi dietro maschere di alcun tipo, di non aver mai dichiarato di farmi un «baffo» delle 10.000 presunte firme contro la riqualificazione di piazza Libertà ma anzi di aver operato insieme agli otto enti coinvolti nel progetto tenendo in particolar considerazione le osservazioni venute dai comitati e dai cittadini che come è mia abitudine rispetto pienamente.

Credo di aver già più volte espresso tutte le motivazioni che hanno portato alla scelta progettuale che stiamo per varare definitivamente per cui mi sembra ripetitivo tornarci sopra.

Solo per rispetto della verità voglio ancora rassicurarlo che nessun cifra consistente è stata usata per il trasferimento della statua di Massimiliano in piazza Venezia, cosa peraltro e non lo dico io, ma la realtà dei fatti, pienamente gradita dalla maggioranza dei nostri concittadini.

Concludo con una considerazione amara e triste sulla sua affermazione che i 2500 mq in più di piazza saranno oggetto di bivacchi non autorizzati, credo che spetti all'Amministrazione pubblica la gestione di questi spazi, ma alla collettività e al senso civico di ognuno di noi far si che la fruibilità sia garantita a tutti coloro che ne hanno piacere e bisogno, nel rispetto però delle regole del vivere civile.

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici e Coordinamento eventi di Trieste

VERTICI

Davos e Trieste

Mi ha colpito in questi giorni la scelta della città di Davos per una riunione di «grandi» e mi chiedo se, in tempi di crisi come siamo attualmente, chi detiene il potere di cercar di migliorare un qualcosa nella vita delle persone, non potrebbe cominciare a frequentare luoghi meno costosi come Trieste, dove pure esistono sale capaci.

Evelina Galussi

IL RACCONTO

Da un incrocio di sguardi lacrime di commozione a Gerusalemme

Negli anni '65-'70 ci recammo (io, mio marito e i miei due figli di ventiquattro e diciannove anni) in Medio Oriente (Libano, Giordania, Israele). Dalla Giordania allora non si poteva passare in Israele perché i rapporti fra ebrei e arabi erano molto tesi ma eccezionalmente per noi (che facevamo parte di un gruppo di pediatri, che avevano partecipato a un congresso in Libano) fu aperta la porta di Mandelbaum che costituiva uno dei passaggi per entrare a Gerusalemme. Passammo alla chetichella, guidati da un israeliano. Dopo pochi mesi quella porta fu aperta per il passaggio di Paolo VI! Israele è un paese straordinario. La Palestina odierna è certamente molto cambiata in 2000 anni di storia ma – visitando la Terra Santa – ebbi la sensazione bellissima di calpestare lo stesso suolo sul quale era passato Gesù. Tutto ciò che vedemmo e che sentimmo fu eccezionale, commovente. Persino l'aria sembrava avesse un significato; non era l'aria che si respirava in tutti gli altri Paesi del mondo. Potrei per ore descrivere la bellezza del lago di Tiberiade, del Giordano, del mar Morto, di Cesarea, la suggestione di Gerusalemme, le luci, le ombre, i colori di questi luoghi. Ma non voglio farlo ora. In questo breve scritto devo raccontare un episodio, che sa quasi di magia: fra le visite programmate c'era quella al monumento della Memoria, che ricorda tutti gli ebrei morti sterminati dal nazismo. Si tratta di una sala con i nomi incisi alle pareti e nel cui centro c'è un obelisco che ricorda i 2000 bambini uccisi durante l'olocausto. La nostra guida parlava, ma io non la seguivo molto: ero troppo assorta nei miei pensieri. Sentii a un certo punto un forte impulso che mi spinse a voltarmi verso sinistra, cioè verso un angolo dove era seduto un rabbino con una lunga barba che pregava. Lo guardai; egli fissava me: mi fece cenno di avvicinarmi; lasciai il gruppo davanti all'obelisco e avanzai piano piano verso di lui; rimase seduto, ma lasciò semichiuso il suo libro nero di preghiere, guardandomi sempre con un'intensa espressione di sereno dolore, mi parlò con voce dolce e profonda in tedesco e disse: «Avevo cinque figli, una moglie, un padre, una madre. Furono uccisi davanti a me; prego quasi tutto il giorno». Quando vide che per la commozione mi erano spuntate delle lacrime dagli occhi, mi sorrise e fece un cenno di benedizione. Io, terribilmente confusa, tornai al mio gruppo chiedendomi: «Perché scelse proprio me? E come sapeva che io ero l'unica del gruppo a sapere il tedesco?» Mai potrò spiegarmi questo mistero.

Giovanna Criscione Stuparich

VIA GRANBASSI

Processo al passato

Sono rimasto esterrefatto nell'apprendere che sull'intitolazione della scalinata al giornalista Mario Granbassi, proposta dall'assessore alla cultura Massimo Greco, la maggioranza di centrodestra si è «disfatta»: a partire dal repubblicano presidente del consiglio Sergio Pacor, Lista Dipiazza, Udc e Lega si sono, infatti, astenuti. Tanto meno condivido la presa di posizione del rappresentante della Lista Rovis, che non credo corrisponda al pensiero né degli elettori che l'hanno votata né di Primo Rovis.

Ora, dopo avere confermato che non avrebbe mai fatto macchina indietro, considerando anzi la decisione come ormai già presa, se il centrodestra finisse per inginocchiarsi e «andare a Canossa» soggiacendo alle infinite e assurde provocazioni e strumentalizzazioni inscenate dalle sinistre, questa sarebbe una «pietra tombale» calata sulla credibilità politica, non solo della maggioranza che governa il Comune, ma di tutto il centrodestra di Trieste.

Intanto, in aggiunta a tutte le contestazioni precedenti, il capogruppo comunale del Pod si è rivolto addirittura al prefetto Balsamo perché sponsorizzi il «no» all'intitolazione a Mario Granbassi, unitamente alla delegazione dell'Anpi che ha perorato anche il rifiuto alla proposta di legge che vorrebbe mettere sullo stesso piano partigiani e repubblichini. Altro che riconciliazione! Qua siamo di fronte a un caso Granbassi emblematico di quella «guerra civile» che in Italia non ha mai avuto fine e che continua a dividere gli italiani e a essere la rovina del nostro Paese!

Oltre a tutto ciò, Mario Granbassi è stato contestato duramente anche come giornalista dallo stesso direttore de «Il Piccolo», secondo il quale avrebbe agito come propagandista del regime fascista, cercando di attirargli il favore dei giovani con modalità che contravvenivano all'etica professionale della carta stampata. Ma a me risulta che, almeno come giornalista radiofonico, i giovani adoravano «Mastro Remo» e ne erano entusiasti.

Comunque, a questo punto, il centrodestra deve avere il coraggio di affermare «fuori dai denti» che nessuno ha il diritto di contestare un uomo che, da fascista convinto come erano allora anche tutti gli italiani, è andato volontario a combattere dalla parte dei «franchisti» contro le «furie rosse», i cui tremendi crimini contro il clero e certi ceti sociali sono scritti nella storia, contribuendo così a salvare la Spagna dal comunismo. Quel Paese è stato consegnato al «conducator», ma Franco ha avuto il grande merito ed è stato poi così abile da riuscire a non entrare in guerra e questa è stata la fortuna della Spagna.

Ebbene, tutti, soprattutto gli incredibili personaggi di sinistra che lo contestano, devono capire che non si può processare – come si sta facendo – un uomo che, in assoluta buonafede, ha immolato la sua giovane vita in nome del proprio ideale ed è stato insignito della medaglia d'oro alla memoria come eroe del suo tempo. Insomma, non si può «processare» il passato a 70 anni di distanza, senza riuscire a immedesimarsi nei fatti, nel clima e nel tempo che quel passato hanno contraddistinto e avevano caratterizzato: perché la storia è storia e non si può processare la storia col senno di poi. Altrimenti, tanto per fare un esempio a noi vicino, bisognerebbe contestare il passato ben più recente dell'emerito Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che è stato un convinto e ben noto capo comunista fino a poco tempo prima della sua elezione.

Per concludere, anche in vista dell'imminente confluenza nel Popolo delle libertà, invito tutti i consiglieri comunali del centrodestra a ritrovare la coesione e la coerenza con i propri valori morali, al fine di dare un corretto segnale di maturità politica.

Gianfranco Gambassini
presidente onorario della Lista per Trieste

RINGRAZIAMENTO

Agli amici dell'Unitalsi e a tutte le sorelle e barellieri che mi hanno assistita a casa mia con amore giorno e notte lungo il decorso della mia infermità per la frattura della mia gamba, un grazie infinito con tanta riconoscenza.

Mariuccia Bernard

PROMEMORIA

Per i 200 anni dalla nascita di Charles Darwin e i 150 anni dalla prima edizione del suo "L'origine delle specie", oggi alle 18 nella sala del Parlamento del Castello di Udine la figura del grande naturalista e geologo inglese verrà ricordata da Ian Tattersall, uno dei più noti antropologi mondiali.

Claudio Bisio firma una storia dedicata a San Valentino che verrà pubblicata sul numero di febbraio di "Witch", il fumetto di Disney Italia in edicola a partire da oggi. La storia è il primo appuntamento con la serie Small Magic Secrets.

L'ATLANTE STORICO ELETTORALE D'ITALIA

Una fotografia delle scelte politiche dall'Unità a oggi firmata da Piergiorgio Corbetta e Maria Serena Piretti

L'Italia si illude che tutto il male e il bene della vita collettiva dipenda dal sistema elettorale. Il disegno è di Lido Contemori

Ma che fatica fa il Centrosinistra a liberarsi dall'ombra del Pci

di FRANCESCO MOROSINI

James Madison, quarto presidente degli Stati Uniti, nei Federalist Papers (Bibbia della filosofia politico/giuridica degli Usa) notava: «Se fossero gli angeli a governare gli uomini, ogni controllo esterno o interno sul governo diverrebbe superfluo». Purtroppo, invece, la sfera pubblica è spesso dominata, se non dai demoni, almeno dalle loro tentazioni. E questo, unito alla fallibilità umana, ci ricorda la necessità di porre limiti al potere. Dunque a sostenere la democrazia liberale la cui ragione costitutiva è nel costruire istituzioni che possano funzionare "senza angeli": cioè fallibili e correggibili. Di qui la divisione dei poteri a reciproco controllo contro gli abusi; ed il voto, per correggere "cattive politiche" e testarne di nuove.

In ragione di ciò la questione elettorale è centrale in democrazia, ovunque e in Italia. Anzi, nel Belpaese si è perfino esagerato cadendo nell'illusione (almeno dai referendum elettorali dei primi anni '90) che tutto il male o il bene della vita collettiva dipenda dal sistema elettorale. Molti degli abbagli della già esausta Seconda Repubblica sono nati in questo humus culturale che troppo affidava alla retorica della "riforma del voto" la chiave privilegiata del buongoverno. Col rischio ora palpabilissimo, dinnanzi alle troppe "cattive" riforme, di delegittimare il significato stesso del grande rito democratico del votare. Pertanto, è tempo di "allargare il campo d'osservazione" in materia di votazioni e dei loro effetti sullo sviluppo politico italiano. A ciò opportunamente soccorrono, grazie all'Istituto Cattaneo, **Piergiorgio Corbetta** e **Maria Serena Piretti** con il loro **"Atlante storico-elettorale d'Italia" (Zanichelli)**.

L'Istituto Cattaneo, merita ricordarlo, già dagli anni '60 pubblicava ricerche seminali sul comportamento elettorale degli italiani; nonché dei modelli di organizzazione della partecipazione politica di massa attuata dai "grandi partiti" della cosiddetta Prima Repubblica, nata dalla Resistenza e suicidatasi con Tangentopoli: vale a dire la Dc ed il Pci. L'"Atlante" di Corbetta e Piretti appartiene a pieno titolo a questa tradizione che però arricchisce con delle novità interessantissime sia per il politologo, il sociologo della politica e il costituzionalista (che di elezioni si occupano professionalmente) che per il cittadino attento alla propria storia. Difatti, pregio dell'opera, che utilmente integra la "classica" modellistica politologica, è l'aver proiettato nello spazio geopolitico, con sapiente utilizzo di cartine e tabelle molto ben costruite (grazie anche alla collaborazione dell'Archivio storico della Camera dei deputati), la storia delle elezioni italiane a partire dall'Unità. Ben cogliendone varianti e costanti; ed è proprio l'individuazione delle "permanenze", come sottolineano gli stessi autori nell'introduzione, ad essere uno dei pregi del lavoro. Perché su di esse – come ha notato su "La Stampa" un attento "analista dei dati" come Luca Ricolfi – si possono costruire delle precise ipotesi di lavoro sulla distribuzione spaziale delle identità politiche; ovvero sul loro sedimentarsi nel corso degli anni in precisi bacini di cultura politica fino a originare, conseguentemente, forme di stabilità di comportamento elettorale lungo archi temporali più lunghi rispetto al variare dei diversi regimi politici succedutisi nella Penisola: dalla Monarchia costituzionale al Fascismo e alla Repubblica. Ad esempio, come emerge chiaramente dalle mappe e dalle tabelle dell'"Atlante", risulta evidente che sia l'insediamento laico/socialista in Centro Italia che quello espressivo del popolarismo cattolico nel Nord-Est del Belpaese siano fenomeni tutt'altro che recenti (cioè del Secondo dopoguerra) avendo radici già nel primo Novecento in correlazione al divenire il voto un fenomeno di massa avvicinandosi il Paese al suffragio universale. Caso mai è oggi che queste aree d'insediamento, almeno in Centro Italia (sarebbero le cosiddette "zone rosse") mostrano segni di consunzione per la sfida loro portata dalla Lega. Forse però l'analogia, contro le apparenze tiene anche con il Nord-Est che, pur restando "bianco" politicamente, è tale ormai più per percezione utilitaristica che per condizionamento religioso. Insomma, dopo anni dove a fare da protagonista era la "sola" ingegneria elettorale", un contributo che accomuni statistica e geopolitica elettorale è certo il benvenuto quantomeno per il nuovo sguardo, fatto di dati proiettati sui territori, che consente sulla storia elettorale italiana. Naturalmente per capire il presente.

Come, ad esempio, le difficoltà degli eredi del Pci a costruire una forza nazionale. Ebbene, se si ripercorrono le mappe del voto comunista elezione per elezione (qui il successo del 1976 appare una mera variazione casuale), emerge come il Pci abbia sempre avuto un insediamento sostanzialmente regionale (Regioni rosse). In altri termini, i limiti alla crescita oggi del Pd di Veltroni/D'Alema nascono, oltre che dalle difficoltà del presente, pure dalla "limitata" geopolitica del Pci, partito più della piccola/media impresa tosco-emiliana che della classe operaia del triangolo industriale del Nord-Ovest. Il che, tra l'atro, la dice lunga su alcune politiche di "destra", ad esempio contro il diffondersi della grande distribuzione, del Pci nella Prima Repubblica. Localismo della Sinistra che difatti esplode col maggioritario nel 1994 quando la Grande Armata di Berlusconi (Lega principalmente a Nord; Forza Italia e, principalmente An a Sud) di fatto chiude e circonda nel fortilizio delle Regioni Rosse la Quercia di Occhetto.

Certo, la fotografia del voto è più a macchia di leopardo (si veda la relativa mappa a pagina 184 dell'"Atlante)"; ma la sostanza di geopolitica elettorale resta, per la Sinistra, la medesima. Tant'è che neppure le vittorie del Centrosinistra del 1996 (dove la Lega andò da sola) e del 2006 sono riuscite ad alterarla, come ben si evince dalle mappe e tabelle del'Atlante. Il cui pregio, appunto, è di focalizzare geograficamente le categorie della scienza della politica.

Che, di suo, individua tre elementi come costitutivi di un sistema elettorale (Pasquino): la formula matematica di conta dei seggi; l'ampiezza dei collegi (uninominali maggioritari); plurinominali (proporzionali); la cosiddetta "libertà dell'elettore (preferenze di lista o voto su più liste). Poi, dall'insieme di questi elementi si avrà un sistema elettorale più o meno maggioritario o proporzionale. Oppure, assieme, dei mix pasticciati come sono le riforme degli ultimi anni. Compresa quella del 2005 che introdusse un curioso "premio di maggioranza" che - come sottolineano Corbetta e Piretti nell'"Atlante" – distribuito alla Camera a livello nazionale e al Senato a livello regionale, espone il sistema al rischio di maggioranze diverse nelle due assemblee". Nonché partitocratico: perché costruito su listoni proporzionali, ma senza voto di preferenza (diversamente sarebbe con liste di 3/4 candidati come in Spagna), che di fatto consegnano il potere di "fare i parlamentari" esclusivamente alle segreterie dei partiti. Difetti questi, paradossalmente riconosciuti nel Palazzo dagli stessi autori delle diverse riforme e registrati dall'Atlante mappa dopo mappa. Così, è dal 1992 (data del referendum che portò all'introduzione dell'uninominale secco per il 75 per cento dei collegi elettorali della Repubblica) che il mito di una "vera riforma" del voto fa da Convitato di pietra della politica italiana.

L'"Atlante" chiude al 2008 col Centrodestra che conquista il premio di maggioranza in entrambi i rami del Parlamento. In termini di geopolitica elettorale l'evento in se è di interesse relativo. Piuttosto, contano due altri aspetti. Il primo è la conferma del limes che chiude nel fortino delle regioni Rosse la Sinistra. Il secondo, che riguarda la Destra, è dato dalla progressiva egemonia della Lega a Nord e dalla conseguente tendenziale riconfigurazione del berlusconiano Popolo delle Libertà (Forza Italia e An) come Lega Sud. E questo, sommato alla possibile richiesta leghista di presidenze regionali nel lombardo-veneto, potrebbe creare al Centrodestra qualche delicato problema. Però il "caso 1996", con Bossi che cambia fronte, facilmente resterà un sogno del Pd.

Insomma, l'"Atlante", per la sua ricognizione statistico-geografica della storia democratica italiana, è un contributo di rilievo sia scientifico (utilissimo pure il database dell'allegato cd-rom) che per la cultura civica nazionale. Ad ulteriore dimostrazione che l'interdisciplinarietà, a questo livello, da ottimi frutti.

LIBRI. LA VERSIONE A DISEGNI È PUBBLICATA DA GUANDA

Benjamin Button, un fumetto che vale l'Oscar

Dopo il film con Brad Pitt, arriva la graphic novel del racconto di Scott Fitzgerald

Per oltre ottant'anni quel racconto di Francis Scott Fitzgerald è rimasto lì. Un po' dimenticato da tutti. Poi, all'improvviso, sul "Curioso caso di Benjamin Button" è piombata l'attenzione di Hollywood. Così, adesso, il film che David Fincher ha tratto da quella storia si è beccato 13 nomination ai Premi Oscar. Anche grazie all'interpretazione di Brad Pitt.

E non basta. Adesso, la versione del **"Curioso caso di Benjamin Button"** arriva anche in versione graphic novel. Adattato da **Nunzio De Filippis** e **Christina Weir**, con le illustrazioni di **Kevin Cornell**, entra a far parte di una delle iniziative editoriali più intelligenti degli ultimi anni: **Guanda Graphic**.

Si dice che Scott Fitzgerald, finito di scrivere il racconto, lo avesse definito "la cosa più divertente che io abbia mai scritto". E visto che l'autore nato a Saint Paul ha firmato capolavori come "Il grande Gatsby" e "Tenera è la notte", gli si deve credere. La storia ruota attorno a una nascita a dir poco sensazionale. In un giorno d'estate del 1860, all'Ospedale di Baltimora viene al mondo un neonato che è già vecchissimo. Con tanto di barba bianca e acciacchi connessi. La sua vita scorrerà all'incontrario, portandolo a raggiungere la morte quando sarà finalmente approdato alla culla.

Una storia spiazzante, che diverte e inquieta. *(a.m.l.)*

Il neonato già vecchio

Paola Turci: dopo le canzoni, un romanzo

"CON TE ACCANTO" EDITO DA RIZZOLI

La cantante Paola Turci debutta da scrittrice con una storia di donne

Sarà da oggi in libreria, edito da Rizzoli, **"Con te accanto"**, il primo romanzo della cantante **Paola Turci**, che lo ha scritto a quattro mani con la giornalista **Eugenia Romanelli**. Il romanzo - di cui anticipiamo un brano - racconta di due donne, che si incontrano in reparto di rianimazione di un ospedale. Adele veglia il fidanzato Andrea, in coma dopo un incidente. Dora è immobilizzata nel letto accanto. In quella stanza, satura di silenzi e dolore, le due donne capiscono di essere l'una necessaria all'altra "come un regalo inaspettato". Nasce un'amicizia nutrita non solo dalla sofferenza che le accomuna nel presente ma da quella che emerge dal passato di entrambe.

di PAOLA TURCI
EUGENIA ROMANELLI

«Sono a un bivio Dora.»

La guardo mentre sorreggo il bicchiere e la aiuto a bere un po' d'acqua; appena un sorso, poi mi fa cenno di toglierlo di mezzo. Prendo tempo cercando il modo di mettere insieme una specie di preambolo.

«La mia vita era già un problema prima che succedesse tutto questo e ora che Andrea dorme io non so più cosa fare... all'inizio sentivo che con il suo incidente la centrifuga di preoccupazioni si era fermata e l'unica cosa da fare era stargli vicino: certo, continuo a farlo e non ho intenzione di smettere di venire qui, anzi, oggi più che mai questo è diventato il mio rifugio, l'unico luogo dove sono capace di riflettere, magari di prendere anche delle decisioni. Le paure, però, si sono rimesse in moto, vedo e penso tutto e il contrario di tutto. A volte sembra che ogni cosa accada per mettermi i bastoni tra le ruote, tutto si complica e la strada si fa sempre più impervia e polverosa, non vedo niente, mi fanno solo male gli occhi e l'unica cosa che mi viene da fare è fermarmi, sedermi per terra e piangere. Detesto compatirmi e ancor di più chi mi compatisce, ma parlarti sinceramente mi aiuta, mi serve come bere acqua se ho sete. Quello che ti voglio dire è che da quasi un anno ho una relazione con Marco. Sì, insomma, con un altro».

Dora non fa una piega. In fondo non c'è niente di nuovo nel sentir parlare di tradimenti. Certo, diventa più difficile accanto al letto del tradito morente. Ma non è cinismo: è soltanto disperazione.

«Sai, le cose si sono complicate un mese prima che accadesse l'incidente ad Andrea» mi salgono le lacrime ma porca miseria le voglio ributtare indietro: non voglio benedire la mia pena. «Lui aveva, da tempo, cominciato a parlare del desiderio di avere figli: ma come può un uomo essere così cieco da non accorgersi che la donna che gli è accanto è sempre più distante? E a cosa serve? Allora è un modo per ritrovare l'unione... ma che idiozia. No, non voglio finire come i miei genitori che hanno passato la loro vita a odiarsi scaricando le loro ostilità su noi figli. E poi sono ancora convinta che un figlio si debba fare per amore. Se si deve, si può. E la nostra era una relazione in crisi, un amore in pieno disfacimento. Facemmo una breve ma accesa discussione sull'argomento: Andrea non era tipo da arrendersi, voleva sempre avere la sua preda tra i denti, anche a costo di spargimenti di sangue. Io non sono da meno, anche se quando si smette di amare è la stanchezza a prevalere sull'ambita conquista del potere. Andrea è sempre stato autoritario e ha sempre creduto di essere dalla parte del giusto, beato lui. Una convinzione che lo ha portato a fare non poche conquiste, tra le quali una come me, alla disperata ricerca di una "giustezza" terrena. Gli è stato facile avermi: "Io sono l'uomo giusto al momento giusto" mi disse come se stringesse tra le mani un trofeo. Sapessi com'era bello, sai che stavamo insieme da tanto tempo, Andrea e io?».

Che pena parlare già al passato avendolo qui accanto. Eppure trovo ipocrita non dire tutto a Dora.

«Marco, invece, l'ho conosciuto a una festa, più o meno un anno fa. Non l'avevo mai visto prima e quella sera rimanemmo assieme tutto il tempo. Come se qualcuno ci avesse rapiti, tornammo dagli altri alle prime luci dell'alba. Mi raccontò dei viaggi che aveva fatto, delle sue letture e di un libro che stava scrivendo». [...]

59° FESTIVAL DAL 17 AL 21 FEBBRAIO

Da sinistra, tre dei protagonisti del 59.o Festival di Sanremo: Francesco Renga, Tricarico e Povia. Il primo torna all'Ariston (dopo la vittoria nel 2005, nell'altra edizione targata Bonolis) con una canzone di puro bel canto. Il secondo si affida a un'altra filastrocca stralunata, dopo quella dello scorso anno. Il terzo è stato il protagonista delle polemiche della vigilia, con «Luca era gay»

TESTI IN BILICO FRA TRADIZIONE E DENUNCIA SOCIALE

Afterhours e Gemelli Diversi portano a Sanremo schegge di un'Italia reale

E Malgioglio scrive a Povia: «Il tuo amico gay è guarito? Per me hanno detto che non c'è nulla da fare...»

Patty Pravo canterà «E io verrò un giorno là», scritta dal giovane autore sardo Andrea Cutri

di CARLO MUSCATELLO

Festival di Sanremo, conto alla rovescia. Per chi è interessato alle piccole cose della kermesse (17/21 febbraio), segnaliamo che i testi delle 16 canzoni in gara fra i cosiddetti big al solito non brillano di luce propria. Mischiando tradizione e timide incursioni nel presente, nel paese reale. Insomma, il Festival di Bonolis sembra somigliare a quello di Baudo. Una macedonia dagli ingredienti appena più freschi.

La novità di giornata è che ci sarà anche Gianni Morandi a cantare con **Pupo, Paolo Belli e Youssou N'Dour** (mai trio fu più assortito...), nella serata di giovedì dedicata ai duetti. «L'opportunità» tratta un tema di stretta attualità: l'accoglienza nei confronti di chi arriva da lontano in cerca di un futuro migliore. Il progetto nasce attorno alla Nazionale cantanti, della quale Morandi è una storica colonna. E l'altro ospite, oltre al cantante di Monghidoro, sarà l'attore Raoul Bova. Compagnia assai composita, dunque.

L'altra novità è la gustosa lettera aperta che Cristiano Malgioglio manda a **Povia**: «Il tuo amico è guarito? Per me hanno detto che non c'è nulla da fare...». Si riferisce ovviamente a «Luca era gay», il rap che il cantautore toscano porta al Festival e ha già suscitato quasi tutte le polemiche della vigilia. «Ho appreso con grande gioia ed entusiasmo - scrive Malgioglio - che uno dei tuoi amici più cari è stato miracolato. Era gaio e non lo è più. Caro, con tutta l'ammirazione che io posso avere nei tuoi riguardi, mi trovi un po' scettico, per la cosiddetta guarigione del tuo amico».

Un altro toscano, un'altra polemica. «L'Italia» di **Marco Masini** racconta, con accenti a tratti forti, alcuni dei guai di casa nostra. Da verificare soltanto se rimarrà il verso «E un Paese l'Italia che c'ha rotto i coglioni», o se, dopo le polemiche della vigilia, la sera di martedì verrà ...edulcorato. Di certo masini canterà: «È un Paese l'Italia dove tutto va male, lo diceva mio nonno che era meridionale, lo pensavano in tanti, comunisti presunti». Toni da denuncia sociale, in bilico fra canzone d'autore indignata e «L'italiano» di Cutugno, ovviamente non all'altezza di analoghi brani già passati alla storia della canzone.

Altri sfoghi, altre denunce nel brano dei **Gemelli Diversi**, «Vivi per un miracolo». Rap arrabbiato, che mette assieme aborto, baby prostituzione e violenza domestica, trattando dei mali che spesso si annidano tra le pareti domestiche. «Parla dei dimenticati, degli sconfitti, dei cuori infranti e della loro voglia di cambiare le cose - precisano i Gemelli Diversi -. Ma ricorda l'obbligo di rimanere vivi, di non farsi prendere dall'assuefazione che tende a trasformare le ingiustizie e perfino le tragedie in ordinaria quotidianità».

Approccio analogo per gli **Afterhours**, nella loro «Il paese è reale». La band di Manuel Agnelli non tradisce la sua anima rock per presentarsi dinanzi alla platea festivaliera. E propone un brano vibrante di rabbia e desolazione, in una società sempre più priva di punti di riferimento.

Patty Pravo si è affidata a un autore debuttante, il sardo Andrea Cutri, per tornare all'Ariston con «E io verrò un giorno là». Tradizione francese, fra Brel e Ferrè, retaggi di melodramma, ma anche livide chitarre rock. Per una performance che promette di ricordare quella del '97 con «E dimmi che non vuoi morire». Il vincitore dell'altra edizione del Festival targata Bonolis, **Francesco Renga**, ci ripropone con «Uomo senza età», una sorta di «Nessun dorma» in chiave pop, con tanto di citazione dell'aria pucciniana. Bel canto puro, quello che di solito funziona sempre.

Tricarico ritorna con «Il bosco delle fragole», filastrocca stralunata e demenziale che potrebbe bissare il successo dell'anno scorso con «Vita tranquilla».

Degli altri - dal vecchio **Al Bano** al giovane **Marco Carta**, dall'incompiuta **Dolcenera** all'eterno **Fausto Leali**, passando per **Alexia, Nicolai/Di Battista, Iva Zanicchi, Sal Da Vinci**... - avremo ancora tempo per parlare.

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **DALL'IMPERO ALLE FOIBE**
Oggi alle 17, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20), verrà presentato il volume «Dall'impero autroungarico alle foibe»; partecipano Patrick Karlsen, Roberto Spazzali e fabio Todero.

■ **"DITEGLI SEMPRE DI SÌ"**
Dal 13 al 22 febbraio, al Teatro Bobbio, va in scena la commedia "Ditegli sempre di sì" di Eduardo De Filippo con Geppy Glejeses e Gennaro Cannavacciuolo.

■ **BIAGIO ANTONACCI**
Giovedì 12 febbraio alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Biagio Antonacci.

■ **FRANCO BATTIATO**
Il 13 e 14 febbraio alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Franco Battiato.

■ **VINICIO CAPOSSELA**
Domenica 15 febbraio alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Vinicio Capossela.

■ **ZUZZURRO & GASPARE**
Dal 27 febbraio al primo marzo, al teatro Bobbio, va in scena "Scherzi" di Anton Cechov con Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Zuzzurro & Gaspare.

MONFALCONE

■ **LA BADANTE DI LIEVI**
Venerdì e sabato alle 20.45, al Comunale, va in scena "La badante" di Cesare Lievi con Ludovica Modugno.

PORDENONE

■ **MASSIMO RANIERI**
L'8 marzo il Teatro Verdi di Pordenone ospiterà un concerto di Massimo Ranieri.

■ **NIGHTWISH IN CONCERTO**
Martedì 31 marzo, alle 21, al palasport Forum, concerto dei Nightwish, la migliore band metal della nuova generazione.

■ **GLI AMERICA AL PALAFORUM**
Venerdì 27 marzo al PalaForum concerto del gruppo anglo-americano degli America. Unica tappa in regione del tour europeo di Gerry Beckley e Dewey Bunnell.

UDINE

■ **BICENTENARIO DI DARWIN**
Oggi alle 18, al Castello, incontro con l'antropologo statunitense Ian Tattersaal in occasione dei 200 anni della nascita di Charles Darwin.

■ **MANGO IN FEBBRAIO AL NUOVO**
Venerdì 14 febbraio, alle 21.30, al Nuovo di Udine concerto di Mango.

IL 16 FEBBRAIO A STOCCOLMA, A MARZO IN ITALIA

"Millennium", la trilogia di Larsson adesso arriva anche al cinema

ROMA Il 16 febbraio a Stoccolma verrà presentato in anteprima mondiale il film tratto da "Uomini che odiano le donne" di Stieg Larsson, il primo libro della trilogia poliziesca "Millennium", con cui il giornalista investigativo, morto d'infarto a 50 anni il 9 novembre 2004 poco dopo avere consegnato i manoscritti al suo editore, ha conquistato una straordinaria fama postuma e una comprensibile aura di mistero. Il film, che punta al festival di Cannes, arriverà sugli schermi italiani in marzo.

Stieg Larsson (1954-'04)

Girato tra Stoccolma, un'isola del mare del Nord e la Spagna dei western di Sergio Leone servita per le ambientazioni australiane, il film è interpretato da attori scandinavi. Per la parte del protagonista maschile, il giornalista bello e impegnato della rivista "Millennium" Mikael Blomkvist, alter ego dell'autore, è stato scelto uno dei più noti attori svedesi, il quarantottenne Michael Nyqvist, mentre la geniale e scattante hacker Lisbeth Salander, il personaggio forse più amato dai lettori, ha il volto dell'attrice Noomi Repace: piccola, tosta, scura di capelli (è di origine spagnola) con due vistosi piercing sulle narici, sembra una Nikita in miniatura e del resto è proprio a questo personaggio del film omonimo di Luc Besson che dice di essersi ispirato il regista, il danese Niels Arden Oplev che ha al suo attivo molte serie tv e qualche film.

Intanto si stanno già girando le trasposizioni degli altri due libri della trilogia "Millennium" ("La ragazza che giocava col fuoco" e "La regina dei castelli di carta"), che però avranno solo una versione tv e Dvd.

IN BREVE

DAL 24 APRILE AL 2 MAGGIO

"Far East Film" a Udine nel segno del Thai Action

UDINE "Ong Bak 2", il film thailandese di arti marziali diretto e interpretato dal leggendario Tony Jaa, unico possibile erede di Bruce Lee, sarà uno degli eventi di Far East Film 11, in programma a Udine dal 24 aprile al 2 maggio. Un appuntamento che, con l'anteprima europea dell'attesissimo cult movie e un focus di altri 4 titoli, vedrà il grande festival udinese documentare l'ultimo esplosivo fenomeno del cinema popolare made in Asia: il Thai Action.

Punto d'osservazione strategico, unico ed esclusivo, sulle industrie e le nuove tendenze del cinema popolare asiatico, il festival del Centro Espressioni Cinematografiche compie undici anni di vita e si presenta oggi - con oltre 60 film, per la maggior parte in anteprima per l'Occidente- come il più importante appuntamento europeo dedicato al lontano est (Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Indonesia, Filippine, Singapore e Taiwan).

UN 8 MM DEL 1964

All'asta un filmato muto dei Beatles in Scozia

LONDRA Dalle 8 alle 12 mila sterline per due minuti e mezzo di immagini mute dei Beatles: queste le cifre che potrebbero essere raggiunte a Midgham in Berkshire, quando la casa d'aste Cameo metterà all'incanto un filmato rarissimo che ritrae i Fab four in Scozia durante il tour del 1964.

Si tratta di un 8mm, a colori, quasi 200 secondi di film muto che testimoniano i giorni in cui i quattro di Liverpool soggiornarono all'albergo Four Seasons a St. Fillians sul Loch Earn, tra il concerto di Dundee e quello di Edimburgo. Pochi vaghi fotogrammi che mostrano immagini del gruppo fuori l'albergo, mentre salutano i fan, o insieme al loro entourage, immagini in auto, o momenti di rilassamento. Nessun commento di contorno, nessuna esibizione.

DAL 24 MARZO AL 2 APRILE

Undicesimo FilmForum tra Udine e l'Isontino

GORIZIA Dal 24 marzo al 2 aprile fra Udine, Gorizia e Gradisca si terrà l'edizione 2009 del FilmForum, promosso dall'Università di Udine per la direzione artistica di Leonardo Quaresima. Dieci giorni di proiezioni, incontri, workshop, libri, studi e premi di scrittura sul cinema e sulla sua evoluzione, dalle origini ai nuovi media, dai Fratelli Lumière a Internet, al cinema per telefono cellulare. Dal 24 al 26 marzo a Udine 70 relatori provenienti da Stati Uniti, Canada ed Europa parteciperanno al convegno "Dall'inizio alla fine", che esaminerà da un lato il cinema delle origini e dall'altro, contestualmente, il cinema di oggi.

Dal 27 marzo al 2 aprile, a Gorizia e a Gradisca la Spring School indagherà i rapporti tra cinema, cartoon, animazione digitale, nonché i rapporti tra cinema, media e videogame.

RESPINTA LA SUA RICHIESTA

Processo a Los Angeles per il regista Polanski

LOS ANGELES Roman Polanski ha perso la prima battaglia per chiudere i conti con la giustizia americana. Il regista, scappato in Francia nel 1978, quando si dichiarò colpevole di aver fatto sesso con una tredicenne, venendo accusato di stupro, ha cercato di spostare il processo fuori da Los Angeles, ricusando i giudici per pregiudizi nei suoi confronti, ma la sua richiesta è stata respinta come "frivola".

Un atto unico di Paolo Marcolin aiuta a riscoprire Bobi Bazlen

Roberto "Bobi" Bazlen in un ritratto di Massimo Jatosti

TRIESTE Può essere scrittore chi non volle mai scrivere un libro nella propria vita? Nell'olimpo del '900 letterario italiano, Roberto Bobi Bazlen scelse di non entrare dalla porta principale. Preferì quella nascosta del "grande lettore", del "suggeritore geniale". La porta da cui passano anche revisori, editor, consulenti, ispiratori, grandi degustatori. Ciò che appunto Bobi Bazlen fu, nei 60 e passa anni della sua vita, investita in pagine, libri, cataloghi di case editrici, col suo carattere "orientale", il folgorante intuito letterario, il talento schivo e silenzioso. Tanto che nella sua Trieste (dove era nato nel 1902) generalmente lo si ignora, se non tra una setta quasi segreta di bazleniani.

C'era voluto, decenni fa, il romanzo di Daniele Del Giudice, "Lo stadio di Wimbledon" ad attizzare il mistero. Ma da un po' di tempo spiragli sempre più ampi di luce illuminano la vita e il lavoro di Bazlen. È così che, dopo le giornate dedicategli a dicembre al Caffè San Marco, il suo nome compare ora tra le iniziative della Macchina del Testo, l'associazione che promuove la drammaturgia di area giuliana. "SuperBobi" è il titolo dell'atto unico di Paolo Marcolin, presentato lunedì in Sala Ariston, con la regia di Giuliano Zannier.

Con intento ritrattistico, "SuperBobi" prova a parlare di Bazlen, ne mette in gioco l'istinto da eremita e al tempo stesso la rete delle amicizie, ne racconta il lavoro e le riflessioni, lo stana dalla sua stanza ammobiliata di via Margutta a Roma. Giulio Di Benedetto si sobbarca il compito di dare voce a quest'"uomo difficile" che lascia intravedere appena un po' di sé nei lunghi dialoghi che, sul palcoscenico, intrattiene con lo stesso Zannier e con la disinvolta Paola Satta.

Roberto Canziani

Gli Ex Allievi del Toti all'Armonia con l'«incidente» delle mutandine

Paolo Dalfovo è uno degli attori della compagnia Ex Allievi del Toti

TRIESTE A causa di un elastico difettoso, durante una cerimonia ufficiale, alla presenza delle autorità, a una signora scendono a terra le mutandine di pizzo... Da questo piccolo "incidente" prende il via lo spettacolo degli Ex Allievi del Toti, al debutto venerdì al Teatro Silvio Pellico, alle 20.30, per la XXIV stagione de L'Armonia.

Di "L'incidente", commedia di Luigi Lunari nella versione in dialetto triestino di Bruno Cappelletti, che ne firma anche la regia, parleranno i protagonisti oggi, alle 18, al Ristobar 18 Ottanta Bosco di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro".

Lo spettacolo è interpretato da Paolo Dalfovo, Roberto Tramontini, Chiara Bedini, Anna Maria Termini, Marco Stener, Walter Bertocchi, Claudio Petrina, Paola Tramontini, Alessandra Privileggi, Gabriella Giordano e Daniele Lenassi.

«La vicenda di Lunari – spiega Cappelletti –, che abbiamo trasportato a Trieste, si svolge alla fine degli anni '60, con personaggi della media borghesia, ambientazioni entrambe poco frequentate dal teatro dialettale. Lo piéce parte come una commedia borghese, e poi, via via, le situazioni assumono anche atmosfere farsesche, anche se i personaggi rimangono sempre naturali e mai troppo sopra le righe".

"L'incidente avvenuto fuori scena – racconta il regista, – viene risolto con nonchalance dalla protagonista, ma comunque accende la fantasia degli uomini presenti alla cerimonia, dando il via a una serie di esilaranti situazioni, che vedono contrapposti i personaggi femminili e maschili della commedia".

Si replica fino a domenica 15 febbraio.

Annalisa Perini

EVENTO. CONFERMATA LA TAPPA DEL SUO TOUR IN SLOVENIA

Madonna superstar giovedì 20 agosto a Lubiana

Le prevendite inizieranno il 17 febbraio in esclusiva per l'Italia da Radioattività a Trieste

LUBIANA Ormai è confermato: la superstar **Madonna** porterà il suo tour a Lubiana il 20 agosto! La notizia comunicata dai media venerdì scorso ha fatto velocemente il giro del paese ed è stato l'argomento in discussione per i due milioni di sloveni durante tutto il weekend. La regina del pop nella conferenza stampa di presentazione delle nuove date ha affermato: "è la prima volta, non ho mai esteso un mio tour; sono molto eccitata di essere di nuovo on the road per visitare 13 nuove città (tra cui Lubiana) e ritornare in altre 7 (come Milano) che amo moltissimo!

In effetti il suo "**Sticky and Sweet**" è il Tour dei record: lo scorso anno ha toccato 58 città raccogliendo 2.350.285 spettatori. Ebbene a Lubiana sarà il più grande evento mai organizzato in Slovenia. L'ippodromo di Stožice ospiterà il mega-palco che assomiglia a quello di un teatro con graticcia, botole, quinte, binari per far muovere tecnologiche scenografie con colonne di luci e pannelli video, o far arrivare i 30 metri di passerella in mezzo al pubblico. La capienza di 62.000 persone sarà divisa tra 2.000 seduti in Tribuna vip, 4.000 in piedi nel Golden Circle a bordo palco e i restanti 56.000 sempre in piedi in tre diverse settori in base alla distanza.

La data di inizio della prevendita, al momento ancora ufficiosa e in attesa di conferma, dovrebbe essere il 17 febbraio. Per questo evento l'unica prevendita ufficiale autorizzata in Italia è Radioattività-Multimedia che è già pronta a ricevere le prenotazioni per i biglietti nella sua sede di Via Campo Marzio 6, e negli altri 12 negozi con cui collabora in Regione e nel Veneto (info www.radioattivita.com); ed anche ad organizzare molti pullman per arrivare in tranquillità all'Ippodromo di Lubiana con partenze da Trieste, Udine e Pordenone e Treviso.

Il tour di Madonna sarà a Lubiana il 20 agosto

Indubbiamente per tutti coloro che abitano in Friuli Venezia Giulia, Lubiana è più comoda ed allettante di Milano, dove è attesa, a S. Siro, martedì 16 luglio.

Ma il concerto di Madonna è solo l'ultimo di una serie di star internazionali si esibiranno nei prossimi mesi vicino alla nostra Regione: si comincia subito il 27 marzo con Il Divo, il quartetto di tenori pop amati dalle donne di tutto il mondo. In aprile a Zagabria nella nuova Arena da 20.000 posti, appena inaugurata, arriva **Beyoncé** bomba sexy ma con una magnifica voce, un'occasione unica per ascoltarla considerando che il tour non avrà tappe in Italia. Nella stessa Arena di Zagabria, giovedì 21 maggio arriva il "Tour of the Universe" dei **Depeche Mode**. Giugno a Lubiana sarà il mese più caldo con il ritorno di molti beniamini del pubblico sloveno: lunedì 8 l'eclettico chitarrista **Lenny Kravitz**, mercoledì 24 i **Simply Red**, mentre a fine mese esploderà il Lubiana Jazz Festival che per festeggiare l'edizione n. 50 porterà nella capitale slovena **John Zorn** e molti altri eccezionali musicisti. Per chi ama la musica più energica, in questo mese, invece, sono previsti i concerti di **The Rasmus**, lunedì 9 e **Sepoltura** martedì 17.

Per questi e molti altri eventi, i biglietti in esclusiva per l'Italia solo a Radioattività-Multimedia, tel. 040/304444.

MUSICA. APPLAUDITISSIMA

La pianista Martha Argerich alla Società dei Concerti

Martha Argerich al Rossetti (foto Silvano)

TRIESTE Dietro l'eleganza per lo più sobria, dietro le maniere galanti e talvolta un po' leccate che il mondo del teatro porta con sé, al Politeama Rossetti, per l'esibizione di Martha Argerich, si respirava un'atmosfera particolare. Erano in molti quelli che, in silenzio, avvertivano una tensione spasmodica; si trattava, infatti, di un appuntamento che non è esagerato definire storico.

Non era la prima volta che Martha Argerich suonava a Trieste. Sempre della Società dei Concerti era già stata ospite nel '57, nel '68 e nel '76. Sta di fatto che i tre precedenti appuntamenti appartenevano alla formula del recital solistico, formula, in seguito, abbandonata dalla somma pianista; già da qualche tempo, infatti, la Argerich, per la paura di sentirsi sola mentre suona, sale sul palco esclusivamente con l'orchestra o con partner cameristici.

Qualcuno, l'altra sera, ricordava proprio il memorabile recital del '57, e, nel riascoltare colei che, nel frattempo è diventata un mito delle note, avrà avuto dei timori: il timore che, a oltre 50 anni di distanza, quella cometa avesse terminato il cammino cancellando ogni traccia di sé pure in chi l'avesse potuta ammirare.

Il concerto del Rossetti storico doveva essere e storico si è rivelato tanto che i giovani - e ce n'erano molti - fra 50 anni potranno raccontarlo alle generazioni future anche per la disponibilità della musicista a spettacolo finito.

Martha Argerich ha suonato a 4 mani e a 2 pianoforti con il canadese Walter Delahunt (equilibrato ma di personalità non molto spiccata) e con il livornese, classe 1980, Gabriele Baldocci (sì appassionato ma un po' troppo focoso, irruento).

Hanno cominciato la Argerich e Delahunt con la Sonata a 4 mani KV 381 di Mozart, un Mozart dal suono ovattato; un Mozart che, per come il piano è stato fatto cantare nell'Andante, ha avuto del miracoloso facendo scendere sui presenti una malinconia, ai limiti della tolleranza, derivante non da uno sfogo violento, impetuoso bensì da una timida confidenza come quella che può raccogliere un pubblico partecipe. E che spettacolo, sempre per merito della stessa coppia, il Concertino a 2 pianoforti di Shostakovich! Che spettacolo quei trilli, quei fortissimi potenti ma mai chiassosi! Quell'unico movimento, suddiviso in tre sezioni, per come è stato eseguito conteneva tutta la poetica del compositore russo.

A 2 pianoforti, Martha Argerich e Baldocci hanno poi eseguito la Suite n. 1 op. 5 di Rachmaninov e La Valse di Ravel nuovamente a far gridare al miracolo per l'intensità della lettura, per il virtuosismo esemplare e da brivido.

Certo, fra la Argerich e i partner c'è un abisso. Non a caso le Danze ungheresi di Brahms (ne sono state eseguite cinque), a quattro mani, e la Suite "Silhouettes", per due pianoforti, di Arenskij - proposte a metà rispettivamente della prima e della seconda parte - hanno risentito pesantemente di un altro marchio di fabbrica. Ma ciò non è stato sufficiente ad inficiare una serata assolutamente magica.

Ben tre i bis concessi: Ravel (Argerich-Delahunt, a quattro mani), Brahms (Baldocci-Delahunt, a 4 mani) e Milhaud (Argerich-Baldocci, a due pianoforti). Tutti in piedi.

Alex Pessotto

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

ITALIANS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

ARISTON

MILK 16.00, 18.05
di Gus Van Sant, con Sean Penn, Emile Hirsch e James Franco.

L'ORO DI ROMA 20.30
di Carlo Lizzani. Il regista Carlo Lizzani incontrerà il pubblico in sala.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale.

IL DUBBIO 18.00, 20.00, 22.00
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.

ITALIANS 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.00, 21.30
dal regista de «L'ultimo samurai» un film con Daniel Craig.

AUSTRALIA 15.45, 18.45, 21.45
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato (fino a domenica 8 febbraio) un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.00
con Jamie Lee Curtis.

SETTE ANIME 19.00
di Gabriele Muccino, con Will Smith.

Da venerdì EX con Alessandro Gasmann, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli esami»; FROST/NIXON IL DUELLO candidato a 5 premi Oscar.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI www.triestecinema.it.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 17.00
con Brendan Fraser e Anita Briem.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.30, 20.15, 22.00
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.00, 18.30, 21.10
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

IL DUBBIO 16.20, 18.15, 20.10, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

DEFIANCE - I GIORNI DEL CORAGGIO 16.20, 20.00, 22.15
con Daniel Craig. Tratto dal libro «Ebrei contro Hitler».

SETTE ANIME 18.15, 20.15, 22.15
di Gabriele Muccino con Will Smith.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.30
dalla Disney il divertimento assicurato!

TUTTI INSIEME INEVITABILMENTE 18.30
divertentissimo con Vince Vaughn, Reese Whitherspoon.

YES MAN 20.30, 22.15
si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

SUPER

UNA FAMIGLIA PERVERSA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.M. 18. Domani: IL SEQUESTRO DI UNA MINORENNE.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.15
REVOLUTIONARY ROAD 17.30, 19.50, 22.10
ITALIANS 17.50, 20.00, 22.10
IL DUBBIO 17.45, 19.50, 22.00
VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 18.00
AUSTRALIA 20.30

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

KINEMAX - Informazioni 0481-530263

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.10
ITALIANS 17.45, 19.50, 22.00
BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 17.45
MILK 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripcovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Trieste, Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1.o marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

«TETRAKTYS» Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala de Banfield Tripcovich, oggi 10.30 e ore 21; 5 febbraio ore 10.30; venerdì 6 febbraio ore 10.30 e ore 21. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Prezzi speciali per gli Abbonati alla Stagione lirica e di balletto 2008/'09 e Giovani under 26.

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. È iniziata la prevendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «L'AGENTE SEGRETO» di Joseph Conrad. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Alice Arcuri, Gianluca Gobbi. Turno PRI. 2h30'.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 7 febbraio 2009, ore 20 (abb. Lirica), Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, «AIDA», musica di Giuseppe Verdi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Venerdì 6, sabato 7 febbraio, Ludovica Modugno in LA BADANTE, testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu, Sibelius.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani.

Prevendita biglietti e Card presso biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

La hostess pasionaria va via ascolti da record per il Gf

ROMA Record di ascolti per Grande Fratello 9 su Canale 5 che ieri ha vinto il prime time con 6.941.000 (share 27.38%), crescendo ulteriormente rispetto alla scorsa settimana (27.18%, 6.633.000), con picchi di 9.202.000, alle 21:53, e vicini al 40% di share (39.53%) alle 23:46. Merito soprattutto di Daniela Martani che ha deciso di lasciare la casa per evitare il licenziamento come hostess della nuova Cai. Combattuta e quasi in lacrime, dopo aver visto un videomessaggio della mamma che la incitava a mantenere il suo posto di lavoro, la hostess pasionaria dei giorni caldi dell'Alitalia ha deciso così di lasciare il reality. Romana, 35 anni, Daniela Martani è stata il simbolo mediatico della protesta degli assistenti di volo. Poi a gennaio l'ingresso nella casa del GF, subito in buona parte boicottato dai colleghi sul web.

Colori mediterranei, formosa, occhi verdi e lunghi capelli, la Martani si autodefinisce una «ragazza testarda, combattiva, ironica». Una che «nella vita non sopporta le ingiustizie, le prevaricazioni sui più deboli, l'impunità in generale, i tradimenti».

Soprattutto, una ragazza con la voglia di diventare popolare: nel suo curriculum ci sono varie partecipazioni a programmi tv, compreso "Chiambretti c'è". Lei stessa aveva detto di aver tentato con il Gf anche lo scorso anno: il Grande Fratello come grande scorciatoia per sfondare. Niente di male se non fosse incappata nella vicenda Cai: la Martani è stata assunta dalla nuova compagnia nata dalle ceneri dell' Alitalia ma non ha mai preso servizio neppure per un giorno, proprio perché gli autori del programma tv di Canale 5 hanno deciso di fare di lei una delle concorrenti della nona edizione del programma.

Daniela Martani

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
SULLE CIVILTÀ ANTICHE

Roberto Giacobbo torna ad indagare sulle antiche civiltà, nella puntata odierna di "Voyager: ai confini della conoscenza", realizzando un viaggio sulle tracce di un enigmatico popolo che ha vissuto per oltre mille anni in una piccola isola in mezzo al Mediterraneo.

RAIDUE ORE 23.20
OPERAZIONE VALCHIRIA

Per la serie "La Storia siamo noi" Rai Educational presenta "Operazione Valchiria". Con il rigore dei documenti e la forza della realtà, si ricostruisce la storia del tentativo di uccidere Hitler, guidato da un uomo di cui il Fuhrer si fidava ciecamente: von Stauffenberg.

RAITRE ORE 15.15
GIOVANI CRITICI

Trebisonda, il contenitore della tv dei ragazzi di Raitre, lancia T-Talk, la nuova rubrica che dà la parola ai giovanissimi su cosa pensano della televisione. A finire sotto il microscopio dei ragazzi di seconda e terza media saranno i programmi Amici, X-Factor e La Corrida.

RAITRE ORE 23.15
PARLA CON PAOLA TURCI

A «Parla con me» gli ospiti del salotto di Serena Dandini saranno lo scrittore Alessandro Leogrande, che presenterà il suo ultimo lavoro «Uomini e caporali», e la cantante Paola Turci nell' insolita veste di scrittrice, con il suo primo libro «Con te accanto».

I FILM DI OGGI

LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD
di Michael Curtiz, William Keighley con Olivia De Havilland, Basil Rathbone.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1938)
LA 7 14.00
Il fuorilegge Robin e i suoi allegri compagni della foresta di Sherwood danno filo da torcere al principe John, a Sir Guy di Gisbourne e allo sceriffo di Nottingham. In attesa che dalla crociata torni il nobile re Riccardo, Robin conquista il cuore di Lady Marian.

SALVO D'ACQUISTO
di Alberto Sironi con Beppe Fiorello, Bianca Maria D'Amato.
GENERE: DRAMMATICO (Italia)
RETE 4 16.10
È una grande storia italiana, quella del sacrificio del ventitreenne Salvo D'Acquisto, che offrì la sua vita in cambio del rilascio di ventidue persone rastrellate a Torre in Pietra, un paesino non distante da Roma.

I 2 SUPERPIEDI QUASI PIATTI
di E.B. Clucher con Terence Hill, Bud Spencer, Laura Gemser.
GENERE: COMICO (Italia, 1977)
RETE 4 21.10
Rapinatori maldestri e disoccupati, il Furbo e il Grosso diventano per caso abili poliziotti. Vendicheranno la morte di un ragazzo cinese arrestando i colpevoli. Piacevole e simpatico insieme di gag comiche che rischia di esaurirsi in ripetizioni e battute già sentite.

BABY BOOM
di Charles Shyer con Kate Jackson, Sam Wanamaker, Susie Essman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1987)
LA 7 21.10
Lei è una tigre negli affari, non se la cava bene con gli uomini, dedica quattro minuti esatti al sesso quotidiano e ha fatto le sue scelte: lavoro, carriera, successo, dollari. Poi arriva una bimba di quattordici mesi, orfana, e le cambia la vita...

IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE
di David L. Cunningham con Alexander Ludwig, Ian McShane, Frances Conroy.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
SKY 1 17.35
Settimo figlio del settimo figlio, Will è il guerriero eletto che i membri della Luce attendono per sconfiggere le Tenebre dopo secoli di lotta. Il giovane, dotato di superpoteri, farà alcune brevi incursioni nel Medioevo per cercare una serie di segni magici.

L'ULTIMA LEGIONE
di Doug Lefler con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan.
GENERE: AZIONE (Usa/Ita, 2007)
SKY MAX 17.00
Roma è al collasso: Odoacre, generale dei Goti, prende il potere dopo aver invaso la città e confina il giovanissimo Romolo Augusto, ultimo erede della dinastia dei Cesari al confino a Capri assieme al suo misterioso precettore, Ambrosino.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza e Eleonora Daniele.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Turbo.**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
09.35 **Linea verde-Meteo verde**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
10.55 **Che tempo fa**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO

> Juve-Napoli
Partita valida per i quarti di finale di Coppa Italia.

23.00 **Tg 1**
23.05 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.00 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Che tempo fa**
01.15 **Appuntamento al cinema**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Magazzini Einstein**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Il Maresciallo Rocca - Morire D'amore.** Film Tv.
05.15 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor - I casting.**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Un mondo a colori - Files**
10.00 **Tg2punto.it**
10.55 **Sci Alpino: Mondiali: Super Gigante Maschile Super Gigante Maschile**
12.15 **Rai Sport**
13.00 **TG 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **X Factor**
14.40 **Piloti.**
15.00 **Question Time. Interrogazioni a risposta immediata**
15.40 **Italia allo specchio.**
16.15 **Ricomincio da qui.**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.** Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 DOCUMENTI

> Voyager
Roberto Giacobbo alla scoperta di una civiltà senza nome.

23.05 **Tg 2**
23.20 **Rai Educational - La Storia Siamo Noi.**
00.20 **Magazine sul 2**
00.50 **Tg Parlamento**
01.00 **Sorgente di vita**
01.30 **Reparto corse**
02.00 **Almanacco.**
02.05 **Meteo 2**
02.10 **Appuntamento al cinema**
02.20 **Tg 2 Costume e società**
02.45 **Requiem per voce e pianoforte.**
03.15 **Medicina per voi**
03.45 **Cercando cercando**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
07.30 **TGR Buongiorno Regione**
08.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
15.20 **Il tesoro delle Fiji**
16.00 **GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM

> Un caso per due
Due nuovi episodi: "Questione di fiducia" e "Diritto e giustizia".

23.15 **Parla con me. .**
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **La storia siamo noi.**
02.10 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv transfrontaliera**
20.25 **La tv dei ragazzi - Girovagando peril mondo!**
20.30 **Tgr**
20.50 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.**
08.05 **Hunter.**
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.**
12.40 **Un detective in corsia.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.**
15.00 **Wolff un poliziotto a Berlino**
15.55 **Sentieri**
16.10 **Salvo D'Acquisto.** Film.
18.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba e Mona Seefried e Claudia Wenzel e Lorenzo Patanè e Isabella Jantz e Florian Böhm.
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.10 FILM

> I 2 superpiedi quasi piatti
Due ex balordi diventano poliziotti.

22.40 **Tgcom**
22.45 **Meteo**
23.30 **I bellissimi di Rete 4.** Con Emanuela Foliero.
23.35 **Gli spietati.** Film western
02.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.30 **Bada alla tua pelle Spirito Santo!.** Film (western '72). Di Roberto Mauri. Con Aldo Berti, Craig Hill, Gilberto Galimberti.
04.00 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.05 **L.A. Dragnet**
04.50 **Febbre d'amore**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.55 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5**
10.05 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.05 **Grande Fratello**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti e Glenda Cima e Ivan Bacchi.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

21.10 MUSICALE

> Amici
Nuovo appuntamento con il varietà di Maria De Filippi.

00.00 **Matrix.** Con Enrico Mentana
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.**
02.30 **Mediashopping**
02.45 **Amici**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Grande Fratello**
04.13 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth e Chris Bauer e Michael Beach e Jason Wiles e Kim Raver e Cara Buono e Nia Long.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

07.05 **Vipo**
07.20 **Spicchi di cielo tra baffi di fumo**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally McBeal.**
10.20 **E alla fine arriva mamma**
11.20 **Più forte ragazzi.**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.**
15.50 **Smallville. .**
16.40 **Drake & Josh.**
17.10 **Drake & Josh.**
17.30 **My Melody sogni di magia**
17.40 **Spiders riders**
18.00 **Twin princess - Principesse gemelle**
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna. .**

21.10 TELEFILM

> CSI: Miami
In prima tv l'episodio intitolato «La morte corre sul filo».

22.05 **CSI: New York.**
23.05 **The Closer. .**
23.55 **Chiambretti Night - Solo per numeri uno.**
01.30 **Studio Sport**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.10 **Talent 1 Player**
02.25 **Shopping By Night**
02.50 **I Soprano.**
03.40 **Shopping By Night**
03.55 **Una lucertola con la pelle di donna.** Film.
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.15 **Due minuti un libro.**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Il tocco di un angelo.**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs**
14.00 **La leggenda di Robin Hood.** Film ('78). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Basil Rathbone.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 FILM

> Baby Boom
Donna in carriera si trova a dover accudire una bambina.

23.20 **Sex and the city**
23.55 **L world**
01.15 **Movie Flash**
01.20 **Otto e mezzo.**
02.00 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
03.00 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.00 **2' un libro**
04.05 **CNN News**

SKY 1

06.50 **Speciale Frank Sinatra**
07.10 **Manuale d'amore 2 (Capitoli successivi).** Film (commedia '07).
09.20 **Speciale Oscar Mania**
09.40 **La bussola d'oro.** Film (azione '07). Di Chris Weitz. Con Nicole Kidman,
11.35 **Conversazione con Silvio Muccino**
11.55 **Hitman - L'assassino.** Film (azione)
13.35 **Natale a new York.** Film (commedia '06). Di Neri Parenti.
15.35 **Speciale: Oscar Nminations 2009**
15.55 **Conciati per le feste.** Film (commedia '06).
17.35 **Il risveglio delle tenebre.** Film (azione '07). Di David L. Cunningham. Con Alexander Ludwig, Ian McShane, Frances Conroy.
19.20 **2 young 4 me - Un fidanzato per mamma.** Film (commedia '07). Di Amy Heckerling. Con Michelle Pfeiffer, Paul Rudd, Tracey Ullman, Saoirse Ronan.

21.00 FILM

> Scusa ma ti chiamo amore
Un quarantenne in crisi si innamora di una ventenne.

22.55 **Hitman - L'assassino.** Film (azione)
00.35 **Il risveglio delle tenebre.** Film (azione '07).
02.20 **Conciati per le feste.** Film (commedia '06).
04.00 **Speciale Oscar Mania**
04.20 **Un Natale a sorpresa.** Film (commedia '07). Di David Winkler. Con Shannen Doherty, Ty Olsson, Conrad Coates, Stefanie von Pfetten, Sonya Salomaa, David Lewis.
05.55 **Speciale Frank Sinatra**

SKY 3

06.20 **La casa Russia.** Film.
08.25 **Blades of Glory.** Film.
10.05 **Io no spik inglish.** Film.
11.45 **Gigolò per sbaglio.** Film
13.20 **Il re del supermarket.** Film (commedia '07).
14.35 **Prova A Volare.** Film.
15.00 **Mister Wonderful.** Film.
16.33 **Tutte le cose che non sai di lui.** Film commedia
16.45 **Sky Cine News**
17.00 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film
19.00 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film.
20.40 **Speciale: Oscar Mania**
21.00 **Moonlight & Valentino.** Film (sentimentale '95).
22.50 **Gigolò per sbaglio.** Film
00.25 **I segreti per farla innamorare.** Film commedia.
01.50 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film.
03.00 **A casa per le vacanze.**
03.50 **Quattro amici e un matrimonio.** Film
04.45 **Fantozzi 2000 - La clonazione.** Film (comico '99).

SKY MAX

06.05 **48 ore.** Film
07.45 **Premonition.** Film
09.25 **Sky Cine News**
09.40 **White Sands - Tracce nella sabbia.** Film
11.25 **Speciale Oscar Nominations 2009**
11.45 **Turbulence.** Film
13.35 **Disaster Zone: Vulcano in New York.** Film
15.20 **Ancora 48 Ore.** Film
17.00 **L'ultima legione.** Film
18.50 **Point Break - Punto di rottura.** Film (avventura).
21.00 **Night of Terror.** Film
22.40 **Speciale Oscar Mania**
23.00 **Sexual Predator.** Film
00.35 **Narc - Analisi di un Delitto.** Film (thriller '02). Di Joe Carnahan. Con Ray Liotta, Jason Patric, Chi McBride, Busta Rhymes.
02.25 **Night of Terror.** Film (thriller '06). Di William Tannen.
05.55 **Conversazione con Silvio Muccino**

SKY SPORT

09.00 **I Signori del Calcio**
10.00 **Euro Calcio Show**
10.30 **Serie A: Bologna- Fiorentina**
11.00 **Serie A: Reggina - Roma**
11.30 **Serie A: Inter - Torino**
12.00 **Serie A: Juventus-Cagliari**
12.30 **Serie A: Napoli-Udinese**
13.00 **SpaccaNapoli**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Playerlist**
14.30 **Gladia Goal**
15.30 **Fan Club Roma: Roma-Napoli**
16.00 **SpaccaNapoli**
16.30 **Fiorentina - Catania**
17.00 **Juventus - Fiorentina**
17.30 **Roma- Milan**
18.00 **Inter - Bologna**
18.30 **Il Rosso e Il Nero**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Goald Deejay**
20.00 **I signori del calcio**
21.00 **Coppa del Re: Semifinale andata**
23.00 **Euro Calcio Show**
23.30 **Playerlist**
00.00 **Il Rosso e Il Nero**
00.30 **Goald Deejay**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Lovetest**
12.30 **Chart Blast**
13.30 **Runs House**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **Next**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Made**
19.00 **Flash**
19.05 **Chart Blast**
20.00 **Flash**
20.05 **Kebab For Breakfast**
21.00 **The Fabulous Life of**
22.00 **The Hills**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.**
23.30 **Fur Tv**
00.00 **Scarred**
00.30 **Brand: New Video**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.00 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves You.** Con Luca Fiamenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **Inbox**
19.30 **Inbox**
21.00 **Code Monkeys**
21.30 **Sons of Butcher**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus, Nicola Savino.
23.30 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
08.50 **Musica classica**
10.35 **Don Matteo 6**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.50 **Attenti al cuoco.**
13.15 **Premio Nonino 2009**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Attualità**
14.30 **La grande musica classica**
15.30 **Documentari sulla natura del National Geographic**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **La Provincia ti informa**
19.30 **Il notiziario serale**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.10 **Il Rossetti.**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Fra ieri e oggi**
21.00 **La vendetta è un piatto che si serve freddo.** Film
22.30 **Di roccia e di cielo: i monti di Julius.**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.50 **Il gatto.** Film

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG**
14.20 **Euronews**
14.30 **Mappamondo**
15.10 **Ma non è una cosa seria.** Film
16.30 **Bixer Explorer**
16.40 **Tuttoggi scuola**
17.00 **Sci alpino: Campionati Mondiali Val d' Iseree**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Il paese di carnevale**
20.00 **Parliamo di...**
20.40 **City Folk: Vienna**
21.10 **Mediteran Festival**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **La via Francigena**
22.40 **Artevisione**
23.10 **Rispolverando palinsesti**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **TV Transfrontaliera TG**

■ Triesteoggi.tv

07.30 **Meteo Trieste**
07.31 **Triesteoggi news 24 mattina**
07.45 **Programmazione Genius Tv Sky 958**
10.00 **Genius Magazine Live.** Con Massimo Righetto.
12.00 **Video musicali a rotazione**
14.00 **Televendite**
18.45 **Programma di moda**
19.00 **Meteo Trieste**
19.01 **Triesteoggi news 24**
19.15 **Tg Tpn Sat**
21.15 **Rugby in Friuli Venezia Giulia**
21.45 **I pittori di Genius tv**
00.25 **Meteo Trieste**
00.26 **Triesteoggi news 24**
00.45 **Tg Tpn Sat**
02.45 **Videoclip Night**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: Pianeta dimenticato; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.08: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.44: News Generation; 14.45: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.43: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto Campionato Serie A; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio; 21.02: GR 1; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.17: Corriere diplomatico; 23.32: GR Campus; 23.35: Corriere diplomatico; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera. Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uccidiamo il chiaro di luna; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto: Marjan Tomsic: Le Saurine, 9.a puntata, segue: Music box; 11: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Percorsi - Il centenario del Narodni dom a Trieste e Trgovski dom a Gorizia, 4.a puntata; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffé della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiamate Roma triuno triuno; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il volo del mattino; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Scuola nell'era tecnologica: pagelle on-line e messaggini per segnalare le assenze

Le ultime novità annunciate dai ministri Brunetta e Gelmini ma c'è chi si chiede dove si troveranno i fondi per le iniziative

Niente più studenti contriti con la pagella in mano, niente più scuse per non farla firmare, ma soprattutto niente più firme false. La scuola è al passo con l'era tecnologica ed entro un anno arriveranno le pagelle on-line direttamente a casa. Ma non basta. E' l'anno della svolta elettronica, e quindi addio anche ai libretti delle assenze: i genitori che ne faranno richiesta saranno informati via sms dell'assenza dei propri figli o del loro comportamento in classe.

Lo ha annunciato il ministro della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, d'accordo con il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini. Lo scopo di questa proposta sarebbe quello di limitare la dispersione scolastica.

Le valutazioni del rendimento scolastico dei figli verranno mandate via e-mail direttamente sul pc dei genitori e un sms segnalerà alle mamme e ai papà le assenze del proprio ragazzo. Alle famiglie verranno date delle password per accedere ai servizi sul web, e in questo modo i genitori potranno controllare i voti e le assenze da casa, in tempo reale.

Tempi duri per gli studenti italiani, insomma, sempre più controllati. Anche se cambiamenti di questo tipo sono già in uso in 200 scuole italiane su 100.000, entro la fine di questo anno saranno estesi a tutto il paese.

Le famiglie sembrano favorevoli alle iniziative annunciate dai ministri, che però se da una parte semplificheranno la vita a quei genitori che entrambi lavorano, potranno anche creare qualche problema a chi non usa ancora internet e si dovrà adeguare alle nuove tecnologie. Ma il Web può sostituire la presenza umana? Come ha precisato il ministro, l'elemento umano che si realizza nella discussione fra insegnanti e famiglie non può essere sostituito in tutto e per tutto dal Web, che si pone solo come uno strumento in più e non come un surrogato della relazione diretta scuola - famiglia.

Il dialogo tra genitori e insegnanti e tra genitori e figli, continua il ministro, è indispensabile per promuovere la crescita e la formazione di bambini e ragazzi, per questo la rete non deve eliminarlo, ma può essere un valido strumento per agevolare la comunicazione in vista di un risultato efficace, che tenga conto in primo luogo dei bisogni educativi degli allievi.

Ovviamente gli studenti non sembrano entusiasti della proposta e si appellano al diritto di riservatezza, prontamente smontato da una risposta del Ministro Gelmini che sostiene che i genitori hanno il diritto di essere informati e il dovere di farlo, nei riguardi dei figli. Luca De Zolt, leader della Rete degli studenti, è però scettico sull'iniziativa che definisce « un'altra uscita demagogica». « Dove si troveranno i soldi per mandare gli sms?» chiede.

«Non mi sembra la principale preoccupazione delle scuole, che non hanno neppure il denaro per pagare le supplenze brevi, quella di comunicare via sms con le famiglie». Quanto alla pagella on line, «nessuna preclusione di principio, purché ci sia consenso da parte degli studenti».

Muriel Doz
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

UN PROGETTO DEL GALILEI

A Trieste si è già provato a comunicare via computer

L'esperimento che ha coinvolto anche le famiglie dei ragazzi non ha dato i risultati sperati

Una scuola all'avanguardia, un computer per ogni classe: questo è solo uno dei nuovi obiettivi che sono stati posti dal ministro dell'Istruzione per migliorare la comunicazione casa-scuola. Già prima che questo provvedimento fosse messo in cantiere, si sono però avviati progetti simili nelle scuole superiori triestine. Uno riguarda una classe del Liceo scientifico Galilei. **Davide** racconta la sua esperienza: «Sostanzialmente l'idea era venuta fuori quasi per caso da un nostro professore al termine dell'anno scolastico. Si discuteva, appunto, di un registro aggiornato tramite web, che poteva essere utile – tra l'altro - anche agli studenti assenti, che magari volevano aggiornarsi sui temi svolti in classe». «Solamente l'anno seguente – continua **Luisa** - il progetto venne concretamente attuato e anche leggermente modificato, in quanto anche i genitori vi potevano accedere tramite una password fornita dalla scuola, o almeno questa era l'idea di partenza. Per il momento, comunque, in classe avevamo un computer, abbastanza antiquato per dire la verità: era lentissimo. Quasi da subito, tuttavia, sono comparsi i primi problemi».

Andrea li illustra: «Prima di tutto, molti professori non erano proprio in sintonia con la tecnologia: si sa, non tutti sono pratici con i computer. Secondo fattore negativo, e forse più importante, il tempo che questa attività portava via: ogni mattina, infatti, il docente della prima ora doveva riportare i dati che scriveva sul registro, anche sul computer. Pratica non sempre eseguita, se devo dire la verità. Spesso c'erano urgenze più importanti, come finire l'argomento iniziato il giorno precedente, correggere un compito per casa, iniziare una verifica». «Giudicando l'iniziativa nel complesso - commenta infine **Luca** - l'idea di partenza non era malvagia, ma se la consideriamo sotto il profilo educativo e pedagogico credo sia limitante sia per i genitori, che accettando questo compromesso non ripongono fiducia nei propri figli, sia per gli stessi studenti, che in tal modo non imparano ad avere un comportamento e un rapporto sincero e trasparente con nessuno dei loro educatori, siano essi i professori o i genitori. Non dipenderà più da loro informare la famiglia di come si comportano a scuola, ma le loro azioni verranno datate e inviate a chi li dovrebbe controllare, scavalcando quella fondamentale relazione umana che è l'ammissione dell'errore (nel caso di un brutto voto) o la confessione di un atto non consentito quale l'uscita anticipata o l'entrata posticipata non autorizzati».

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei – Trieste)

Studenti all'uscita del Galilei

L'esperienza di Davide e Luisa con il registro aggiornato sul web

Studentessa al lavoro con un palmare

OPINIONI

Gli studenti temono il caos informatico

Anche i ragazzi favorevoli all'idea paventano difficoltà organizzative

L'era digitale si fa largo anche nel mondo della scuola: ben presto, le pagelle cartacee e le giustificazioni sul libretto saranno un ricordo del passato.

Ne è entusiasta **Laura** (18 anni), che è venuta a conoscenza dell'iniziativa leggendo i giornali. «Credo che sia una buona idea - dichiara - i genitori devono sapere come crescono i loro figli e avere maggiori contatti con i professori, sfruttando le nuove tecnologie. E' un modo intelligente per favorire un riavvicinamento scuola famiglia».

Ma le scuole saranno in grado di organizzarsi per sostenere la mole di lavoro in più che ci sarà? «Sono un po' dubbiosa su questo punto – risponde ancora Laura - Da quello che vedo, all'interno della scuola è sempre difficile riorganizzarsi quando vengono introdotte delle innovazioni. Magari, nei primi anni, il tutto sarà un po' caotico e sarà problematico coordinarsi, ma poi credo che tenderà a stabilizzarsi». Meno soddisfatto è invece **Luca** (17 anni), che ha sentito parlare dell'argomento guardando un video su Youtube. «Beh, adesso sarà più dura per i ragazzi che vogliono nascondere i brutti voti e i giorni di lippe ai genitori per paura delle punizioni. Talvolta io lo faccio, dunque non sono favorevole alle pagelle online». Luca aggiunge poi di non avere fiducia nell'organizzazione delle scuole: «Ci sarà un caos, come sempre, e, nei primi tempi, nessuno capirà come funzionerà il sistema. Probabilmente, le segreterie invieranno le pagelle a indirizzi sbagliati e voti/assenze non corrisponderanno più nemmeno ai secchioni». Fioccano le critiche a riguardo: molti studenti triestini pensano che inviare sms alle famiglie sulle assenze a scuola sia una violazione della privacy. «Alcuni fra noi sono anche maggiorenni- si lamenta **Claudia** (18 anni) - e possono rispondere autonomamente delle loro azioni».

«Ci sono altri problemi che la scuola italiana deve affrontare oggi - commenta **Roberto** (17 anni) - per esempio, penso all'edilizia scolastica che in molti casi resta abbandonata a se stessa. Se si vogliono migliorare i rapporti scuola-famiglia e l'atteggiamento generale degli studenti a scuola, bisogna perfezionare innanzitutto l'ambiente fisico in cui alunni e prof vivono quotidianamente. Perciò i soldi, piuttosto che essere sprecati per mandare sms ai genitori, dovrebbero essere impiegati, ad esempio, per un cambiamento idoneo delle strutture».

«Sembra che nessuna proposta della Gelmini venga accettata: le pagelle online, personalmente, non mi sembrano una cattiva iniziativa. Infatti, in un'epoca digitale come quella in cui viviamo, soggetta a continui e radicali cambiamenti improvvisi, è fondamentale che un'istituzione importante come la scuola stia al passo con i tempi e accetti i nuovi sistemi di comunicazione, per quanto essi possano sembrare difficili da applicare nelle strutture scolastiche» riferisce invece risoluta **Elisa** (17 anni). Se gli studenti si schierano e si dimostrano convinti di ciò che sostengono, gli insegnanti preferiscono non pronunciarsi ancora sull'argomento, poiché le direttive a riguardo non sono ancora molto chiare.

Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)

BANDO DI GARA VINTO DAL LICEO CLASSICO

Il Petrarca nel network internazionale delle scuole

Per l'eccezionale offerta formativa, in particolare nell'insegnamento della lingua tedesca

"Scuole: Partner del futuro" ("Schulen: Partner der Zukunft", abbreviato in PASCH): questo il nome del progetto internazionale alla cui presentazione abbiamo avuto l'onore di partecipare lo scorso dicembre a Roma. In tempi di crisi il ministro degli Affari Esteri tedesco Walter Steinmeier stanzia 45 milioni di euro per creare un network internazionale di scuole. La nostra scuola è stata chiamata a far parte del gruppo, vincendo un bando di gara per l'assegnamento della partnership, perché in possesso di una serie di requisiti che ne dimostrano l'eccellenza, sia come struttura scolastica sia come offerta formativa, essendosi distinta nell'insegnamento del tedesco. Siamo molto fieri del riconoscimento ma soprattutto dell'opportunità che ci si apre: collaboreremo con scuole di tanti altri Paesi, potremo effettuare scambi frequenti con i paesi di lingua tedesca, otterremo finanziamenti per le certificazioni linguistiche. L'obiettivo parte dall'idea di una scuola che allarga i propri orizzonti, per diventare scuola della multiculturalità e del multilinguismo: «Oggi la scuola è uno dei primi luoghi di scambio interculturale – ha detto l'Ambasciatore tedesco in Italia Michael Steiner intervenuto alla serata- dove i ragazzi, grazie al continuo confronto con compagni provenienti da Paesi diversi, ricevono anche lo stimolo ad apprendere nuove lingue». «L'ingresso nella rete PASCH - ha aggiunto Susanne Höhn, direttrice del Goethe-Institut Italien - permetterà a questi ragazzi di usufruire di progetti formativi e professionali creati ad hoc per loro: frequentare corsi di tedesco estivi in Germania, partecipare a un'olimpiade internazionale di tedesco. Opportunità che oltre a facilitare l'accesso alle Università tedesche, aumenteranno le loro possibilità di inserimento nel lavoro».

La partnership prevede anche la partecipazione a progetti culturali. Abbiamo già sperimentato alcune iniziative ospitando a dicembre nella nostra scuola il progetto legato al teatro: Sigrid Unterstab, esperta di pedagogia teatrale, ha realizzato con grande perizia laboratori in cui imparare a scrivere e a rappresentare testi in tedesco. E altri appuntamenti sono già in agenda: a marzo una giornata musicale con workshop tra i nostri studenti e gli elementi del gruppo musicale tedesco della rete PASCH, in primavera un corso di aggiornamento per i nostri docenti e una collaborazione per il nostro progetto CLIL, insegnamento in lingua straniera. Palcoscenico dell'evento è stato l'Auditorium del Goethe-Institut dove è stato ufficializzato anche l'accordo di partnership tra il Goethe-Institut e cinque scuole italiane che si trovano a Milano, Trieste, Palermo, Roma e Firenze. In totale gli studenti italiani che entreranno nella rete PaSch sono circa 3.000. Accompagnati dalla nostra dirigente, prof.ssa Donatella Bigotti, e dalla nostra insegnante di tedesco, prof.ssa Adriana Sulli, referente per le Lingue del nostro liceo, c'eravamo anche noi, alcuni studenti della 3G e della 3E, presenti alla bellissima serata di gala.

Il gruppo degli studenti del liceo classico Petrarca di Trieste che ha partecipato, al Goethe Institut di Roma, alla cerimonia di premiazione del progetto internazionale "Scuole: partner del futuro"

Stefano De Giorgi, Elisa Delic, Xhulia Pennushi, Francesco Sacchi, Irene Bibuli, Oriele Felluga, Cecilia Maria Gratton, Valentina Leonardi, Giovanna Urini
(Liceo classico F. Petrarca - Trieste)

Beppino Englaro con la foto di Eluana

LEGGE ED ETICA

Nel caso Eluana possa decidere la famiglia

Come si sa, nella vita le cose semplici sono poche e questo infatti è l'esempio dell'esatto opposto, ossia quando le persone sono messe davanti a decisioni che potrebbero portare ad un pentimento. Nel caso Eluana, una donna ormai in stato vegetativo da sedici anni, c'è uno scontro tra la legge e la volontà dei genitori. Infatti, nonostante la sentenza della Corte di Cassazione preveda che non sia possibile smettere di alimentare artificialmente la ragazza, ancora non è stato possibile trovare la struttura sanitaria in cui farlo causa le direttive del ministro della Sanità.

Dovrebbero avere più importanza le opinioni dei famigliari, anche se la loro posizione è comprensibilmente complicata, perché non è facile dover scegliere se lasciare morire la propria figlia o continuare a sperare che si svegli e riprenda la sua vita, cosa che, dopo tutti questi anni sembra impossibile. Però, si sa, la speranza è l'ultima a morire e poi, se si tratta del proprio figlio, non si può nemmeno immaginare di dover prendere una simile decisione. E' chiaro che Eluana non ha lasciato alcun documento in cui ha scritto che cosa fare nel caso fosse finita così, ma lo ritengo ovvio, mi viene male solo all'idea di mettermi a scrivere cosa fare di me, nel caso fossi nelle condizioni di non poter far scelte autonome. Personalmente, io lascerei decidere ai miei familiari, in base alla loro volontà, anche perché, non essendo più cosciente, non potrei sentire più dolore, ma il dolore invece lo lascerei a loro e se ritengono che ciò che faranno sarà la decisione più giusta, che li farà stare, almeno in parte, in pace, ciò dovrà essere fatto.

Ora la famiglia Englaro sta lottando perché la loro figlia sia trasferita e io non capisco come non ci sia un aiuto e non si possa mettere da parte qualcosa, che in questo caso è superflua, la legge. Il povero padre chiede il silenzio dei giornali affinché non si parli più di sua figlia e mi chiedo perché ciò che domanda non sia possibile. Forse si vuol dimostrare che l'umanità esiste, ma non è giusta? Perché non si può iniziare da qui, lasciando in pace una povera famiglia che ha già tanto dolore? Ci sono problemi in Italia che vengono nascosti, ogni giorno, sempre di più, sempre peggiori: Di questi bisognerebbe parlare e ce ne sarebbero di cose da dire.

Valentina Bonifacio
(Istituto d'Arte E.U. Nordio - Trieste)

IL MAX FABIANI DI GORIZIA

Esposta a Villa Manin un'opera degli studenti dell'istituto d'arte

Gli studenti degli Istituti d'Arte, già nei primi anni di frequenza, mettono in atto la loro creatività attraverso i percorsi di laboratorio e di progettazione, realizzando alla fine dei cinque anni delle opere vere e proprie che rimangono all'interno della scuola. Per uno di questi non sarà così. Un'opera verrà infatti esposta all'interno della sala riunioni del Centro Regionale di Catalogazione, in modo di evidenziare il percorso maturato nei cinque anni di scuola e la personale intensità dell'"artista" che lo ha ideato. La scultura è stata donata dall'artista Alessandro Gaier e dall'Istituto d'Arte Max Fabiani, grazie alla sensibilità della dirigente scolastica dott.ssa Carmela Bombina Giudice e alla determinazione del responsabile di indirizzo prof. Bruno Medeot, al Centro Regionale di Catalogazione e Restauro di Villa Manin come conclusione di un progetto di collaborazione che ha interessato l'a.s. '07/'08 e che ha portato alla compilazione di schede di catalogo OAC (opera d'arte contemporanea) da parte degli studenti del corso di Beni Culturali.

L'istituto d'Arte di Gorizia non è nuovo alla collaborazione con il Centro di Catalogazione, collaborazione che è iniziata nel 2006 per poi continuare con la schedatura della raccolta di opere della scuola. L'esperienza è nata dall'idea di utilizzare il SIRPAC a livello didattico, ossia il sistema di catalogazione informatica on-line presente sul sito del Centro, per catalogare "opere" come quelle degli allievi che sono prima lavoro scolastico ma che, grazie all'intuizione di Gaier con la donazione della sua opera, possono uscire e mostrarsi in un contesto diverso da quello didattico.

Dunque non solo le opere di Alessandro, anche quelle di Davide, Cinzia, Rebeka per citarne alcune, sono fermate nelle schede OAC consultabili sul sito del Centro (www.sirpac-fvg.org); ma anche le schede stesse che, come dice il Centro stesso, "rappresentano nella precisione dei dati inseriti un esempio concreto dell'esatta metodologia di compilazione di schede OAC". Schede compilate dalle stesse compagne di classe degli scultori che hanno raccolto i dati intervistandoli, hanno indagato sui materiali aiutate dagli insegnanti di Scultura e Decorazione Plastica professori Serventi, Marchetto e con quest'anno Letizia, le hanno fotografate e hanno raccolto tutti i dati utili per la compilazione di un lavoro che è prima di tutto scolastico ma che rispecchia, grazie alla preziosa collaborazione con il Centro di Villa Manin, la catalogazione reale.

L'opera, un busto stilizzato di una figura inchiodata, è stata consegnata il 20 gennaio al Centro da Alessandro Gaier e dalla prof.ssa Stinco alla presenza della dottoressa Franca Merluzzi, responsabile del Centro e delle sue collaboratrici Emiliana De Paulis, Raffaella Carnielutti, Maria Luisa Domeneghini e Giorgia Gemo, ed è consultabile sul sito "cliccando" la scheda OAC n° 441.

Gli studenti dell'Istituto d'Arte Max Fabiani di Gorizia

L'opera di Gaier che verrà esposta a Villa Manin (foto Centro Reg. Catalogazione)

UNA GITA

Le bellezze di Trieste dal Carso

Un giorno davvero particolare assieme alla mia famiglia. Siamo andati a Trieste a fare una passeggiata lungo la Via Napoleonica (o Vicentina): si chiama così proprio perché nel 1830 venne eretto l'Obelisco di Poggioreale dall'imperatore Francesco I, a ricordo dall'apertura della strada Trieste-Lubiana. Il monumento venne poi restaurato dalla società Alpina delle Giulie, che lo volle dedicare al suo socio Nicolò Cobolli. Camminando, passo a passo, mio padre mi ha descritto il tratto di confine della Slovenia, a sud la costa Istriana, a nord-ovest le Alpi e, in lontananza, oltre la prominente punta Spigolo, le foci dell'Isonzo e la laguna di Grado. Dopo alcuni metri spunta l'abbagliare del sole e la sua luce "possente "mostra ai nostri occhi un panorama splendido e meraviglioso. Si intravedono le navi, le quali nell'azzurro del mare ci fanno immaginare il mondo quanto è grande, e quanto siano state per noi una rivoluzione offrendoci non solo il commercio ma anche permettendoci di scoprire le meraviglie più preziose della terra.

Andando avanti incontriamo alcuni rocciatori che dispongono di un'attrezzatura adatta, per "scalare" le falesie del Monte Grisa: su queste venne scolpito lo stemma dell'aquila bicipite (cui, ahimè, sono state mozzate le teste). Poi proseguendo lunga la strada asfaltata, il sentiero si fa sempre più stretto, ghiaioso, ma ben agevole, e presto raggiungono i giardini dell'Obelisco. Quasi a metà sentiero si intravede una sorta di piscina, che scopriamo è una fontana lungo la pineta di Barcola. Durante la passeggiata ci fermiamo per alcuni secondi: la stanchezza si fa sentire. Ma, finalmente, siamo arrivati. Ci aspetta un "cono ribaltato " che rappresenta l'Obelisco. Restiamo ancora qualche minuto nella piazzetta e ci godiamo il panorama: ormai il cielo si fa sempre più cupo e il mare increspato. Da qui si può ammirare la raffinata bellezza di piazza Unità. Ci accorgiamo che il vento tira e il sentiero si fa sempre meno desiderare. Al ritorno si fa molta più fatica: c'è la bora che muove i rami degli alberi. Guardo attentamente il mare mosso e cupo: in lontananza si vedono le nuvole azzurre e il sole illumina Punta Salvore, il riflesso dorato sul mare giunge fino ai miei occhi. Il mare sembra un monte: le sue acque si scatenano sempre più. Quasi giunti al punto di partenza rivediamo gli scalatori: ci sembra strano vedere l'uomo che prima era in maniche corte adesso tutto imbottito. Anche noi ci copriamo dal forte vento e prima di risalire in macchina per il viaggio di ritorno, la via Vicentina si fa ancora desiderare e ci fermiamo per qualche minuto ad ammirare il panorama di Barcola e il suggestivo castello di Miramare. Sono stata molto felice di aver passato questa giornata in famiglia e di aver conosciuto la bellezza della città di Trieste.

Anna Paron
(Scuola media U. Pellis - Fiumicello)

Il pittore Paolo Cervi Kervischer al lavoro nel suo studio, dove ha ricevuto gli studenti

INTERVISTA A CERVI KERVISCHER

Fra matite e pennelli nel laboratorio del pittore che insegna ai bambini

Abbiamo intervistato il pittore triestino Paolo Cervi Kervischer nel suo laboratorio in via Mazzini mentre stava insegnando a disegnare ai bambini, aiutato dalla sua collaboratrice Serena Marcon. Il suo laboratorio è composto da quattro stanze: nella prima sono disposti tutti i disegni, nella seconda gli strumenti da lavoro; la terza consiste nel suo studio; l'ultima, invece, è lo spazio dove i bambini e i ragazzi dipingono e dove di sera insegna agli adulti.

Da quanto tempo fai il pittore?

«Ho iniziato nell'81».

Ti piace lavorare con i bambini?

«Sì, mi piace molto, perché sono pieni di creatività e insegnano molte cose».

Quante mostre hai fatto?

«Più di cento mostre in tutta Europa e non solo. Lo scorso anno, per esempio, ne ho fatta una a Pechino».

Guadagni molto con questo lavoro?

«Non si guadagna molto. Ma un artista non dipinge per soldi ma per passione».

Cosa hai fatto prima di diventare pittore?

«All'inizio volevo fare l'ingegnere. Poi ho capito che quella non era la mia strada e così l'ho lasciata per l'Accademia».

Quali sono i tuoi pittori preferiti

«Nell'Ottocento è Munch, nella prima metà del Novecento Matisse, Nolde, Kokoska. Nella seconda metà del Novecento: Francis Bacon, Richard Diebercon, Mark Rotko e Alberto Giacometti».

Qual è il periodo storico che preferisci?

«Mi piace molto la prima metà del Novecento, il periodo più interessante è quello dell'arte astratta americana (New Dada)».

Qual è il tuo quadro preferito?

«Molti, ma quello che preferisco sia Guernica di Pablo Picasso».

Quali strumenti di lavoro preferisci utilizzare per i tuoi dipinti?

«Lavoro molto con la pittura acrilica su tela, ma mi piace anche il colore ad olio che però non è molto adatto al mio genere di pittura».

E infine cosa preferisci dipingere?

«Mi piace molto dipingere volti, corpi umani e soprattutto figure astratte alla ricerca de rapporti di colore».

Martina Lavagnini
Dragana Milosevic
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

FILM NOTI E MENO NOTI

La Shoah sul grande schermo affinché non si ripeta

Tra le pellicole "Train de vie", la storia di un gruppo di ebrei che si salva costruendo un finto treno di deportati

27 gennaio: cos'ha di speciale questa data? Forse qualcuno penserà, "Esce il nuovo cd di Bruce Springsteen", altri "C'è la verifica di storia". Beh, nessuna di queste riposte, come sa la maggior parte di noi. Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria, chiamato così perché si ricorda la Shoah, l'Olocausto, lo sterminio degli ebrei ad opera dei nazisti che, credendo la loro razza superiore, hanno perseguitato più di sei milioni di persone. Principalmente gli ebrei, ma anche nomadi, zingari, omosessuali. Chiunque, insomma, fosse "diverso", secondo i loro parametri.

Recentemente sono stati trasmessi film sulla fase dell'occupazione tedesca che ha portato allo sterminio degli ebrei e di tutte le minoranze. Sono film più o meno cruenti, drammatici. Uno di questi è "Train de vie", che abbiamo visto a scuola. Un film un po' diverso dai più noti, come "La Vita è bella" o "Schinder's List", perché racconta sì della Shoah, ma in modo semplice, leggero, a tratti quasi divertente, ma non per questo superficiale. La storia narra di un pazzo, abitante di un villaggio di ebrei, che un giorno vede arrivare i nazisti da una collina. Subito corre ad avvisare il rabbino, con cui organizza una folle fuga: costruiscono un finto treno di deportati. Alcuni di loro impersonano i nazisti, gli altri i deportati. Facendo quindi finta di essere in viaggio per un ipotetico campo di concentramento, tra improvvisati partiti comunisti e preghiere religiose, tra battibecchi amorosi e falsi nazisti che si sentono troppo tedeschi, riescono a fuggire, ad arrivare alla salvezza.

Molto più crudo, invece, "Il Pianista", storia di un musicista confinato nel ghetto di Varsavia: una versione cinematografica di una storia realmente accaduta.

In questi giorni, inoltre, la filmografia riguardo la storia della Shoah si arricchisce di nuove pellicole. "Defiance", e la storia realmente accaduta di tre fratelli ebrei che riescono a sfuggire alla cattura nascondendosi nei boschi della Bielorussia. Lì si uniscono alla resistenza russa e creano un villaggio di ebrei, riuscendo a salvarne più di mille. "Operazione Valchiria": un colonnello torna in Germania dopo la campagna in Africa e si unisce all'Operazione Valchiria, un piano che permetterà ad un governo ombra, una volta morto Hitler in un attentato programmato, di prendere il potere. Una storia vera, destinata però a fallire. "Il bambino con il pigiama a righe", tratto invece da un romanzo, narra di un'amicizia impensabile, tra il figlio di un ufficiale nazista e un prigioniero di un lager. Quest'amicizia divisa da un filo spinato, porta il ragazzino ad una consapevolezza innaturale del mondo degli adulti.

C'è un gran bisogno di tutti questi film sulla Shoah, in modo che non possa più accadere una cosa tanto orribile.

Veronica Bonelli
(Scuola media G. Corsi - Trieste)

Un momento del film "Train de vie", uno dei molti che raccontano la Shoah

OGGI IN TV

10.55 Rai Due: Sci Alpino: Mondiali Super Gigante Maschile
18.10 Rai Due: Rai Tg Sport
20.30 Rai Uno: Tim Cup Quarti di Finale: Juventus-Napoli
21.00 Sky Sport 1: Coppa del Re Semifinale andata

23.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Liga
0.30 Sky Sport 1: Goald Deejay
0.30 Sky Sport 2: Eurolega Montepaschi Siena - Istanbul

L'allenatore della Triestina soddisfatto del mercato d'inverno

È improbabile che il neoacquisto sia a disposizione per l'Ascoli

Maran: con Stankovic più soluzioni in attacco

«La società ha agito bene, con Marko e Granoche non servivano altri rinforzi»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Avevo chiesto alla società di prendere una seconda punta in sostituzione di Eliakwu e sono stato accontentato con l'acquisto di Stankovic. Sono soddisfatto e fiducioso per il proseguo della stagione». Il tecnico Rolando Maran non si scosta nemmeno di un millimetro da quella che è stata la linea dettata dal presidente Stefano Fantinel e dal direttore sportivo Franco De Falco. Una linea concordata che in parte diverge dalle aspettative di buona parte dei tifosi, spesso attratti da una sorta di consumismo calcistico che li porta a voler sempre in campo facce nuove nuove e possibilmente «famose». Niente colpi di mercato pesanti dunque (anche per le casse della società), ma investimenti sostenibili con lo sguardo rivolto alle prossime stagioni, puntando sull'equilibrio di una squadra comunque saldamente posizionata a una manciata di punti dalla zona playoff. Una scelta ispirata a una logica rispettabile e lineare che lascia aperto un quesito. Se la Triestina dovesse mancare a giugno il traguardo dei play-off per un pugno di punti non ci saranno dei rimpianti? «Capisco che in questo momento i fans della Triestina hanno la smania del cambiamento - spiega Maran - ma ci sono da salvaguardare equilibri tecnici e ovviamente, sul fronte societario, economici. Nell'operare sul mercato un elemento determinante è stata la considerazione che la squadra ha dimostrato in cinque mesi di campionato la sua forza che è data da un mix di valori tecnici e morali».

GLI INFORTUNI

Allegretti torna ad allenarsi ma non ha ancora assorbito a pieno il guaio muscolare

Il tecnico della Triestina Rolando Maran

La convizione generale è comunque che una punta di appoggio di esperienza avrebbe potuto far fare un salto di qualità a un collettivo già buono e rodato. Ma perché l'Unione non è riuscita a portare a Trieste Okaka o Godeas? Senza entrare nella scelta di fondo dello staff (che non voleva mettere qualcuno del gruppo fuori rosa), non si può prescindere da alcuni retroscena emersi a mercato chiuso. Su Okaka, poi accasatosi al munifico Brescia, la società si è raffreddata una volta perfezionato il contratto con Stankovic, isidiato fino all'ultimo da Brescia e Chievo. Per quanto riguarda Godeas c'è stata una richiesta del Mantova di circa mezzo milione di euro (anche per mettere i bastoni tra le ruote al giocatore da mesi ai ferri corti con la società). Un chip per un giocatore non più giovanissimo che anche altre società non hanno ritenuto opportuno spendere. E poi, per venire incontro alle esigenze dell'Ariete di Medea, l'acquirente avrebbe dovuto sottoscrivere un contratto triennale. «Da un mese io ho a disposizione un elemento in più per l'attacco come Granoche e non mi sembra poco - continua Maran -. La società ha fatto molto per tenerlo con noi fino a giugno. Le pressioni del Chievo, a quanto mi risulta, ci sono state fino a lunedì sera. Oltre a recuperare al 100% il cannoniere della scorsa stagione, l'arrivo di Stankovic ci consentirà delle soluzioni in più in attacco e a centrocampo. L'austriaco è una punta che va negli spazi ma sa anche suggerire e saltare l'avversario. E poi ha 23 anni, gioca nella nazionale austriaca, e ha fatto 14 partite su 18 da titolare in Austria. Mi sembra anche un ragazzo sveglio e stimolato. Ha insomma tutte le caratteristiche del giocatore che cercavamo». E l'arrivo di Pani? «Rispetto a Piangerelli ha qualcosa di meno sul fronte dell'esperienza e della tattica ma ha più qualità. Il suo inserimento sarà molto utile. Anche D'Ambrosio sarà una pedina importante per la prossima stagione». È poco probabile comunque che Marko Stankovic sia a disposizione già per il match di sabato contro l'Ascoli. Le verifiche incrociate tra Italia e Austria della documentazione relativa al trasferimento del calciatore richiede più di qualche giorno. Inoltre la punta risente di un leggero indolenzimento muscolare. A proposito di infortuni a ripreso ad allenarsi anche capitan Allegretti che tuttavia non ha ancora assorbito del tutto l'acciacco muscolare. Gorgone infine è stato colpito dall'influenza ma dovrebbe recuperare per la partita di sabato.

GIUDICE SPORTIVO

Minelli fermo un turno Tre giornate a Coppola

TRIESTE Il giudice sportivo, Gianpaolo Tosel, ha squalificato 19 giocatori dopo le gare della seconda giornata di ritorno del campionato di serie B. Tre turni sono stati inflitti al centrocampista della Salernitana, Carmine Coppola, «per avere, al termine della gara - si legge nelle motivazioni del giudice -, negli spogliatoi, assunto un atteggiamento aggressivo ed intimidatorio nei confronti dell'allenatore della squadra avversaria (Foscarini, Cittadella, ndr), tentando di colpirlo con uno schiaffo al capo; infrazione quest'ultima rilevata dal collaboratore della Procura federale». Due giornate di stop, invece, per Ruopolo (Albinoleffe) e Eder (Frosinone).

Squalificati per un turno: Luoni (Albinoleffe), Pinna (Salernitana), Rickler (Piacenza), Schiattarella (Ancona), Smit (Treviso), Vanigli (Ancona), Abbate (Piacenza), Castiglia (Cittadella), Catinali (Ancona), Cordova (Grosseto), Minelli (Triestina), Perticone (Livorno), Pesce (Ascoli), Pestrin (Salernitana), Scurto (Treviso), Zenoni (Parma).

I COMMENTI

I mister dei dilettanti non criticano l'Unione

I tecnici: «I play-off sono alla portata»

I tifosi: «L'austriaco ottimo affare». Potasso: «Avrei preferito avere Okaka»

TRIESTE Rammarico per non aver osato con l'arrivo di un nome di grido o consapevolezza che questo gruppo può continuare a far bene puntando concretamente all'obbiettivo play-off? Questa l'impressione sulla campagna acquisti della Triestina secondo il punto di vista dei tecnici delle squadre dilettantistiche giuliane.

Marzio Potasso (San Luigi, Eccellenza) è sicuramente tra i meno contenti: «E' un peccato non aver fatto arrivare a Trieste un giocatore come Okaka che avrebbe sicuramente rafforzato il reparto offensivo, ad ogni modo credo che l'obiettivo play off sia alla portata della squadra, soprattutto grazie al rientro di Pablo Granoche». Di parere diverso invece **Ruggero Calò** (Manzanese, Eccellenza): «Credo che il fatto di minare la squadra con grandi nomi sia stata una scelta positiva anche perché obbiettivamente, ad inizio stagione, chi avrebbe mai pensato che la Triestina potesse essere così in alto a questo punto del torneo?» L'unico rammarico rimane per il paventato ritorno di Godeas: «Lui è l'unico che sarebbe potuto tornare a Trieste senza creare terremoti nonostante il suo nome ed il suo curriculum dato che ha sempre dimostrato grande attaccamento alla maglia». **Fabio Sambaldi** (Trieste Calcio, Promozione) punta l'attenzione sul lato economico della questione: «Prendere qualcuno è sempre meglio ma bisogna anche guardare alle casse della società. Credo quindi che sia stato giusto confermare i giocatori che hanno fatto bene sino ad ora senza snaturare troppo la squadra».

Alessandro Musolino (Kras, Promozione) è combattuto tra lo scetticismo e l'ottimismo: «Il fatto di non aver potenziato la squadra è sicuramente un peccato perché la squadra è sì competitiva ma con qualcosa da migliorare nel reparto offensivo». Resta il fatto comunque che c'è sempre da valutare il budget economico: «Molto dipende dai soldi che ci sono a disposizione comunque credo che il recupero di Granoche sia fondamentale e che bisognerà capire il vero valore del neoarrivato Stankovic, per ora un oggetto misterioso». Anche **Massimiliano Pocecco** (San Giovanni, Prima Categoria) è ansioso di capire le qualità dell'austriaco: «E ovvio che l'arrivo di Okaka sarebbe stato accolto dai tifosi in maniera trionfante, ma credo che il sodalizio di Fantinel sappia bene il valore dei propri giocatori e che questo Stankovic potrebbe essere una sorpresa positiva». Ancor più fiducioso è invece **Maurizio Sciarrone** (Sciarrone, Prima Categoria): «I play-off sono alla nostra portata, bene così che la società non abbia preso giocatori di grido ma poi poco efficaci». Questo infine il commento del presidente dei Triestina Club, Federico Di Vita: «Personalmente credo che l'acquisto di Stankovic sia un ottimo affare. Arriva da noi un giocatore di livello notevole e credo che la società abbia risposto ai tifosi dando un segnale importante: ora spetta ai supporters rispondere».

Riccardo Tosques

Calò (Manzanese): «Solo Godeas poteva darci più incisività»

L'allenatore del San Luigi Marzio Potasso

Ruggero Calò della Manzanese

Federico Di Vita

TUTTI I CLUB CHIEDONO UN POSTO IN CONSIGLIO

Lega, fumata nera per il Matarrese-ter

Nomina rinviata di un mese in attesa dell'esito delle elezioni federali di metà febbraio

MILANO Non è nato il Matarrese-ter, il secondo consecutivo mandato di Antonio Matarrese alla presidenza della Lega calcio. Tutto rinviato, da rifare entro un mesetto abbondante e a 15 giorni dalle elezioni degli organismi federali. Nulla è certo in Lega calcio e infatti i tanti che avevano avventatamente dato per scontata la rielezione-lampo di Matarrese appena una settimana fa, sull'onda dei toni trionfalistici dell'accordo con Infront per l'introito garantito dai diritti tv, sono stati stati smentiti.

Anche se in realtà il motivo per il quale ieri non si è potuto mettere a segno un blitz nel rinnovo del governo di Lega, non è tanto legato alla figura del presidente uscente - cui tutti riconoscono due anni e mezzo di conduzione intelligente e illuminata, anche se però dicono di volerci pensare ancora - quanto invece alla fame di potere dei club. Nessuno è disposto a recedere dall'idea di avere un posto nel Consiglio, l'organismo attraverso il quale passa adesso quasi tutto il potere, specie dopo il depotenziamento dell'assemblea. E così, quelli destinati a rimanere fuori hanno addirittura proposto di portare in Consiglio tutte e 20 le società.

Se ne esercita le funzioni - era la spiegazione - tanto vale trasformarlo in un vero e proprio consiglio di amministrazione, un cda del calcio. Non sarebbe stato quindi un mancato accordo sul nome del presidente (anche se Matarrese adesso rischia), quanto quello sulla «lista dei ministri» a mandare buca l'intera assemblea generale ordinaria di ieri, con un ordine del giorno corposo che non è stato neanche affrontato. Le urne non si sono aperte quindi, nè tantomeno è stato ratificato il nuovo regolamento sul voto ponderato, strumento considerato indispensabile dalla serie A per riequilibrare il potere in assemblea. Si tratta di far valere, dalle elezioni in avanti, il voto delle 22 società di B per il 40% del totale, lasciando il 60 ai 20 club di serie A.

Perchè prima - amava dire l'amministratore delegato del Milan Adriano Galliani per spiegare - gli inquilini con più millesimi nel condominio di via Rosellini non potevano decidere neanche di cambiare lo zerbino.

Coppa Italia: la Juve nei quarti deve vedersela con il Napoli

TORINO «Teniamo molto alla Coppa Italia, che è una competizione importante». Però, alla vigilia del quarto di finale con il Napoli, Claudio Ranieri è costretto a parlare soprattutto di campionato e di futuro. «Colpa» di Buffon, di nuovo fermato dalla febbre, colpa dei troppi infortuni e di una prospettiva niente affatto rosea in tale direzione. Oggi mancherà anche Marchisio, vittima di un affaticamento. Ormai, ogni termine medico desta apprensione e sospetto, quando si parla di Juve. Ranieri spiega così il caso Chiellini: «È uno che vorrebbe sempre giocare e va frenato. Io l'avevo fatto a Udine, perchè lui avrebbe potuto esserci. Starò più attento». Stupisce l'improvviso ritorno in panchina di Camoranesi, che 7 giorni fa era stato etichettato dal tecnico come «uno che deve lavorare ancora molto». Però Ranieri assicura: «Il polpaccio è guarito». Stesso discorso per Trezeguet, che potrebbe partire dal primo minuto accanto a Iaquinta.

Sul fronte partenopeo, Edy Reja cerca di scuotere squadra ed ambiente dopo 3 ko consecutivi. «Il mio Napoli ha le giuste qualità e presto tornerà a farle vedere. In questo ultimo mese specialmente ci siamo un po' arenati ma passerà».

LE STRATEGIE DEI ROSSONERI

Milan, 15 milioni per bloccare Beckham E Maldini sogna un addio in azzurro

MILANO La diplomazia è al lavoro. Ora che l'amore tra David Beckham e il Milan è sbocciato, avvocati e uffici marketing sono all'opera per trovare la via d'uscita dal soccer made in Usa e consentirgli di continuare in maglia rossonera. L'impresa non è semplice ma Adriano Galliani deve fare i conti con l'entusiasmo dei tifosi e le esigenze di Ancelotti, che ha trovato nell'inglese tanta corsa, disciplina tattica, assist e un paio di gol cruciali per restare nella scia dell'Inter e sorpassare la Juve.

David Beckham

«Il Milan farà di tutto per avere Beckham anche dopo marzo», si sbilancia Adriano Galliani che punta a modificare l'accordo fra gentiluomini che prevede di interrompere anzitempo il prestito dell'inglese il 9 marzo o, se fosse possibile, acquistarlo a titolo definitivo. «Una speranza c'è, ma i contratti vanno onorati», continua l'ad rossonero che secondo il «Sun» ha stanziato circa 15 milioni per l'operazione, anche se serve anche un contributo del giocatore per rescindere il contratto di lusso con la Lega statunitense. Dipende molto dal Galaxy, ma anche da Beckham.

Mentre Beckham ha trovato nuovo entusiasmo, uno dei compagni con cui più ha legato da subito sta per chiudere la sua carriera. E non gli dispiacerebbe farlo con una partita speciale. E Paolo Maldini, a cui Marcello Lippi potrebbe concedere un'ultima convocazione in azzurro. «Sì, mi farebbe piacere. Non sarebbe un ritorno vero e proprio in Nazionale, ma l'occasione per la celebrazione di una carriera comunque lunga in maglia azzurra», spiega il capitano rossonero, primatista azzurro con 126 presenze.

Vale Rossi cade sul tavolo di casa, alcuni punti di sutura al piede

Valentino Rossi

ROMA Valentino Rossi finisce in ospedale a causa di un incidente domestico.

Il pluricampione del Mondo della MotoGP, infatti, si è ferito alla mano ed al piede sinistro, dovendo ricorrere alle cure dei sanitari che gli hanno applicato anche dei punti di sutura alle ferite riportate.

Il pilota della Fiat Yamaha stava chiudendo la tenda nella sua casa quando è caduto su un tavolo di vetro, che rompendosi gli ha procurato un taglio all'anulare della mamo sinistro ed al piede sinistro.

Il «Dottore» è andato dritto in ospedale dove ha ricevuto alcuni punti per ognuna delle ferite che, comunque, non sono gravi anche se non è chiaro se potranno pregiudicare la sua guida in occasione delle prime prove stagionali in programma a partire da giovedì a Sepang.

Valentino Rossi, in ogni caso, è già partito per la Malesia. La nuova Yamaha è stata presentata on line due giorni fa. In quell'occasione Rossi ha ribadito che ha in mente solo il Motomondiale chiudendo la porta all'ipotesi di un futuro in Formula Uno.

Nba: Kobe Bryant nella leggenda Segna 61 punti al «Madison»

Kobe Bryant

WASHINGTON Fare esperienza significa anche prendere atto che il proprio talento è nulla in confronto a quello che madre natura è stata capace di elargire ai campioni assoluti. Da questo punto di vista, è servita molto a Danilo Gallinari l'esperienza fatta la scorsa notte al Madison Square Garden di New York contro Kobe Bryant: il campioncino di Milano ha potuto toccare con mano che non potrà mai arrivare ai livelli di un mostro assoluto come il trentenne cestista Usa.

L'asso dei Los Angeles Lakers è stato non solo il protagonista della vittoria per 126-117 contro i New York Knicks. È stato qualcosa di più: ha messo a segno 61 punti. Nessuno, in tutta la storia del basket americano, era riuscito a fare altrettanto al Madison Square Garden. Neppure il grande Michael Jordan con i Chicago Bulls ce l'aveva fatta, perchè il 28 marzo 1995 arrivò «solo» a quota 55, record per le squadre in trasferta. Invece il divino Kobe di punti ne ha messi a segno 61 in 36 minuti, con una media di 19 su 31 (7 su 11 da 3, e addirittura 20 su 20 da 2 punti). Per Gallinari 10 punti in 19 minuti.

Bocchini: «Nessun caso sul mio scarso impiego L'Acegas gira anche così»

Il capitano biancorosso Dennis Bocchini

TRIESTE C'è un mistero Bocchini sull'Acegas che contro Valenza è tornata a vincere riprendendo la sua marcia verso i play-off? Il capitano biancorosso, in decisa crescita nelle due ultime trasferte di Trento e Como dopo un periodo di lieve appannamento fisico, domenica scorsa è rimasto in campo solamente per sette minuti nei quali ha sbagliato un tiro da tre con un rimbalzo catturato, una palla recuperata, due perse e un uno di valutazione globale.

Cifre anonime per un giocatore abituato a dare ben altro apporto alle sue squadre, numeri che hanno sorpreso gli spettatori presenti sulle tribune del PalaTrieste. Eppure, nonostante il minutaggio non possa averlo soddisfatto, dal capitano arrivano dichiarazioni concilianti.

«Direi che non è il caso di stupirsi troppo - sottolinea con grande serenità Bocchini - Credo che domenica i miei compagni abbiano giocato bene e dunque il coach ha scelto di far giocare più gli altri concedendomi un minutaggio più limitato. Io almeno la interpreto così e di certo per me questo non è un problema».

Un Bocchini tranquillo, dunque, reso certamente più sereno dalla convincente vittoria che l'Acegas è riuscita a portare a casa. Frutto di una buona partita ma anche della pochezza tecnica e agonistica espressa sul parquet da Valenza. «Loro stanno attraversando un momento difficile e non hanno giocato al meglio - continua Bocchini - ma credo che questo non debba sminuire i nostri meriti. Abbiamo cominciato bene, siamo stati continui e determinati nel corso di tutti i quaranta minuti riuscendo a mettere da subito le mani sulla partita. Una buona prestazione, dunque, che conferma il momento positivo che stiamo attraversando. A Trento e a Como abbiamo pagato i finali di partita lasciando punti pesanti ma il trend delle ultime settimane dimostra che siamo decisamente in crescita».

Una crescita che l'Acegas dovrà cercare di confermare domenica prossima a Castellanza in una trasferta che metterà in palio punti fondamentali nella rincorsa ai play-off. Partita difficile contro un'avversaria che all'andata diede filo da torcere ai biancorossi e che domenica scorsa ha compiuto l'impresa andando a sbancare la capolista Trento. «Un risultato sorprendente - conclude Bocchini - ma che testimonia come se sottovaluti qualsiasi avversaria rischi di fare brutte figure. Per noi è un buon monito per affrontare la trasferta con la giusta attenzione».

Lorenzo Gatto

MONDIALI IN VAL D'ISERE

SuperG al fenomeno Vonn, delude la Fanchini

L'azzurra è solo nona. Oggi tocca ai maschi, si spera in Fill, Innerhofer e Heel

Nadia Fanchini durante la sua prova: è giunta solo nona

La statunitense Lindsey Vonn (al centro) sul podio del SuperG ai Mondiali di sci

VAL D'ISERE Ha vinto la più brava e la più bella. Ha vinto la favorita e quella che tutti considerano la vera miss delle nevi. Dunque tutto regolare in Val d'Isere nella gara iridata per il titolo di SuperG: oro alla biondissima americana Lindsey Vonn, argento e bronzo andati a sorpresa, invece, rispettivamente alla francese Marie Marchand Arvier e all'austriaca Andrea Fischbacher.

E l'Italia? Niente da fare per le azzurre che sfoggiavano la loro nuova tuta color blu Savoia. Niente da fare soprattutto per Nadia Fanchini. Nonostante la sua leadership nella classifica di SuperG di Coppa del Mondo, l'atleta bresciana si è persa lungo i 1.926 metri della pista Rhone-Alpes del monte Solaise, una vera trappola piena di curve e controcurve, un toboga che ha mandato in tilt fior di atlete. Così Nadia Fanchini ha chiuso solo nona, a causa di un errore già alla seconda porta che poi si è trascinato dietro sino alla fine. Ancora peggio le altre italiane: fuori Daniela Merighetti e Lucia Recchia, si è salvata Wendy Siorpaes, 21.a.

Che sarebbe stata una gara anomala lo si è capito subito. Il tracciatore svedese Emilsson aveva disegnato un labirinto ad alta velocità, con curve e controcurve, forza centrifuga micidiale. In più sulla Val d'Isere il cielo era coperto, con visibilità precaria. L'unica atleta a scendere con un po' di sole è stata la francese Marie Marchand Arvier che per un attimo ha sognato il colpaccio vedendo che la pista mondiale mandava all'aria campionesse come Mancuso, Goetschl e Paerson. L'unica vera atleta capace di scendere senza errori grossolani è stata Lindsey Vonn, la favorita.

Oggi vanno in pista gli uomini. La squadra italiana sarà quella più numerosa. Oltre ai 4 atleti ammessi per ogni nazione, l'Italia schiera infatti anche il campione del mondo in carica Patrick Staudacher, unico atleta fuori quota consentito. I 5 azzurri sono tutti altoatesini: Staudacher, Fill, Heel, Innerhofer e Thanei. È influenzato l'austriaco Hermann Maier, il leader della classifica di coppa di SuperG, l'atleta che più di tutti, con 24 successi, ha vinto in questa disciplina. Oltre a Maier, altri rivali da tenere d'occhio saranno il norvegese Svindal, gli svizzeri Defago e Cuche, l'austriaco Kroell e il solito Bode Miller.

SuperG donne: 1) Lindsay Vonn (Usa) 1'20"73, 2) Marie Marchand-Arvier (Fra) a 0"34, 3) Andrea Fischbacher (Aut) a 0"40. Le italiane: 9) Fanchini a 2"02, 21) Siorpaes a 4"62, fuori Merighetti e Recchia.

Rinviata la Coppa Europa a Tarvisio Dal 20 al 22 in gara le donne-jet

TARVISIO È stato rinviato a data da destinarsi l'appuntamento con la Coppa Europa femminile, in programma a Tarvisio da oggi a giovedì 5 febbraio. L'abbondante nevicata che ha interessato nelle ultime ore l'Alto Friuli ha impedito la disputa delle gare previste (prove di discesa oggi, discesa e discesa per la supercombinata domani, superG e slalom della supercombinata giovedì), come hanno constatato nelle prime ore della mattinata odierna gli organizzatori, i tecnici Promotur e i responsabili della Fis, la Federazione degli sport invernali. Ottanta i centimetri caduti nella parte alta della pista «Di Prampero», sessanta alla stazione intermedia, cinquanta all'arrivo; decisamente troppi per poter disputare le gare in sicurezza. Ora la Fis e gli organizzatori valuteranno quando recuperare le gare. L'appuntamento per il grande sci a Tarvisio è quindi rinviato alla tappa di Coppa del Mondo femminile, prevista dal 20 al 22 febbraio.

VELA

LOUIS VUITTON PACIFIC SERIES A AUCKLAND

IL DIARIO DI PILASTRO: «SCONFITTA ACCETTABILE CONTRO RUSSELL COUTTS»

Anche il team di Vascotto alla fase finale

__AUCKLAND__ Promosse. Le due italiane alla Louis Vuitton pacific series hanno passato il turno, qualificandosi nella Gold Fleet. Ieri Damiani Italia ha perso contro BMW Oracle, un team che davvero, dalla partenza in poi, non ha mai lasciato spazio agli uomini di Vascotto, relegati sempre nell'angolo meno conveniente del percorso.

Le vittorie dei giorni scorsi, con K Challenge e China Team, tuttavia, sono state sufficienti per approdare alla gold fleet e iniziare a scontrarsi, da domani, anche con i team promossi dell'altro girone. Luna Rossa, qualificatasi domenica battendo Shosholoza (che ieri si è recuperata almeno il morale battendo Alinghi) e Greek challenge, entra pure di diritto nella Gold fleet, assieme a Damiani Italia, Bmw Oracle, Alinghi, Team Origin e Team New Zealand questi ultimi a punteggio pieno, avendo battuto entrambi tutti gli avversari del rispettivo girone.

Oggi giornata off, ma c'è grande attesa per il secondo round robin dell'evento. Il diario di bordo dell'ultima giornata del primo girone è affidato al triestino Nicola Pilastro.

Nicola Pilastro: è suo oggi il diario di bordo

Damiani Italia in regata: ha a bordo Vascotto, Bolzan, Paoletti, Rizzi e Pilastro

È stata una giornata difficile, quella contro Bmw Oracle. Il vento girava, girava e girava, e Russell Coutts, che ha vinto la partenza, non ci ha permesso mai di rientrare in gioco. Abbiamo quindi sofferto per tutto il percorso, ma al tempo stesso mi sentivo tranquillo e leggero, perché sapevo che al di là del risultato diretto del match eravamo qualificati per la Gold Fleet, un risultato molto importante per noi.

Questo risultato parziale, della prima settimana di regate, infatti, ci sta infondendo un po' di serenità, ma soprattutto il coraggio di pensare che possiamo giocarcela davvero contro tutti, e non dobbiamo temere nessuno, anche se senza dubbio non è facile.

Alla fine di questo girone ci godiamo una giornata di riposo, in questa città che - a costo di ripetere cosa hanno detto già i miei compagni di squadra - è davvero eccezionale per chi ama andare in barca a vela. Lo hanno già scritto gli altri, ma qua noi ce lo diciamo continuamente, perché ogni giorno ci stupiamo di qualcosa, di qualche particolare.

È già passata una settimana dall'inizio delle regate, il tempo è volato, ma l'impegno me lo sento addosso minuto per minuto. Io sono «l'uomo di fatica» di questo equipaggio, quello che gira la manovella, il grinder: quello che, in sostanza, deve far rientrare le vele nel minor tempo possibile.

La mia forma fisica è un elemento centrale per il ruolo che ricopro, per questo quando scendo dalla barca non ho finito, il mio allenamento spesso continua. Tornando alle regate, ora il livello si eleva, si alza, e noi siamo pronti.

Lo abbiamo mostrato sul campo, ci crediamo, ora dobbiamo farlo vedere a voi. Saluti da Auckland.

Nicola Pilastro

» IPPICA

LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Dingo De Gloria non tradisce

TRIESTE Dingo De Gloria ha rispettato i pronostici ieri a Montebello, nel centrale, valido come primo «corner» del pomeriggio, ma condizionato dal ritiro di ben quattro cavalli sui dodici partenti. Il portacolori della Napoleon, affidato a Chiara Nardo, ha impiegato un giro, dopo la partenza fra i nastri, per superare Carpino Holz ed Expensive, i più lesti nel lasciare le gabbie. Una volta portato in testa il suo allievo, la driver veneta ne ha dosato le energie, aspettando il prevedibile attacco di Damasco Jet, iniziato all'ultimo giro. Dingo De Gloria aveva però ancora la forza per allungare, una volta in retta d'arrivo, mentre per gli altri si è aperta la lotta per il secondo posto, conquistato da Carpino Holz, mentre Damasco Jet ha ottenuto il terzo. Bel successo di Ilenia Rivarco nell'altro «corner», in un eccellente 1.17.8. *(u.s.)*

I RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Minnesotha Cub (P. Romanelli), 2) Mutwo, 3) Midif. T al km 1.19.8, 6 p. Q: V 1.17, P 1.13, 1.63, A 2.55, T 8.50.

Seconda corsa (m 1660): 1) Lory Gal (P. Romanelli), 2) Lachemar La Sol, 3) Lemonsid Glory. T al km 1.20.1, 7 p. Q: V 1.66, P 1.32, 2.15, A 4.50, T 20.26.

Terza corsa (m 1660 corner): 1) Ilenia Rivarco (M. Galeazzi), 2) Ferrarin, 3) Gastone Pink. T al km 1.17.8, 10 p. Q: V 32.59, P 6.63, 2.27, 2.14, A 57.78.

Quarta corsa (m 2080 corner): 1) Dingo De Gloria (C. Nardo), 2) Carpino Holz, 3) Damasco Jet. T al km 1.18.8, 8 p. Q: V 1.57, P 1.31, 2.10, 2.10, A 4.93.

Quinta corsa (m 1660 gentleman): 1) Losceriffo Rl (M. Marussi), 2) Lario Ld, 3) Luce Dei Rob. T al km 1.19.6, 9 p. Q: V 5.76, P 1.50, 2.02, 1.23, A 21.46, T 108.78.

Sesta corsa (m 1660): 1) Manzanilla (P. Romanelli), 2) Minella. 3) Misterix. T al km 1.21, 8 p. Q: V 1.71, P 1.61, 2.53, 4.75, A 8.93, T 103.12.

Settima corsa (m 1660): 1) Fernan Caballero (C. Nardo), 2) Giosuè, 3) Iaia Diamond. T al km 1.18, 8 p. Q: V 1.75, P 1.32, 2.05, 2.35, A 5.20, T 33.59.

Ottava corsa (m 1660): 1) Farader (C. Nardo), 2) Ioel Memory, 3) Evergreen Star. T al km 1.18.1, 10 p. Q: V 2.50, P 1.49, 6.11, 2.61, A 65.44, T 615.31.

Boxe, ora il sogno di Marianna diventa realtà: è in Nazionale

La Procentese debutta in Polonia. «Cambierò categoria e forse lavoro»

TRIESTE La «Panterina» si veste di azzurro. Marianna Procentese, l'atleta della società Ente Porto, erede di una dinastia di pizzaioli molto noti in città, è entrata oramai nel giro della Nazionale italiana di pugilato, divenendo una delle scommesse dei tecnici federali Bergamasco e Renzini.

Dopo la partecipazione ufficiosa ad alcuni raduni tenutisi lo scorso anno in regione, per la boxeur triestina è scattato il momento delle convocazioni ufficiali, sfociate nelle partecipazioni ai collegiali a Roma e al vero debutto sul ring, con il battesimo in Polonia.

Nel progetto di rilancio della boxe femminile, settore che almeno in Italia non gode ancora di particolare seguito e risultati, c'è insomma posto anche per lei, la 25enne cresciuta nel sodalizio portualino di Trieste, sotto le cure dei tecnici Degrassi e Romano, e ultimamente anche con gli insegnamenti del professionista Bruno Zamora: «A cui devo moltissimo - ha precisato Marianna - devo a loro questo incredibile momento».

Un momento che preannuncia una svolta. Marianna Procentese è infatti chiamata ad una serie di novità sul piano degli impegni e delle aspettative: «Novità che riguardano anche la mia categoria agonistica - racconta la neo azzurra di boxe - dovrei velocizzarmi, scendere e passare ai pesi gallo, attorno quindi ai 51 kg. Devo ora allenarmi di più e diversamente, in modo quasi quotidiano a Trieste e circa ogni due settimane ai raduni della Nazionale, a Roma, nella sede della Cechignola. Non è facile - ha aggiunto l'atleta triestina - non certo per la passione ma soprattutto considerando il lavoro».

Già, il lavoro. Anche a questo proposito si preannunciano possibili importanti novità. Una svolta che Marianna Procentese sta attentamente vagliando: «Lo staff della Nazionale ha offerto a me e alle altre atlete la possibilità di entrare nei gruppi sportivi, Polizia o Esercito. È una bella idea, sono tentata ma per il momento non rientra nelle mie scelte. Ci penserò ancora, di sicuro faciliterebbe l'attività agonistica di questi livelli, con delle belle garanzie».

La triestina sfoglia quindi la margherita del futuro ma incentivando le sedute di allenamento, nell'asse Trieste-Roma. Obiettivo: gli Europei del prossimo settembre, anticipati da una trasferta all'estero in aprile e forse da un match a Gorizia in marzo. Poi altre scelte e forse una divisa.

Francesco Cardella

Marianna Procentese ora è in Nazionale

CALCIO. GIOVANILI ESORDIENTI

Nella Coppa d'inverno il San Giovanni diverte contro la Pro Gorizia

TRIESTE Macchine a pieno regime alla Coppa d'Inverno, il torneo per esordienti organizzato dal San Luigi. Nel girone 1996 il San Giovanni batte 4-2 la Pro Gorizia. Primo tempo di netta marca rossonera e chiuso dalla formazione di Marini sul punteggio di 3-0 grazie alla tripletta dell'incontenibile Di Benedetto. Nella ripresa in campo si vede un'altra Pro Gorizia e la gara si fa più equilibrata: gli isontini si affacciano pericolosamente dalle parti di Pozzani e realizzano il gol del 3-1 con il centravanti Selva. La Pro crede nella rimonta, ma si scopre troppo ed è bravo Zetto a cogliere la difesa impreparata e a battere Clede, siglando il 4-1. A nulla serve il gol di Turus al 18' poichè il forcing finale isontino è ben controllato dalla difesa del San Giovanni.

Meritata vittoria per la Virtus Corno, che si impone sul San Luigi 2-0. Partita sempre in mano ai friulani. La Virtus parte subito forte e va in vantaggio con Hoti. I giuliani provano ad affacciarsi nella metà campo avversaria, ma la perfetta organizzazione difensiva dei ragazzi di Buttignaschi non concede occasioni da gol. Al 22' è bravo Iesu a negare il raddoppio a Puntar. Nella ripresa mister Strazza prova a mescolare le carte, ma la Virtus è sempre padrona della situazione: il 2-0 arriva al 19' quando una splendida punizione da 25 metri di Puntar si infila sotto la traversa.

Nel girone 1997 la Virtus Corno guadagna l'accesso alla finalissima, superando 2-0 il San Giovanni. I ragazzi di Colavizza si impongono grazie alla maggior organizzazione di gioco: pronti, via e la Virtus è già in gol con Ruscitto. Nella ripresa il San Giovanni parte all'attacco, ma non fa i conti con la sfortuna: Bonetti calcia sulla traversa il rigore che si era guadagnato e un minuto dopo un gran tiro dalla distanza di Saule coglie il palo a Devetti battuto. Allo scadere il raddoppio della Virtus con Scubla, su punizione dal limite. *(m. la.)*

Al San Luigi il Memorial Cattaruzzi Piegato in finale il Trieste Calcio

TRIESTE Il San Luigi si aggiudica il secondo Memorial Titti Cattaruzzi, superando il Trieste Calcio 8-5. I lupetti puntano molto sulle individualità di Pagliaro ed Erman, mentre la squadra di Dolsi ha nel collettivo il punto di forza. Botta e risposta ad inizio partita tra Cofone (punizione) e Pagliaro. Al 10' a sorpresa i giallorossi di Borgo si portano in vantaggio ancora con Pagliaro, ma un minuto dopo Simonetti sigla l'1-1. Nel secondo tempo il San Luigi prende in mano il comando delle operazioni e realizza 4 reti (tripletta di De Nuzzo, Mattessich), concedendo una rete a Pagliaro e portandosi sul 6-3. Il terzo periodo si chiude 2-2 con doppietta di Pagliaro e reti di Pobega e De Nuzzo.

Nella sfida per il terzo posto il Centro Sedia si impone sulla Roianese 8-2. I triestini segnano per primi con Caldarola e sul finire del primo tempo giungono prima il pareggio di Giabbai e poi il 2-1 di Paludetto. Nel secondo tempo il Centro Sedia supera l'attento Giordani solo con Praino. Nel terzo periodo la Roianese si getta avanti ma offre il fianco al contropiede ospite, a segno con Costantini (2), Ermacora Mattia, Praino e Giabbai. Di Vasta la rete della Roianese. Grazie al pareggio per 2-2 il Moimacco lascia all'OL3 largamente rimaneggiato per l'influenza l'ultimo posto. Le reti: Habdurhmanovic e Cadalino (Moimacco) e Beltrame e Stefanutti (OL3). Miglior giocatore: Tommaso Pobega (S.Luigi). Capocannoniere: Gabriele Nuzzo Gabriele (S. Luigi, 16 gol). Migliore portiere: Manuel Giordani (Roianese). Difensore: Thomas Maestrutti (Moimacco). Centrocampista: Francesco Gridel (S.Luigi). Attaccante: Erik Pagliaro (Trieste Calcio). Più giovane: Simone Francioli (Trieste Calcio).

HOCKEY PRATO. LA SVOLTA DELL'APOLLONIO

Tessa, campionessa con la valigia: dopo l'Inghilterra, Riva del Garda

TRIESTE Diversi raduni con le nazionali giovanili, una presenza con l'Italia Under 18 ad Eindhoven ed ora il prestito al blasonato Hc Riva del Garda. Teresa Apollonio, elemento di spicco dell'hockey su prato triestino, continua ad arricchire il suo curriculum agonistico.

A 21 anni «Tessa» ha ormai alle spalle una militanza quasi decennale con le formazioni hockeystiche. Cresciuta nell'Hj Itala poi divenuto Hockey Club Trieste, ha recentemente accettato di prendere parte al campionato di B con la formazione trentina: «Abbiamo da poco finito il torneo indoor con l'Hc Trieste e poiché non siamo purtroppo riuscite a creare una squadra per il campionato di prato ho accettato di giocare in prestito a Riva».

La centrocampista del presidente Dante Tommasini era reduce da un'altra esperienza con una squadra universitaria britannica a Bath. Non contenta però della scelta di studiare all'estero Tessa è tornata sui suoi passi iscrivendosi all'Ateneo triestino (Architettura) e riprendendo i contatti con il club biancorosso. «Sono legata a questa società perché mi ha formata come giocatrice e come persona: è quasi la mia seconda famiglia». Il prestito a Riva può apparire un tradimento? «No. Anzi, credo che giocare con altre ragazze sia positivo, perché si possono ampliare i propri orizzonti». Il futuro dell'hockey prato a Trieste? «Spero che riusciremo a coinvolgere più persone e far conoscere questo sport. Il settore giovanile lavora bene, spero sia di buon auspicio per il ritorno a grandi livelli». *(r.t.)*

Tessa Apollonio

Dilettanti, Muggia spreca una chance

In Prima si ferma l'imbattibilità del Sistiana Duino Aurisina

TRIESTE Archiviata la terza di ritorno dei campionati dilettantistici. **ECCELLENZA.** Nulla di fatto tra San Luigi e Tolmezzo anche se entrambe hanno avuto più di un'occasione per sbloccare il risultato. Punto utile, comunque, per muovere la graduatoria. I carnici, in brutte acque, hanno fatto vedere di essere una squadra ben organizzata in difesa ma segnano con il contagocce (peggior attacco con 8 reti). I triestini non hanno ancora superato le difficoltà delle ultime 4 sfide, ma restano in corsa per il terzo posto. Gli episodi, invece, condannano il Muggia, caduto ad Azzano Decimo (3-1) nel giorno in cui le battistrada Monfalcone e Manzanese pareggiano. Ora i rivieraschi sono quarti, a 8 punti dalla vetta. Sul finire del primo tempo del match tra pordenonesi e muggesani si è passati dalla rete annullata a Fantina al doppio vantaggio dei locali (primo gol in fuorigioco?).

PROMOZIONE. Nell'anticipo il Kras ha perso la sua imbattibilità stagionale, arrendendosi a Mariano 2-1. I carsolini erano reduci da 14 vittorie e 3 pareggi, ma il passo falso non compromette nulla visto che la Virtus Corno pareggia e la Pro Cervignano resta a mani vuote. Il Trieste Calcio alimenta le speranze di play-off, battendo il fanalino Capriva 4-1 mentre il Vesna supera lo Staranzano. Il Ponziana annota l'ennesimo pareggio, stavolta con la Juventina.

PRIMA. Un San Giovanni quasi al completo si aggiudica il derby con un Domio ostico e si è riaffacciato nelle zone alte, tanto da avere un punto in più del Costalunga, sconfitto a domicilio dal San Lorenzo. Meglio la Gradese nel primo tempo, meglio il Primorec nel secondo e in laguna va 0-0. L'imbattibilità del Sistiana Duino Aurisina si ferma a Savogna d'Isonzo. *(m.l.)*

TOP 11

ALLENATORE: **POCECCO (San Giovanni)**

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta con isolati deboli fenomeni sulle aree alpine. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su Sardegna, Toscana e Lazio con deboli piogge a carattere sparso. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso sulle regioni peninsulari e sulla Sicilia occidentale con piogge sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse e nevicate al di sopra di 800-1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso con precipitazioni sparse, in attenuazione dal pomeriggio. Nevicate oltre i 1000-1200 metri. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con piogge sulla Campania.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	6,7	10,0
Umidità		82%
Vento		9 km/h da E-N-E
Pressione	in diminuzione	1000,7

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,8	8,7
Umidità		89%
Vento		4,5 km/h da N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	5,7	8,8
Umidità		84%
Vento		19 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	5,9	9,0
Umidità		93%
Vento		1,9 km/h da E-N-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,5	9,0
Umidità		90%
Vento		2,6 km/h da N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	4,8	9,1
Umidità		81%
Vento		12 km/h da E

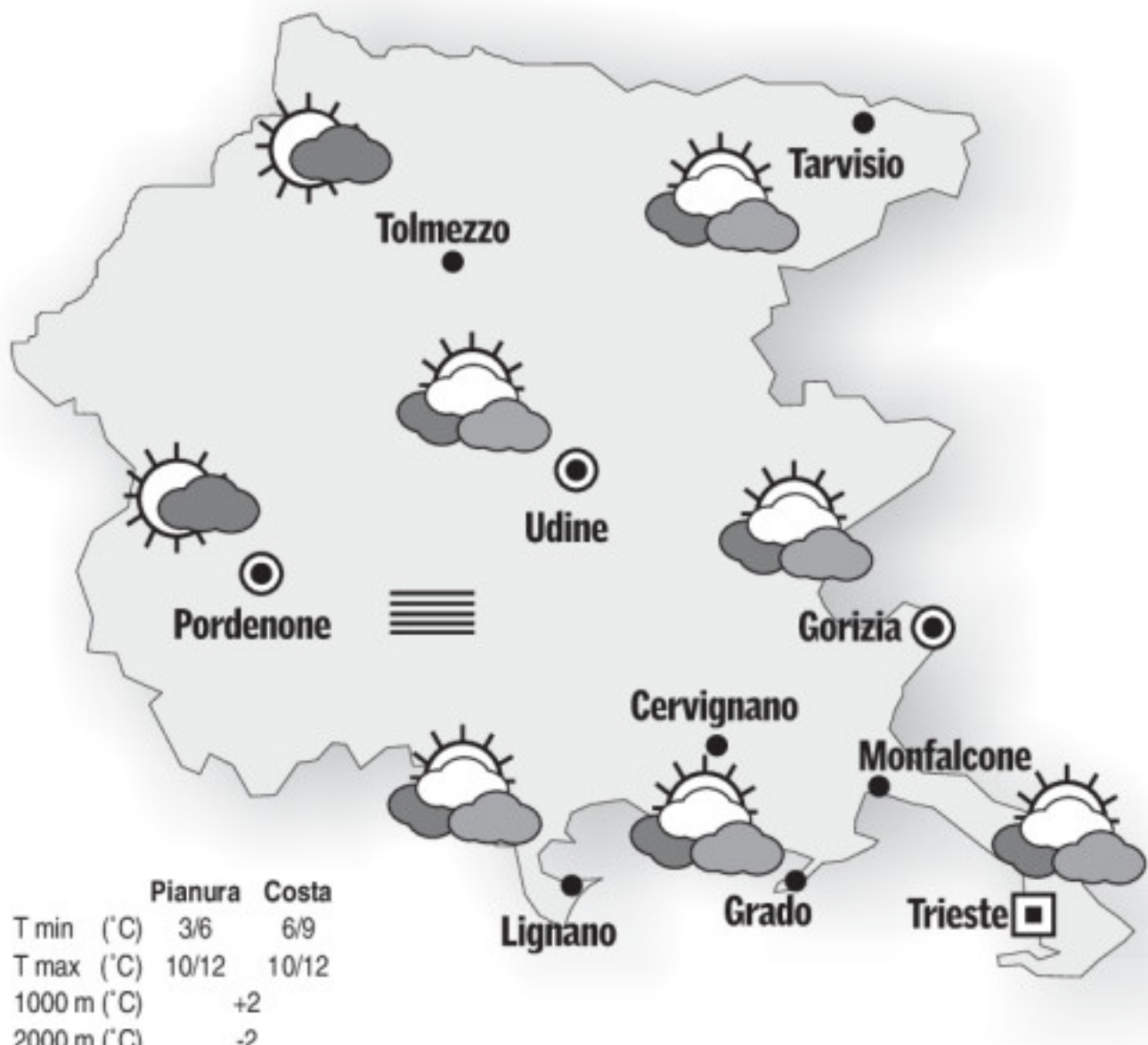
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,4	10,1
Umidità		84%
Vento		9 km/h da E-N-E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	5	18
ANCONA	7	7
AOSTA	np	np
BARI	13	16
BOLOGNA	2	5
BOLZANO	0	5
BRESCIA	2	6
CAGLIARI	8	15
CAMPOBASSO	9	11
CATANIA	14	16
FIRENZE	6	11
GENOVA	2	8
IMPERIA	8	13
L'AQUILA	7	8
MESSINA	16	18
MILANO	0	3
NAPOLI	14	14
PALERMO	20	20
PERUGIA	6	11
PESCARA	4	12
PISA	5	10
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	16
ROMA	12	15
TORINO	1	5
TREVISO	6	10
VENEZIA	2	7
VERONA	4	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	10/12	10/12
1000 m (°C)	+2	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Cielo variabile in Carnia e nel Pordenonese, nuvoloso probabilmente a Est e sulla costa. Di primo mattino sarà possibile ghiaccio al suolo in montagna fino a fondovalle mentre, in serata, saranno possibili nebbie sulla bassa pianura.

DOMANI. Cielo da nuvoloso a coperto su tutta la regione con la possibilità di deboli piogge sparse e di deboli nevicate oltre i 1000 m circa. Le precipitazioni saranno più probabili sulla fascia prealpina.

TENDENZA. Per venerdì e sabato avremo cielo coperto con pioggia; neve, anche abbondante, oltre i 1000 m circa. Scirocco sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	3/6	6/9
T max (°C)	8/10	10/12
1000 m (°C)	+1	
2000 m (°C)	-4	

OGGI IN EUROPA

Sull'Europa il tempo resta prevalentemente perturbato, a causa del transito di alcuni sistemi nuvolosi. I più attivi in termini di precipitazioni interesseranno ancora la zona fra la Penisola Iberica e la Francia occidentale dove le piogge saranno localmente intense, a carattere di rovescio o temporale. Altre perturbazioni in movimento verso est scorreranno sull'Europa centrale e su quella orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,8	2 nodi S-S-E	3.58 -2	12.23 -68
MONFALCONE	quasi calmo	9,4	5 nodi E-S-E	4.03 -2	12.28 -68
GRADO	quasi calmo	9,5	5 nodi S-E	4.23 -2	12.48 -61
PIRANO	quasi calmo	10,0	3 nodi E	3.53 -2	12.18 -68

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	21	LUBIANA	2	5
AMSTERDAM	2	3	MADRID	1	7
ATENE	11	16	MALTA	15	18
BARCELLONA	8	12	MONACO	-1	4
BELGRADO	2	8	MOSCA	-16	-13
BERLINO	0	2	NEW YORK	-6	0
BONN	0	6	NIZZA	7	11
BRUXELLES	2	3	OSLO	-11	-9
BUCAREST	1	2	PARIGI	-4	5
COPENHAGEN	0	1	PRAGA	2	2
FRANCOFORTE	-3	6	SALISBURGO	-2	6
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	4
HELSINKI	-14	-4	STOCCOLMA	-10	1
IL CAIRO	11	23	TUNISI	15	19
ISTANBUL	5	11	VARSAVIA	-4	1
KLAGENFURT	0	1	VIENNA	1	2
LISBONA	10	14	ZAGABRIA	2	5
LONDRA	-5	0	ZURIGO	-3	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

TORO 21/4 - 20/5

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente interessante. Vita affettiva in qualche caso contraddittoria e confusa. Un po' di svago.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un problema familiare continuerà a preoccuparvi e non vi permetterà di svagarvi. Il vostro desiderio di indipendenza vi creerà qualche problema con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non lasciatevi abbattere da una modesta contrarietà, che dovrebbe aguzzare il vostro ingegno. Vi attende una serata molto stimolante e piacevole. Amore felice.

LEONE 23/7 - 22/8

Dal punto di vista economico si può dire che state attraversando un momento eccellente. In amore cercate di essere sempre voi stessi. Non fate programmi per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Cercate di muovervi con grande abilità, vi trovate in una situazione molto delicata. Gli astri vi rendono impazienti e poco malleabili. Non rinunciate ad un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Qualche problema di lavoro dovuto allo scarso impegno e alla poca concentrazione. Un caro e vecchio amico vi dichiarerà il suo amore. Ne sarete lusingati e felici.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una vaga inquietudine tenderà a complicare la sfera amorosa che sarà pertanto interessata da momenti di tensione. Li semplificherete solo se saprete controllarli.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Piccole contrarietà, specialmente nelle prime ore del mattino. Non preoccupatevi e procedete come se niente fosse. C'è una tendenza al miglioramento. Trascorrete la sera in casa.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Frenate il lato ansioso del vostro temperamento e date agli avvenimenti della giornata il peso che meritano. Esaminateli a fondo prima di angosciarvi. Siate prudenti.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri vi stimolano ad agire, a darvi da fare. Reagite alla tendenza che in quest'ultimo periodo vi ha portato ad essere un po' chiusi in voi stessi. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Procedete con calma nel lavoro, ma lungo la via maestra. Le stradine laterali non alleviano la fatica e non conducono ai risultati sperati. Non fate troppe promesse.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Portano in lontani lidi - **7** Formano la tenda - **10** Bella città francese - **11** È una cosa da non credere - **12** Compositore tedesco del '700 - **13** Chiara e limpida - **15** Carnivori notturni africani - **16** La dea della Terra - **17** Scorre in val Moriana - **18** Si getta nel lago Turkana - **19** Smottamento del terreno - **21** Antica lingua provenzale - **22** Il doppio di III - **23** Si piegano facilmente - **24** Batuffoli di neve - **25** Un po' di pudore - **26** La fine del round - **28** Un settore dell'orchestra - **29** Il... «Ben» dei londinesi - **30** Una rosa pallida - **32** Gli spiazzi delle fattorie - **33** Johann Sebastian compositore - **34** In fondo al dito - **36** Le conquista il dongiovanni - **37** L'abito che... fa il monaco - **38** I resti... del caffè - **39** Un piccolo veicolo a motore - **40** Assegna gli assessorati.

VERTICALI: 2 Storica località del Trapanese - **3** Pianta spinosa - **4** Cervo nordico - **5** Legno durissimo - **6** Iniziali di Strauss - **7** Cifra da stabilire - **8** Un profeta - **9** Cerca roba altrui - **11** Parti laterali - **12** La... ricordano i vecchi - **13** Come dire neppure - **14** Pesci... stretti stretti - **16** Stampella per abiti - **19** Vende petunie - **20** Interiezione di dolore - **23** Avverbio di tempo - **25** Merenda sul prato - **27** Fitta, spessa - **29** Esegue marce - **31** Una schiava biblica - **33** James, l'«agente 007» - **35** La «parade» dei successi discografici - **36** Titolo per sacerdoti - **38** Firenze.

INDOVINELLO
Siamesi scrupolosi
Vispi e allerta lavorano in simbiosi
per affrontare in faccia la realtà.

Nam

INCASTRO (8/5=13)
Plotone specializzato
Se critico si fa lo spiegamento,
noi diamo vita nella divisione
a quel reparto che, nella trasferta,
a posto mette tutto: e sempre in classe!

Riccio

LE SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: *il binario*

ANAGRAMMA: *pedoni, pendio*

C■PAESAGGIO■
ALE■■■FR■L■■T
MERAVIGLIOSO
EH■VIDEOCLIP
LALOCANDIERA
IRE■ANTENATI
A■PORTINERIA
■DARIEN■■I■■
ZENGA■ALGERI
■STATO■UA■AG
ECONOMIZZARE
PO■O■ODIARE■